La *Piccola Enciclopedia dei Nomi* è una guida maneggevole e di facile consultazione, ricca di dati e notizie, a volte curiosi e sempre interessanti.

Nel volume troverete:

- L'origine e il significato di circa 600 nomi
- Un elenco di 5000 nomi italiani
- I 100 nomi più comuni in Italia
- I santi più importanti e le loro ricorrenze
- I patroni di mestieri e professioni
- I più comuni nomi stranieri

ISBN 88-7696-222-0

£ 10000

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEI NOMI

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEI NOMI

LE ORIGINI, LA STORIA E IL SIGNIFICATO DEI PRINCIPALI NOMI ITALIANI

ENCICLOPEDIE VALLARDI I.G.

PIÙ DI 5000 NOMI

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEI

NOMI

LE ORIGINI, LA STORIA
E IL SIGNIFICATO
DEI PRINCIPALI NOMI ITALIANI

ENCICLOPEDIE VALLARDI I.G.

Sommario

Introduzione 7
Il valore e la scelta del nome 7
I nomi in Italia 8
Origine dell'onomastica italiana 9
La Piccola Enciclopedia dei Nomi 12

Glossario 14

I NOMI:
origine e significato 17

APPENDICI 163
I nomi italiani:
Femminili 165
Maschili 179
I nomi più comuni in Italia 199
Santi e onomastici 201
Patroni e professioni 227
Alcuni nomi stranieri 232

Introduzione

Il valore e la scelta del nome

Il nome proprio di persona è una parola, un vocabolo che serve a indicare un individuo specifico, unico e ben definito. In alcune civiltà è considerato addirittura un elemento distintivo della personalità: in Cina si ritiene perfino che un neonato non debba mai essere chiamato con un nome che altri hanno avuto prima di lui. Per i pellerossa del Nordamerica il nome coincide con l'anima e segna il destino di chi lo porta, per questo viene spesso coniato a partire da un evento realizzatosi alla sua nascita; nella lingua *miwok*, ad esempio, *Huyana* significa "pioggia che cade", e una ragazza così chiamata è sicuramente nata durante un temporale.

Ma anche nel mondo occidentale il nome è una specie di etichetta che ciascuno si trova addosso suo malgrado e che lo distingue dagli altri, talvolta attribuendogli particolari caratteristiche e qualità o rivelando aspettative e sentimenti dei genitori. Questi, che sono i primi responsabili del modo in cui il figlio, anche da adulto, si presenterà agli altri, dovrebbero forse preoccuparsi di evitare scelte troppo impegnative e magari un po' rischiose: *Ercole* è certo un bel nome, ma non troppo adatto a un ragazzo di gracile corporatura e cagionevole di salute; *Stella* può trasformarsi in una presa in giro per una donna non proprio avvenente. L'originalità a ogni costo non è sempre il miglior criterio di selezione, o di invenzione, dei nomi per il nascituro, e sarebbe interessante sapere cosa pensano a riguardo i portatori di certi nomi "unici" coniati in occasione di determinati eventi storico-politici, scientifici, o anche solo sportivi, quali *Skylab* e *Mundial*.

La facoltà di dare libero sfogo alla propria fantasia è stata concessa ai genitori italiani solo in tempi relativamente recenti: fino a non molto tempo fa, infatti, vigeva ancora la prescrizione del Concilio di Trento (1545-1563) secondo cui tutti i nomi di battesimo dovevano essere quelli di un santo incluso nel *Martirologio Romano*, l'elenco ufficiale dei santi riconosciuti dalla Chiesa di Roma. Solo nel 1966 è stata quindi abolita anche la norma legislativa che vietava di imporre nomi stranieri a bambini di cittadinanza italiana, mentre ancora oggi in Italia non è ammesso che a un neonato venga attribuito lo stesso nome dei genitori o di fratelli viventi.

Tale vincolo non esiste invece in altri paesi: in area anglosassone, ad esempio, è sufficiente aggiungere al nome proprio un *junior* o un numero romano per distinguere il figlio dal padre. Specie negli Stati Uniti, inoltre, negli ultimi anni si è sviluppata anche la tendenza a partire proprio dal nome di uno dei genitori e a trasformarlo, con i suffissi e le variazioni più insolite, in forme nuove e del tutto originali. La stessa ricerca di nomi sempre più stravaganti ha spinto anche alla loro creazione tramite l'anagramma o l'inversione delle sillabe di altri più noti, la combinazione inconsueta di voci e appellativi, l'unione delle lettere iniziali di parole liberamente scelte (acrostico). Non esiste poi limite alla fioritura di innumerevoli varianti ortografiche e fonetiche, di diminutivi e di forme abbreviate.

I nomi in Italia

Secondo le indagini più attendibili e più recenti, il repertorio onomastico italiano si compone di 17.000 "forme nominali", cioè dei vari nomi con tutte le diverse varianti, di cui circa due terzi sono maschili e solo un terzo femminile.

Di queste forme nominali una netta maggioranza, circa il 57%, ha origine e motivazione religiose, in genere cristiana, con nomi biblici o legati al culto per santi particolari; si contano, anche se il loro numero è nettamente inferiore, pure forme di tradizione israelitica, a loro volta spesso entrate nell'uso cristiano, sia in anni recenti che già nel passato (specie nel caso dei nomi di profeti o personaggi del Vecchio Testamento). Il restante 43% è

costituito da nomi laici di varia origine, da quelli più generici, privi di significati particolari (*Enzo*), a quelli con valore augurale e affettivo (*Gioia*, *Diletta*), al folto gruppo delle derivazioni latine (*Cesare*, *Giulio*, *Patrizia*). E poi, affermatisi soprattutto a partire dai secoli moderni, forme di matrice ideologico-politica (*Roma*, *Nazario Sauro*), nomi resi popolari da celebri opere letterarie, musicali o teatrali (*Cosetta*, *Norma*) e, in anni più recenti, da personaggi del mondo del cinema e dello spettacolo (*Samantha*), fino ai veri e propri nomi "di moda", dalle origini più disparate. Come ovvio, tale classificazione non va intesa in modo troppo rigido, ma va considerata la possibilità di scambi e passaggi continui.

Origine dell'onomastica italiana

I nomi italiani, a seconda della loro origine, si possono suddividere in tre gruppi principali: latino, cristiano e germanico.

La prima fonte dell'attuale onomastica italiana è quella latina imperiale che, come noto, prevede tre elementi, un *praenomen*, o nome individuale (*Publius*), un *nomen*, o nome nobiliare (*Cornelius*) e un *cognomen*, o soprannome (*Scipio*). Fra IV e V secolo tale sistema entra in crisi e si assiste alla graduale affermazione di un sistema a nome unico. Fra le ragioni del mutamento va considerata la diffusione del messaggio cristiano che, predicando l'uguaglianza fra tutti gli uomini, spinge molti seguaci ad adottare il solo nome personale, tralasciando qualunque riferimento alla famiglia di origine. Molto rilevanti sono poi le conseguenze della concessione a tutti i liberi dell'impero della cittadinanza romana (prima esclusiva degli abitanti di Roma e dell'Italia), sancita da Caracalla nel 212 d.C.: ciò comporta l'estensione a enormi masse di persone, fra cui schiavi affrancati e immigrati, di quei pochi nomi già esistenti, che vengono così a perdere autentica funzione distintiva.

I nomi unici che si vanno diffondendo in questi secoli possono derivare tanto da uno dei tre elementi dell'onomastica latina quanto da quelli introdotti da schiavi di origine straniera e da cristiani appena convertiti: spiccano i nomi evangelici e dei primi martiri, a partire dal protomartire Stefano, oltre a quelli che si collegano a festività religiose (*Epiphanius* e *Paschasius*) o a doti specifiche, come le tre virtù teologali *Fides*, *Spes* e *Caritas*.

Ma l'apporto onomastico dei primi cristiani è in realtà abbastanza limitato e la maggior parte dei loro nomi di battesimo deriva in effetti da quelli latini preesistenti. Spesso, però, a forme già diffuse nella Roma pagana viene attribuito un significato profondamente modificato rispetto all'originario: è il caso soprattutto dei nomi augurali e gratulatori, cioè esprimenti un augurio per il nuovo nato oppure la gioia dei genitori per la sua nascita. Ora, ovviamente, il ringraziamento è rivolto al Dio cristiano invece che a qualche divinità pagana, mentre la felicità e la fortuna auspicate da nomi quali *Gaudiosus* e *Fortunatus* vengono intese in senso ultraterreno. Anche alcuni nomi cosiddetti "teoforici", contenenti cioè il nome di Dio come forma di ringraziamento o di lode, già attestati nel latino pagano, sono interpretati secondo la nuova mentalità cristiana (è il caso di *Deogratias* o *Dominicus*).

La massiccia influenza germanica si esplica in modo più frammentario, a partire dalla penetrazione in Italia degli ostrogoti, intorno alla fine del V secolo; dal VI all'VIII secolo, invece, sono i longobardi a dominare la penisola, anche se il loro influsso si fa marcato soltanto dopo la conversione al cattolicesimo, avvenuta nei primi decenni del VII secolo. Ma l'influenza germanica più notevole è certamente quella dei franchi, che esercitano saldamente il loro dominio sull'Italia centro-settentrionale fra VIII e IX secolo: è il loro un ascendente dettato soprattutto da fattori di prestigio, a seguito della nuova fioritura culturale promossa da Carlo Magno. Infine, fra X e XIII secolo, si assiste a una nuova diffusione di nomi germanici, non legata alla vittoria di alcun popolo in particolare, ma dovuta alla grande autorità, anche morale, di imperatori, nobili e regnanti di origine germanica variamente distribuiti sul territorio della penisola.

L'enorme successo delle forme di derivazione germanica, evidente anche nell'attuale onomastica italiana, può suscitare qualche perplessità se si considera il numero, tutto sommato poco rilevante, di ostrogoti e longobardi insediatisi in Italia, oltretutto portatori di una cultura molto diversa da quella degli abitanti locali, quindi con essi poco integrati. Va però tenuto presente che nei primi secoli del Medioevo la stragrande maggioranza della popolazione non avverte ormai alcun legame con la tradizione latina,

che quindi non è più in grado di soccorrere nel momento della scelta di un nome con un significato specifico. Di contro, sempre maggiore si fa l'influenza della Chiesa e della devozione cristiana, che spinge molti ad adottare nomi di santi e patroni religiosi, sempre più spesso di derivazione germanica.

Un'altra fase di grandi trasformazioni nell'onomastica italiana si ha fra XIII e XIV secolo, quindi ancora in un momento di profonde innovazioni politiche e sociali, segnato dalla graduale affermazione delle appena formatesi classi "borghesi" e del loro mutato atteggiamento verso la realtà e la religione.

Già a partire dal X secolo diversi nomi, percepiti come distanti dai nuovi gusti e dalle nuove esigenze, erano andati gradatamente scomparendo: si trattava spesso di nomi non supportati da alcuna particolare figura, laica o religiosa, che desse loro lustro e che consentisse una qualche forma di identificazione. Non a caso, è proprio nel periodo successivo che si afferma, fino alla sua sanzione ufficiale, l'uso del cognome, divenuto indispensabile nell'ambito di una società in cui i documenti scritti, siano essi economici o giuridici, assumono importanza crescente.

Si avverte però anche l'esigenza di altri nomi di uso familiare e quotidiano, che sostituiscano o almeno affianchino quelli ereditati dal passato: nascono così nuove creazioni onomastiche, coniate secondo gli stessi procedimenti che sono tuttora responsabili delle continue modifiche dei repertori nominali. Ecco quindi imporsi nomi augurali e affettivi dal valore analogo a quelli di radice latina, ma formati stavolta a partire dalla lingua volgare, tra i quali si può citare *Benvenuto*; sempre di matrice linguistica volgare sono gli appellativi, divenuti poi veri nomi propri, che rivelano l'origine (i cosiddetti "etnici"), la professione o la condizione sociale, a partire dal molto comune *Francesco*; non mancano numerose alterazioni di forme preesistenti, che assumono però valore autonomo e indipendente, da *Gianni* ad *Antonello*. Rinnovato successo arride infine a forme attestate ormai da tempo, rese ora più insigni da illustri omonimi, siano essi esponenti di case regnanti e nobili stirpi o santi particolarmente venerati: fra i primi si contano una lunga serie di nomi tedeschi ricorrenti nelle dinastie imperiali di Sassonia, Franconia e Svevia, da *Enrico* a *Corrado* a *Federico;*

per i santi di poco anteriori e oggetto di grande culto si va da Antonio da Padova a Domenico di Guzmán, da Francesco d'Assisi a Chiara d'Assisi.

Il susseguirsi di diversi movimenti culturali e le successive invasioni straniere che interessano l'Italia dal XIV al XX secolo non sono certo prive di conseguenze sul sistema onomastico nazionale, ma non hanno portata tale da indurre a trasformazioni paragonabili a quelle avvenute all'inizio e alla fine del Medioevo.

Tra le modifiche anteriori al XIX secolo le più notevoli sono quelle introdotte durante l'Umanesimo e il Rinascimento (secoli XV-XVI), consistenti essenzialmente nel recupero di nomi della tradizione classica interpretati secondo il significato etimologico o come omaggio a influenti figure della storia greco-romana: *Claudio*, *Adriano*, *Lidia*, *Alba*.

Discreta è anche l'immissione di nuove forme coniate su modello di nomi stranieri moderni a seguito delle diverse dominazioni in determinate aree della penisola; le più numerose sono quelle di matrice iberica, risalenti al XVIII secolo, in corrispondenza dell'assoggettamento ai Borboni dell'Italia meridionale (fra queste ricordiamo almeno *Alfonso* e *Ferdinando*).

A partire dal secolo scorso si fa più ricorrente l'adozione, del resto già verificatasi nei secoli precedenti, dei nomi di celebri figure letterarie (*Lara*) o teatrali, specie liriche (*Violetta*), la ripresa di quelli di figure in qualche modo esemplari di un atteggiamento politico e ideologico (*Emanuele Filiberto*, *Benito*) o addirittura la creazione di nuovi nomi propri che siano espressione di ideali e valori politici (*Libertà*).

La Piccola Enciclopedia dei Nomi

Date queste premesse, è facile capire come l'onomastica, cioè l'insieme dei nomi propri di una lingua o di un territorio, non sia mai stabile e definitiva, ma come sia soggetta a continue e inarrestabili variazioni. Da ciò dipende la difficoltà di compiere un'analisi dettagliata, o anche una semplice rassegna, di tutti i nomi presenti in una nazione, anche dalle dimensioni relativamente ridotte come può essere l'Italia. Un'indagine davvero completa ed esauriente richiederebbe d'altronde una serie non trascurabile di competenze linguistiche, filologiche e statistiche sia al compilatore che a quanti sono interessati alle sue ricerche. Per tali ragioni questa *Piccola Enciclopedia dei Nomi* non ha certo la pretesa di indagare e ricostruire nei minimi particolari le vicende di ogni appellativo nel corso dei secoli: più modestamente, lo scopo è soddisfare la curiosità che tutti nutrono circa il significato e l'origine del proprio nome, e magari anche di offrire dei riferimenti in più ai futuri genitori alla ricerca di un nome per il nascituro, senza per questo perdersi in dotte disquisizioni. Si è quindi cercato di ridurre al minimo eventuali termini specialistici e di fornire indicazioni rapide e comprensibili; il *Glossario* che segue queste pagine introduttive sarà comunque un utile aiuto per tutti i lettori.

Va da sé che è stato necessario compiere una selezione dei nomi da prendere in esame, anche se una quota molto vicina alla totalità di quelli compresi nell'onomastica italiana sono elencati in una delle *Appendici* che chiudono il volume, dove si trovano pure indicazioni statistiche sui nomi più diffusi in Italia e una rassegna dei più comuni nomi stranieri. Non manca poi un resoconto dei santi, con le rispettive ricorrenze e le categorie professionali di cui sono patroni.

In linea di massima sono trattati i nomi con più di 2000 occorrenze sul territorio nazionale, con una generale tendenza a considerare unitamente, oltre ai vari derivati e composti di uno stesso nome, tutti quelli che, pur con forme diverse, si rifanno alla stessa radice e hanno la medesima etimologia, quindi identico significato (quello che viene definito "tipo nominale" dagli studiosi). Il nome di riferimento è indicato prima nel genere, maschile o femminile, più diffuso; sono segnalate le forme per i due generi solo nel caso entrambe contino più di qualche migliaia di presenze sul territorio nazionale.

Glossario

Accorciativo: forma abbreviata di un nome più lungo, a volta talmente diffusa da essere comunemente considerata nome proprio autonomo, addirittura più comune di quello originario. Esempi: *Renzo* da *Lorenzo*, *Rita* da *Margherita*.

Agionimo: nome di santo (il contrario è Adespoto).

Alterato: nome derivato da uno originario per mezzo di suffissi (può essere diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo). Esempi: *Rosina*, *Rosetta*, *Uguccione*.

Ambigeneri: nomi che non mutano desinenza e che possono essere sia maschili che femminili. Esempi: *Amabile*, *Fiore*.

Anagramma: formazione di un nuovo nome a partire dallo spostamento nell'ordine delle lettere di una parola data. Esempio: *Omar* da *Roma* (o da *Amor*).

Etimo: forma originaria, scientificamente attestata oppure soltanto supposta, da cui deriva una parola o un nome.

Etimologia: ricerca dei rapporti di una parola con una più antica e indagine dei processi che hanno portato alla forma moderna. Studio dell'evoluzione e della formazione delle parole. Per "etimologia popolare" si intende il valore comunemente dato a un nome, privo però di fondamenti scientifici.

Etnico: nome proprio di persona derivato da quello di un paese o di una regione, indicante quindi origine e provenienza. Esempi: *Lidia*, *Franco*.

Gentilizio: caratteristico di una nobile famiglia, riferito in genere al *nomen* latino.

Ipocoristico: forma abbreviata o modificata di un nome, con valore affettivo o vezzeggiativo. Esempio: *Meo* da *Bartolomeo*.

Obliquo (caso): nella grammatica latina ogni caso, cioè aspetto assunto da una parola flessa, quando questa non è né soggetto né complemento oggetto. Esempio: *Pantaleonis*, genitivo (caso indicante l'appartenenza) di *Pantaleo*.

Occorrenza: caso in cui ricorre un certo nome.

Omografo: parola o nome graficamente uguale, ma foneticamente diverso. Esempio: *Elìa* (profeta biblico) ed *Èlia* (forma femminile di *Elio*).

Onomastica: insieme dei nomi propri di una lingua o di una regione. Studio dell'origine dei nomi.

Onomatopeico: detto di parola o nome che riproduce o imita suoni e rumori particolari. Esempio: *Barbara*.

Patronimico: nome derivato da quello del padre o di un antenato. Esempio: *Nereide* da *Nereo*.

Pseudonimo: nome fittizio con cui un autore letterario o un giornalista firma i suoi scritti.

Radice: elemento di uno o più fonemi, non ulteriormente divisibile, comune a una famiglia di parole o di nomi fra loro diversi per la presenza di suffissi e desinenze. Esempio: *corr-* per *correre*, *corrente*, *corridore*.

Romanzo (o Neolatino): detto di lingua o dialetto derivante dal latino (italiano, francese, spagnolo eccetera).

Sinonimo: parola con lo stesso valore e significato di un'altra.

Teoforo - Teoforico: nome di persona che contiene quello di un dio. Esempi: *Graziadio*, *Diotisalvi*.

Toponimo: nome proprio di un luogo o di un paese.

Variante: forma non originaria di un nome, ma derivata da una qualche modifica. Esempi: *Tomaso* da *Tommaso*, *Vanda* da *Wanda*.

I NOMI: origine e significato

Romanzo (o Neolatino): detto di lingua o dialetto derivante dal latino (italiano, francese, spagnolo eccetera).

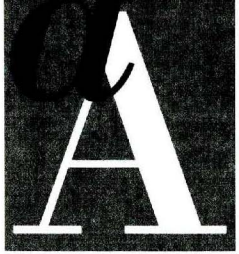
Sinonimo: parola con lo stesso valore e significato di un'altra.

Teoforo - Teoforico: nome di persona che contiene quello di un dio. Esempi: *Graziadio*, *Diotisalvi*.

Toponimo: nome proprio di un luogo o di un paese.

Variante: forma non originaria di un nome, ma derivata da una qualche modifica. Esempi: *Tomaso* da *Tommaso*, *Vanda* da *Wanda*.

I NOMI: origine e significato



Abele

Nome biblico, dal celebre figlio di Adamo ed Eva, ucciso dal fratello Caino, il cui etimo ebraico corrisponde a "respiro, soffio vitale"; non è escluso però che si tratti di un derivato dall'accadico, (la lingua dell'antico paese di Accad, in Mesopotamia) dal significato di "figlio". La recente diffusione del nome risente della tendenza al recupero di nomi veterotestamentari caratteristica degli ultimi decenni.

Abramo

Nome di origine ebraica, risalente al primo patriarca e fondatore di Israele, dal significato più probabile di "nobile di nascita o di stirpe". Un'altra etimologia possibile è "padre che ama Colui che sta in alto". L'interpretazione popolare ebraica, che intende il nome come "padre di una moltitudine di genti", non appare invece filologicamente sostenibile.

Achille

Nome di origine greca, dall'etimologia alquanto controversa. Stando alla tradizione omerica, il nome significherebbe "senza labbra", poiché il celebre eroe dell'*Iliade* non avrebbe mai succhiato il latte materno. Secondo altri avrebbe invece valore di "orfano". La sua diffusione risente indubbiamente della fama dell'omonimo personaggio mitologico, reso invulnerabile dalla madre Tetide tramite un'immersione nelle acque del fiume infernale Stige, tranne che per il tallone, rimasto l'unico suo punto debole.

Ada - Ado

Nome di possibile duplice origine: se di etimo germanico può trattarsi della forma abbreviata di alcuni nomi composti, quali Adalberta o Adelaide, il cui primo elemento ha valore di "nobile stirpe". Ma può essere anche di origine ebraica, con significato di "ornamento".

Adalgisa

Nome di derivazione longobarda, dal significato di "nobile freccia". In tempi recenti è attestata esclusivamente la forma femminile, molto diffusa nel XIX secolo per influenza del personaggio della sacerdotessa omonima che compare nella *Norma* di Bellini, rappresentata per la prima volta nel 1831.

Adamo

Di etimo ebraico è, secondo la tradizione biblica, il nome del primo uomo, progenitore di tutta la razza umana. Il significato, evidentemente simbolico, sarebbe "uomo, specie umana" oppure "nato dalla terra". Tra le varie forme femminili la più comune è ADAMINA, mentre la forma ADAMA è molto più rara.

Addolorata

Nome derivato, come molti altri, da uno degli attributi tipici della Vergine Maria, venerata anche come Maria Santissima Addolorata. L'origine di tale culto si lega al ricordo delle sofferenze della Madonna per i patimenti del proprio figlio durante la Passione. In Italia ha una certa diffusione anche l'equivalente spagnolo del nome, DOLORES, ritenuto forse fonicamente più gradevole e insolito, e introdotto a partire dall'epoca della dominazione borbonica nel meridione (XVIII-XIX secolo).

Adelaide

Nome di origine germanica, dal significato di "dai modi nobili, di nobile aspetto". Si collega a varie figure storiche di donne nobili o venerate come sante, ma esiste anche una città omonima, in Australia. Tra le forme derivate più comuni vi è ADELE, cui si legano probabilmente anche ADELIO e ADELIA.

Adolfo

Nome di origine germanica, il cui valore etimologico è "il più nobile fra i lupi". Si possono anche pensare una serie di significati collegati, derivanti dal ruolo di simbolo della forza e del coraggio proprio di questo animale nella mitologia nordica. Al femminile la forma più frequente è ADOLFINA.

Adriano - Adriana

Di etimologia latina, deriva direttamente dal gentilizio *Adrianus*, dal significato originario di "abitante della città di Adria" (nell'attuale Veneto). La sua diffusione risente della fama dell'imperatore Elio Publio Adriano, vissuto nel II secolo è la cui figura è stata oggetto di recenti recuperi letterari e teatrali. Il femminile Adriana, invece, si lega soprattutto all'omonima protagonista dell'opera lirica *Adriana Lecouvreur* di Cilea, che risale al 1902.

Agata

Nome di origine greca, dal significato di "buona, virtuosa", è anche il nome di una pietra dura molto usata per oggetti ornamentali. La sua diffusione è in parte effetto del culto per le varie sante omonime, fra le quali particolarmente venerata risulta Agata di Catania, vergine e martire del III secolo.

Agnese

Nome di origine greca, significa "pura, casta". La sua diffusione è però sostanzialmente effetto della venerazione cristiana per santa Agnese, bimba romana di dodici anni martirizzata nel 304 sotto Diocleziano. Piuttosto comune è ormai anche l'equivalente spagnolo INES, introdotto in Italia nei secoli della dominazione borbonica e oggi a volte preferito per l'esotica sonorità.

Alba

Nome di diretta origine latina, significa "bianca", riferito in genere alla carnagione e al colore dei capelli; non è però da escludersi che si tratti talora della forma abbreviata di nomi germanici quali Alberico, Alberto, Alboino (esiste infatti anche la versione maschile ALBO). È molto usato anche in composti, come Alba Maria o

Rosalba, mentre ALBINA (al pari del maschile ALBINO), continua il diminutivo *Albinus*, già usato a Roma come soprannome e poi sostenuto dal culto per vari santi omonimi.

Alberto - Alberta

Nome di origine germanica, continua le forme latinizzate medioevali di un composto da cui discende anche l'ormai raro ADALBERTO, di cui conserva il medesimo significato, cioè "di nobile stirpe, illustre". Tra i motivi della sua diffusione, oggi molto notevole, va considerato il culto per vari santi omonimi, il più noto dei quali è certo Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa, vissuto nel XIII secolo. Al femminile è usato piu frequentemente il diminutivo ALBERTINA.

Aldo - Alda

Nome di origine germanica, all'inizio è soprattutto il diminutivo di altri nomi, poi caduti in disuso, composti con una radice che significa "potere, comando". È però possibile anche che derivi da un'antica voce, sempre germanica, equivalente a "esperto, saggio". Al femminile, la diffusione di Alda può collegarsi a una nota eroina di molti poemi cavallereschi medioevali.

Alessandro - Alessandra

Nome di origine greca che significa probabilmente "difensore degli uomini, dei propri sudditi". Comune in tutte le epoche, anche oggi si collega alla fama di due re dell'Epiro, tre di Macedonia, due di Siria, un imperatore romano, otto papi, più di quaranta santi, tre re di Scozia, tre imperatori di Russia, oltre che di altri personaggi illustri. Data la sua ampia diffusione, molte sono le varianti, fra cui la forma abbreviata SANDRO e il diminutivo SANDRINO, con i rispettivi femminili SANDRA e SANDRINA.

Alessio - Alessia

Nome di origine greca, significa "protettore, colui che difende"; può essere forse anche una derivazione di Alessandro. Molto comune in Russia e in ambienti bizantini, deve la sua diffusione recente al gusto per nomi dal suono insolito e vagamente esotico.

Alfio - Alfia

Di diretta derivazione latina, dal soprannome *Albius*, si collega sia a una voce greca che a una osco-umbra: il significato è comunque quello di "bianco, chiaro", riferito in particolare alla carnagione. Si tratta di un nome diffuso con nettissima prevalenza nelle province siciliane di Siracusa e Catania.

Alfonso - Alfonsa

Di remota origine germanica, ha significato di "valoroso in battaglia". Nome di molti sovrani di vari regni iberici, soprattutto delle Asturie, penetra in Italia, a partire dal meridione, nei secoli di dominio spagnolo sul territorio. Non va però esclusa una parziale diffusione già a partire dall'Alto Medioevo, per influsso longobardo. Al femminile è piu usato il diminutivo ALFONSINA.

Alfredo - Alfreda

Nome di etimo germanico, significa "saggio e nobile nella pace". La sua prima diffusione si attesta già in epoca longobarda, ma la sua più ampia affermazione risale al tardo XVIII secolo e deriva da due forme inglesi penetrate prima in Francia e, da qui, in Italia (in questo secondo caso il significato più probabile è quello di "consigliato dagli elfi"). Ma la maggiore popolarità di questo nome si deve alla *Traviata* di Verdi (1853), di cui Alfredo è il protagonista maschile.

Alice

L'origine più remota di questo nome è probabilmente germanica, con la stessa radice del moderno Adelaide, e significa quindi "di nobile aspetto". La sua notorietà e diffusione risale in particolare al 1865, data di pubblicazione del famosissimo *Alice nel paese delle meraviglie* di Carroll.

Alida

Anche questo nome, come altri simili, quali gli italiani Elda e Ida, deriva da un'antica radice germanica dal valore di "nobiltà", unita a un'altra voce, pure germanica, che significa invece "battaglia": il significato è dunque quello di "eroina, guerriera".

Alma

Nome la cui etimologia latina riconduce all'aggettivo *almus*, dal significato di "che nutre, che dà vita" (dal verbo *alĕre*, cioè "nutrire"). La sua grande diffusione in Italia, però, risale al XIX secolo, soprattutto in rapporto al fiume omonimo, teatro di scontri durante il conflitto di Crimea.

Alvaro

Nome di origine germanica, diffuso dai visigoti nella penisola iberica, significa probabilmente "difensore di tutti". La presenza in Italia si lega soprattutto alla rappresentazione, nel 1862, dell'opera di Verdi *La forza del destino*, il cui protagonista porta questo nome. Il libretto si ispira infatti a un testo spagnolo, ma il librettista (Piave) adatta il nome, in spagnolo accentato sulla prima *A-*, alla più comune accentazione italiana.

Amabile

Nome di origine latina e di chiaro significato, si afferma già coi primi cristiani, specie in relazione all'attributo *amabilis* della Vergine Maria. Nonostante sia ora considerato quasi esclusivamente femminile, è in realtà un nome con attestata tradizione maschile.

Amalia

Nome di origine germanica, significa "attiva, laboriosa". È in parte una forma abbreviata di numerosi nomi ostrogoti, quali Amalaberga e Amalasunta. È probabile che a questa forma si colleghi per affinità fonica anche AMELIA, il cui antecedente diretto è però il nome latino *Amelia*, di probabili origini etrusche e di significato oscuro, diffuso a partire dal Medioevo anche su influenza del nome di un'eroina cavalleresca.

Amanda

Di chiara derivazione latina, è una forma verbale di *amare* e significa "colei che deve essere amata". Il suo recente nuovo successo si deve l'influenza anglosassone, nella cui area il nome è notevolmente diffuso, oltre che una rinata sensibilità nei confronti del suo fascino etimologico.

Ambra

Nome coniato nel Medioevo su quello della resina fossile giallo-rossiccia usata per gioielli e monili. Il suo valore augurale si riferisce al profumo e alla luminosità dell'ambra, doti che si auspica possa avere anche la pelle di colei che porta questo nome.

Ambrogio

Di remota origine greca, significa "immortale" e in età cristiana si lega all'augurio di vita e salvezza eterna. L'affermazione del nome è legata al culto di diversi santi omonimi, in particolare del celebre vescovo di Milano e dottore della Chiesa, vissuto nel IV secolo. Al femminile viene usata soprattutto la forma diminutiva AMBROGINA.

Amedeo - Amedea

Nome composto dalle due radici latine di *amare* e *deus*, il cui significato è quindi "colui che ama Dio" oppure "che è amato da Dio". La sua diffusione, già attestata nel Medioevo, è legata soprattutto alla sua alta presenza nella famiglia dei Savoia, i cui primi nove rappresentanti portano appunto questo nome.

Amerigo

Di origine germanica, significa "potente nella sua patria"; alla stessa etimologia si legano anche Arrigo e il più comune Enrico. La sua notorietà deriva dal celebre navigatore Vespucci (1454-1512), dal cui nome proprio deriva quello del continente americano. Piuttosto comune è anche la variante AMERICO.

Amilcare

Nome di origine fenicia, legato a Melcar, divinità protettrice della città di Tiro: è infatti il nome del padre di Annibale, nemico dei romani durante le guerre puniche. La sua diffusione in Italia si attua a partire dall'adattamento latino.

Amina

Di origine araba, significa "fedele, fidata" ed è il nome della madre di Maometto; non è però da escludere la possibilità di un'in-

fluenza germanica, della stessa radice di Amalia, col valore di "attivo". L'introduzione in Italia si compie a partire dall'opera lirica *La sonnambula* di Bellini, rappresentata la prima volta nel 1831 e la cui protagonista porta appunto questo nome.

Anastasia

Di origine greca, significa "resurrezione" ed è il nome imposto dagli antichi cristiani ai pagani appena convertiti, cioè "rinati alla fede" attraverso il battesimo. Per questo anche la forma maschile ANASTASIO, ormai rara, è ben attestata nel Medioevo.

Ancilla

Questo nome continua una voce latina, il cui significato preciso è "serva, schiava", da cui deriva anche l'italiano "ancella". La sua diffusione è però esclusivamente cristiana, richiamando la risposta "*ecce ancilla Domini*" data dalla Vergine Maria all'arcangelo Gabriele dopo la sua Annunciazione.

Andrea

Nome derivante dalla radice greca *andrós*, significa "uomo virile, robusto", ma anche "valoroso" e "potente". La sua prima diffusione è come forma abbreviata di altri nomi, sempre di etimo greco, composti con questa stessa radice (ad esempio Androclo e Andronico). Al femminile è usato tradizionalmente il diminutivo ANDREINA, anche se di recente, sul modello dell'onomastica straniera, si è attestato pure l'uso della stessa forma Andrea.

Angelo - Angela

Di derivazione greca, significa "messaggero, portatore di buone notizie": gli angeli infatti, secondo la tradizione biblica, sono gli intermediari tra Dio e gli uomini. Piuttosto diffusa è pure la variante ARCANGELO, che significa propriamente "capo degli angeli". Al femminile molto comune è anche la forma ANGELICA, la cui fortuna dipende soprattutto dalla fama dell'omonimo personaggio dei poemi cavallereschi di Boiardo e di Ariosto (XV e XVI secolo). Altre comuni varianti sono ANGIOLO e ANGIOLA, e i diminutivi ANGIOLINO, ANGELINO e ANGIOLINA.

Anna

Di remota origine ebraica, è nei Vangeli il nome della madre di Maria: il significato, inerente la misericordia di Dio, si legherebbe a quella dimostrata concedendo un figlio lungamente desiderato. È uno dei più comuni nomi femminili in Italia, come tale entra in moltissimi composti, sia quale primo che quale secondo termine: i più diffusi sono Annamaria, Annarosa, Annarita e Annalisa. Può anche subire numerose deformazioni, fra cui le più frequenti sono ANNINA e ANNETTA. Fortuna autonoma è quella di ANITA, diminutivo di origine iberica, entrato nell'onomastica italiana per il fascino della leggendaria moglie di Garibaldi.

Annibale

Nome di origine fenicia, significa "benefico Signore" o "grazia del dio Ball" (il dio sommo della religione punica). La sua diffusione si lega alla fama del celebre Annibale Barca, sconfitto dai romani a Zama nel 202 a.C.

Annunziata - Annunziato

Questo nome, nato dalla devozione cristiana, vuole ricordare l'Annunciazione del concepimento da parte di Maria. Vanta comunque una tradizione antichissima: la festa dell'Annunciazione è infatti istituita nel 479 e cade il 25 marzo, data fissata in relazione a quella del Natale. Moltissimi sono i derivati e le varianti, fra cui ANNUNCIATA, NUNZIATA e NUNZIA, tutti frequenti soprattutto in Sicilia e nel meridione.

Anselmo

Nome di origine germanica, significa "elmo o protezione di Dio". Sebbene di origine laica, si contano vari santi con questo nome, il più noto dei quali è Anselmo d'Aosta, vescovo, teologo e dottore della Chiesa, vissuto nell'XI secolo.

Antonio - Antonia

Sebbene sia un nome estremamente diffuso in tutta Italia e di lunga tradizione, rimane di incerta etimologia. *Antonius* è infatti il nome di una nobile famiglia latina, forse di origine etrusca; il col-

legamento con la voce greca *ánthos*, cioè "fiore", appare oggi arbitrario. Molte sono le varianti riconosciute, tra cui ANTONELLO e TONINO, con le rispettive forme femminili ANTONELLA e TONINA; la forma ANTONINO deriva direttamente dal soprannome latino *Antoninus*, mentre il vezzeggiativo è usato quasi esclusivamente al femminile ANTONIETTA. Il grande successo è legato ai molti santi omonimi, fra cui è venerato soprattutto Antonio da Padova, vissuto nel XIII secolo.

Arduino - Arduina

Nome di origine germanica, significa "compagno valoroso, amico audace". Notevole la diffusione nel Medioevo, su influenza del culto di vari santi e del prestigio del re Arduino d'Ivrea, vissuto durante il XII secolo. In Italia è alla base anche di molti cognomi: Ardovino, Arduin, Arduini, Arduino.

Argentina

Nome di origine medioevale, coniato su quello del metallo prezioso, di cui si apprezza lo splendore e la rarità. In modo analogo ad altri nomi, come Ambra e Gemma, in origine ha chiaro valore augurale, auspicando per colei che lo porta le stesse rinomate qualità dell'argento.

Argia

È questa la versione italiana del nome di una celebre figura femminile del ciclo di tragedie tebane di Eschilo, Sofocle e Euripide, e significa "originaria di Argo" oppure, secondo un'altra lettura, "abbagliante". La sua notorietà in Italia è però legata soprattutto alla tragedia *Antigone* di Alfieri, del 1783.

Arianna

Di origine pre-greca, questo nome viene interpretato già in epoca classica come sinonimo di "castità e purezza", e con questo significato si diffonde poi negli ambienti cristiani. La sua fama è legata soprattutto alla mitologica figlia del re di Creta, Minosse, che salva Teseo dal Minotauro facendogli ritrovare l'uscita dal labirinto grazie al famoso filo.

Aristide

Di origine greca, si diffonde come nome proprio a partire dal V secolo a.C. Prima viene infatti usato nella sua qualità di patronimico, dal significato di "figlio di Aristeo", che a sua volta significa "il migliore degli uomini".

Armando - Armanda

Di origine germanica, significa "uomo ardito" oppure "guerriero in festa". Diffusosi in Italia soprattutto a partire dall'VIII secolo, questo nome si collega al francese *Armand*, che è quello del protagonista del celebre romanzo di Dumas figlio *La signora della camelie*, del 1848.

Arnaldo

Nome di origine germanica, significa probabilmente "potente come un'aquila". La diffusione è legata al culto di vari santi, anche se durante il Risorgimento viene ripreso in particolare come rimando alla figura di Arnaldo da Brescia, riformatore sociale e religioso arso sul rogo nel 1154 e assurto a simbolo di libertà e lotta contro il potere temporale della Chiesa.

Arsenio

Nome di origine greca, dal significato di "virile", diffuso già nei secoli passati, soprattutto in relazione ad alcuni santi. Questo nome ha recentemente guadagnato nuovo successo grazie alla popolarità della figura di Arsenio Lupin, il celebre ladro gentiluomo creato nel 1941 dalla penna dello scrittore francese Leblanc e protagonista di molte riprese cinematografiche e televisive.

Artemisia

Anche questo nome, come il maschile ARTEMIO, è di origine greca; si tratta però di una colta ripresa rinascimentale di quello della regina di Caria, moglie del re Mausoleo, per il quale fa edificare il celebre monumento funebre (IV secolo a.C.). Famosa è inoltre la figura di Artemisia Gentileschi, pittrice rinascimentale assurta a simbolo di femminista *ante litteram* per le sue travagliate vicende personali.

Arturo

La matrice più probabile di questo nome è quella celtica, di valore oscuro (anche se a sua volta derivata dall'etrusco, tramite il latino), che è alla base delle successive versioni bretoni, rese ovunque famose da celebri leggende e saghe cavalleresche (quali il Ciclo di re Artù o della Tavola Rotonda). Alcuni suggeriscono però un'origine greca, e in tal caso il nome avrebbe il significato di "orso": lo confermerebbe l'omonimia con la stella più luminosa dell'emisfero boreale, non lontana dalla costellazione dell'Orsa.

Assunta

Nome nato dalla devozione cattolica: è infatti connesso con l'Assunzione in cielo della Vergine Maria, cioè la sua ascesa in cielo anche con il corpo, che si celebra il 15 agosto. Nonostante il dogma sia istituito solo nel 1950 da papa Pio XII, il culto popolare a riguardo è molto antico, e il nome Assunta attestato in Italia da secoli, come del resto pure il composto Maria Assunta e il diminutivo ASSUNTINA.

Attilio - Attilia

Derivato dal nome gentilizio latino *Attilium*, a sua volta di matrice etrusca o sabina, ma di valore incerto (secondo alcuni potrebbe significare "avo" oppure "papà"). La sua diffusione è chiaramente legata alla fama di noti personaggi storici, fra cui Attilio Regolo, console romano durante la prima guerra punica, poi ripreso da Metastasio come protagonista dell'omonimo melodramma, rappresentato per la prima volta nel 1750.

Augusto - Augusta

Antico appellativo e titolo onorifico degli imperatori romani, assunto per la prima volta da Cesare Ottaviano nel 27 a.C., dal significato di "consacrato dagli auguri" (i sacerdoti preposti all'interpretazione dei segni divini), quindi a sua volta "degno di venerazione". Dal diminutivo latino di uso familiare, cioè *Augustinus*, discende il nome proprio AGOSTINO, impostosi soprattutto per il culto di sant'Agostino, vescovo di Ippona e dottore della Chiesa, vissuto nel V secolo.

Aurelio - Aurelia

Di derivazione latina, continua l'antico gentilizio e poi nome proprio *Aurelius*, a sua volta legato probabilmente a una radice sabina dal valore di "sole". Tra le figure storiche omonime, celebre è soprattutto Marco Aurelio, imperatore del II secolo.

Aurora

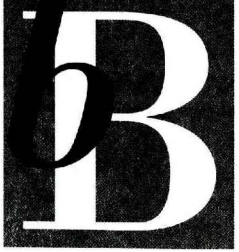
Nome augurale diffusosi nel Medioevo, legato allo splendore del mattino. Già a Roma antica Aurora è però una divinità, sorella del Sole e della Luna; il nome ha la stessa radice di Aurelio, significa quindi "luminosa, splendente".

Ausilia

Nome di matrice latina, dal significato di "aiuto, soccorso", si lega al culto mariano, in particolare alla venerazione per la figura di Maria Vergine Ausiliatrice o del Buon Ausilio. Esistono anche altre sante omonime, mentre la forma maschile AUSILIO, che pure esiste, è oggi molto rara.

Ave

Nome della tradizione cattolica, riprende la tipica formula di saluto latino, dal significato di "salute!", rivolta anche a Maria dall'arcangelo Gabriele durante l'Annunciazione.



Baldassare

Nome di remota origine assira, il cui significato è una sorta di preghiera a Bel (il dio supremo della religione mesopotamica) perché protegga il re. La diffusione risale soprattutto al Medioevo, in relazione al culto popolare per i re Magi, tra cui appunto Baldassare (gli altri sono Melchiorre e Gaspare); va comunque ricordato come tali nomi non abbiano riscontro nella Bibbia. Piuttosto diffusa è anche la variante BALDASSARRE.

Bambina

Diffuso quasi esclusivamente in Lombardia, è un nome affettivo usato soprattutto a partire dal XII secolo in rapporto alla devozione popolare cristiana per Gesù Bambino, anche se la forma maschile BAMBINO è ormai rarissima. Nasce dal diminutivo della voce *bambo*, comune nel Medioevo come onomatopeica del linguaggio infantile (che ne imita cioè i suoni).

Barbara

Nome di etimo greco, dalla voce *bárbaros*, ripresa onomatopeica (che cioè cerca di riprodurre la sonorità) dell'espressione dei balbuzienti, usata per indicare chi parla lingue ignote e ritenute inferiori, come tale usato poi dai romani per indicare soprattutto i popoli nordici invasori. Da qui discende a sua volta anche l'aggettivo italiano "barbaro" con valore spregiativo. La variante vezzeggiativa BARBARELLA si attesta soprattutto in questo secolo, specie in relazione all'omonimo personaggio fumettistico.

Bartolomeo

Di origine forse aramaica, significa "figlio di Talmay", a sua volta nome di valore ignoto. Secondo una diversa etimologia, avrebbe invece significato di "contadino" o "figlio della terra". In ogni caso si tratta di un'introduzione della religione cristiana, che venera diversi santi omonimi. Fra le varianti più comuni vanno ricordate BARTOLO e BORTOLO.

Basilio - Basilia

Nome di radice greca dal significato di "regale, proprio di un re", diffusosi soprattutto in relazione al culto di vari santi, il più importante dei quali è Basilio Magno di Cesarea, confessore e dottore della Chiesa, vissuto nel IV secolo. Esiste una strana alterazione femminile, BASILIOLA, che è il nome della protagonista della tragedia *La nave* di D'Annunzio (1908).

Battista

Nome che si collega chiaramente alla figura evangelica di san Giovanni Battista, il cui epiteto deriva dal suo ruolo di anticipatore del battesimo cristiano. La radice dell'attributo va ricercata in un verbo greco che equivale a "immergere nell'acqua", riferito all'antico battesimo per totale immersione del corpo. La forma femminile più diffusa è il diminutivo BATTISTINA.

Beatrice

Nome di radice latina, diffusosi poi nel Medioevo soprattutto in rapporto all'aspirazione cristiana alla felicità dei beati e dei santi. È questo il nome di diverse sante e figure storiche femminili, anche se la Beatrice in assoluto più famosa, e non solo in Italia, resta la celebre amata di Dante, da lui cantata nelle liriche della *Vita nova* ed elevata al rango dei beati nel *Paradiso*. Molto comune è anche il derivato BICE.

Benedetto - Benedetta

Nome di matrice e diffusione cristiana, si collega all'aggettivo latino *benedictus*, dal significato di "consacrato" (con valore etimologico analogo a EULOGIO, nome invece di radice greca). Vari sono i santi

con questo nome, anche se il più importante in assoluto è certamente Benedetto da Norcia, fondatore dell'ordine benedettino, vissuto nel VI secolo.

Beniamino

Nome di ascendenza biblica (Beniamino è l'ultimo figlio di Rachele e Giacobbe), il cui significato nell'originale ebraico corrispondente a "figlio della destra", quindi "felice", essendo la mano destra ritenuta quella della fortuna. In italiano "beniamino" è infatti sinonimo di "prediletto, preferito".

Benito

Nome ancora molto comune, specie fra i nati prima e durante il periodo fascista, è in realtà l'equivalente spagnolo di Benedetto (vedi). La sua prima diffusione in Italia può forse collegarsi ai secoli di dominio spagnolo; nuovo successo arride a questo nome nel XIX secolo per il ritorno in patria di emigranti da paesi di lingua spagnola, oltre che per la celebrazione della figura di Benito Pablo Juarez, prima patriota e poi presidente messicano. A questo personaggio deve il suo nome di battesimo anche Mussolini, che a sua volta ne influenza la diffusione.

Benvenuto - Benvenuta

Nome di origine medioevale, è chiaramente una forma affettiva per un figlio lungamente atteso e desiderato. Non va escluso un legame con il nome ebraico *Baruch*, che a sua volta significa "benedetto colui che viene", riferito al nuovo nato.

Bernardo - Bernarda

Di origine germanica, significa "forte come un orso". Esistono numerose varianti, legate ai nomi di diversi santi, i più noti dei quali sono Bernardo di Chiaravalle, monaco cistercense e dottore della Chiesa del XII secolo, e Bernardino da Siena, sacerdote del XV secolo (da cui BERNARDINO). Al femminile, oltre a Bernarda e BERNARDINA, si hanno forme come BERNADETTA o BERNARDETTA, coniate sul nome di Bernadette Soubirous di Lourdes, venerata in rapporto all'apparizione della Madonna del 1858.

Biagio - Biagia

Di origine latina, prima nome nobiliare e quindi nome proprio, deriva da *blaesus*, cioè "balbuziente". Fra i molti santi così chiamati il più venerato è Biagio di Sebaste, vissuto nel IV secolo.

Bianca

Questo nome, che inizia a diffondersi già durante il Medioevo, deriva da una voce tardo-latina, a sua volta di origine germanica, e si riferisce in particolare alla carnagione diafana, ritenuta emblema di nobiltà. Tra le numerose varianti e i composti derivati da questo nome si conta anche il fiabesco BIANCANEVE, oltre ai più comuni Biancamaria e Biancarosa.

Bona

Nome di valore affettivo e augurale, dal significato evidente, grandemente diffuso nel Medioevo. La sua notorietà è legata in particolare al culto di alcune sante e al prestigio assunto in seguito alla sua frequenza in varie nobili famiglie.

Bonaventura

Nome di origine medioevale, evidentemente composto da *bona* e *ventura*, quindi di valore augurale nei confronti del nuovo nato e testimonianza di gioia da parte dei genitori. Il suo successo è legato soprattutto alla figura di san Bonaventura da Bagnoregio, vescovo e dottore della Chiesa vissuto nel XIII secolo.

Bonifacio

Nome cristiano di origine tardo-latina. Nonostante l'interpretazione popolare intenda il suo significato come "colui che fa del bene", è in realtà un composto del latino *fatum*, cioè "destino": il valore è quindi augurale, prevedendo un felice futuro per chi è così chiamato. Molto diffuso in epoca medioevale, è il nome di una serie di papi. Tra le varianti la più nota è BONIFAZIO.

Brigida

Di remoto etimo celtico, significa forse "alta, nobile". Brigit (latinizzato in *Brigantia*) è la dea della fertilità e delle arti secondo la

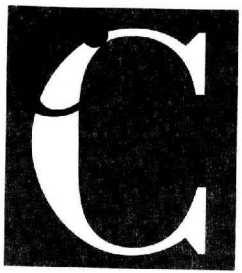
mitologia nordica, anche se la diffusione del nome dipende soprattutto dal culto per alcune sante con questo nome, venerate in particolare nei paesi scandinavi e in Irlanda. La variante più comune è la forma francese BRIGITTE.

Brunilde

Nome di origine germanica, formato da due elementi autonomi, quindi senza significato particolare. Il suo successo è legato in particolar modo alla fama dell'omonima eroina della mitologia nordica, resa celebre in Italia soprattutto dall'opera di Wagner *L'anello del Nibelungo* (1876).

Bruno - Bruna

Nome molto diffuso, di matrice germanica, da cui discende per passaggio diretto oppure per mediazione del latino. In entrambi i casi il significato è evidente e si riferisce in origine soprattutto al colore di barba e capelli (analogo il valore di FOSCO e FOSCA, derivanti invece dall'aggettivo latino *fuscus*, cioè "scuro"). Il suo grande successo, anche al femminile, è legato al culto di vari santi. Ne esistono numerose varianti; la più originale è senz'altro BRUNELLESCO, relativamente diffusa in Toscana e derivata dal cognome dell'architetto rinascimentale Brunelleschi. Più frequenti sono BRUNELLO, BRUNETTO e i rispettivi femminili BRUNELLA e BRUNETTA.



Calogero - Calogera

Nome di etimo greco, significa "bel o buon vecchio", "venerando per vecchiaia". La sua diffusione, specie in Italia meridionale, è legata alla tradizione religiosa bizantina, nel cui ambito "buon vecchio" è uno dei modi per rivolgersi a monaci ed eremiti. Tra i santi omonimi il più venerato è Calogero di Sciacca, eremita del V secolo.

Camillo - Camilla

Nome di probabile remota origine orientale, passato poi in Etruria e quindi a Roma. Qui *Camillus* è un nome gentilizio, a sua volta legato al valore sacrale del *camillus*, cioè del giovane di libera nascita addetto a cerimonie e sacrifici religiosi. Oltre a celebri personaggi storici con questo nome, si ricorda la guerriera Camilla celebrata da Virgilio nell'*Eneide*. La diffusione moderna è comunque legata soprattutto al culto di alcuni santi, fra cui il più noto è Camillo de Lellis, vissuto nel XVI-XVII secolo.

Candido - Candida

Molto più comune al maschile che al femminile, deriva dal nome gentilizio latino *Candidus*, cioè "bianchissimo, splendente", cui i cristiani associano poi il valore simbolico di "puro e innocente". Esistono vari santi con questo nome, anche se la diffusione moderna è legata soprattutto ai protagonisti letterari tanto del racconto *Candido* di Voltaire (1759) quanto della commedia *Candida* di Shaw (1900).

Carlo - Carla

Nome di amplissima diffusione, sia in Italia che, con le diverse versioni, negli altri stati europei. Di radice germanica, poi latinizzata in *Carolus*, significa "uomo di libera condizione". Fin dal Medioevo è estremamente comune presso varie dinastie regnanti, a partire dai Carolingi. In seguito, la diffusione si lega anche al culto di numerosi santi, fra cui in Italia è venerato soprattutto Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano del XVI secolo. Esistono molti derivati e composti di questo nome. Fra di essi Carlo Alberto e Carlo Felice, resi noti specialmente dagli omonimi membri di casa Savoia. Al femminile sono frequenti CAROLINA e CARLOTTA, anch'essi caricati di prestigio per la loro diffusione presso alcune case regnanti; discreta anche l'attestazione della forma semidotta CAROLA.

Carmelo - Carmela

L'origine di questo nome è legata al culto per la Beata Vergine del Carmelo: nel 1251, sul monte Carmelo, in Palestina, la Madonna sarebbe apparsa a san Simone Stock, un frate dell'ordine dei Carmelitani. *Karmel*, il nome ebraico del monte, significa "giardino". La forma italiana discende dal latino ecclesiastico *Carmelus*, mentre derivati come CARMELITA e CARMELINDA si rifanno allo spagnolo, da cui è attinto anche il nome CARMEN, diffuso in Italia per effetto del dominio borbonico al sud e, oggi, soprattutto per influenza dell'omonima opera lirica di Bizet (1875). Comuni anche il diminutivo CARMELINA e il maschile CARMINE.

Caterina

Nome di etimo greco, significa forse "saettante", oppure si collega in origine alla figura di Ecate, dea delle arti magiche e spesso associata con i morti. La diffusione nell'Occidente cristiano, comunque, si fonda sulla sua interpretazione come "pura", per affinità con la voce, sempre greca, *katharós*. Il grande successo di questo nome si collega al culto di varie sante, in particolare Caterina da Siena (XIV secolo). Ormai piuttosto diffusa è la forma KATIA, equivalente slavo di Caterina e a sua volta soggetto a diverse varianti grafiche.

Cecilia

Di etimo latino, deriva dal nome gentilizio *Caecilius* (al femminile *Caecilia*). Il significato è ignoto, ma la tradizione popolare lo associa al latino *caecus*, cioè "cieco". La diffusione moderna è legata soprattutto al culto di santa Cecilia, martire del III secolo, patrona dei musicisti.

Celeste

Nome originato dal tardo-latino *caelestis*, ossia "celeste, legato al cielo", inteso come luogo della divinità, probabilmente in relazione anche all'epiteto di Madre Celeste proprio della Madonna. Dalla forma Celeste, sia maschile che femminile, discendono poi CELESTINO e CELESTINA, per i quali non va comunque esclusa un'origine più antica, dal tardo-latino *Caelestinus*. Oltre a vari santi, si ricorda soprattutto la figura di papa Celestino V, nome assunto da Pietro del Morrone all'atto della sua nomina al soglio pontificio, cui rinuncia nel 1294, compiendo quello che gli storici ricordano, con le parole di Dante, come "il gran rifiuto".

Celso

Nome di origine latina dal significato di "alto, elevato", inteso sia in senso fisico (di alta statura), sia in senso metaforico (di posizione elevata) e anche in chiave morale. Esistono diversi santi con questo nome, al cui culto è legata la sua diffusione.

Cesare

Nome molto diffuso, di origine latina, da *Caesar*, *cognomen* reso celebre dalla figura storica di Caio Giulio Cesare, morto nel 44 a.C., e poi assunto da tutti gli imperatori romani. Il significato resta però incerto: secondo alcuni andrebbe ricercato in un etimo etrusco, mentre altri ne propongono diverse interpretazioni. Potrebbe così derivare dal latino *caesariem*, cioè "chioma", oppure dal participio *caesum*, "tagliato", senza che si possa però motivare il valore di tale rimando. Fra le varianti, oltre ai diminutivi CESARINO e CESARINA, vanno ricordate soprattutto CESARIO e CESARIA (da cui forse anche CESIRA), legate al culto di vari santi, in particolare Cesario di Terracina, martire del IV secolo.

Chiara

Nome di etimo latino, dall'aggettivo femminile *clara*, cioè "luminosa, chiara, illustre", divenuto poi nome proprio già in età imperiale. La forma etimologica CLARA è comunque meno diffusa del derivato Chiara, legato alla figura di santa Chiara d'Assisi, seguace di san Francesco e fondatrice dell'ordine delle Clarisse, vissuta nel XIII secolo. Fra le varianti si può ricordare anche lo stesso CLARISSA, oltre al diminutivo CHIARINA; le forme maschili sono molto rare.

Cinzia

È questo un nome di origine geografica, significa infatti "nato a Cinto", un monte dell'isola di Delo nel mar Egeo. Secondo la mitologia classica si tratta del luogo di nascita degli dèi Apollo e Artemide, la quale, venerata dai romani con il nome di Diana, viene spesso invocata col solo appellativo di Cinzia, poi diffusosi come nome proprio.

Cipriano

Nome di origine tardo-latina, da *Cyprianus*, cioè "originario dell'isola di Cipro". La sua diffusione è legata al culto di alcuni santi omonimi, in particolare Cipriano di Cartagine, vescovo e martire, vissuto nel III secolo.

Ciriaco

Nome di radice greca, poi passata per il latino *Cyriacus*, deriva da *Kýrios*, cioè "Signore, dedicato a Dio", e ha la stessa origine di Cirillo e significato affine a Domenico. La sua diffusione è legata soprattutto al culto di alcuni santi, in particolare Ciriaco di Ancona, vescovo e martire, vissuto nel IV secolo.

Cirillo

Come Ciriaco, si tratta di un nome di origine greca, dalla radice *Kýrios*, cioè "Signore, dedicato a Dio" (ha quindi valore affine a Domenico), poi latinizzato in *Cyrillus*. La sua diffusione è legata al culto per san Cirillo monaco, venerato insieme a Metodio ed evangelizzatore dei popoli slavi nel IX secolo.

Ciro - Cira

Nome di remota origine persiana, di significato oscuro, forse "re e padrone" oppure "sole, trono". È un nome frequente fra i sovrani di Persia della dinastia degli Achemènidi, al potere fra VI e V secolo a.C. La sua attuale diffusione è comunque legata soprattutto al culto per vari santi.

Claudio - Claudia

Di origine latina, si collega al gentilizio *Claudius* proprio dell'età repubblicana, a sua volta derivato dall'omonimo aggettivo dal significato di "zoppo, claudicante". La sua diffusione è legata al prestigio di vari personaggi storici con questo nome, ma anche al culto per diversi santi omonimi. Al femminile è diffuso anche il diminutivo CLAUDINA.

Clelia

Nome di origine latina, deriva da una radice verbale e significa "famoso, illustre". La sua diffusione è legata soprattutto alla celebre figura di Clelia, che riesce a fuggire con le sue compagne dal re etrusco Porsenna, del quale è ostaggio. Ha grande diffusione nel Rinascimento e durante il Risorgimento.

Clemente

Nome di origine latina, dall'aggettivo *clemens*, ossia "benigno e clemente" (mentre dal sostantivo *clementia* derivano il raro CLEMENZO e il più comune CLEMENZA). Si tratta comunque di un nome la cui diffusione è legata al cristianesimo, sia per il significato stesso del nome, sia per il culto di vari santi omonimi. Diffuso è anche il diminutivo femminile CLEMENTINA.

Cleofe

Nome di etimo greco, analogo a quello del famoso CLEOPATRA, significa "illustre per stirpe, di nobili origini". La sua diffusione, però, è legata alla figura evangelica di una delle Tre Marie che piangono Gesù Crocifisso, cioè Maria di Cleofa, sorella della Vergine. In realtà si tratta di un nome originariamente maschile, derivato dal fraintendimento della formula con cui nel Vangelo di

Giovanni è chiamata Maria, detta "di" (ossia "moglie di") Cleofa: nel passaggio al latino il riferimento viene tradotto col genitivo *Cleophae*, poi letto come un appellativo della donna.

Cleonice

Nome di origine greca, diffuso anche a Roma in età imperiale già come *Cleonice* (al maschile *Cleonicus*), significa "illustre per la vittoria". Un derivato è spesso NICE, che può però essere abbreviazione anche di altri nomi.

Clorinda

Si tratta di un nome recente, coniato nel XVI secolo dal Tasso, che lo attribuisce alla guerriera saracena amata da Tancredi e da lui involontariamente uccisa che compare nella *Gerusalemme liberata*. Si tratta in realtà di una filiazione da CLORI, nome classico a sua volta derivato da quello di un particolare tipo di fringuello (discende da un aggettivo greco che significa "verde tenero"), con l'aggiunta del suffisso germanico *-inda*.

Clotilde

Nome di origine germanica, il cui significato è a volte identificato con "illustre in battaglia"; in realtà si tratta dell'unione di due radici autonome, quindi è privo di un valore specifico. La diffusione è legata al culto di santa Clotilde regina dei franchi, vissuta nel VI secolo, ma anche al prestigio assunto per la sua frequenza presso la dinastia dei Savoia.

Colomba - Colombo

Nome di origine latina (in età tardo-imperiale *Columba* e *Columbus* sono nomi frequenti di schiavi affrancati), si afferma soprattutto nei primi ambienti cristiani per la valenza simbolica e sacrale della colomba: emblema di innocenza e purezza, oltre che simbolo dello Spirito Santo, di Cristo e degli apostoli. La versione maschile è certo più rara, ma non quanto comunemente si crede, mentre il diminutivo COLOMBINA è legato alla figura resa celebre da Goldoni e dalla commedia dell'arte, ed è spesso scelto in modo autonomo.

Concetta - Concetto

Nome di origine cristiana, legato alla particolare venerazione per Maria Vergine in quanto concepita immune da peccato originale, da sempre molto forte nella devozione popolare, anche se il dogma ufficiale risale al 1854 (la festa è celebrata l'8 dicembre). La forma Concetta (da cui il diminutivo CONCETTINA), si collega direttamente al participio latino *concepta*, cioè "concepita" (sottinteso: "senza macchia"), mentre quella, oggi più rara, CONCEZIONE, deriva dal sostantivo latino di analogo significato, cioè *conceptio*. Tra le altre varianti, particolarmente interessante è CONCESSA (con il maschile CONCESSO), che può essere tanto una modifica dell'antica voce latina quanto un nome gratulatorio, che esprime gioia e soddisfazione per la nascita di un figlio lungamente atteso.

Consolata

Nome cristiano, legato al culto per Maria Santissima della Consolata, o semplicemente Consolata, molto sentito sia al sud dell'Italia che nell'area torinese. Nonostante il processo etimologico che ha portato alle singole varianti di questo nome, spesso rare, sia diverso per ciascuna forma, il significato di fondo è analogo ed evidente. Un cenno particolare merita CONSUELO, versione spagnola del raro CONSOLAZIONE, diffusasi in Italia prima per influenza del dominio borbonico, quindi per il successo dell'omonimo romanzo di G. Sand (1843), molto apprezzata per un certo esotismo fonico. Esiste anche il maschile CONSOLATO.

Cordelia

Nome di possibile remota radice latina, da *cor*, cioè "cuore", da intendersi in senso figurato come emblema di gentilezza e bontà d'animo. Non manca però una possibile ascendenza celtica: in tal caso il nome significherebbe "gioiello del mare". La prima attestazione risale ad alcune cronache anglosassoni del XVI secolo, da cui trae probabilmente ispirazione anche Shakespeare, che nella tragedia *Re Lear* (1606) chiama così la terza figlia dell'omonimo protagonista, la sola davvero devota e sinceramente affezionata al vecchio padre (in tal caso parrebbe quindi più appropriata la prima interpretazione).

Corinna

Nome moderno, diffusosi a partire dal XIX secolo su influenza del romanzo di Madame de Staël *Corinne ou de l'Italie*. La matrice è comunque classica e si può collegare alla poetessa della Beozia Corinna, vissuta nel VI-V secolo a.C., o alla donna celebrata da Ovidio nelle sue *Elegie*. La radice greca è la stessa del raro CORA (altro nome di Persefone, dea dell'oltretomba e dell'agricoltura) e del suo derivato CORINA, e significa "figlia, fanciullina".

Cornelio - Cornelia

Di origine latina, usato come nome proprio già in epoca imperiale, discende dal gentilizio *Cornelius*, a sua volta derivato da *cornu*, vale a dire "corno", simbolo propiziatorio e amuleto contro mali e sfortune. Alla stirpe Cornelia appartengono famosi personaggi storici e militari, oltre alla celebre madre dei Gracchi. La diffusione moderna è comunque legata anche al culto di vari santi, tra cui un Cornelio papa (III secolo).

Corrado - Corrada

Nome di origine germanica, dal significato di "audace nelle assemblee, consigliere saggio". Diffuso a partire dal Medioevo nella forma latinizzata *Corradus*, è il nome di una serie di sovrani e imperatori europei fino al XIII secolo, e al prestigio legato a queste figure deve in parte la sua diffusione. Alla sua affermazione contribuisce comunque anche il culto di vari santi. Ben attestati sono i diminutivi CORRADINO e CORRADINA.

Cosetta

Nome relativamente diffuso, ma di matrice letteraria recente, riprende il nome della protagonista del celebre romanzo *I miserabili* di Hugo (1862). Il suo significato è in genere interpretato come sinonimo di "preferita".

Cosimo - Cosima

Nome di origine greco-bizantina, dal probabile significato di "ordinato, composto e riflessivo" oppure anche "colui che dispone in ordine". Dalla prima latinizzazione in *Cosmas* discende direttamente COSMA; a partire dal XV secolo si afferma invece l'inserimento della vocale *-i-* nel gruppo delle due consonanti, quindi la sostituzione di quella terminale con *-o*, ritenuta più consona a un nome maschile. La forma Cosma è legata soprattutto al culto per i santi Cosma e Damiano, martiri della Cilicia vissuti nel IV secolo; al successo della variante Cosimo dà invece grande impulso il prestigio della famiglia dei Medici, fra i quali è questo un nome molto diffuso.

Costante

Di origine latina, deriva da *constans*, participio verbale che significa "colui che sta fermo e saldo". Divenuto nome proprio già in età imperiale, si afferma notevolmente nei primi ambienti cristiani, in relazione alla forza e alla perseveranza nella fede. Sempre in età imperiale, dalla stessa voce latina si sviluppano il diminutivo *Constantinus* (da cui COSTANTINO), che è poi nome di vari imperatori, e *Constantius*, cui si collega il moderno COSTANZO. Al femminile sono comuni sia COSTANTINA sia COSTANZA.

Crescenzo

Nome di origine latina, da *crescens*, participio verbale che significa "colui che cresce". Affermatosi come nome familiare e quindi come nome proprio, assume valore augurale di buona e felice maturazione, di successo nella vita. L'aggiunta di vari suffissi già in epoca romana comporta l'esistenza di diverse varianti di questo stesso nome, fra cui la più comune è CRESCENZIO.

Cristiano - Cristiana

Nome di chiara origine religiosa, derivato direttamente dal latino *Christianus*, appellativo dei primi proseliti di Cristo. Molto comune, con le diverse versioni, nel centro e nord d'Europa, in Italia è in parte un nome di ripresa recente.

Cristina

Nome di remota origine latina, dal latino *Christina* (femminile di *Christinus*), a sua volta di radice greca, ha significato di "cristiana". Si diffonde liberamente soprattutto a partire dal 313, anno del ce-

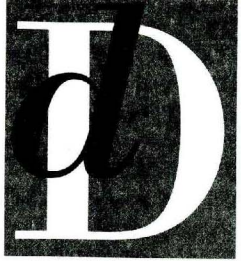
lebre editto di Costantino, con cui viene legalmente riconosciuta la religione cristiana. La forma attuale, comunque, è più un adattamento degli equivalenti tedesco e inglese. Esistono infatti varie sante con questo nome, ma venerate soprattutto all'estero.

Cristoforo

Nome di etimologia greca, che significa propriamente "portatore di Cristo", in chiave metaforica colui che ha ricevuto Cristo con l'Eucarestia, quindi il cristiano. Al santo con questo nome è legato un episodio colorito della medioevale *Legenda aurea* di Jacopo da Varazze, che lo presenta come una sorta di gigante che fa traghettare un fiume a Gesù Bambino: è per questo patrono dei viandanti e dei facchini. Minima sembra l'influenza esercitata sulla sua diffusione dalla figura del celebre fra' Cristoforo dei *Promessi sposi* manzoniani. Tra le varianti la più diffusa è CRISTOFARO.

Curzio

Nome di origine latina, continua l'antico gentilizio *Curtius*, a sua volta derivato dall'aggettivo *curtus*, cioè "corto, monco", usato con valore di soprannome. Tra i personaggi omonimi più famosi figura lo storico latino Curzio Rufo, vissuto nel I secolo d.C. e autore di una romanzesca *Storia di Alessandro Magno* in dieci volumi.



Damiano - Damiana

Derivato dal nome proprio latino *Damianus*, si collega a un precedente nome greco dal probabile valore di "domatore di uomini, vincitore". La sua diffusione si lega in particolare al culto per san Damiano di Ciro, martirizzato nel IV secolo insieme a san Cosma, dal quale derivano il nome anche diversi paesi italiani.

Daniele - Daniela

Nome di origine ebraica, significa "Dio ha giudicato in tal modo" oppure "Dio è il mio giudice". Secondo la tradizione biblica Daniele è il celebre profeta che esce salvo dalla fossa dei leoni, dove viene gettato per decreto dell'imperatore di Persia Ciro il Grande. La diffusione del nome, comunque, specie in passato è legata soprattutto al culto per vari santi omonimi, mentre il collegamento con la figura biblica risponde a una tendenza affermatasi più di recente. La forma DANILO è invece un adattamento italiano dell'equivalente nome russo; discreta diffusione ha anche il corrispondente femminile DANILA.

Dante

Non è questo in realtà un nome autonomo, ma la forma abbreviata di DURANTE, dal participio latino *durans*, che significa "perseverante, ostinato". Già diffuso in Toscana a partire dal XIII secolo, quindi reso universalmente celebre dal famoso Alighieri, è uno dei pochissimi nomi italiani ripresi anche all'estero senza alcuna variazione.

Dario - Daria

Nome di remota origine persiana, il cui significato è "colui che possiede, o che mantiene, il bene". La sua diffusione risale in particolare al periodo rinascimentale e si collega direttamente alle figure degli omonimi sovrani di Persia appartenenti alla dinastia degli Achemènidi, al potere dal VI al IV secolo a.C.

Davide

Nome di origine ebraica, significa probabilmente "amato" e può intendersi sia in chiave religiosa che affettiva. La sua diffusione (all'estero, in particolare nei paesi anglosassoni, ancora maggiore che in Italia) si lega soprattutto alla celebre figura biblica del giovanetto che sconfigge il gigante Golia, poi perseguitato dalla gelosia del re Saul e secondo re d'Israele dopo di lui. Anche in Italia è ormai discretamente diffusa la variante DAVID, più vicina all'originale biblico e di sonorità esotica.

Debora

Adattamento latino di un nome ebraico, nel Vecchio Testamento è quello di una profetessa e significa letteralmente "ape" o "servitrice di Dio". La diffusione in Italia, comunque, è più legata al successo dell'attrice inglese Deborah Kerr, mentre in area anglosassone è da sempre un nome piuttosto comune.

Decimo

Appellativo derivato dall'aggettivo numerale latino *decimus*, si inserisce nel folto gruppo di nomi usati per designare l'ordine di nascita dei figli, a partire da Primo. Analogo il valore etimologico di DECIO, reso celebre da alcune figure storiche e militari, che deriva direttamente dal latino *Decius*, la cui radice si collega a sua volta al numerale *decem*, cioè "dieci".

Delfino - Delfina

Nome di origine latina, deriva dalla voce *delphinus*, divenuta soprannome e poi nome proprio già in epoca tardo-romana. A sua volta la parola si collega al greco *delphýs*, cioè "utero", essendo il delfino un mammifero. Sia in età romana che medioevale al nome sono associate alcune delle qualità tradizionalmente attribuite al cetaceo, quali l'intelligenza e la bontà. Una possibile fonte di diffusione può essere identificata col titolo onorifico dell'erede al trono di Francia, tradizionalmente detto "delfino".

Delia - Delio

Nome di origine greca, significa "chiaro, manifesto". L'etimologia potrebbe collegarsi anche all'isola greca di Delo, e significherebbe quindi "abitante o nativo di Delo": in quest'isola delle Cicladi, secondo la mitologia classica, sarebbero nati Apollo, dio della luce, e Diana, dea della caccia, per questo chiamati spesso con l'appellativo di Delio e Delia.

Demetrio

Nome di origine greca, significa "consacrato a Demetra", dea della terra e della fertilità, il cui nome deriva probabilmente da una radice dorica e significa "terra madre". La forma DIMITRI è l'equivalente slavo di Demetrio, oggi diffusa per influenza di alcuni personaggi letterari russi, ma soprattutto per ricerca di esotismo e originalità.

Desdemona

Nome di derivazione letteraria e teatrale, si collega chiaramente alla protagonista femminile della tragedia di Shakespeare *Otello* (1604), fatta poi oggetto di varie riprese liriche, fra le quali la più celebre è certamente quella di Verdi, su libretto di Boito, del 1887. L'autore inglese, però, a sua volta attinge la vicenda da un racconto dello scrittore italiano del XVI secolo Giraldi, che conia il nome *Disdemona* presupponendo un etimo greco dal valore di "sorte avversa".

Desiderio

Nome di origine latina, si collega a *desiderium*, per gli antichi romani ciò che si presagisce osservando le stelle. Già in epoca imperiale *Desiderius* è però usato come soprannome, quindi come nome, espressione della gioia dei genitori per la nascita di un figlio a lungo desiderato, e secondo questo valore viene usato anche nel

Medioevo. È il nome del sovrano longobardo sconfitto da Carlo Magno, padre di Adelchi ed Ermengarda, le cui vicende sono alla base della celebre tragedia *Adelchi* (1822) di Manzoni.

Diamante

Nome augurale, che auspica per chi lo porta un avvenire bello e radioso come un diamante, può essere anche maschile. Attestata è pure la variante DIAMANTINA, diffusasi in particolare nel XVII secolo in seguito al successo della figura di una servetta bella e furba tipica della commedia dell'arte.

Diana

Nome classico, proprio della dea italica della caccia e dei boschi. L'etimologia si collega al latino *Dia*, cioè "dea", e significa "luminosa, splendente": Diana è infatti anche la personificazione della luna. Abbandonato nei primi ambienti cristiani per la sua evidente matrice pagana, è ripreso già nel Medioevo e poi a partire dall'epoca rinascimentale.

Diego

Nome spagnolo, equivale all'ormai rarissimo italiano DIDACO, evolutosi dalla forma latina *Didacus*, a sua volta forse derivata da un etimo greco dal significato di "istruito, colto". Anche la versione spagnola deriva dalla stessa voce latina. La diffusione in Italia risente prima dell'influenza del dominio borbonico, quindi del culto per alcuni santi e, più di recente, della notorietà di personaggi letterari e sportivi. Al femminile è attestata la forma DIEGA, insolita ma non rarissima.

Dino - Dina

Forma abbreviata del diminutivo di molti nomi, sia maschili che femminili, terminanti in *-dino* e *-dina*, diffusi soprattutto nel Medioevo (quali Armandino, Bernardino, Ubaldino eccetera). Per la sola versione femminile non va escluso però un possibile sviluppo autonomo: si può infatti trattare di un nome di etimo ebraico, che significa "colei che giudica"; Dina, nella *Genesi*, è la figlia di Giacobbe e Lia.

Dionisio

Nome di origine greca, da *Dionýsios*, l'antico dio del vino e della viticoltura, emblema della forza della natura e dell'agiatezza. Etimologicamente significa "figlio di Zeus", re degli dei (stessa radice che si trova anche nell'ormai disusato DIOCLEZIANO). Sono attestate numerose varianti di questo stesso nome: Dionisio si collega direttamente alla forma latina *Dionysius*, mentre DIONIGI è derivazione dal francese. Lo stesso dicasi per DENIS e per il femminile DENISE, di diffusione più recente, legata alla ricerca di un certo esotismo. Vari sono i santi con questo nome o una sua variante, fra i quali il più noto è Dionigi Areopagita, vissuto nel I secolo.

Dirce

Nome di orgine classica, di etimo e significato ignoto, introdotto nel Rinascimento come ripresa della figura mitologica di Dirce, moglie del re dei Tebani, Lico. Per aver maltrattato Antiope, nipote di Lico e sua schiava, è punita dai figli di questa, che la legano alle corna di un toro; secondo una versione viene trascinata dall'animale fino a una fonte, dove muore e che poi da lei prende nome, mentre secondo altri è Dioniso, mosso a pietà, a trasformarla in quella fonte.

Diva

Nome augurale, dal latino *diva*, forma femminile di "divinità, dio". Intende prospettare felicità e doti straordinarie alla nuova nata (come pure l'analogo DEA), ma può anche essere un ringraziamento a Dio per aver concesso un figlio lungamente atteso.

Domenico - Domenica

Nome di etimologia latina, deriva dall'aggettivo *dominicus*, cioè "padronale, appartenente al padrone". A partire dai primi secoli del cristianesimo si diffonde con il significato di "consacrato, dedicato al Signore", affine a quello di Ciriaco e Cirillo, derivati invece dal greco. Anche il nome del settimo giorno della settimana ha la stessa etimologia. Numerosi sono i santi con questo nome, fra i quali il più noto è Domenico di Guzmán, fondatore dell'ordine dei Domenicani e vissuto nel XIII secolo.

Donato - Donata

Nome di origine latina, dal participio passato *donatus*, cioè "donato, regalato". Dapprima soprannome presso i romani, diviene nome proprio nei primi ambienti cristiani, con chiaro riferimento al dono fatto da Dio ai genitori, concedendo un figlio a lungo desiderato. La diffusione è legata al culto di vari santi, in particolare Donato d'Arezzo, vescovo della città vissuto nel IV secolo. Il vezzeggiativo DONATELLO deve invece il suo successo soprattutto al prestigio dell'omonimo scultore fiorentino del XV secolo, anche se è oggi molto più comune il femminile DONATELLA.

Dora

Nome derivato, abbreviazione dei molti nomi, oggi spesso in disuso, inizianti e terminanti con *Dora-* o *-dora* (ad esempio Dorotea, Doralice, Teodora, Diodora). La forma DORINA è a sua volta una delle molte varianti di Dora, dal diminutivo, mentre dal vezzeggiativo discende DORETTA. Esiste anche il maschile DORINO.

Doriana - Doriano

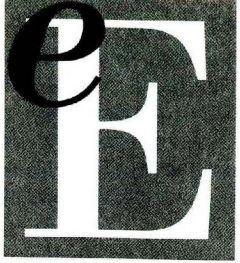
Nome dalla possibile duplice origine. Può essere infatti un derivato da DORIA, a sua volta interpretabile sia come nome augurale di origine medioevale, col quale si prospetta alla nuova nata la bellezza e la rarità dell'oro, sia come una derivazione dal greco, e significherebbe in tal caso "originaria della regione della Dòride". Lo stesso valore ha anche DORIS, di origine classica ma diffusosi soprattutto per la fama di personaggi stranieri del mondo dello spettacolo. Al maschile è probabile anche un'influenza dell'equivalente nome francese e inglese, reso celebre dal romanzo di Wilde *Il ritratto di Dorian Gray* (1891).

Dorotea

Nome di etimologia greca, dal significato di "dono di Dio", diffuso a partire dei primi secoli del cristianesimo come forma di ringraziamento a Dio per aver concesso un figlio a lungo atteso (esiste infatti anche la versione maschile DOROTEO, pure se oggi piuttosto rara). Si venerano alcune sante con questo nome, la più nota delle quali è Dorotea di Alessandria, vissuta nel IV secolo.

Duilio - Duilia

Nome di etimologia latina, probabilmente derivato dalla voce arcaica *duellum*, cioè "guerra": significherebbe quindi "valoroso in battaglia". Già in età repubblicana *Duilius* è usato come gentilizio, reso celebre soprattutto dalla figura di Gaio Duilio, console del III secolo a.C., vincitore delle prime importanti battaglie combattute dai romani contro i cartaginesi nel corso della prima guerra punica.



Ebe

Nome di matrice classica, come tale ripreso a partire dal Rinascimento, si collega alla figlia di Zeus ed Era, coppiera degli dèi, sposa di Eracle al momento della sua assunzione in cielo. È per i greci la personizzazione della giovinezza (ed è questo il significato etimologico del suo nome), mentre a Roma antica è venerata come *Juventus* ("gioventù"). L'unico tempio a lei dedicato che si conosca ha sede a Flio.

Edda

Nome norvegese e danese, può avere etimologia propria, dal valore di "madre, sorella maggiore", o essere la forma abbreviata dell'equivalente di Edvige (vedi). Divenuto relativamente di moda all'inizio del XX secolo in seguito al successo del dramma *Edda Gabler* di Ibsen (1890), riceve grande impulso durante il periodo del fascismo, essendo il nome della figlia di Mussolini, moglie del ministro degli esteri Ciano.

Edera

Nome dalla possibile duplice interpretazione. Può derivare infatti dal simbolo del partito repubblicano, che è appunto una foglia d'edera, e come tale essere di introduzione recente, fondata su ragioni politiche e ideologiche. Ma può anche simboleggiare l'attaccamento, la fedeltà ai propri valori e alla fede, oltre che ai genitori e alla famiglia, e avere quindi origini più remote, risalenti almeno ai primi secoli del cristianesimo.

Edgardo

Nome di origine anglosassone, derivante da un composto il cui significato presunto è "potente con la lancia". La diffusione risente del prestigio di alcuni omonimi sovrani inglesi, anche se in Italia è notevole soprattutto l'influenza del melodramma di Donizetti *Lucia di Lammermoor* (1835), su libretto di Cammarano e tratto da un romanzo di Scott, il cui protagonista maschile ha appunto questo nome.

Editta

Nome di recente introduzione in Italia, ripreso dell'inglese, dal significato etimologico di "colei che lotta per la proprietà o la felicità" (si lega alla stessa radice sassone di Edmondo ed Edoardo). Accanto a quella della forma italianizzata, notevole è la frequenza dell'originale EDITH, oggi addirittura più comune: tra i motivi del suo successo, oltre a un certo fascino esotico, vanno considerati il successo del romanzo di Fogazzaro *Malombra* (1881), di cui una delle protagoniste è proprio Edith, e nel dopoguerra la grande fama della cantante francese Edith Piaf. Il culto per santa Edith, figlia del sovrano inglese Edgardo e vissuta nel X secolo, è fra le ragioni della sua originaria diffusione.

Edmondo

Nome di recente introduzione in Italia, ripreso dal francese e dall'inglese *Edmund*, la cui etimologia è "colui che protegge i beni" (deriva infatti dalla stessa radice di Editta ed Edoardo). Grande impulso alla sua diffusione viene dal nome del protagonista del romanzo di Dumas *Il conte di Montecristo*, pubblicato nel 1846 e oggetto di recenti recuperi cinematografici e televisivi. Al femminile, la forma più comune è EDMÈA.

Edoardo

Nome di remota origine anglosassone, significa "colui che vigila sulla proprietà e sui beni" (ha infatti la stessa radice di Editta ed Edmondo). La sua diffusione, anche in Italia, risente del prestigio di vari sovrani britannici con questo nome, oltre che del culto per alcuni santi. Ne sono attestate diverse varianti: la forma EDUARDO,

resa celebre soprattutto dalla figura dell'attore e regista teatrale Eduardo De Filippo, è tipicamente campana e meridionale, mentre ODOARDO è comune in area emiliana, per influenza del prestigio di Odoardo Farnese, signore secentesco di Parma e Piacenza. Comune è anche il diminutivo EDO.

Edvige

Nome di recente introduzione in Italia, è un adattamento del tedesco *Edwig*, a sua volta di antica origine germanica; trattandosi di un composto, però, non ha significato chiaro e univoco, nonostante paia in qualche modo legato a una "sacra battaglia". Tra le cause della sua diffusione vanno annoverati il prestigio di alcune figure storiche e il successo del dramma di Ibsen *L'anitra selvatica*, del 1884, la cui protagonista si chiama Hedvig, equivalente norvegese appunto di Edvige.

Efrem

Nome di origine ebraica, ha valore augurale e significa "che possa diventare grande e importante" (il valore è analogo a quello dell'italiano Crescenzo). Secondo la tradizione biblica è il nome del secondo figlio di Giuseppe.

Egidio - Egidia

Nome derivato dal latino *Aegidius*, di incerta etimologia greca, si lega forse alla stessa radice dorica di "Egeo": il significato rimanderebbe in tal caso al mare o ai flutti. La forma Egidio deriva comunque da un'evoluzione dotta e inconsueta del latino, mentre al francese *Gilles*, frutto della normale evoluzione fonetica romanza, si collega l'italiano GILLO.

Egle

Nome di etimologia greca, diffusosi in Italia a partire dal Rinascimento, significa "splendore, lucentezza". Nella mitologia classica si contano diverse figure con questo nome; al suo valore etimologico si può collegare quella della figlia di Elio, dio del Sole, tramutata in un pioppo o in una naiade (ninfa dei fiumi e dei laghi) alla morte del fratello Fetonte, a causa del grande dolore provato.

Elena

Nome di etimologia greca, dalla stessa radice di Elio (dio del Sole), significa "fulgente, splendore del sole". La diffusione è in parte legata alla celebre figura mitologica di Elena di Troia, moglie di Menelao, rapita da Paride con un ratto che è la causa della guerra di Troia. Ma l'affermazione in epoca cristiana risente soprattutto del culto per sant'Elena, madre dell'imperatore romano Costantino, vissuta nel IV secolo. In Italia un impulso al suo successo viene anche da Elena di Savoia, regina dal 1900 al 1946.

Eleonora

Nome di origine germanica, ma dal significato ignoto, forse legato in qualche modo a "crescere", mentre secondo altri avrebbe valore di "compassionevole, pietosa". La diffusione è attestata nel Medioevo in tutta Europa e il suo successo è legato al prestigio di alcune omonime sovrane ed esponenti di famiglie regnanti. La variante LEONORA, relativamente frequente in Italia, risente invece soprattutto dell'influenza delle protagoniste femminili delle opere liriche di Verdi *Il trovatore* (1853) e *La forza del destino* (1862); la forma NORA, invece, riceve impulso dal dramma di Ibsen *Casa di bambola* (1879) e dal nome del suo personaggio principale.

Elettra

Nome di etimologia greca, deriva da *élektron*, che significa "oggetto splendente" o anche "ambra". La sua diffusione risente di influenze diverse, a partire da quella della figura mitologica della figlia di Agamennone. Notevole impulso viene anche dal nome dello yacht su cui Marconi, nei primi decenni del secolo, perfeziona i suoi studi sulle onde radio, derivato a sua volta dal sostantivo "elettricità" (calco moderno sempre del greco *élektron*, in rapporto alle proprietà magnetiche dell'ambra).

Elìa

Nome di origine ebraica, significa "il vero dio è Jahvé". La sua diffusione è chiaramente legata alla figura biblica del profeta e come tale può essere in parte di tradizione israelitica. Esistono comunque pure alcuni santi cristiani con questo nome.

Elide

Nome di probabile origine greca, ha valore etnico e geografico: significa "abitante od originaria dell'Elide", antica regione del Peloponneso occidentale.

Eligio

Nome di origine latina, dal medioevale *Eligius*. La probabile radice etimologica va ricercata nel verbo *eligĕre*, cioè "scegliere": il valore sarebbe quindi quello di "eletto, scelto".

Elio - Elia

Nome di origine greca, dal nome del dio del Sole; è però possibile anche un collegamento con l'antico gentilizio latino *Aelius*, di probabile origine etrusca. Ne sono attestate diverse varianti: la forma ELIANO, più comune al femminile come ELIANA, deriva da nomi tardo-latini ed è sostenuta pure dal culto di alcuni santi. La forma femminile Èlia, omografa del nome maschile del profeta biblico, è comune in tutta Italia

Elisabetta

Nome di matrice ebraica, è originariamente un composto il cui primo elemento è *El*, cioè "Dio", e significa "il mio Dio è perfezione", anche se alcuni sostengono invece che il valore equivalga a "Dio è il mio riposo". È un nome proprio ben attestato nella Bibbia, sia nel Vecchio Testamento, dove è quello della moglie di Aronne, che nel Nuovo, dove Elisabetta è la madre di san Giovanni Battista. Esistono poi molte altre sante e beate omonime. Ne sono attestate diverse varianti e abbreviazioni, tra cui le maggiormente diffuse sono ELISA e le derivate LISA ed ELSA, oltre alla forma straniera ELISABETH.

Eliseo

Nome di origine ebraica, è un composto di *El*, cioè "Dio" e significa presumibilmente "Dio è il mio salvatore" o "il mio Dio è salvezza". Nel Vecchio Testamento Eliseo è il profeta successore di Elia, anche se la diffusione del nome è notevole pure in ambienti cristiani.

Elvio - Elvia

Nome di origine latina, da un soprannome diffuso in età imperiale, dall'aggettivo *helvus*, cioè "di colore giallo-rossiccio, giallastro", usato in riferimento al colore dei capelli. La variante ELVINO risente soprattutto dell'influenza del protagonista maschile dell'opera di Bellini *La sonnambula* (1831), ed è un adattamento del germanico *Alwin*, che significa "amico degli elfi" (l'esatto equivalente italiano sarebbe ELFO o ALBOINO). Non è da escludere inoltre che lo stesso femminile Elvia sia in realtà la forma abbreviata di ELVIRA, nome di etimo germanico e dal significato di "allegra e amichevole" oppure "abile nell'uso della lancia". Questo nome è comunque un prestito dallo spagnolo, diffusosi in Italia durante il periodo di dominio borbonico, ma poi soprattutto nel XVIII e XIX secolo per influenza di varie opere letterarie e liriche.

Emanuele - Emanuela

Di origine ebraica, significa "Dio è con noi" ed è il nome con cui il profeta Isaia, nel Vecchio Testamento, chiama il futuro Messia, salvatore del popolo d'Israele. Tra le numerose varianti, particolarmente diffuse sono le forme MANUELE e MANUELA, ma anche MANOLO e MANOLA, che risentono dell'influenza dell'equivalente nome spagnolo.

Emilio - Emilia

Nome di origine latina, dal gentilizio *Aemilius*, a sua volta probabilmente derivato dal nome del capostipite della famiglia, un certo *Aemulus* (cioè "emulo, rivale"), mentre secondo altri il valore potrebbe essere "amabile". Anche la variante EMILIANO continua un gentilizio latino, in questo caso *Aemilianus*; piuttosto comune è pure il femminile EMILIANA.

Emma

Nome di origine germanica, ma di significato ed etimo incerti: è forse una forma abbreviata dei nomi inizianti in *Irma-*, da una radice che significa "grande e potente" (la stessa che è alla base di Irma), con successiva assimilazione delle due consonanti. Per altri ha invece storia autonoma e valore di "nutrice, protettrice".

Enea

Nome classico, di matrice pre-greca e dal significato ignoto, ma tradizionalmente interpretato come "terribile, che incute paura" oppure "gloria e fama". Il personaggio di Enea compare già nell'*Iliade*, ma è con l'*Eneide* virgiliana (che da lui prende il titolo) che diventa eroe autonomo, capostipite del popolo romano.

Ennio

Nome di origine latina, dal gentilizio *Ennius*, divenuto nome proprio già in epoca classica, di radice e significato oscuro. La sua diffusione, attuata soprattutto a partire dal Rinascimento, è legata alla fama del poeta epico latino Quinto Ennio, vissuto fra III e II secolo a.C.

Enrico - Enrica

Nome di etimo germanico, da un composto il cui significato è "potente in patria" (alla stessa radice si rifà anche Amerigo). La sua diffusione è legata al gran numero di personaggi illustri e sovrani omonimi, specie di area germanica e anglosassone, con questo nome; esistono pure vari santi omonimi. Fra i derivati, comune è il diminutivo femminile ENRICHETTA, mentre ARRIGO può essere considerata una variante settentrionale e toscana.

Enzo - Enza

Nome derivato dal germanico *Heinz*, a sua volta forma abbreviata di *Heinrich*, equivalente di Enrico (vedi). La sua diffusione è legata alla figura di Enzo di Hohenstaufen, re di Sardegna, figlio naturale di Federico II di Svevia, vissuto nel XIII secolo. Oggi però questo nome è inteso soprattutto come derivato dei molti nomi terminanti in *-enzo*, specie di Vincenzo (vedi).

Eraldo

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui valore è "saggio nella guida del popolo armato" o "signore animoso". Non va però esclusa la possibilità che l'italiano Eraldo sia in effetti una variante dell'ormai raro AROLDO, che può avere significato affine oppure quello di "forte come un'aquila".

Erasmo

Nome di matrice greca, ha valore di "amato, desiderato": in origine si tratta quindi di un nome scelto per un figlio a lungo atteso. Ne sono attestate diverse varianti, alcune delle quali oggi quasi estinte. La forma ELMO (al femminile ELMA) discende direttamente dal greco, senza il consueto passaggio latino, ed è tipica delle aree meridionali di cultura appunto greca. Più insolita è l'origine di TELMO (al femminile TELMA), derivante dal fraintendimento del nome di sant'Elmo, inteso come sintagma unitario e poi erroneamente diviso in san Telmo.

Ercole

Nome evolutosi direttamente dal latino *Hercules*, che a sua volta rappresenta una fusione di una forma etrusca con quella greca *Heraklês* (da cui anche ERACLE). Il significato etimologico è "famoso grazie alla protezione di Era", dea figlia di Crono e di Rea, sposa di Zeus e regina del cielo (il cui nome, invece, significa forse "signora"). La sua diffusione è legata anzitutto alla fama del celebre eroe mitologico, emblema di forza fisica; nei secoli XV-XVII, però, impulso alla sua propagazione viene anche dalla ricorrenza presso varie famiglie principesche. Al femminile piuttosto comune è la forma diminutiva ERCOLINA.

Erica

Adattamento di un nome di origine scandinava, è in effetti il femminile di *Erik* (equivalente di Enrico, vedi), molto frequente fra i membri della dinastia regnante in Svezia fino al Rinascimento. La sua diffusione in Italia risente del possibile accostamento con l'omonima pianta ornamentale tipica delle brughiere (il cui nome deriva invece dal latino). Comune è anche la variante ERIKA, più esotica.

Ermanno - Ermanna

Nome di origine germanica, da un composto il cui significato è "uomo dell'esercito, che combatte in guerra". Si tratta della stessa etimologia del nome comune, ora caduto in disuso, "arimanno", indicante gli uomini liberi tenuti a combattere.

Ermelinda

Di origine germanica, deriva da un composto il cui significato presunto è "forte con lo scudo" oppure "scudo del dio Tiwaz" (divinità longobarda molto potente), o ancora "difensore di Odino" (nella mitologia nordica dio della magia, della saggezza e della guerra). Diffuso nel Medioevo, cade quindi in disuso, ma viene poi ripreso su influenza del nome della protagonista femminile del romanzo *Marco Visconti* di Tommaso Grossi (1834).

Ermenegildo - Ermenegilda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è probabilmente "forte e capace" oppure "valido nei sacrifici". La forma estesa è legata al prestigio di alcuni personaggi storici con questo nome e al culto per sant'Ermenegildo di Siviglia, vissuto nel VI secolo, sovrano visigoto e martire del cristianesimo. Le forme abbreviate GILDO e, soprattutto, GILDA, sono di diffusione più recente, influenzata prima dal nome della protagonista femminile del *Rigoletto* di Verdi, quindi dal celebre film omonimo con Rita Hayworth del 1946.

Ermes

Classico e mitologico, è il nome del figlio di Zeus e Maia, messaggero degli dèi, guida delle ombre nell'Ade, protettore dei mercanti e dispensatore di fortuna (l'equivalente latino è Mercurio). La sua fama in epoca recente è legata anche al recupero da parte di numerosi tragediografi e letterati moderni. Sono attestate diverse varianti, fra cui in particolare ERMETE, sostenuta anche dal culto per sant'Ermete Romano, vissuto nel II secolo.

Erminio - Erminia

Nome di remota origine etrusca, poi latinizzato in *Herminius*, di significato ignoto, forse "armeno". Secondo altri si tratterebbe invece di una derivazione germanica, con significato di "uomo armato". La sua diffusione e popolarità, comunque, è legata soprattutto alla figura dell'omonimo personaggio femminile della *Gerusalemme liberata* del Tasso, figlia del re d'Antiochia e innamorata sfortunata del guerriero cristiano Tancredi.

Ernesto - Ernesta

Nome di etimologia germanica, significa probabilmente "serietà e severità" o anche "combattente valoroso come l'aquila". La sua diffusione, a partire dal Medioevo, è legata al prestigio di alcuni omonimi personaggi, tra cui vari membri di case regnanti. Si contano inoltre diversi santi con questo nome, in particolare Ernesto di Zwiefalten, vissuto nel XII secolo. Al femminile sono piuttosto comuni il diminutivo ERNESTINA e il derivato ERNA.

Eros

Nome classico di origine greca, ripreso di recente da quello del dio dell'Amore (*éros* in greco significa "amore carnale"). Pur nome mitologico e pagano, può essere in parte legato anche al culto di sant'Eros, martire armeno; negli ultimi anni risente pure della fama di alcuni personaggi dello spettacolo.

Ersilia - Ersilio

Nome di diretta derivazione latina, dal gentilizio e poi nome personale *Hersilia* (al maschile *Hersilius*). La radice remota può essere etrusca, in questo caso il significato è ignoto, oppure greca, con valore di "rugiada". La sua fama è legata soprattutto a quella dell'omonima matrona sabina rapita e poi sposata da Romolo.

Ester

Nome di origine ebraica, ma forse a sua volta derivato dall'antico assiro-babilonese, si collega al nome della stella di Venere. Secondo la tradizione veterotestamentaria, Ester è la bellissima ebrea nipote di Mardocheo e sposa del re babilonese Assuero. La sua diffusione moderna, oltre che della tendenza al recupero di nomi biblici, risente soprattutto del fascino esotico di questo nome, ben attestato anche nella grafia ESTHER, oltre che nella variante diminutiva ESTERINA.

Ettore

Nome di provenienza greca, tradizionalmente interpretato come "reggitore del popolo"; si tratta in realtà di un nome di etimologia frigia o anatolica, il cui significato è ignoto. La sua diffusione è

chiaramente legata alla figura mitologica del figlio di Priamo ed Ecuba, ucciso da Achille nel corso delle vicende narrate dall'*Iliade*, che si conclude proprio con i suoi funerali. In epoca più recente questo stesso personaggio viene ripreso da numerosi letterati e tragediografi, che ne diffondono la notorietà. Al femminile comune è la forma ETTORINA.

Eufemia

Derivato direttamente dal latino *Euphémia*, si collega a un composto greco di "bene" e "parlare": in origine il riferimento è al silenzio imposto ai fedeli nei riti pagani, viene quindi interpretato come rimando alla necessità della parola corretta e opportuna, infine, con la lettura cristiana, passa a indicare la preghiera rivolta a Dio. Si contano diverse sante con questo nome, in particolare Eufemia di Calcedonia, martire del IV secolo.

Eugenio - Eugenia

Nome di origine greca, poi latinizzato nelle due forme maschile e femminile *Eugénius* ed *Eugénia*, relativamente comuni a Roma in età imperiale. L'etimologia rimanda a una nascita nobile e altolocata. La diffusione in epoca moderna è legata al prestigio di alcune figure storiche, in particolare membri di case regnanti, papi e principi, oltre a quello di vari santi.

Eulalia

Nome di remota etimologia greca, significa "che parla bene, eloquente". La forma italiana si collega al latino, a sua volta derivazione femminile del nome greco, attestato invece solo al maschile. Esistono diverse sante omonime, con evidente influenza sulla sua diffusione: tra queste è nota soprattutto Eulalia di Mérida, martire del IV secolo.

Eva

Nome di origine ebraica, anche se di etimo incerto: non è infatti scientificamente assodata la tradizionale interpretazione biblica come "madre di tutti i viventi", legata alla figura di Eva, compagna di Adamo, prima donna creata. La diffusione moderna risente forse più di influenze straniere, specie anglosassoni, e di moda che non dell'impronta religiosa.

Evaristo

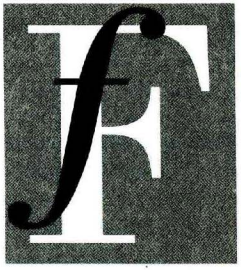
Nome collegato al tardo-latino *Evaristus*, prodotto dell'incrocio fra le voci greche *Euárestos*, che significa "colui che è molto amato e gradito", e *áristos*, "il migliore", cui è avvicinato dall'etimologia popolare. Tra i santi con questo nome, occorre citare in particolare Evaristo papa, vissuto nel II secolo.

Evelina

Nome di remota origine germanica, significa "ringraziamento" oppure "diritto". Si tratta di un nome da tempo molto comune nelle aree anglosassoni (nella forma *Evelyn*), reso celebre e adattato in Italia a partire dalla fine del XVIII secolo, su influenza di alcuni personaggi letterari, diffusosi poi per la ricerca di un certo esotismo.

Ezio

Nome di origine latina, si collega al gentilizio e poi nome personale *Aetius*, a sua volta di etimo greco, dal significato di "aquila". La sua diffusione è legata soprattutto al recupero moderno della figura storica dell'omonimo generale dell'imperatore Valentiniano III, fiero combattente degli invasori barbari e assassinato in seguito a una congiura nel 453; tale personaggio è infatti il protagonista di un melodramma di Metastasio e dell'opera lirica *Attila* di Verdi (1846).



Fabio - Fabia

Nome di derivazione latina, dal gentilizio *Fabius*, di origine dubbia: potrebbe trattarsi di un ignoto etimo etrusco oppure legarsi a un soprannome in qualche modo attinente alla fava, in latino *faba*. Tra i più noti rappresentanti della famiglia Fabia si ricorda Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore, condottiero durante le guerre puniche: alla sua fama, oltre che a quella di vari santi omonimi, si deve in parte la diffusione di questo nome. La variante femminile più nota è FABIOLA, forma diminutiva già attestata nel tardo-latino: è il nome anche di una santa cristiana, vissuta a Roma nel IV secolo, resa famosa da alcune celebrazioni letterarie e cinematografiche della sua vicenda.

Fabrizio - Fabrizia

Nome di origine latina, dal gentilizio *Fabricius*, la cui radice è probabilmente etrusca ma resta di significato oscuro. Per etimologia popolare viene già a Roma collegato a *faber*, cioè "fabbro" o più in generale "artefice". Nella storia romana si contano diversi personaggi illustri con questo nome.

Fanny

Nome di recente importazione inglese, è un realtà l'abbreviazione del corrispettivo di Francesca (vedi), cioè *Frances*, a sua volta derivato dal francese *Françoise*. La sua diffusione in Italia è legata al gusto per un suono esotico. In anni più recenti, comunque, è spesso sentito come forma abbreviata di Stefania (vedi Stefana).

Fausto - Fausta

Nome di origine latina, dal gentilizio *Faustus*, di chiaro intento propiziatorio: deriva infatti dall'aggettivo omonimo, che ha significato di "lieto e felice, positivo". Analoga l'origine e il valore di FAUSTINO, dal diminutivo latino *Faustinus*. Oltre che dal culto per vari santi così chiamati, in tempi più moderni un certo impulso alla sua ripresa viene dal celebre personaggio del *Faust* di Goethe (1832), a sua volta ispirato dal protagonista della tragedia di Marlowe *Dottor Faust* (XVI secolo) e quindi celebrato in numerose opere letterarie e musicali posteriori.

Fedele

Nome di origine tardo-latina, dal soprannome e poi nome diffuso in ambienti cristiani *Fidelis*, a sua volta coniato sull'aggettivo omonimo derivato da *fides*, cioè "fede". Il valore è evidente e si collega all'importanza della Fede come una delle virtù teologali (anche FEDE e FIDES sono nomi propri, di genere però femminile, ben attestati). Nei primi secoli del cristianesimo, inoltre, Fedele è l'appellativo comune di chi ha fede in Dio, quindi dei cristiani in genere.

Federico - Federica

Nome di origine germanica, deriva da un composto poi latinizzato in *Fredericus* e significa forse "potente nel garantire la pace". Alla sua grande diffusione concorre la fama di molte figure celebri, sia storiche e politiche (sovrani e imperatori, a partire dal noto Barbarossa), che di esponenti della cultura e della Chiesa (come il cardinale di Milano Federico Borromeo, vissuto nel XVII secolo). Ormai rara è la forma FEDERIGO.

Fedora

Forma italianizzata dell'equivalente russo di Teodora, a sua volta derivato da un etimo greco che significa "dono di Dio". La sua diffusione in Italia è piuttosto recente, anche se ormai notevole, e risente anzitutto della popolarità della figura della principessa russa protagonista dell'omonima opera lirica di Giordano (1898), il cui libretto è a sua volta tratto da un dramma francese precedenti di pochi anni.

Felice

Nome di origina latina, poi molto diffuso soprattutto nei primi ambienti cristiani, ha significato augurale evidente. Nell'accezione cristiana, però, la felicità viene intesa specialmente come riferita alla vita ultraterrena, ed è quindi la felicità della beatitudine eterna; nel latino classico, invece, *felix* è attributo di fertilità e significa "ricco di messi, fruttuoso" (vedi anche Felicita). Numerose le varianti, sia maschili che femminili, alcune derivate da nomi alterati già esistenti in latino (ad esempio FELICIANO, da *Felicianus*), altre create quali diminutivi e vezzeggiativi italiani, come i femminili FELICETTA e FELICINA, da FELICIA.

Felicita

Di origine latina, continua il nome augurale latino *Felicitas* (a sua volta derivato dal sostantivo *felicitas*, legato all'aggettivo *felix*, ossia "fertile e fruttuoso", riferito a campi e raccolti, quindi "felice" per significato traslato): è questo il nome della dea della ricchezza e dell'abbondanza. Anche tale forma, come pure Felice, risente dell'interpretazione cristiana e si lega quindi all'augurio di felicità eterna ultraterrena.

Ferdinando - Ferdinanda

Nome di remota origine germanica, discende da un composto che significa probabilmente "coraggioso nel garantire la pace". La forma italiana riprende lo spagnolo FERNANDO, pure attestato (anche al femminile FERNANDA), a sua volta derivato dalla latinizzazione *Fredenandus*. La diffusione è legata al prestigio di alcune figure storiche, in particolare di principi ed esponenti di nobili famiglie, sia italiane che dominanti in Italia (ad esempio Borboni, Asburgo e Lorena). Accanto alle due forme maggiori, notevole è anche la diffusione, sia al maschile che al femminile, dei derivati, soprattutto NANDO e NANDA.

Fermo

Nome di derivazione latina, dal gentilizio *Firmus*, a sua volta coniato sull'omonimo aggettivo dal valore di "fermo, saldo"; in ambiente cristiano la fermezza viene interpretata soprattutto nel senso di costanza e saldezza della fede in Cristo, e con tale valore il nome si diffonde ampiamente. Sono infatti riconosciuti vari santi omonimi, tra cui il più venerato è Fermo di Cartagine, vissuto nel IV secolo e martirizzato con il compagno Rustico. Da diminutivi latini derivano anche FIRMINO e FIRMINA.

Ferruccio

Nome di origine ed etimologia latina, dal soprannome, poi diffuso anche nel Medioevo, *Ferrutius*. La radice è certamente da ricercarsi nel minerale del ferro, anche se la ragione del rimando non è affatto certa (non va escluso nemmeno si tratti di una semplice alterazione di nomi composti). Tra i santi rilevanti per la diffusione di questo nome si ricorda soprattutto Ferruccio martire, vissuto a Magonza nel IV secolo, mentre fra i personaggi illustri grande fama ha il condottiero della Repubblica fiorentina Francesco Ferrucci, vissuto nel XVI secolo.

Filiberto

Nome di origine germanica, deriva da un composto con significato di "molto illustre e famoso". La sua diffusione in Italia risente in particolare del prestigio di alcuni esponenti della dinastia dei Savoia, oltre che del culto per vari santi omonimi, dei quali particolarmente venerato è soprattutto Filiberto di Jumièges, martire vissuto nel VII secolo.

Filippo - Filippa

Nome di origine greca, derivato dall'adattamento latino *Philippus*, significa "colui che ama i cavalli". La sua diffusione moderna è legata alla fama di alcuni personaggi storici e al culto di vari santi, fra cui Filippo apostolo e poi, soprattutto, Filippo Neri, vissuto nel XVI secolo e fondatore della Congregazione dell'Oratorio. Al femminile la forma più comune è il diminutivo FILIPPINA.

Filomena

Di origine greca, si tratta di un composto che significa propriamente "colei che resta affezionata, fedele nell'amore e nell'amicizia". Già in epoca classica viene però confuso con FILOMELA, og-

gi quasi scomparso e nome della sorella di Procne, perseguitata dal cognato Tereo e tramutata dagli dèi in usignolo, anche se l'etimo di questo nome rimanda in realtà a "gregge" e non, come si pensa comunemente, a "suono, melodia". Discretamente diffuso è anche il maschile FILOMENO.

Fiore

Nome ambigenere di origine latina, deriva da *flos*, cioè "fiore": ha quindi evidente significato augurale, prospettando per chi è così chiamato le virtù e la bellezza appunto di un fiore. La diffusione, notevole nel Medioevo, si lega anche al culto di alcuni santi, in particolare del martire Fiore di Catania, di epoca incerta, ed è testimoniata pure dal nome di vari personaggi di epopee cavalleresche. Ne esistono numerose varianti, in genere vezzeggiativi e diminutivi, come FIORELLO, FIORINO e, al femminile, FIORETTA, oltre a FIORINA, FIORELLA e al composto Fiorangela.

Fiorenzo - Fiorenza

Nome di derivazione latina, come anche Fiore, si collega al participio verbale *florens*, diventato nome proprio già in epoca imperiale e che significa "ciò, o colui, che fiorisce, che è in fiore". Non va però escluso che in epoca medioevale e umanistica questo nome sia da leggersi anche come una testimonianza di fedeltà e stima per la grande città di Firenze, in latino *Florentia*: esiste infatti pure la forma FIORENTINO (al femminile FIORENTINA).

Flavio - Flavia

Nome di origine latina, deriva dal gentilizio *Flavius*, a sua volta legato all'aggettivo *flavus*, che significa "biondo"; analogo anche il valore della forma FLAVIANO (al femminile FLAVIANA), dal soprannome e poi nome latino *Flavianus*. La sua diffusione risente certo della fama di alcuni imperatori del I secolo, specie Tito Flavio Vespasiano, ma è anche motivata dal culto di santi omonimi, tra cui la nipote proprio dell'imperatore citato, Flavia Domitilla martire. In epoca moderna Flavio e Flavia sono i nomi tipici degli innamorati nella commedia dell'arte, forse proprio per gli stereotipi legati al colore biondo dei capelli.

Flora

Nome di origine latina, si collega alla dea romana della primavera, il cui nome a sua volta deriva da *flos* (vedi Fiore). Già in epoca imperiale sono attestati diversi soprannomi e nomi derivati da quello della divinità, da cui si sviluppano poi le numerose varianti italiane, che vanno da FLORIA a FLORIANA (con il maschile FLORIANO). Un discorso a parte spetta a FLORIO, soggetto di vari poemi medioevali, mentre FLORINDA e FLORINDO sono entrambi nomi ricorrenti nella commedia dell'arte.

Fortunato - Fortunata

Nome di origine latina, deriva dall'aggettivo *fortunatus*, già divenuto soprannome, quindi nome, in epoca imperiale: evidentemente augurale, auspica gioia e letizia per chi lo porta. Come di consueto, però, va segnalata la diversa interpretazione data al valore della fortuna nei primi ambienti cristiani: a Roma la fortuna è la dea cieca per eccellenza, mentre secondo la lettura religiosa essa è in qualche modo legata al disegno divino. Anche FORTUNA può essere usato come nome proprio.

Francesco - Francesca

Nome di derivazione tardo-latina, da *Franciscus*, a sua volta di radice germanica. Si tratta in origine di un aggettivo, quindi appellativo, legato all'origine franca e più tardi francese di cose e persone (vedi anche Franco). È del resto questo il senso pure del nome del futuro san Francesco d'Assisi, così chiamato dal padre, il mercante Giovanni Pietro di Bernardone, proprio per i suoi frequenti contatti commerciali con la Francia. L'attuale diffusione del nome risente dell'enorme prestigio di questo santo, oltre che di moltissimi altri omonimi. Si contano diverse varianti: alcune sono dei semplici diminutivi (ad esempio i vari Cecco, Chicco, Cesco, del resto ben più frequenti nel linguaggio colloquiale che non nell'onomastica ufficiale). Vari composti discendono invece dal culto per santi particolari: è il caso di Francesco Saverio (da san Francesco Saverio, vissuto nel XVI secolo) e di Francesco Paolo (da san Francesco da Paola, sempre del XVI secolo). Al femminile è comune FRANCESCHINA.

Franco - Franca

Nome di origine germanica, da una radice di incerto significato. La storia del nome sottolinea in particolare il suo duplice legame con il popolo dei franchi, da un lato, e con l'aggettivo *franco* come sinonimo di "libero", dall'altro. Tale ambivalenza si spiega col fatto che in epoca medioevale nei territori dominati dal popolo franco i soli in grado di possedere terre e di godere dei pieni diritti sono i franchi stessi. In anni più recenti, inoltre, il nome si afferma anche come forma abbreviata del più lungo Francesco (vedi).

Fulvio - Fulvia

Nome di origine latina, discende dal gentilizio *Fulvius*, a sua volta derivato dall'aggettivo *fulvus*, che significa "rosso acceso, fulvo", riferito soprattutto al colore dei capelli. La sua ripresa in epoca rinascimentale si lega ad alcune celebri figure della storia romana, mentre la rara variante FULVIANO può contare sul culto di un santo omonimo: Fulviano d'Etiopia, vissuto nel I secolo.

Furio

Nome di origine latina, dal gentilizio *Furius*, a sua volta formatosi sulla radice etrusca *fusus*, di significato incerto; alcuni propongono invece un collegamento con le mitologiche Furie, equivalenti latine delle Erinni greche, divinità infernali e incarnazione dei rimorsi. Si tratta comunque di una ripresa rinascimentale, che risente in particolare del prestigio di alcuni personaggi storici, soprattutto Marco Furio Camillo, celebre liberatore di Roma dai Galli nel 390 a.C., per questo detto anche "il secondo fondatore di Roma".

Gabriele

Di origine ebraica, si tratta di un composto il cui significato presunto è "uomo di Dio" oppure "Dio è la mia forza". Il primo valore rimanda in particolare al ruolo di messaggero divino dell'arcangelo Gabriele, che nel Nuovo Testamento è colui che annuncia la prossima maternità a Maria Vergine. Se ne contano alcune varianti, con diverse forme di raddoppiamento consonantico, in particolare GABRIELLO, col femminile GABRIELLA, quest'ultima più comune della forma GABRIELA.

Gaetano - Gaetana

Nome di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio *Caietanus*, cioè "abitante o originario di Gaeta": è questa la ragione della sua particolare ricorrenza nel meridione. La diffusione è legata al culto per san Gaetano da Thiene, riformatore cattolico e fondatore dell'ordine dei Teatini, vissuto fra XV e XVI secolo, in un periodo di grandi conflitti interni alla Chiesa. Diffusa è anche la variante femminile GAETANINA.

Galileo

Nome di conio moderno, inizia a diffodersi in epoca cristiana su calco della regione della Galilea, luogo di origine e attività di Cristo. La sua diffusione recente è comunque legata specialmente al prestigio dello scienziato Galilei, assurto a simbolo di rigore scientifico e di vittima della chiusura della Chiesa negli anni della Controriforma.

Gaspare

Nome di probabile remota origine persiana, adattato, dopo successivi passaggi, nel latino *Gaspar* o *Gasparus*, significa forse "splendente", con rimando specifico agli attributi della divinità iranica dell'aria Wayna. La sua diffusione e fama in area occidentale e in epoca moderna è legata alla figura di uno dei tre Magi che, secondo la tradizione, si recano in visita a Gesù subito dopo la nascita, portando con sé i famosi doni (anche se in tal caso è a volte preferita la variante GASPARRE, ormai quasi estinta). Va comunque ricordato che il nome, come anche quello di Baldassare e Melchiorre (vedi), non compare nella Bibbia.

Gastone

Nome di origine germanica, latinizzato in *Gasto*, significa probabilmente "straniero, ospite" oppure "abitante della Guascogna". La sua diffusione in Italia è piuttosto recente e si collega soprattutto al gusto per nomi esotici, in particolare francesi, tipica del XIX secolo.

Gaudenzio

Nome di origine latina, dal soprannome e poi nome *Gaudentius*, derivato dal participio del verbo *gaudēre*, significa "colui che gode e che è felice". Fra i santi con questo nome, particolarmente venerato è Gaudenzio di Novara, vissuto nel V secolo.

Gelindo

Nome di probabile origine germanica, potrebbe derivare da un composto di un lemma che significa "scudo di legno di tiglio" con un altro ignoto; per alcuni discende invece da un nome longobardo dal valore di "scudo della vittoria". La sua diffusione è forse collegata in qualche modo a una figura tipica del teatro popolare piemontese, il pastore di buon senso caratteristico delle rappresentazioni natalizie. Al femminile la forma più comune è ZELINDA (dalla variante maschile ZELINDO), derivata presumibilmente dalla stessa radice germanica secondo un altro schema evolutivo; anche in questo caso la diffusione è legata al successo di una figura teatrale, quella tipica dell'innamorata nel teatro di Goldoni.

Geltrude

Nome di origine germanica, deriva da un composto e significa presumibilmente "amica della lancia". La forma italiana attestata come originaria, e infatti più vicina a quella tedesca, è GERTRUDE: la prima *-r-* muta poi in *-l-* per un passaggio abbastanza usuale di dissimilazione, cioè differenziazione, di due suoni identici ripetuti a breve distanza.

Gemma

Nome di origine latina, dal soprannome e poi nome proprio derivato dal sostantivo *gemma*, cioè "germoglio fiorito", quindi "pietra preziosa". Si tratta evidentemente di un nome dal valore augurale, che auspica per colei che lo porta la bellezza e la rarità della gemma. Discretamente diffuso durante il Medioevo, può essere talora anche un conio moderno, con le stesse finalità e intenti di quello antico.

Generoso - Generosa

Nome di origine tardo-latina, dal soprannome e poi nome proprio derivato dall'aggettivo *generosus*, la cui radice va ricercata in *genus*, cioè "stirpe": il suo significato è dunque "nobile per nascita", poi "di nobile sentire". Sono riconosciuti alcuni santi omonimi, in particolare un Generoso martire, vissuto nel IV secolo.

Gennaro

Di origine latina, deriva da *Ianuarius*, nome personale durante il tardo-impero, dato in genere ai nati nel mese di gennaio. A sua volta il nome di questo mese (il primo dell'anno solo a partire dal II secolo a.C.) deriva da quello del dio bifronte Giano (*Ianus*), simbolo del passaggio e dell'ambivalenza, in questo caso del collegamento fra vecchio e nuovo anno. Esistono, sempre derivate dalla stessa radice, anche altre forme, come GIANUARIO e GENNAIA, nonostante il femminile più comune resti il diminutivo GENNARINA. La diffusione di questo nome è notoriamente legata al culto per san Gennaro di Napoli, vissuto nel IV secolo e le cui venerate e miracolose reliquie sono tutt'oggi conservate nel duomo della città partenopea.

Genoveffa

Nome italiano coniato sul modello dell'equivalente francese *Geneviève*, a sua volta derivato del tardo-latino *Genovefa*. La radice del nome va probabilmente ricercata in un composto di due radici, una germanica e una francone, il cui valore presunto è "donna di stirpe elevata, di nobile origine". La grande diffusione di questo nome nel Medioevo è legata alla figura di Genoveffa di Brabante, eroina che compare per la prima volta nella *Legenda aurea* di Jacopo da Varazze (XII secolo) e poi protagonista di molte riprese letterarie successive.

Gerardo - Gerarda

Nome di radice germanica, deriva da un composto il cui significato è "forte nell'uso della lancia". Da questo, in epoca medioevale si originano diversi adattamenti latini, da cui discendono le due forme principali Gerardo e GHERARDO: la prima risente più da vicino dell'influsso francese, la seconda di quello tedesco moderni. Esistono anche altre varianti, da GERALDO a GIRALDO, che sono però solo in apparenza derivazioni della stessa radice, mentre il loro etimo è leggermente diverso: significano infatti "potente con la lancia". La diffusione delle diverse forme, che talora subiscono ulteriori incroci e scambi, risente sia della fama di personaggi epici e letterari, sia del culto per vari santi omonimi.

Geremia

Nome di origine ebraica, significa forse "Dio ha sollevato" (da intendersi soprattutto in senso morale e figurato) oppure "esaltazione del Signore". La sua diffusione risente indubbiamente della figura del profeta del Vecchio Testamento, oltre che del culto per alcuni santi omonimi, in particolare Geremia di Cesarea, vissuto nel IV secolo.

Germano - Germana

Di origine latina, deriva dal tardo soprannome e poi nome proprio *Germanus* (al femminile *Germana*). L'origine può essere duplice: da un lato, infatti, pare collegarsi all'indicazione degli abitanti o originari delle terre germaniche; dall'altro, invece, può mantenere il significato latino, poi passato anche nell'italiano letterario, di "germano" come fratello nato dagli stessi genitori. Questa seconda lettura, in particolare, risente dell'influenza cristiana e dell'interpretazione della fratellanza come unione fra tutti coloro che condividono la stessa fede.

Gesuino - Gesuina

Nome derivato, con successive modifiche, da quello di Cristo (in alcune località meridionali è attestato anche lo stesso GESÙ); a sua volta il nome ebraico, adattato in latino in *Iesus*, significa "Dio è salvezza, Salvatore" (con significato affine all'omonimo italiano). Analoghe sono l'origine e la valenza di GESUALDO, al femminile GESUALDA: la diffusione delle distinte forme è legata al culto per diversi santi omonimi.

Giacinto

Di radice greca, deriva direttamente dalla sua versione latina *Hyacinthus*, nome comune del fiore del giacinto. Si tratta quindi di uno dei molti nomi dal valore augurale, che in tal caso prospetta a chi lo porta la grazia e le doti del fiore omonimo. Secondo la mitologia questo sarebbe nato dal sangue di Giacinto, leggiadro giovinetto amico di Apollo e da lui involontariamente ucciso durante il lancio del disco.

Giacomo - Giacoma

Nome di origine ebraica, passato per successivi adattamenti greci e latini (da cui anche il raro, in Italia, GIACOBBE), nel Vecchio Testamento è quello del figlio di Isacco e Rebecca, fratello di Esaù. L'interpretazione più attendibile è forse "Dio ha protetto", diversa da quella suggerita dalla Bibbia stessa sulla scorta delle vicende dei due fratelli. Le varianti più frequenti sono il diminutivo GIACOMINO, specie al femminile come GIACOMINA, e l'ormai molto in voga JACOPO, o IACOPO, in origine proprio solo della Toscana. La diffusione moderna è legata al culto per alcuni santi omonimi, fra cui i due apostoli Giacomo il Maggiore (fratello di san Giovanni evangelista) e Giacomo il Minore, entrambi martirizzati a Gerusalemme.

Gianni - Gianna

Forma abbreviata di Giovanni (significa quindi "Dio è misericordioso" oppure "dono del Signore"), diffusasi già dal XII secolo, oggi ormai sentita come nome autonomo. Diverse sono infatti le sue stesse varianti, come il vezzeggiativo GIANNETTO e il diminutivo GIANNINO. Entra inoltre in una serie lunghissima di composti, i più comuni dei quali sono Giancarlo e Gianfranco. Possono essere considerati indipendenti soltanto Gian Battista (la cui grafia può variare), legato alla nota figura biblica, e Gian Galeazzo, che risente del prestigio delle nobili famiglie milanesi Sforza e Visconti, presso le quali è molto comune.

Gigliola

Forma femminile, vezzeggiativa e diminutiva, dell'ormai raro maschile GIGLIO, a sua volta adattamento del francese *Gilles* (equivalente all'italiano Egidio, vedi). La diffusione risente anche dell'influenza e dell'incrocio col nome dell'omonimo fiore, nell'iconografia cristiana simbolo di innocenza e purezza, associato in particolare alla figura della Vergine Maria.

Gilberto - Gilberta

Nome di origine germanica, deriva da un composto che significa propriamente "famoso per l'abilità nel manovrare la lancia", anche se alcuni ne suggeriscono la lettura come "voto ardente" o "nobile pegno". La diffusione in Italia si compie attraverso due distinte vie: longobarda (che porta anche all'attuale cognome Ghisalberti) e francone (che porta invece al nome).

Ginevra

Nome di remota origine celtica, il cui significato probabile è "elfo luminoso" oppure "colei che splende fra gli elfi", o ancora "gentile signora". La sua diffusione è certamente legata alla famosa figura della moglie di re Artù, amante di Lancillotto, celebrata nei cantari cavallereschi del ciclo bretone. In anni più recenti la ripresa di questa e altre note eroine omonime da parte del cinema e della letteratura popolare è tra i motivi di un rinnovato successo dello stesso nome.

Gino - Gina

Nome derivato dal diminutivo di molti altri, come Luigino e Angelino, ma ormai talmente diffuso, specie nel centro-nord, da aver guadagnato statuto di nome autonomo. È comunque attestato fin dal Medioevo, e ciò spiega anche l'esistenza di alcune varianti, in particolare il femminile GINETTA.

Gioacchino - Gioacchina

Nome di origine ebraica, significa "Dio mette sulla buona strada" o "Dio rende forti". Nel Nuovo Testamento così si chiama il marito di sant'Anna, padre della Vergine Maria, figura particolarmente venerata dal culto popolare. Dal XIII secolo la diffusione risente però anche della grande notorietà del monaco Gioacchino da Fiore, aspro censore degli abusi e degli eccessi del clero a lui contemporaneo. In età risorgimentale, inoltre, il nome acquista nuovo lustro negli ambienti patriottici italiani per il prestigio di Gioacchino Murat, sostenitore dell'indipendenza della penisola, fucilato dall'esercito borbonico nel 1815.

Giocondo - Gioconda

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio proveniente dall'aggettivo *iucundus*, cioè "lieto, felice". Esistono vari santi con questo nome, anche se la diffusione recente risente soprattutto del successo dell'opera lirica *La gioconda* di Ponchielli (1876), il cui libretto è tratto da un dramma di Hugo, e dell'omonima tragedia di D'Annunzio, del 1899.

Gioia

Già diffuso nel Medioevo, è un nome di chiaro valore augurale, che testimonia la felicità dei genitori per una figlia lungamente attesa, oltre a prospettare per lei un futuro di successo e felicità. Anche l'interpretazione di "gioia" come sinomino di "gioiello, pietra preziosa" comporta un valore sostanzialmente analogo.

Giordano - Giordana

Di origine ebraica, è il nome del fiume biblico dove viene battezzato Gesù e significa "scorre presso la città di Dan". Nuovo im-

pulso alla diffusione, tra XI e XIII secolo, viene dalle Crociate, il cui scopo dichiarato è liberare i territori sacri dal dominio musulmano. Esistono anche alcuni santi omonimi, ma fra i personaggi cui il nome rimanda un influsso particolare è quello esercitato da Giordano Bruno, filosofo del XVII secolo condannato al rogo dall'Inquisizione e assurto a simbolo della libertà di pensiero: la sua influenza è testimoniata dall'esistenza persino della variante composta Giordano Bruno, usata come nome unico.

Giorgio - Giorgia

Di origine latina, deriva dal tardo nome *Georgius*, a sua volta coniato su una radice greca e il cui significato è "agricoltore". La grande diffusione di questo nome, sia in Italia che all'estero, dipende in parte dal culto per vari santi omonimi, fra cui il più noto è forse Giorgio di Lidda, vissuto nel IV secolo e celebre vincitore del drago. Notevole anche l'influenza dei molti personaggi storici omonimi, membri di case regnanti di vari paesi europei. Al femminile piuttosto comuni sono i derivati GIORGINA e GIORGETTA.

Giosuè

Di origine ebraica, significa "Dio è salvezza" o "il Signore salva". Riprende il nome del condottiero del popolo israelitico noto per aver fermato il cammino del sole e ottenuto in tal modo la vittoria sui Cananei. Esistono diverse varianti di questo nome, alcune delle quali frutto di un incrocio col nome di Gesù, ad esempio GESUELE. La diffusione in età moderna è legata al culto per vari santi omonimi, mentre dalla fine del XIX secolo può essere collegata al successo del poeta Carducci.

Giovanni - Giovanna

Nome di etimologia ebraica, significa "Dio è misericordioso" o "Dio ha avuto misericordia" e si lega in origine al ringraziamento per la concessione di un figlio lungamente atteso. Anche il futuro Giovanni Battista, infatti, figlio di Zaccaria e di Elisabetta, cugina di Maria Vergine, è partorito dalla madre ormai anziana e da tutti considerata sterile. La diffusione del nome è particolarmente legata proprio alla figura del Battista, al punto che è attestata anche la variante composta Giovanni Battista (a sua volta soggetta a ulteriori variazioni grafiche, fino a GIOBATTA). Ma si contano pure molti altri santi omonimi, tra cui Giovanni apostolo, il discepolo prediletto da Gesù. Tra le figure celebri che danno lustro a questo nome si annoverano numerosi sovrani di diverse dinastie europee; tra le figure femminili la più nota è forse Giovanna d'Arco, vissuta nel XV secolo, arsa al rogo dagli inglesi come eretica e più avanti santificata. Numerosissime sono le varianti, i diminutivi e i composti di questo nome, alcuni dei quali sono oggi ormai percepiti come nomi autonomi: è il caso in particolare di Gianni (vedi), meno di GIOVANNINO e del corrispondente femminile GIOVANNINA.

Girolamo

Nome di origine greca, deriva da un composto il cui significato è "nome sacro". L'adozione da parte dei primi cristiani si lega alla sua possibile interpretazione figurata in senso religioso, mentre la diffusione successiva è legata al culto di alcuni santi, in particolare Girolamo Emiliani, vissuto nel XVI secolo e fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari, detti anche Padri Somaschi, dediti all'educazione della gioventù. Sono attestate diverse varianti di questo nome, derivate tutte dalla stessa radice secondo processi evolutivi diversi: è il caso di GEROLAMO e anche del più insolito GERONIMO.

Gisella

Nome di origine germanica, deriva da un composto che significa "piccola freccia o lancia" oppure "pegno di fede". La sua diffusione è solo in parte legata al prestigio di alcune sante e personaggi storici, e risente invece maggiormente del gusto per la terminazione in *-ella* e del successo di omonime figure letterarie e teatrali. Ciò vale anche per quella che in parte può essere considerata una sua variante, cioè GISELDA, nome della protagonista femminile dell'opera lirica *I lombardi alla prima crociata* (1843) di Verdi; non è escluso, comunque, che questa forma abbia origine ed evoluzione distinte, e discenda da un altro composto germanico, unione di due lemmi dal significato di "freccia" e "battaglia". Dubbio è invece il legame col più raro GISA.

Giuditta

Di origine ebraica, significa "ebrea, giudea": è infatti un nome risalente al periodo di schiavitù del popolo d'Israele. La sua diffusione risente della fama della figura biblica di Giuditta, la giovane che libera la città di Betulia dall'assedio di Nabucodonosor, seducendo e poi tagliando la gola al generale Oloferne.

Giulio - Giulia

Di origine latina, discende direttamente dal gentilizio *Julius*, reso celebre soprattutto dalla figura storica di Giulio Cesare. Secondo la ricostruzione mitologica virgiliana, capostipite della famiglia sarebbe il figlio di Enea, Ascanio, detto anche *Iulus*. La radice etimologica è forse da ricercarsi nel nome di Giove, in un'antica forma dal significato di "sacro a Giove". Il composto Giulio Cesare si collega come ovvio al celebre personaggio, mentre al femminile la forma GIULIETTA risente del fascino della protagonista della tragedia *Romeo e Giulietta* di Shakespeare (1597). Anche GIULIANO, con il femminile GIULIANA, discende da un soprannome latino, *Julianus*, derivato dal gentilizio citato.

Giuseppe – Giuseppa

Di remota radice ebraica, passata per successivi adattamenti greci e latini, è un nome augurale e significa "che Dio accresca", riferito al numero dei componenti di una famiglia, oppure "figlio aggiunto da Dio ad altri figli". Nel Vecchio Testamento è il nome del figlio di Giacobbe venduto per invidia dai suoi stessi fratelli, ma la diffusione cristiana risente soprattutto del culto per san Giuseppe, sposo di Maria Vergine. Notevole anche il prestigio di varie figure politiche con questo nome, da diversi imperatori d'Austria a Giuseppe Bonaparte re di Napoli e poi di Spagna, fino a Mazzini e Garibaldi. Molte le varianti attestate, fra cui le più comuni sono BEPPINO e PINO; al femminile la forma più frequente è di certo GIUSEPPINA, da cui i derivati GIUSY, PINA e PINUCCIA.

Giusto

Di origine latina, deriva dall'aggettivo *iustus*, divenuto nome proprio già in età imperiale, la cui radice va ricercata in *ius*, che significa "diritto". La diffusione nei primi ambienti cristiani si collega alla lettura della giustizia come rettitudine e scelta della giusta fede. Anche le forme GIUSTINO e GIUSTINA discendono direttamente dal latino: in età imperiale è infatti attestato *Iustinus*, che è comunque un derivato da *iustus*.

Gloria

Nome di origine latina, dall'omonimo *gloria*, di valore analogo all'italiano. La diffusione in ambienti cristiani è legata al significato religioso della gloria dei beati, oltre che di Dio, e rimanda ad alcuni celebri inni liturgici e preghiere di santificazione. Non va però esclusa la possibilità che già nel Medioevo per gloria si intenda quella mondana, derivante da fama e prestigio.

Goffredo

Nome di origine germanica, significa "amico di Dio" oppure "pace di Dio". Ampiamente diffuso nel Medioevo, è frutto di evoluzioni fonetiche differenziate, testimoniate dall'esistenza di numerose varianti, anche se in epoca moderna quasi tutte sono ormai cadute in disuso (è il caso di GOLFREDO e GIUFFRIDO). La forma Goffredo si collega a quelle latine originatesi al momento della prima diffusione della radice germanica, rappresentata dall'invasione longobarda del VII secolo. In epoca moderna, notevole impulso al suo successo proviene dalla figura di Goffredo da Buglione, popolarissimo condottiero dei Crociati celebrato dal Tasso nella *Gerusalemme liberata*.

Grazia

Nome di possibile origine classica, dal soprannome latino *Gratia*, che a sua volta rimanda alle figure mitologiche delle Tre Grazie, dispensatrici di felicità e abbondanza. Si tratta quindi di un nome dal palese significato augurale, oggi inteso anche come indicatore di bellezza e leggiadria. Ma la grande diffusione, soprattutto a partire dal Medioevo, risente in modo prioritario del valore cristiano della grazia, cioè dell'aiuto e del sostegno divino: ne è riprova l'antica attestazione di questo nome anche al maschile. Accanto ad alcune sante omonime, particolarmente venerata è la

figura della Madonna delle Grazie, essendo quello di elargitrice di grazie un tipico attributo mariano. Molto comuni sono inoltre diverse varianti di questo nome, come le forme alterate GRAZIELLA e GRAZIETTA, e il composto Maria Grazia.

Graziano - Graziana

Di origine latina, discende dal soprannome e poi nome proprio *Gratianus*, derivato a sua volta dal gentilizio *Gratius*, la cui radice va ricercata nell'aggettivo *gratus*, cioè "ben accetto, amato". Il significato originario è quindi l'espressione di gioia per la nascita di un figlio molto desiderato, oltre che un probabile augurio per la sua vita futura. La diffusione cristiana del nome, però, si collega in particolare al valore religioso della grazia, intesa come sostegno divino agli uomini (vedi Grazia).

Gregorio

Nome di etimologia greca, significa "pronto all'azione, desto" o anche "di ingegno ardito, vigile". La grande diffusione in ambiente cristiano dipende dalla sua interpretazione come indicatore di prontezza alla chiamata di Cristo. Numerosi sono anche i santi omonimi, il più noto e venerato dei quali è forse Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa vissuto nel VI secolo.

Gualtiero

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "capo, potente nel comando dell'esercito". La forma italiana, comunque, risente dell'influsso francese, che spiega la caratteristica terminazione in *-iero*. Si tratta dell'esatto equivalente dell'inglese Walter (vedi).

Guerrino

Nome di origine germanica, è in effetti una variante del raro GUARINO, il cui significato corrisponde a "colui che difende, difensore". Ma nel caso di Guerrino, e del suo affine GUERINO, l'etimologia popolare suggerisce un accostamento a *guerra*; la diffusione di entrambe queste forme si lega al grande successo del *Guerin Meschino* di Andrea da Barberino (XIV secolo).

Guglielmo - Guglielma

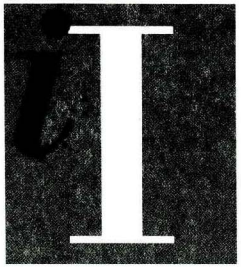
Nome di origine germanica, deriva da un composto di significato incerto, che unisce le due voci "volontà" ed "elmo": potrebbe pertanto avere valore di "elmo della volontà", "volontà di guerra" e simili. Come di consueto, comunque, la forma italiana discende direttamente da un adattamento latino del nome germanico, ed ammette diverse varianti foniche, specie per quanto riguarda la prima consonante (che in talune versioni è V-, dall'originaria *W-*). La diffusione è legata al prestigio e alla fama di svariate figure di santi, sovrani, esponenti di case regnanti, oltre che di personaggi leggendari come lo svizzero Guglielmo Tell. Tra i derivati il più diffuso è il diminutivo femminile GUGLIEMINA.

Guido

Nome di radice germanica, può discendere sia da una radice che significa "lontano", sia dalle forme abbreviate di diversi nomi composti che contengono la voce "legno" (in antico germanico probabilmente *widu*). La sua diffusione è legata al culto per vari santi e al prestigio di alcuni personaggi storici, specie Guido da Montefeltro, signore di Urbino e celebre mecenate vissuto fra XV e XVI secolo.

Gustavo

Nome di radice nordica, il cui significato presunto è "scettro del re" o più probabilmente "sostegno e capo dei goti": interpretazione resa più plausibile anche dal fatto che l'originario luogo di stanziamento dei goti è la Scandinavia, dove questo nome è più comune. La penetrazione in Italia, comunque, avviene per tramite della forma francese, a sua volta derivata dal tedesco, anche se certo risente del prestigio dei diversi sovrani svedesi omonimi.



Ida

Di origine germanica, discende probabilmente dalle forme abbreviate di vari nomi inizianti in *Id-*, a loro volta formati da una radice il cui significato è verosimilmente "opera, lavoro". La sua diffusione può essere legata al culto per alcune sante omonime, tra cui anche Ida di Lorena, madre del celebre Goffredo da Buglione (vedi Goffredo) vissuta nel XII secolo. In anni più recenti, comunque, l'influenza più notevole è quella dei modelli inglese e francese, uguali all'italiano.

Igea

Nome di origine greca, significa "sana" ed è una ripresa recente del nome della dea classica della salute, chiamata a Roma anche *Salus* ("salute" appunto), figlia del famoso medico mitologico Asclepio. La sua diffusione in anni recenti risente anche dell'influenza della lirica *Canto d'Igea* (1868) di Prati, autore di enorme successo fra i suoi contemporanei.

Igino - Igina

Nome di derivazione latina, dal soprannome e poi nome già in età repubblicana *Hyginus*, a sua volta derivante dalla stessa radice greca di Igea: significa dunque "sano, in salute". Analoghi l'origine e il significato di IGINIO e del suo corrispondente femminile IGINIA, che continuano il latino *Hyginius*. La diffusione del nome in ambienti cristiani è attestata da un papa omonimo del II secolo, sant'Igino martire di Atene.

Ignazio - Ignazia

Nome di origine latina, discende da *Egnatius*, gentilizio di origine etrusca e di significato ignoto. Il passaggio dal nome di famiglia a quello proprio risente di un'associazione, suggerita dall'etimologia popolare, con *ignis*, cioè "fuoco". La diffusione in epoca moderna si appoggia al culto per vari santi omonimi, tra i quali quello più noto e venerato è Ignazio di Loyola, fondatore dell'ordine dei Gesuiti, vissuto nel XVI secolo.

Ilario - Ilaria

Nome di radice ed etimologia greca, di diretta derivazione dal nome proprio tardo-latino *Hilarius*, oppure da *Hilárion*, calco latino del corrispondente nome greco. Il significato, in entrambi i casi, è quello di "ilare", cioè "sereno e gioioso". Sono riconosciuti diversi santi con questo nome o sue varianti, tra i quali vanno citati almeno Ilario (o ILARIONE) di Cipro, monaco e asceta del IV secolo, e Ilario (o ILARO) papa, vissuto nel V secolo.

Ilda

Nome di chiara origine germanica, può avere duplice origine. La ricerca etimologica porta infatti a una radice, spesso presente anche in numerosi nomi composti, che significa "battaglia, scontro". È però molto probabile che in vari casi Ilda (come la variante ILDE) altro non sia che la forma abbreviata proprio di quei nomi composti, alcuni dei quali ancora discretamente diffusi (come Matilde e Clotilde), altri ormai praticamente scomparsi (come Ildegarda e Ildegonda). Una variante di questo nome, di recente diffusione, è anche ELDA.

Ileana

Corrispondente rumeno di Elena, è quindi un nome di etimologia greca che significa "splendore, fulgore del sole". La diffusione in Italia è piuttosto recente e risente senza dubbio di una certa moda per nomi esotici e insoliti, oltre che dell'influenza di alcune opere letterarie e teatrali. Va notato, comunque, che nella tradizione popolare rumena la figura della regina Ileana è quella di una donna alquanto semplice e ingenua.

Imelda

Nome di origine germanica, deriva da un composto delle radici di "grande" e "battaglia": non va comunque ricercato un significato unitario, fatto del resto abbastanza consueto con i composti femminili. La diffusione del nome, anche nella variante IMELDE, più vicina al tedesco, poggia sul culto per alcune sante omonime, tra cui Imelda Lambertini, vissuta a Bologna nel XIV secolo, e risente della fama di varie figure letterarie e operistiche, come la protagonista della *Battaglia di Legnano* di Verdi (1849).

Immacolata

Nome di etimologia e derivazione latina, dall'aggettivo femminile *immacolata*, cioè "senza macchia, pura". Si tratta di un nome cristiano, legato al culto per la Madonna, con particolare riferimento alla sua concezione senza la macchia del peccato originale. La festa solenne dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine viene celebrata l'8 dicembre e ad essa si collegano anche altri nomi femminili, quali Concetta e Concezione.

Innocente

Nome di certa introduzione cristiana, anche se è possibile rintracciare un antecedente latino in *Innocens*, coniato sull'aggettivo omonimo, dal significato di "senza colpa". La sua diffusione risente dell'accostamento al famoso episodio biblico della Strage degli Innocenti, ordinata da Erode una volta informato della nascita di un Re dei Giudei. In parte, infine, può essere anche il tipico nome dato ai trovatelli e agli orfani. Analoga la storia della forma INNOCENZO (con il femminile INNOCENZA), per la quale è possibile un ulteriore collegamento con il latino, dato dal soprannome e poi nome *Innocentius*, di valore augurale, prospettante il candore caratteristico del bambino, diffuso nei primi ambienti cristiani. Innocenzo, inoltre, è il nome di ben tredici papi.

Iolanda

Probabile adattamento italiano, attuato già nel Medioevo, della forma franco-provenzale *Yolant* o *Yolande* (dal valore di "color della viola"); non è escluso si possa collegare anche a un'ignota radice germanica. La sua diffusione risente soprattutto del prestigio e della fama di molte esponenti di casa Savoia, presso la quale è un nome ricorrente (e non a caso è concentrato prevalentemente in area piemontese e nord-orientale). Molto comune è anche la variante JOLANDA, omofona ma di grafia più vicina a quella originaria.

Iole

Nome di chiara matrice classica, il cui significato etimologico è probabilmente "viola". Nella mitologia greca Iole è la figlia del re d'Ecalia Eurito, a sua volta figlio di Menelao. Amata da Eracle, viene da lui rapita dopo il rifiuto del padre di concedergli la mano della fanciulla. Alla stessa radice si rifà anche IONE, la cui diffusione moderna, comunque, è dovuta quasi esclusivamente all'enorme successo del romanzo *Gli ultimi giorni di Pompei* di E.G. Bulwer-Lytton, pubblicato nel 1834 e dal quale in anni recenti derivano opere cinematografiche, di cui Ione è la protagonista fenmminile. Per entrambi i nomi sono attestate le varianti grafiche, più esotiche, JOLE e JONE.

Ippolito - Ippolita

Nome di etimologia greca, deriva da un composto il cui significato è "colui che scioglie i cavalli". Secondo la mitologia classica, Ippolito è il figlio di Teseo e Antiope, ingiustamente accusato dalla moglie del padre, Fedra, di averla insidiata; per questo Teseo, con l'aiuto di Poseidone, fa spaventare e quindi imbizzarrire i suoi cavalli con un mostro marino mentre egli costeggia la spiaggia di Trezene col suo cocchio: Ippolito viene così sbalzato contro gli scogli e perde la vita.

Irene

Nome di origine greca, significa propriamente "pace". La rilettura cristiana del valore della pace, intesa come amore fra tutti gli uomini e beatitudine eterna, è tra le ragioni della sua diffusione in epoca moderna. La forma maschile più comune, IRENEO, pur risalendo a un latino imperiale *Irenaeus*, ha la stessa radice di quella femminile, anche se l'etimologia significa più esattamente "dedicato, consacrato alla pace".

Iride

Nome di origine greca, discende dalla latinizzazione *Iris* (IRIS è a sua volta una variante ugualmente diffusa di questo nome), il cui primo significato è "arcobaleno": secondo la mitologia classica Iride è infatti la personificazione dell'arcobaleno, quindi anche una messaggera fra gli dèi e gli umani. Ma il nome rimanda chiaramente pure al fiore omonimo, inserendosi nella folta schiera di quelli augurale di derivazione floreale.

Irma

Nome di remota origine germanica, da una radice il cui significato è "grande e potente"; può essere però anche una forma abbreviata dei nomi composti con quella stessa radice. La sua diffusione in Italia, comunque, è particolarmente recente e si collega al grande successo di opere teatrali, letterarie e cinematografiche la cui protagonista ha appunto questo nome.

Isabella

Nome di remota origine ed etimologia ebraica, dalla stessa radice di Elisabetta: significa quindi "il mio Dio è perfezione". Si tratta in effetti dell'equivalente spagnolo dello stesso nome, penetrato però in Italia già a partire dal Medioevo, anche su influsso dell'analoga forma francese e della possibile lettura del nome come un composto, *Isa* e *bella*, di evidente valore celebrativo. Alla diffusione contribuisce inoltre il culto per alcune sante omonime, il prestigio di varie sovrane europee (si pensi alla regina Isabella di Spagna che patrocina il viaggio di Colombo alla volta delle Indie) e alla ricorrenza di questo nome in diverse opere letterarie.

Iside

Di derivazione diretta dal latino *Isis*, a sua volta coniato sul calco greco dell'antica forma egiziana, è il nome di una delle più note divinità femminili dell'antico Egitto, corrispondente a quelle dell'Ade greche e romane. Già in epoca imperiale si attesta a Roma come nome proprio, anche se la responsabilità del suo successo moderno va attribuita soprattutto all'*Aida* di Verdi (1878), notoriamente ambientata in Egitto.

Isidoro

Di origine greca, questo nome significa "dono della dea Iside" (vedi Iside). La diffusione è legata al culto per alcuni santi omonimi, in particolare Isidoro di Siviglia, filosofo e dottore della Chiesa vissuto nel VII secolo. Poco comune è il femminile ISIDORA.

Isotta

Nome di origine germanica, può derivare da un composto di "ferro" e "ghiaccio", dal significato globale oscuro, oppure avere radice celtica e valore di "colei che domina con la spada". La sua grande diffusione, a partire dal Medioevo ma poi anche in epoca recente, si lega alla famosa figura della principessa irlandese Isotta, amante di Tristano e sposa di re Marco, celebrata in una serie di poemi cavallereschi e nei vari adattamenti che si sono succeduti nel corso del tempo, fino al dramma di Wagner *Tristano e Isotta* del 1859.

Italia

Nome di recente introduzione, impostosi a partire dal Risorgimento per la tensione avvertita negli ambienti patriottici per un'Italia unita. Si tratta evidentemente di un nome celebrativo, augurante a chi lo porta di vivere in una nazione libera e indipendente. La forma femminile deriva dal nome latino della penisola, il cui valore etimologico può essere "terra dei vitelli" o "terra del vino". Al maschile, invece, ITALO è già un eroe classico, figlio di Penelope e Telegono (a sua volta figlio di Ulisse e Circe, e inconsapevole uccisore del padre), fondatore di alcune città del Lazio. Sono inoltre attestate anche le varianti femminili ITALA e ITALINA.

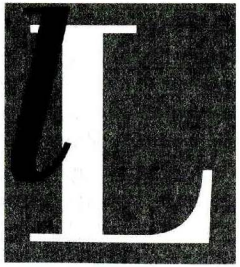
Ivano - Ivana

L'origine e la diffusione di questo nome può legarsi a una duplice linea. Da un lato è l'adattamento italiano, attuato già a partire dal Medioevo, del francese antico *Yvain* (da cui anche Ivo, vedi), eroe di vari poemi ed epopee cavalleresche. In un periodo più recente può essere invece un'italianizzazione dello slavo IVAN, equivalente di Giovanni (vedi), la cui versione femminile è Ivana, la stessa che

deriva dall'italiano Ivano. La diffusione della forma slava, ormai molto comune, al punto che il nome viene percepito come familiare, risente in origine di un certo fascino esotico, ma trova il suo impulso soprattutto nella fama di alcune figure storiche celebrate in opere letterarie e cinematografiche di ampia risonanza, tra cui lo zar Ivan il Terribile, vissuto nel XV secolo.

Ivo - Iva

Nome derivato dal tardo-latino *Ivo*, a sua volta di probabile origine celtica o forse prodotto di un incrocio fre due voci, una celtica e una germanica: il significato si collegherebbe in qualche modo al legno del tasso, albero ritenuto sacro e usato per fabbricare armi e scudi. La sua grande diffusione, nelle diverse versioni nazionali, in epoca medioevale risente soprattutto dell'enorme successo dei poemi e dei cantari cavallereschi che hanno come protagonista la figura del paladino di Carlo Magno *Yvain* (antico francese da cui si sviluppa anche l'italiano Ivano). Sono inoltre riconosciuti alcuni santi omonimi, tra i quali è venerato in particolare Ivo Hélory di Kermantin, vescovo del XIII secolo. La forma femminile IVONNE (come anche YVONNE e i loro vari derivati diminutivi) sono invece semplici e più recenti adattamenti della versione francese di Ivana (vedi).



Lamberto

Nome di origine germanica, deriva dalla latinizzazione di un composto dal significato di "illustre in patria" oppure "famoso nella sua terra". La diffusione risente soprattutto del prestigio e della fama di alcuni sovrani e nobili sia europei che italiani, tra cui due duchi di Spoleto dell'VIII secolo.

Lanfranco

Nome di origine germanica, deriva direttamente dalla latinizzazione in *Lanfrancus* di un composto il cui significato etimologico è "uomo libero" (cioè di condizione non servile). È però possibile anche un'influenza specificamente longobarda sulla sua diffusione, in tal caso il valore sarebbe più propriamente quello di "liberatore della patria".

Lara

Ormai discretamente diffuso, anche se di recente introduzione in Italia, si tratta in realtà di un nome straniero sentito vicino alla lingua italiana per affinità foniche e terminazione in *-a*. La prima ondata di penetrazione nella penisola si ha nel XIX secolo, in seguito all'influenza di eroine letterarie e personaggi mondani. Nella seconda metà del XX secolo, invece, il successo di questo nome si lega al romanzo *Il dottor Živago* di Pasternak (1957), reso ancor più popolare dalla riduzione cinematografica degli anni '60, di cui Lara è la protagonista femminile. Lara è però anche il nome latino di una ninfa del Lazio.

Laura - Lauro

Nome di etimologia latina, si collega a *laurus*, cioè "alloro", o anche a *laurea*, che significa "corona di alloro". Già in età imperiale entra nell'uso come nome proprio (su modello del greco DAFNE, di significato affine), in riferimento al valore estetico e simbolico dell'alloro, emblema di gloria e bellezza, quindi con valore augurale e celebrativo. La grande diffusione successiva al Medioevo si collega soprattutto alla figura dell'amata di Petrarca, da lui celebrata nel *Canzoniere* e nei *Trionfi*. Si tratta di un nome ancor oggi enormemente diffuso, anche nelle forme vezzeggiativa e diminutiva LAURETTA e LAURINA.

Lavinia

Nome di origine latina, di recente introduzione nell'onomastica italiana, discende dallo stesso etimo del raro maschile LATINO, a sua volta derivato da un aggettivo che significa "originario del Lazio". La sua diffusione è legata alla figura dell'omonima figlia del re Latino e poi moglie di Enea nell'*Eneide* virgiliana. Nei secoli XVI-XVII diventa nome tipico dell'innamorata nella commedia dell'arte italiana.

Lazzaro

Di origine ed etimologia ebraica, significa "colui che Dio ha soccorso". Nel Nuovo Testamento è il nome del fratello di Marta e Maria di Betania, l'amico di Cristo da lui resuscitato dalla morte. Sono riconosciuti anche altri santi omonimi, fra cui è noto in particolare Lazzaro di Costantinopoli, pittore dell'IX secolo.

Leandro - Leandra

Nome di origine ed etimologia greca, ha significato di "uomo del popolo". La sua diffusione parte dall'epoca rinascimentale ed è una chiara ripresa classica, sulla scorta della figura mitologica di Leandro di Abido, giovane innamorato di Ero, sacerdotessa di Afrodite, dalla quale tutte le notti si reca attraversando a nuoto l'Ellesponto che li separa, finché una violenta tempesta lo sorprende annegandolo. Esiste anche una variante ALEANDRO, formatasi su influenza dei nomi Aleardo e Aldo.

Leda

Nome di origine greca ma di etimo oscuro, forse pre-greco, introdotto nell'onomastica italiana a partire dal Rinascimento. Si tratta di una chiara ripresa della figura mitologica di Leda: figlia di Telio, re di Etolia, amata da Zeus sotto le mentite spoglie di un cigno, dà alla luce due uova, da cui nascono Clitemnestra e Polluce, Elena e Castore (anche se le versioni a riguardo non risultano sempre concordi).

Leila

Nome di origine araba e di recente introduzione in Italia. La sua diffusione si lega a diverse figure letterarie, a partire da quella dell'amata del poeta Magnun, protagonista di molte leggende e opere turche e persiane. Leila è anche la protagonista femminile della novella *Il Giaurro* di Byron (1813), dell'opera *I pescatori di perle* di Bizet (1863) e poi, in area italiana, dell'omonimo romanzo di Fogazzaro (1910). Piuttosto diffusa è pure la variante LAILA.

Lelio - Lelia

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Laelius*, a sua volta forse collegato all'aggettivo *laevus*, "sinistro": significherebbe quindi "mancino", anche se altre interpretazioni gli attribuiscono il valore di "loquace". Tra gli esponenti della nobile famiglia omonima, il più noto è il console Gaio Lelio il Minore, cui Cicerone indirizza il suo trattato *De amicitia*. In epoca più recente è il nome tipico dell'innamorato nella commedia dell'arte.

Leo - Lea

Di origine latina, deriva dal nome proprio di età imperiale *Leo*, ripreso da quello comune dell'animale. La sua diffusione risente del culto di alcuni santi omonimi, in particolare Leo di Montefeltro, vissuto nel IV secolo. Anche la forma LEONE, che deriva dall'identica radice, vanta numerosi santi, il più venerato e importante dei quali è Leone Magno, papa e dottore della Chiesa vissuto nel V secolo (Leone è anche il nome di diversi papi successivi). Sempre della forma Leone sono attestati numerosi diminutivi e vezzeggiativi, come LIONELLO e LEONETTO, mentre al femminile sono co-

muni soprattutto LEONELLA e LEONETTA. L'accostamento all'ebraico GIUDA, che gli sarebbe affine per significato etimologico, è tra le ragioni del discreto successo in ambienti israelitici, mentre in Italia il nome ebraico è oggi rarissimo.

Leonardo - Leonarda

Nome derivato direttamente dal latino medioevale *Leonardus*, si collega a un composto germanico dal significato di "valoroso come un leone". La diffusione, notevole fin dal Medioevo, è legata al culto per vari santi omonimi, anche se la figura che in epoca moderna più influisce sul successo di questo nome è senz'altro quella del grande scienziato e pittore Leonardo da Vinci, vissuto fra XV e XVI secolo.

Leonida

Nome di origine greca, deriva da un patronimico e significa propriamente "figlio, discendente di Leone". Si tratta di una ripresa rinascimentale, legata al prestigio del famoso re di Sparta che nel 480 a.C. difende la sua città alle Termopili, combattendo fino alla morte contro l'esercito persiano guidato da Serse. La sua diffusione risente comunque anche del culto di alcuni santi omonimi, in particolare Leonida padre di Origene, martire egiziano del III secolo. La terminazione in *-a* consente di spiegare l'uso anche femminile di questo nome, cosa che del resto avviene pure con la variante LEONIDE.

Leonilde

Nome di incerta etimologia e derivazione. La terminazione fa infatti propendere per una radice germanica, che si potrebbe forse identificare con un composto dal valore di "combattente come un leone". Un'altra possibile, e forse più probabile, fonte etimologica è data dalle forme femminili di Leone (vedi Leo), cui si sarebbe aggiunto un suffisso *-ilde*, sul modello dei molti nomi femminili così terminanti e di certa origine germanica (ad esempio Clotilde e Matilde). Tra le varianti attestate, molto diffusa è anche la forma, sempre femminile, LEONILDA, mentre è più rara quella maschile LEONILDO.

Leontina

Nome di origine ed etimologia greca, oggi molto più comune sia della forma LEONZIA, di cui è un diminutivo, sia dello stesso maschile di riferimento, cioè LEONZIO (a sua volta disceso dall'adattamento latino *Leontius*). La radice si collega al leone, o anche al cucciolo dell'animale, e ha valore affine a quello di Leo. Altri sostengono invece si tratti di un derivato dall'aggettivo etnico indicante gli abitanti della città di Lentini.

Leopoldo - Leopolda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "audace, valoroso nel suo popolo". La sua diffusione risente certamente del prestigio di molti sovrani omonimi, specie austriaci e tedeschi; anche la dinastia dei granduchi di Toscana annovera diversi membri con questo nome. Al femminile piuttosto diffusa è la forma diminutiva LEOPOLDINA.

Letizia

Di origine latina, deriva dal nome proprio *Laetitia*, la cui radice va a sua volta ricercata nell'aggettivo *laetus*, cioè "fertile", quindi per esteso "lieto". È così chiamata una dea dell'abbondanza, anche se il nome diviene poi un personale di evidente significato augurale, che auspica per colei che lo porta un avvenire di gioia e serenità. Non va esclusa, all'inizio del XIX secolo, un'influenza sulla diffusione del nome della madre di Napoleone Bonaparte, Maria Letizia Ramolino.

Lia

Nome di origine ebraica, non ha significato univocamente riconosciuto. Secondo il Vecchio Testamento, dove Lia è la moglie di Giacobbe, il nome va inteso come sinonimo di "affaticata, stanca". Ma è sempre il racconto biblico a fornire un suffragio alla lettura di Lia quale "vacca", così come Rachele, seconda moglie di Giacobbe, sarebbe "pecora": infatti i discendenti di Giacobbe sono destinati a divenire allevatori di bovini, se figli di Lia, di ovini, se figli di Rachele. Anche se in misura minore, il nome può essere poi un diminutivo di Rosalia (vedi).

Liberato - Liberata

Di origine latina, discende dal tardo soprannome e poi nome *Liberatus*, a sua volta derivato dal verbo *liberare*, cioè "rendere libero, affrancare". Si tratta evidentemente di un nome di diffusione cristiana, legato all'interpretazione della libertà come lo scioglimento dai vincoli del peccato che si compie col battesimo. Analoga è l'origine di diverse forme affini, tra cui LIBERIO (dall'aggettivo latino *liber* e dal tardo soprannome *Liberius*) e LIBERO. Per quest'ultima, però, va presa in considerazione anche la valenza ideologica del nome, inteso come celebrativo della libertà politica e civile (come i meno comuni LIBERTÀ e LIBERTARIO). Tutti questi nomi si collegano in qualche modo pure al culto di alcuni santi e a forme particolari di devozione, coma quella per Maria Vergine nella sua qualità di libera dal peccato.

Licia - Licio

Nome di etimologia greca, derivato direttamente dalla forma latina *Lycius* (femminile *Lycia*), un aggettivo di nazionalità indicante gli abitanti o gli originari della regione greca della Licia. È un nome di recente ripresa, a partire dal Rinascimento, anche se l'impulso maggiore alla sua diffusione è rappresentato dal romanzo *Quo vadis?* del polacco Sienkiewicz (1894), del quale si contano diverse riduzioni cinematografiche, la cui protagonista femminile è la schiava cristiana Licia.

Lidia - Lidio

Nome di origine greca, adattato in latino come *Lydius* (femminile *Lydia*), deriva da un aggettivo indicante gli abitanti o gli oriundi della regione asiatica della Lidia. Diventato nome proprio, nell'antica Roma è comune soprattutto fra prostitute e schiave affrancate. Tra le ragioni della sua diffusione vanno annoverati il rimando colto alla figura della donna cantata da Orazio e Marziale, quindi il culto per alcune sante omonime, in particolare Lidia di Filippi, vissuta nel I secolo e citata negli *Atti degli apostoli*: anche per questi motivi si tratta di un nome nettamente preponderante al femminile e più limitato nelle versioni maschili, Lidio e LIDO, derivante quest'ultimo dal femminile LIDA.

Liliana

Nome di recente introduzione in Italia, è in effetti l'adattamento dell'inglese *Lilian*, a sua volta forma abbreviata di *Elizabeth*, equivalente dell'italiano Elisabetta (vedi). Non è da escludersi, nella fase di italianizzazione, l'influenza di un supposto rimando popolare, pur del tutto svincolato da basi etimologiche, al latino *lilium*, cioè "giglio". Questo collegamento consentirebbe di accostare il nome a uno degli attributi fondamentali di Maria Vergine, la purezza, simboleggiata tradizionalmente dal giglio. L'accostamento è particolarmente sentito nella variante abbreviata LILIA, che subito rimanda al maschile Giglio (vedi Gigliola).

Linda

Di origine germanica, è in effetti la forma abbreviata di vari nomi composti terminanti in *-inda*, alcuni dei quali ormai caduti in disuso: è il caso di Teodolinda e Adelinda. La diffusione, piuttosto recente, risente dell'accostamento popolare all'aggettivo "lindo" e alla conseguente interpretazione del nome come sinonimo di "curato e splendente, pulito". Un notevole impulso al suo successo è costituito dall'opera di Donizetti *Linda di Chamonix*, rappresentata per la prima volta nel 1842.

Lino - Lina

Nome di incerta etimologia: la forma italiana deriva forse dal latino *Linus*, di radice non del tutto chiara, come pure ignota è quella della forma greca *Lînos*. Nella mitologia classica Lino è un grande musicista che osa competere con Apollo e viene poi ucciso dal dio, mentre secondo altre versioni è Eracle, suo allievo insensibile al ritmo e alla musica, a liberarsi di lui con un colpo di lira. Al maschile esiste un san Lino, papa del I secolo, il cui culto non è però particolarmente esteso. La più diffusa forma femminile, Lina, è probabilmente un derivato di vari diminutivi e di nomi autonomi terminanti in *-lina*, quali Carolina, Evelina o Angelina.

Livio - Livia

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Livius*, a sua volta di probabile radice etrusca; il collegamento, da taluni suggerito, col verbo

livēre, cioè "essere livido di collera", non pare filologicamente fondato. Si tratta comunque di una ripresa colta, di epoca rinascimentale, su influenza del prestigio di alcuni membri della nobile famiglia romana, in particolare di Tito Livio, importante scrittore storico dell'età augustea. Al femminile, discretamente diffusa è anche la variante LIVIANA.

Lodovico - Lodovica

Nome di spiccata origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "combattente valoroso". Dopo vari adattamenti latini, dallo stesso etimo discendono diverse forme nominali, fra cui Clodoveo e Luigi, oltre appunto a Lodovico, ciascuno con le sue proprie varianti. Per quanto riguarda il nome in questione, l'alternanza più marcata è quella fra la *-o-* e la *-u-* nella prima sede vocalica, quindi fra Lodovico e LUDOVICO, con le rispettive forme femminili Lodovica e LUDOVICA. La sua diffusione è legata soprattutto al prestigio di vari personaggi storici, membri di famiglie nobili e dinastie regnanti. Anche i vari santi omonimi sono in genere di nobile estrazione.

Lola

Nome dalla possibile duplice origine: può infatti trattarsi di una forma spagnola, diminutiva di Dolores (vedi Addolorata) e Carlota, oppure essere l'abbreviazione dell'italiano Lorenza (vedi). La sua diffusione è comunque piuttosto recente e risente dell'influsso di celebri testi letterari e soprattutto musicali, quali la novella *Cavalleria rusticana* di Verga (1884), da cui è tratta l'omonima opera lirica di Mascagni (1890), che certo rappresenta l'impulso maggiore al successo del nome della sua eroina.

Lora

Nome di origine e significato incerto: quasi certamente si tratta di una forma derivata da nomi terminanti in *-ora*, come Eleonora, oppure inizianti in *Lor-*, come Loredana. Sono poi attestate numerose varianti, vezzeggiative e diminutive, alla cui diffusione concorre spesso la fama di personaggi del mondo dello spettacolo: è il caso di LORETTA e LORELLA, meno del maschile LORIS.

Loredana - Loredano

Di recente conio e diffusione, si collega alla nobile famiglia veneziana dei Loredan, dal cui cognome lo scrittore Zuccoli trae il nome proprio della protagonista del suo romanzo, *L'amore di Loredana*, pubblicato nel 1908. Fin dalla sua origine, quindi, al nome vengono associate caratteristiche di prestigio aristocratico, che sono ancor oggi fra i motivi del suo successo. Talora, però, può essere anche colta una certa consonanza fra questo nome e la città di Loreto, sede del celebre santuario mariano, da cui deriva anche LORETA (maschile LORETO).

Lorena - Loreno

Nome di recente diffusione, si afferma infatti solo a metà del XIX secolo e rappresenta un'attestazione di stima e fedeltà nei confronti della dinastia dei granduchi di Toscana, molto aperta e innovatrice. A sua volta la dinastia deriva il nome dall'omonima regione della Francia orientale, da cui ha origine nell'XI secolo.

Lorenzo - Lorenza

Nome di origine latina, deriva dal soprannome e gentilizio *Laurentius*, che significa propriamente "abitante o originario della città di Laurento", in latino *Laurentum*, a sua volta forse da interpretarsi come "bosco di lauri". La grande diffusione in epoca cristiana si collega senz'altro alla devozione per san Lorenzo, diacono del III secolo martirizzato su una gratella arroventata. La principale variante, RENZO, è una chiara forma abbreviata, che in parte deve il suo successo anche al nome del protagonista maschile dei *Promessi sposi* manzoniani. Al femminile, oltre a RENZA, va considerato anche il diminutivo LORENZINA.

Luca

Nome di radice greca, deriva però dal latino *Lucas* o *Luca*, probabilmente forma abbreviata di *Lucanus*, che significa "nato alle prime luci dell'alba". Altri propendono invece per una sua interpretazione come "originario della Lucania". La sua diffusione è legata al culto per vari santi omonimi, in particolare alla devozione per Luca evangelista.

Luciano - Luciana

Di origine latina, deriva dal soprannome *Lucianus*, a sua volta derivato da *Lucius* e il cui significato probabile è "nato alle prime luci del mattino". Nonostante si tratti in fondo di una variante, è ormai considerato come nome autonomo, ampiamente diffuso e supportato anche da un santo riconosciuto, Luciano di Antiochia, vissuto nel IV secolo.

Lucio - Lucia

Di derivazione latina, discende dal gentilizio *Lucius*, di radice incerta ma tradizionalmente associato a *lux*, cioè "luce", e interpretato come "nato alle prime luci del giorno". La forma femminile è di derivazione più recente, anche se è pure attestata una forma greca *Lukía*, che può spiegare l'accentazione sulla *-i-* invece che sulla *-u-*, come ci si aspetterebbe dalla semplice versione al femminile del nome latino. La sua diffusione è legata in particolare al culto per santa Lucia di Siracusa, martire probabilmente del III secolo e protettrice degli occhi e della vista (è qui evidente il collegamento di questo nome con la luce). Altri notevoli impulsi vengono dall'opera di Donizetti *Lucia di Lammermoor* del 1835 e dal nome della protagonista dei *Promessi sposi* di Manzoni. Ormai notevolmente diffusa è la variante LUCILLA, derivata in modo indipendente dall'omonimo vezzeggiativo e diminutivo latino, mentre LUCINA può essere sia un diminutivo che un derivato dall'epiteto latino di Giunone in quanto protettrice delle partorienti.

Lucrezia

Nome di origine latina, dal gentilizio *Lucretius* (al femminile *Lucretia*), a sua volta derivante da una radice etrusca di significato incerto, forse "guadagno, ricompensa". Sulla prima diffusione del nome, in epoca rinascimentale, esercita grande influenza la figura dell'omonima moglie di Lucio Tarquinio Collatino, violentata dal figlio del re etrusco Tarquinio il Superbo e suicidatasi per l'onta subita (VI secolo a.C.). In anni più recenti l'associazione generalmente stabilita è invece quella con Lucrezia Borgia, figlia di papa Alessandro VI (XV-XVI secolo), soggetto di opere letterarie e musicali a partire dal XIX secolo.

Luigi - Luigia

Nome di certa origine germanica, deriva dalla stessa radice di Clodoveo e Lodovico: significa quindi "combattente valoroso". L'antecedente diretto, però, non è in questo caso la latinizzazione della forma originaria, ma il francese *Louis*. La grande diffusione del nome risente del prestigio di molti sovrani omonimi, in particolare di area francese, e dei numerosi santi, tra i quali in Italia si ricorda soprattutto Luigi Gonzaga, membro della nobile famiglia mantovana vissuto nel XVI secolo. Molto comuni sono le forme diminutive LUIGINO e, al femminile, LUIGINA.

Luisa

Nome di remota origine germanica, deriva dalla stessa radice di Lodovico e Luigi e ha quindi valore di "combattente valorosa". Non si tratta però del prodotto di un'evoluzione attuatasi sul territorio italiano, ma di una più recente derivazione dal francese *Louise*, che corrisponde all'italiano Luigia. La notevole diffusione del nome risente indubbiamente del successo dell'opera lirica *Luisa Miller* di Verdi, rappresentata per la prima volta nel 1849. Indiscutibile è anche l'influenza del culto per santa Luisa di Marillac, fondatrice dell'ordine delle Figlie della Carità, vissuta nel XVII secolo. Tra le varianti la più comune è senz'altro il vezzeggiativo LUISELLA.

Maddalena

Nome di etimo ebraico, significa propriamente "abitante o originario di Magdala", un villaggio della Galilea. La figura biblica di Maddalena, la peccatrice che si pente per seguire Gesù, è infatti originaria di quel villaggio e il suo nome per esteso è Maria di Magdala. Dalla stessa radice deriva pure la variante MAGDA, dalla sonorità più esotica e più vicina al greco.

Mafalda

Nome di complessa e originale formazione, è in effetti l'adattamento italiano della forma franco-provenzale *Mahalt*, sottoposta poi a una modificazione fonetica portoghese. La radice originaria è infatti un composto germanico dal presunto significato di "potenza e combattimento", da cui discende anche il moderno Matilde. Nel XII secolo in Italia nord-orientale viene ancora usata la forma provenzale, che è il nome di una rappresentante della dinastia Savoia sposa ad Alfonso I del Portogallo; le differenze nel sistema fonetico portoghese comportano alcune modifiche, in seguito adottate anche in Italia. La sua diffusione recente è sempre legata a una forma di attestazione di fedeltà alla casa Savoia, presso la quale il nome è molto frequente; esiste però pure una santa Mafalda di Aronca, vissuta nel XIII secolo.

Manfredo

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "colui che assicura la pace" oppure anche "uomo di pace".

Notevolmente attestata, specie nei secoli passati, è inoltre la variante MANFREDI, nome legato alla memoria del figlio dell'imperatore di Sicilia Federico II morto nel corso della battaglia di Benevento (1266), la cui figura è resa ancor più prestigiosa e affascinante da diverse riprese letterarie, fra cui la più importante è certo quella di Dante nel *Purgatorio*.

Manlio

Nome di origine latina, deriva dal gentilizio *Manlius*, variante di *Manilius*, a sua volta derivato da *Manius*, la cui radice è l'arcaico *manus*, aggettivo che significa "buono e propizio": i Mani sono infatti le anime dei defunti placate e purificate, divenute numi tutelari della famiglia. Nella storia romana esistono illustri rappresentanti delle tre diverse stirpi (con nome gentilizio *Manlius*, *Manilius* e *Manius*), ma ormai l'unico derivato davvero diffuso nell'onomastica moderna è Manlio.

Mara

Nome di origine ebraica, ha significato di "amareggiata, infelice". Nel Vecchio Testamento, in particolare nel *Libro di Ruth*, è quello assunto da Noemi (nome che invece significa "gioia"), moglie di Elimelech e suocera di Ruth, alla morte del marito e dei figli. La diffusione, discreta ma piuttosto recente, risente sia del gusto per nomi dall'originale sonorità e di matrice veterotestamentaria, sia del successo di alcune opere letterarie popolari la cui protagonista ha proprio questo nome.

Marcello - Marcella

Di origine latina, deriva dal gentilizio e soprannome *Marcellus*, a sua volta diminutivo di *Marcus* (da cui Marco), e ha significato etimologico di "sacro a Marte", antico dio italico dei campi e della vegetazione, in un secondo tempo anche della guerra. La variante MARCELLINO, col femminile MARCELLINA, oltre ad essere un diminutivo moderno, può discendere anche da diminutivi latini molto comuni in età imperiale. La diffusione del nome è sostenuta dal culto di vari santi, fra cui un Marcellino papa del IV secolo, e dalla fama di omonimi personaggi storici.

Marco

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Marcus*, la cui radice è *Mars*, ovvero "Marte", antichissima divinità italica dei campi e della vegetazione, diventato in seguito dio della guerra, forse perché anticamente la primavera è il periodo delle campagne militari. Il valore del nome è dunque quello di "sacro al dio Marte". La grande diffusione risente del prestigio di importanti figure storiche e letterarie latine, come lo scrittore Marco Tullio Cicerone e l'imperatore Marco Aurelio. In epoca cristiana, inoltre, notevole è il culto per molti santi omonimi, tra cui l'evangelista. Nonostante la grande frequenza del nome, poco diffuse sono le forme derivate e quelle femminili.

Margherita

Di origine latina, deriva da *Margarita*, nome proprio diffuso nei primi ambienti cristiani, la cui lontana radice va ricercata in una voce orientale dal significato di "perla". La prima diffusione è quindi legata a un valore augurale, auspicante per chi è così chiamata la purezza e la rarità della perla; l'atteggiamento sostanziale non muta nemmeno nel Medioevo, quando "margherita" diventa il nome del fiore. Il suo notevole successo risente del culto per alcune sante omonime, in particolare Margherita Maria Alacoque, vergine e religiosa del XVII secolo. Notevole anche l'influenza di Margherita di Savoia, moglie di Umberto I e prima regina d'Italia.

Maria

Nome di origine ebraica, si collega a un'antica radice egizia dal valore di "amato, caro", modificata con un suffisso diminutivo (la stessa da cui deriva Miriam). Le molte interpretazioni da taluni sostenute si basano in genere su etimologie e associazioni popolari, ma non sono filologicamente fondate: è il caso della lettura di Maria come legato al mare, poggiante sul plurale latino *maria*. L'enorme diffusione del nome è legata al culto per Maria Vergine, madre di Cristo e venerata in forme diverse, spesso in relazione ai suoi diversi attributi; sono inoltre riconosciute altre numerose sante omonime. Anche per questo motivo sono attestati e

frequenti derivati e varianti che si legano chiaramente a devozioni particolari, come Maria Assunta e Maria Immacolata. Quasi infiniti i composti con altri nomi, graficamente resi tanto con i due elementi staccati quanto come unica parola: tra i più comuni si hanno Mariarosa, Mariagrazia, Marialuisa e Mariateresa. Molto diffusi sono poi anche i vari diminutivi e vezzeggiativi, talvolta così comuni da essere sentiti quali nomi autonomi, basti pensare a MARIUCCIA e MARIELLA. Ha invece storia indipendente il maschile Mario (vedi).

Marianna

Nome di possibile duplice origine: può infatti essere uno dei tanti composti di Maria, graficamente reso come forma unitaria, ma può anche avere etimo e storia indipendente. Esiste infatti già una forma greca *Mariámnē*, a sua volta derivata dall'ebraico su una radice egizia, il cui valore sarebbe "amata dal dio Ammone", signore assoluto dell'universo secondo la religione dell'antico Egitto. La diffusione recente, in ogni caso, risente soprattutto dell'influenza degli equivalenti francesi e tedeschi: è infatti comune la variante straniera MARIANNE, oltre al diminutivo MARIANNINA.

Mariano

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio *Marianus*, a sua volta derivato dal gentilizio *Marius* (da cui anche Mario), la radice del quale va ricercata nel nome etrusco di sacerdoti e magistrati. La diffusione moderna, comunque, risente anche dell'accostamento di questo maschile alle diverse forme di culto per Maria Vergine, detto appunto "mariano."

Marilena

Nome unitario derivato in realtà da diversi composti, poi abbreviati con sincope, cioè caduta di alcune vocali interne (come avviene anche per anche Marisa). Tra gli ascendenti si possono considerare Maria Lena, Maria Elena, Maria Maddalena. La variante MARLENE è una recente ripresa dal tedesco, diffusasi a partire dal secondo dopoguerra per il prestigio dell'attrice Marlene Dietrich e il successo della canzone *Lily Marlene*.

Marino - Marina

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Marinus*, a sua volta derivato dal gentilizio *Marius* (da cui discende anche Mario), la cui radice rimanda al nome etrusco di sacerdoti e magistrati. Già in epoca tardo-romana, comunque, l'affinità fonica suggerisce un collegamento col mare e il nome viene considerato sinonimo di "colui che lavora presso il mare o che proviene dal mare". La forma femminile è oggi più comune di quella maschile, e molto frequente è pure il vezzeggiativo MARINELLA.

Mario

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Marius*, a sua volta collegato alla radice etrusca *maru*, il cui significato è "magistrato" o "sacerdote", nonostante alcuni propendano per una sua lettura come "condottiero". La diffusione è influenzata dalla celebre figura di Caio Mario, fiero avversario di Lucio Silla nel I secolo a.C., considerato difensore dei ceti meno abbienti e divenuto simbolo di democrazia nel XIX secolo. In ambienti cristiani non è certo da escludersi un influsso dell'affinità fonica col nome di Maria; esiste conunque anche un san Mario, martire del III secolo.

Marisa

Come Marilena, pure questo nome deriva in realtà da un composto di Maria, con Luisa o anche con Isa. Graficamente reso come forma unitaria, perde poi l'eventuale *-l-* interna e approda alla forma attuale, ormai molto diffusa anche in virtù della sua piacevolezza fonica.

Marsilio - Marsilia

Nome dalla possibile duplice origine. Può infatti derivare dal tardo-latino *Marcilius*, a sua volta deformazione di *Marcus*, il cui significato è "sacro al dio Marte". Ma molto verosimile è anche il collegamento con l'aggettivo di origine legato alla città francese di Marsiglia, anticamente detta *Marsilia*. Sulla diffusione influiscono la fama del personaggio letterario di Marsilio, re saraceno di Spagna nell'*Orlando furioso* di Ariosto, e il prestigio del filosofo fiorentino Marsilio Ficino, vissuto nel XV secolo.

Marta

Nome di radice aramaica, significa "signora e padrona". La diffusione è legata alla figura biblica della sorella di Lazzaro e Maria di Betania, che implora Gesù di resuscitare il fratello morto.

Martino - Martina

Di origine latina, deriva dal soprannome *Martinus*, la cui radice va a sua volta ricercata in *Mars*: il significato è quindi quello di "sacro al dio Marte", prima divinità dei campi e della vegetazione, poi della guerra. Al femminile, invece, non è da escludersi anche un collegamento con Marta (vedi), di cui potrebbe essere un diminutivo. La sua diffusione è legata al culto di vari santi omonimi, in particolare Martino di Tours, vescovo del IV secolo.

Marzio - Marzia

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Martius*, a sua volta originato dal nome del dio italico Marte, divinità della natura e in un secondo tempo della guerra: significa quindi "dedicato, sacro a Marte". La forma femminile è oggi più comune del maschile e la sua diffusione risente del prestigio della moglie del celebre Catone Uticense, ricordata anche da Dante nel *Purgatorio*. Il maschile Marzio, invece, è reso famoso soprattutto dal personaggio di Don Marzio nella *Bottega del caffè* di Goldoni (1750).

Massimo

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio *Maximus*, coniato sul superlativo omonimo, dal valore di "grandissimo, superiore a tutti" oppure "il primo dei figli". La sua diffusione è legata al prestigio di alcune figure storiche, come Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore, comandante romano nelle guerre combattute contro Annibale. Notevole è anche l'influenza della famiglia romana dei Massimo, ritenuta fra quelle di più antica nobiltà europea. La forma MASSIMILIANO è solo in parte una variante, derivando dal soprannome tardo-latino *Maximilianus*, ed è ritenuta molto prestigiosa in età moderna soprattutto per influenza della figura dell'imperatore asburgico Massimiliano I, vissuto fra XV e XVI secolo. Al femminile la forma più comune è MASSIMINA.

Matilde

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato unitario è forse "potenza e combattimento" oppure "valorosa in battaglia". Si tratta di un nome molto diffuso in tutta Europa, del quale sono riconosciute diverse varianti. In Italia, la più interessante è MATELDA, originata da un diverso trattamento del suffisso nell'evoluzione del nome e la cui notorietà è legata soprattutto alla guida di Dante nel paradiso terrestre, che compare nel *Purgatorio*. La diffusione del nome risente del prestigio di alcune figure storiche, tra cui spicca Matilde di Canossa, marchesa toscana nel cui castello l'imperatore Enrico IV è costretto a umiliarsi davanti a papa Gregorio VII (1077), col quale era prima in conflitto.

Matteo - Mattea

Nome di origine ebraica, significa "dono di Dio" o "uomo del Signore". La sua diffusione è legata in modo prioritario alla figura di san Matteo, apostolo di Cristo ed evangelista, secondo alcuni anche martire. La forma MATTIA, che sta riscuotendo in questi anni un enorme successo, continua l'adattamento latino del nome ebraico e anch'essa, come pure Matteo, risente della tendenza recente al recupero di nomi biblici.

Mauro - Maura

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio *Maurus*, il cui significato è "abitante o nativo della Mauritania". La radice è la stessa da cui discende l'aggettivo "moro", dopo un'evoluzione più consueta rispetto quella che mantiene il dittongo latino *-au-*. Le varianti più frequenti, MAURILIO e MAURIZIO (delle rispettive versioni femminili risulta diffusa soprattutto MAURIZIA), provengono a loro volta da soprannomi e nomi già attestati nel tardo-latino (rispettivamente *Maurilius* e *Mauritius*) e non sono da considerarsi deformazioni moderne. Per tutte le forme citate sono riconosciuti dei santi, fra cui i più noti sono Mauro, monaco del VI secolo, ricordato col compagno Placido, e Maurizio, vissuto nel III secolo e primo soldato della Legione Tebea, martirizzato per essersi rifiutato di proseguire verso la Gallia in una spedizione con lo scopo di arginare la diffusione del cristianesimo.

Melania

Di origine greca, significa "nera, scura", riferito in particolare a capelli e carnagione: a Roma antica è molto usato per indicare donne di origine orientale. La sua diffusione è legata al culto per santa Melania, matrona romana del V secolo, ma in anni più recenti risente soprattutto del successo del romanzo, poi film, *Via col vento*, di cui una delle maggiori figure femminili ha questo nome.

Melchiorre

Nome di presunta etimologia ebraica, significa forse "il mio re (inteso come il mio Dio) è luce". La sua diffusione è legata alla venerazione popolare per i tre re Magi, che si recano in visita da Gesù appena nato (gli altri due sono Baldassare e Gaspare), dei quali la Bibbia non indica però il nome. Esiste poi un san Melchiorre Garcia Sampedro, vissuto nel XIX secolo.

Mercedes

Nome di etimologia latina, si collega al sostantivo *merx*, cioè "bene" e "prezzo" di questo bene, che al plurale, *mercedes* appunto, significa "prezzo e ricompensa", quindi "misericordia" (da cui anche l'italiano "mercede"). In realtà, si tratta di un nome iberico, legato al culto per la Beata Maria Vergine della Mercede (in spagnolo *Mercedes*), patrona dell'ordine fondato nel XIII secolo da san Pietro Nolasco allo scopo di riscattare i prigionieri presi in schiavitù dai Saraceni durante i loro attacchi alle coste europee mediterranee. L'introduzione in Italia è piuttosto recente ed è attuata soprattutto per la ricerca di nomi dall'esotica sonorità.

Michele - Michela

Di origine ed etimologia ebraica, significa "chi è grande come Dio?" ed è il nome dell'arcangelo che capeggia gli angeli fedeli a Dio dopo la rivolta di Lucifero, descritta nel Vecchio Testamento. Proprio sulla scorta dell'episodio biblico nascono i vari composti con Angelo, fra cui il più comune è MICHELANGELO, certo legato anche alla fama del grande artista rinascimentale. Molto diffusi sono pure i diminutivi, in particolare MICHELINO e soprattutto il femminile MICHELINA.

Milena

Nome di origine slava, può derivare da una radice il cui valore è "d'animo buono, benigno", oppure essere una forma abbreviata di vari composti della stessa radice, in particolare *Miloslava*, che significa "illustre per la sua bontà". L'introduzione in Italia è piuttosto recente, nonostante il nome sia ormai affermato, ed è dapprima un'attestazione di stima e fedeltà nei confronti della sposa di Vittorio Emanuele III, re dal 1900 al 1946, Elena del Montenegro, la cui madre si chiama appunto Milena. Non è da escludere che in alcuni casi il nome sia frutto di un'errata abbreviazione di composti come Maria Elena o Maria Maddalena.

Milvia

Nome di probabile origine latina, da *Milvius pons*: il ponte sul Tevere dove Costantino sconfigge il nemico Massenzio, vittoria preannunciatagli in sogno da una visione e che lo induce a riconoscere ufficialmente la religione cristiana (con il famoso editto del 313). Ma la netta preponderanza della forma femminile rispetto a quella maschile (MILVIO), praticamente quasi scomparsa, fa supporre anche che si possa trattare di una recente deformazione del nome doppio Maria Ilvia (da cui discende anche MILVA); ILVIA è una forma autonoma, la cui radice latina è *Ilva*, nome dell'attuale isola d'Elba.

Miranda

Di origine latina, dall'omonimo nome desunto dalla forma gerundiva del verbo *mirari*, ha significato di "colei che deve essere ammirata, degna di ammirazione": la sua diffusione è perciò collegata a un intento augurale. L'influsso maggiore è però quello della *Tempesta* di Shakespeare, di cui Miranda è la protagonista femminile. Più di recente va considerata anche l'influenza del poemetto omonimo di Fogazzaro (1874).

Mirella

Di origine latina, si lega al tardo *Mirus*, da cui discende anche il maschile MIRO, ormai poco usato, come pure il femminile MIRA, del quale è evidentemente un vezzeggiativo. La radice è la stessa del verbo latino *mirari*, il significato del nome è quindi quello di "bella, tale da destare ammirazione". La sua diffusione è comunque di data recente e riceve impulso dal grande successo del poema narrativo di Mistral, scritto in quella che si suppone sia stata l'antica lingua provenzale, *Mirèio* (1859), titolo tradotto appunto con "Mirella". L'autore, però, suggerisce come etimologia del nome la forma Miriam (vedi).

Miriam

Nome di remota origine egiziana, con l'aggiunta di un suffisso diminutivo ebraico, significa "amata, cara"; dalla stessa forma si sviluppa anche Maria. Nel Vecchio Testamento è il nome della sorella di Mosè, anche se la sua diffusione è essenzialmente moderna, pur se legata al recupero recente di nomi biblici. Sono attestate anche le varianti MYRIAM e MIRIA.

Mirta

Di matrice classica, deriva dalla forma femminile, divenuta nome proprio già in età imperiale, del latino *myrtus*, cioè "pianta del mirto". Il valore è però da ricercarsi nel significato simbolico del mirto, sacro a Venere, dea dell'amore.

Modesto - Modesta

Di derivazione latina, continua il tardo soprannome, poi nome, *Modestus*, omonimo dell'aggettivo che significa "umile e riservato, pudico". La sua diffusione risente soprattutto dell'interpretazione cristiana della modestia, considerata una delle maggiori virtù morali, connessa alla temperanza.

Monica

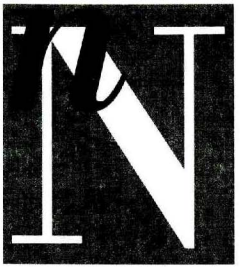
Derivato direttamente dall'omonimo tardo-latino, è un nome di matrice greca la cui radice va ricercata in *mónos*, "solo", e il cui significato è "eremita, monaca". L'attestazione di alcune varianti non diversamente spiegabili, però, spinge a supporre l'esistenza di una precedente forma nord-africana, che sarebbe confermata anche dal nome della madre di sant'Agostino, santa Monica, nativa di Tagaste (nell'attuale Algeria), vissuta nel IV secolo.

Moreno - Morena

Di remota origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Maurus*, il cui valore sarebbe "nativo della Mauritania", quindi "moro". Come rivela la sua terminazione, però, non si tratta di una forma italiana autonoma, ma di una recente introduzione dallo spagnolo, diffusasi soprattutto per il fascino insolito della sua sonorità.

Mosè

Nome di certa tradizione biblica, anche se di duplice possibile valore. Come per Miriam, infatti, gli studi filologici più recenti fanno supporre un'antica radice egizia, che significherebbe "figlio", forse da leggersi anche come "figlio di Dio". Già nel Vecchio Testamento, invece, il nome del bambino salvato dalle acque del Nilo viene interpretato, in base alla lingua ebraica, come "estratto, tirato fuori". La sua diffusione non può prescindere dalla famosa figura biblica, soggetto anche di numerose riprese letterarie e artistiche nei secoli successivi, in epoca risorgimentale divenuta addirittura simbolo di indipendenza e libertà dal dominio straniero.



Nadia

Nome di recente introduzione in Italia, riprende il russo *Nadja*, a sua volta abbreviazione dell'equivalente dell'italiano Speranza (vedi). Non è da escludersi che la variante NADA possa invece discendere dalla forma femminile di Rinaldo (vedi). Come per tutti i nomi di origine straniera, tra le ragioni del successo va considerato il gusto per un certo esotismo e il fascino di altre forme europee (come l'inglese e francese *Nadine*).

Narciso - Narcisa

Derivato direttamente dal latino *Narcissus*, nome relativamente diffuso fra gli schiavi affrancati e i primi cristiani, si collega a una radice pre-greca, indicativa dell'omonimo fiore; l'accostamento popolare, però, suggerisce l'affinità di *nárkē*, cioè "torpore", date le proprietà sedative del narciso (da cui l'italiano "narcotico"). Sulla diffusione del nome influisce comunque soprattutto la fama della figura mitologica del fanciullo di straordinaria bellezza innamoratosi del proprio volto riflesso in una fonte e consumato dall'impossibilità di soddisfare il suo sentimento, tramutatosi dopo la morte nel fiore del Narciso.

Natale - Natala

Di etimologia latina, deriva dall'aggettivo *natalis*, divenuto nome proprio già presso i primi cristiani, che significa "natalizio, proprio della nascita". Ovviamente, l'interpretazione religiosa lo associa anzitutto alla venuta di Cristo, quindi al giorno di Natale,

ma anche al battesimo inteso come nuova nascita. Sono attestate e diffuse diverse varianti, dai diminutivi NATALINO e NATALINA alla ripresa di equivalenti stranieri, in particolare quelli femminili di derivazione russa NATALIA e NATASCIA.

Nazario

Di matrice ebraica, significa "nativo o originario di Nazareth", città della Palestina luogo della giovinezza di Cristo. Già nei primi ambienti cristiani sono attestate le forme *Názários* e *Názáreus*, da cui ha origine il nome, mentre la variante NAZZARENO si collega in modo più palese all'aggettivo di provenienza. Accanto al culto per san Nazario, martire del VI secolo, tra i motivi della sua diffusione va posta l'altissima considerazione per la figura dell'irredentista istriano Nazario Sauro, giustiziato dagli austriaci nel 1916 e assurto a simbolo di patriottismo.

Nello - Nella

Questo nome è in realtà l'abbreviazione di varie forme vezzeggiative molto comuni, quali Antonello, Donatello e, per il solo femminile, Ornella. È comunque enormemente diffuso e ammette a sua volta alcune varianti, la più frequente delle quali è il femminile NELLY, di vaga sonorità anglosassone.

Nereo

Nome di matrice classica, si collega a una radice greca che significa "scorrere, fluire", riferito ad acque correnti. Nella mitologia classica, Nereo è il dio del mare, padre delle divinità marine dette appunto Nereidi, che la tradizione vuole abitante in una caverna d'oro nel mar Egeo. È però riconosciuto anche un san Nereo di Roma, martire del I secolo, il culto del quale è senz'altro fra le ragioni della diffusione del nome in ambienti cristiani. Non molto comune è il femminile NEREA.

Nerina - Nerino

Nome di origine classica e di diffusione colta, deriva dal latino *Nerina* o *Nereina*, a sua volta originato dalla radice greca di Nereide, la divinità marina figlia di Nereo. Non va comunque esclusa la possibilità di un collegamento col maschile NERI, forma abbreviata di vari nomi oggi poco usati (ad esempio Ranieri e Guarnieri). Un grande impulso alla sua diffusione viene dal successo del dramma pastorale *Aminta* di Tasso (1581), di cui Nerina è uno dei personaggi femminili, e dal fascino della fanciulla cantata con rimpianto da Leopardi nelle *Ricordanze* (1829).

Nestore

Nome di origine classica, si lega a una voce greca dal valore di "colui che procede, o che ritorna, felicemente"; si può però supporre anche un'attinenza con la stessa radice di "memore", in tal caso significherebbe "che ben ricorda". La sua diffusione è influenzata dalla figura mitologica di Nestore, re di Pilo, personaggio che compare in molte imprese per il dono, fattogli da Apollo, di una vita lunghissima; durante la guerra di Troia è un vecchio saggio, stimato da Agamennone per la sua notevole astuzia e la sua diplomazia.

Nevio - Nevia

Di origine latina, continua l'antico gentilizio *Naevius*, la cui radice va ricercata in *naevus*, cioè "neo": significa quindi "colui che ha molti nei". Si tratta evidentemente di una ripresa colta, soprattutto in relazione alla figura di Gneo Nevio, autore epico e tragediografo del III secolo a.C.

Nicodemo

Nome di diretta derivazione dal latino *Nicodémus*, a sua volta adattamento di una precedente forma greca dal significato di "vincitore fra il popolo". La sua diffusione è legata all'omonima figura biblica del discepolo di Cristo, cui è anche attribuito un vangelo apocrifo, detto *Atti di Pilato*.

Nicola

Nome di origine greca, deriva dalla stessa radice di Nicodemo e significa quindi "vincitore fra il popolo"; diversa è però la forma latina di diretta provenienza, in questo caso un *Nicoláus*. Si tratta di un nome grandemente diffuso in tutta Europa nelle sue diverse

varianti, alcune delle quali di recente inserite anche nell'onomastica italiana, specie per la ricerca di nomi insoliti ed esotici (è il caso di NICOLAS e del femminile COLETTE). Alla base del suo originario successo, comunque, va annoverato il gran numero di santi omonimi, tra i quali meritano menzione almeno Nicola di Bari, del IV secolo, Nicola di Flüe, eremita del XV secolo, e Nicola da Tolentino, religioso del XIV secolo. Tra le varianti più frequenti, accanto al tronco NICOLÒ, le forme diminutive e vezzeggiative NICOLINO, NICOLINA e soprattutto NICOLETTA. La forma Nicola può essere usata anche al femminile, specie nei composti e nei nomi doppi.

Ninfa

Nome di origine classica, si collega a una precedente voce greca il cui primo significato è "fanciulla in età da marito". Secondo la mitologia classica la ninfe sono delle divinità minori, simboleggianti forze particolari della natura. Tra le più importanti vi sono le Nereidi, cioè le ninfe del mare che, a differenza di molte altre, sono anche immortali. È riconosciuta pure una santa Ninfa di Roma, martire leggendaria della quale è ignota l'epoca, ma ricordata il 10 novembre.

Nives

Nome derivato dal plurale latino *nives* ("nevi"), da santa Maria ad Nives o Madonna della Neve, particolarmente venerata in alcune zone montane e innevate, anche se è celebre la basilica a lei dedicata sul colle romano dell'Esquilino, dove la tradizione vuole che un 5 agosto sia caduta una straordinaria nevicata. Tra le varianti è attestata soprattutto la forma italianizzata NEVA.

Noemi

Nome derivato dall'ebraico, ha significato etimologico di "gioia". Nel Vecchio Testamento è il nome della moglie di Elimelech, la quale, non ritenendolo più adatto a sé dopo la morte del marito e dei figli, lo muta in Mara, che invece ha valore opposto di "infelice". La sua diffusione recente è legata al recupero di nomi biblici, in particolare veterotestamentari.

Norberto

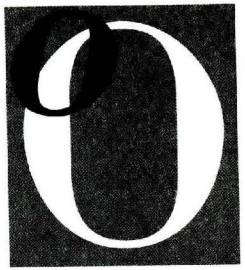
Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato può essere "illustre per la sua forza" oppure "illustre uomo del nord", o anche "luminosità divina". La diffusione è legata soprattutto al culto per san Norberto di Magdeburgo, di nobile origine e vescovo della città nel XII secolo.

Norma

Nome di recente conio e introduzione, anche se ormai ampiamente diffuso, deriva da quello della protagonista dell'omonima opera lirica di Bellini, rappresentata per la prima volta nel 1831. L'invenzione del nome si deve al librettista Romani, ma non poggia su alcun significato particolare.

Novello - Novella

Nome di origine latina, deriva dall'aggettivo *novellus*, cioè "nuovo, recente". Si tratta di un nome diffusosi a partire dal Medioevo per l'ultimo nato della famiglia, in genere dopo una serie di altri figli. La netta preponderanza del femminile, però, fa supporre anche un legame con una particolare forma di devozione popolare nei confronti della Madonna, cui sono dedicate varie chiese dette di santa Maria Novella, fra cui la più nota è senza dubbio quella di Firenze.



Oddone

Variante del più raro ODDO, a sua volta di antica derivazione germanica e forma abbreviata di vari composti il cui primo elemento discende da una radice che ha significato di "potere e ricchezza". La forma Oddone continua il latino *Audo*, di matrice longobarda, mentre la variante OTTONE è di provenienza propriamente tedesca. Sia Oddone che Ottone, comunque, non sono tardi accrescitivi di Oddo e OTTO, bensì nomi autonomi derivanti dal caso obliquo delle latinizzazioni. La diffusione di entrambi è supportata dal prestigio di varie note figure storiche e letterarie, oltre che dal culto per alcuni santi.

Ofelia

Nome di remota origine classica, può derivare da una radice greca che significa "soccorso, aiuto" oppure da un antico e piuttosto raro gentilizio latino. La sua prima comparsa è nel romanzo pastorale *Arcadia* di Sannazzaro, del 1504, ma il grande successo si deve all'omonima figura femminile dell'*Amleto* di Shakespeare.

Olga

Nome di remota origine scandinava, significa "santa" ed è il femminile del moderno *Oleg*. L'introduzione in Italia, però, si collega al corrispondente russo *Ol'ga*, reso noto da celebri figure teatrali e letterarie di autori quali Puškin, Gončarov e Čechov. Esiste anche una santa omonima, che è infatti russa, originaria di Kiev, vissuta nel X secolo.

Olimpia - Olimpio

Nome di matrice classica, deriva dal latino *Olympia*: si può collegare sia al nome greco del monte Olimpo, sede degli dèi, sia alla città di Olimpia, sede originaria dei famosi giochi olimpici (è infatti attestata anche la variante, pur rara, OLIMPIADE). La diffusione è legata a motivazioni colte e letterarie, tra le quali va citata anche la fama dell'omonima principessa d'Olanda che compare nell'*Orlando furioso* di Ariosto.

Olindo - Olinda

Nome dall'incerta etimologia, solo ipoteticamente collegato al simile OLINTO, la cui radice può invece essere ricercata in quello dell'omonima città greca o anche in una voce pre-greca dal significato di "fico selvatico". La forma con terminazione in *-do*, comunque, è più comune di quella in *-to* e riceve notevole impulso dal personaggio celebrato nella *Gerusalemme liberata* di Tasso: l'innamorato della guerriera Sofronia, condannato al rogo dal re saraceno Aladino e salvato dalla guerriera cristiana Clorinda.

Olivo - Oliva

Nome chiaramente collegato alla pianta mediterranea, il cui frutto è anticamente considerato sacro ad Atena, quindi simbolo di saggezza. Secondo la tradizione biblica, invece, il ramoscello d'ulivo è emblema di pace, a partire dal diluvio universale, dopo il quale Noè vede tornare all'arca la colomba da lui liberata recante appunto un ramoscello d'ulivo. Oltre alla forma femminile OLIVIA, molto comune è la variante maschile OLIVIERO, con terminazione che rivela l'ascendenza francese e che probabilmente si collega al personaggio di *Olivier* del ciclo epico carolingio, molto popolare durante il Medioevo.

Ombretta

Nome di moderna introduzione e di discreto successo, riprende quello della figlioletta dei protagonisti del romanzo di Fogazzaro *Piccolo mondo antico*, pubblicato nel 1895. La diffusione in anni più recenti si collega anche a varie riduzioni cinematografiche dello stesso romanzo.

Omero

Nome di evidente derivazione greca, riprende il nome del presunto autore di *Iliade* e *Odissea*. La radice cui il nome si collega significa "ostaggio, pegno" ed è un etimo pre-greco, anche se la tradizione associa al nome il significato di "cieco".

Ondina

Nome dalla possibile duplice origine: può essere il diminutivo di ONDA, a sua volta derivato da una serie di nomi così terminanti e spesso caduti in disuso, quali Radegonda, Cunegonda e Ildegonda. La sua diffusione, però, si lega soprattutto alla figura fiabesca della creatura metà donna e metà pesce propria della tradizione germanica, resa nota in Italia in particolare dall'opera *Loreley* di Catalani (1890), il cui nome è entrato ormai nel vocabolario italiano per indicare una giovane e appassionata nuotatrice.

Onelia - Onelio

Nome di possibile origine germanica, da un composto contenente una radice che significa "salute". In Italia, comunque, si tratta di una recente introduzione dalle aree tedesche e francesi, ed è adottato per il fascino insolito della sua sonorità. Non va escluso che la forma sia in qualche modo collegata a Ornella (vedi).

Onofrio

Nome di diretta derivazione dal latino *Onuphrius*, che discende a sua volta dall'adattamento greco di un antico epiteto egiziano del dio Osiride, dal valore di "colui che è sempre felice". La diffusione è legata soprattutto al culto per sant'Onofrio della Tebaide, eremita del IV secolo.

Onorato

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Honoratus*, che significa "stimato, rispettato". Si tratta di un nome relativamente diffuso nel Medioevo, anche con valore augurale, auspicante per chi lo porta prestigio e onore. Esistono alcuni santi omonimi, tra cui Onorato abate di Fondi, vissuto nel VI secolo e onorato di Arles, vissuto nel V secolo.

Onorio

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Honorius*, la cui radice va ricercata in *honos*, cioè "onore e dignità". Si tratta di un nome reso comune e prestigioso da vari papi omonimi, oltre che da Flavio Onorio, imperatore romano d'Occidente fra IV e V secolo. La forma ONORINA, al femminile la più comune, continua un diminutivo già attestato nella lingua latina ed è supportato anche dall'esistenza di una santa omonima, vissuta in Normandia nel IV secolo.

Orazio - Orazia

Nome derivato dal gentilizio latino *Horatius*, a sua volta forse originato dall'etrusco *Huras*, il cui significato è però ignoto. Tra le ragioni della sua diffusione va considerata la fama di alcune figure storiche, da Orazio Coclite ai tre Orazi che combattono contro i Curiazi, al poeta Quinto Orazio Flacco (I secolo a.C.). In epoca recente, oltre alle varie riprese teatrali e letterarie di quelle stesse figure, va ricordato il personaggio di Orazio nell'*Amleto* di Shakespeare.

Oreste

Nome di radice greca e dal significato di "montanaro, abitante dei monti". La diffusione è legata alla figura mitologica di Oreste, figlio di Agamennone e Clitemnestra, che uccide la madre e l'amante di questa, Egisto, per vendicare il padre da loro assassinato. Per questo delitto viene punito dalle Erinni, ma poi assolto da Atena durante il processo cui è sottoposto.

Orfeo

Nome di probabile radice greca, il cui significato è forse "colui che vive nella solitudine". La diffusione è legata soprattutto alla fama del mitologico musico figlio di Apollo, capace di ammansire le belve e smuovere le acque con il fascino del suo canto. Grazie al potere della sua musica può anche scendere nell'Ade e incantarne gli abitanti per riportare in vita la sposa Euridice, morta proprio il giorno delle nozze; ma per essersi girato a guardarla prima di uscire dal regno dei morti, contrariamente a quanto pattuito con gli dèi inferi, perde per sempre l'amata.

Oria

Nome ormai molto raro, la cui etimologia rimanda al tardo nome latino *Aurea*, a sua volta derivato da *aureus*, aggettivo che significa "dorato", quindi "prezioso", riferito in particolare alla chioma. Oggi molto più comuni sono vari derivati, a partire dai vezzeggiativi ORIELLA e soprattutto ORIETTA. Piuttosto diffusa è anche la variante ORIANA (che in parte può essere un composto con Anna), resa famosa da una figura dei romanzi cavallereschi medioevali, ripresi anche nei secoli successivi.

Orlando

Si tratta di una deformazione del nome francese *Roland* (da cui l'italiano Rolando - vedi) proprio dell'eroe di celebri imprese epiche e cavalleresche. La metatesi, cioè l'inversione di posizione, delle prime due lettere si compie già nel Medioevo e si afferma poi soprattutto a partire dal XIV e XV secolo, su influsso dei celebri *Orlando innamorato* di Boiardo e *Orlando furioso* di Ariosto, a loro volta soggetti a numerose riletture e rifacimenti. Esiste anche un sant'Orlando de' Medici, esponente della nobile famiglia fiorentina, vissuto nel XIV secolo.

Ornella

Di recente introduzione e diffusione, riprende il nome di uno dei personaggi dell'opera di D'Annunzio *La figlia di Iorio*, del 1904. L'autore lo conia su affinità fonica con il diminutivo di *orno*, definizione toscana di un particolare tipo di frassino. Non va escluso anche qualche collegamento con Onelia (vedi).

Orsola

Forma femminile dell'ormai raro maschile ORSO, derivato dal soprannome e poi nome latino *Ursus*, ripreso da quello comune dell'animale. La variante URSULA è l'equivalente tedesco, entrato nell'onomastica italiana per il fascino esotico della sua sonorità. Ben attestato è anche il diminutivo ORSOLINA. Tutte le tre forme femminili sono supportate dal culto per alcune sante omonime, tra le quali la più venerata è la leggendaria Orsola di Colonia, martirizzata insieme alle sue undici compagne.

Oscar

Nome di origine germanica, deriva da un composto che significa "lancia di Dio". Una prima ondata di penetrazione in Italia si ha intorno alla metà del XVIII secolo per il grande successo dei *Canti di Ossian* dello scozzese Macpherson, tradotti da Cesarotti, di cui Oscar è uno dei maggiori personaggi maschili. Nuove influenze vengono poi dal nome assunto dal figlio del maresciallo napoleonico Bernadotte (Carlo XIV) al momento della sua ascesa al trono di Svezia (1844), da quello del paggio dell'opera di Verdi *Un ballo in maschera* (1859) e da quello del celebre scrittore inglese Oscar Wilde (morto nel 1900).

Osvaldo - Osvalda

Nome di origine germanica, deriva da un composto che significa "potere dato da Dio, esercitato in suo nome" oppure "difensore della casa". Si tratta di una recente introduzione in Italia, sulla scorta della fama di vari personaggi di opere letterarie soprattutto di area anglosassone.

Otello

Nome di recente introduzione, si collega evidentemente al grande successo dell'omonima opera di Verdi (1887), che a sua volta ha come precedente il dramma di Shakespeare, mentre l'autore inglese trae fonte da una novella cinquecentesca di Giraldi Cinzio (vedi anche Desdemona). Il nome è molto probabilmente un diminutivo di Otto o di Ottone (vedi Oddone).

Ottavio - Ottavia

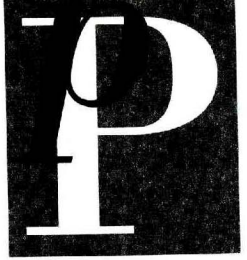
Nome di origine latina, dal gentilizio *Octavus*, la cui radice va ricercata nell'aggettivo numerale *octavus*, cioè "ottavo", spesso dato all'ottavo nato di una famiglia. Si tratta comunque di una ripresa relativamente colta, compiuta a partire dal tardo Medioevo, soprattutto al femminile con riferimento alla moglie di Nerone da questi fatta uccidere, oggetto di varie opere teatrali e letterarie anche moderne. La variante OTTAVIANO continua l'attributo *Octavianus* già in uso a Roma nell'ultima età repubblicana, caricatosi di prestigio per essere nome aggiuntivo dell'imperatore Augusto.

Ottorino - Ottorina

Nome ormai autonomo, ma derivato in origine da un vezzeggiativo e diminutivo di Ottone (vedi Oddone): il suo significato etimologico rimanda quindi a "potere e ricchezza". Tra le ragioni della sua discreta diffusione vanno annoverate la fama del personaggio omonimo del romanzo *Marco Visconti* di Grossi (1834) e il successo del musicista e compositore Ottorino Respighi (morto nel 1936).

Ovidio

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Ovidius*, la cui remota radice è data da *ovis*, cioè "pecora": il significato potrebbe dunque essere quello di "pastore, allevatore di pecore". L'introduzione nell'onomastica italiana è piuttosto recente, a partire dal Rinascimento, e si collega evidentemente al celebre poeta di età augustea Publio Ovidio Nasone.



Pacifico

Nome di derivazione latina, dal medioevale *Pacificus*, ripreso dall'omonimo aggettivo, il cui significato è "colui che ama e difende la pace". La diffusione in ambito cristiano risente dell'interpretazione della pace come serenità e armonia con Dio e col creato.

Palma

Nome di derivazione latina, continua la voce omonima, indicante sia la palma della mano sia l'abero di palma. La sua diffusione è legata alla celebrazione della festa cristiana della Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme acclamato da una folla che agita in suo onore foglie di questa pianta: tradizionalmente, infatti, è il nome dato ai nati in tale ricorrenza, siano essi maschi o femmine. Le forme PALMIRO e PALMIRA, invece, riprendono la denominazione medioevale del pellegrino di ritorno dalla Terra Santa con un ramo di palma e derivano direttamente dalla forma francese *Palmier*, a sua volta prodotto del tardo-latino *palmarius*. Al femminile piuttosto comune è anche la variante diminutiva PALMINA.

Pamela

Di presunta radice greca, dal significato di "tutta miele, dolcezza", è un nome di recente introduzione in Italia e riprende quello dell'omonima protagonista del romanzo *Pamela* (1741) dell'inglese Richardson, resa ancor più nota dalle commedie di Goldoni ispirate proprio a quell'opera.

Pantaleo

Nome di origine greca, significa "forte come un leone, pari in tutto a un leone". Le due diverse forme Pantaleo e PANTALEONE non sono una derivata dall'altra, ma prodotto del caso retto (Pantaleo) e di quello obliquo (Pantaleone), sia del greco che dell'adattamento latino. La diffusione è sostenuta soprattutto dal culto per san Pantaleone di Nicomedia, medico del III-IV secolo.

Paolo - Paola

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Paulus*, diminutivo di *paucus* e dal significato di "non grande, piccolo", riferito in particolare alla statura. La diffusione in epoca cristiana, però, si collega soprattutto alla figura di san Paolo di Tarso, apostolo delle genti, protagonista della celebre apparizione sulla via di Damasco. In questo caso la sostituzione dell'originario nome Saulo è compiuta per il valore figurato, in senso morale, che l'etimologia di Paolo può avere, ad indicare la modestia spirituale del nuovo convertito. Al femminile, invece, la forma PAOLINA è un originario diminutivo assurto a grande prestigio per il fatto di essere il nome della famosa sorella di Napoleone, Paolina Bonaparte. Anche il maschile PAOLINO è piuttosto comune.

Paride

Nome di chiara matrice classica, deriva da un nome greco di etimologia incerta, probabilmente pre-greca, cui si può forse collegare il valore di "lottatore". La sua diffusione rimanda alla figura mitologica del figlio di Priamo ed Ecuba, giovane di straordinaria bellezza e responsabile della guerra di Troia, scatenata dal rapimento, da lui compiuto, di Elena. La sua fama recente è legata a varie opere letterarie e teatrali moderne.

Pasqua

Nome di origine biblica, si lega a una radice ebraica che significa "passare oltre". La pasqua ebraica, infatti, celebra l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto: secondo il Vecchio Testamento in questa occasione, il Signore avrebbe risparmiato tutti i primogeniti degli ebrei "passando oltre" le loro porte, contrassegnate con il

sangue dell'agnello appena consumato per ordine divino. Nei primi ambienti cristiani, all'originaria etimologia quella popolare associa *pascua*, cioè "pascoli", termine che è alla base della forma italiana attuale. PASQUINA e PASQUINO sono delle varianti diminutive, mentre il diffusissimo PASQUALE (da cui i diminutivi PASQUALINO e PASQUALINA) continua il nome tardo-latino *Pasqualis*, derivato invece dall'aggettivo che significa "della Pasqua".

Patrizio - Patrizia

Di remota origine latina, deriva dal tardo nome *Patricius*, a sua volta coniato sull'aggettivo che significa "nobile, di classe elevata" (la radice è infatti *patres*, quindi "padri, illustri avi"). La diffusione in Italia è comunque piuttosto recente e risente del fascino di nomi stranieri, molto comuni specie in area anglosassone: la forma femminile richiama celebri figure letterarie e cinematografiche, mentre il maschile è supportato in particolare da quella del patrono d'Irlanda, vescovo del V secolo.

Pellegrino

Nome di radice ed etimologia latina, riprende l'omonimo nome comune diffuso nel Medioevo, a sua volta derivato dal tardo-latino *pelegrinus*, prodotto di un composto classico dal significato di "proveniente da un territorio fuori da quello romano", quindi "straniero e forestiero". La diffusione si lega all'appellativo dato in epoca medioevale a chi compie pellegrinaggi presso santuari lontani e in Terra Santa (vedi anche Palmiro).

Petronio

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Petronius*, a sua volta di probabile origine etrusca anche se di significato ignoto. L'etimologia popolare, non suffragata da prove filologiche, lo collega a *petra*, cioè "pietra, roccia". La diffusione risente in minima parte del prestigio di Petronio Arbitro, scrittore del I secolo e autore del *Satyricon*, mentre ben maggiore è l'influsso esercitato dal culto per san Petronio di Bologna, vescovo del V secolo. La forma femminile PETRONILLA continua il vezzeggiativo e diminutivo latino di *Petronius*, già attestato a Roma in età imperiale.

Pietro

Nome di origine latina ma di tradizione e valore cristiano, deriva da *petra*, cioè "pietra, roccia", da dove il nome maschile *Petrus*. Il passaggio avviene su impulso dell'episodio evangelico in cui Gesù cambia il nome dell'apostolo Simone, dichiarando di porlo come pietra su cui edificare la sua Chiesa: le versioni greca e latina della Bibbia sostituiscono l'originale aramaico del nuovo nome con quello più rispondente al nuovo significato secondo la lingua in cui è tradotto il testo. Moltissimi i derivati, dal diminutivo PIETRINO ai comunissimi PIERO e PIERA, ormai riconosciuti come nomi autonomi, al punto che ne esistono anche diminutivi e deformazioni, tra cui i più frequenti sono PIERINO e PIERINA. Quasi infiniti i composti, sia femminili che maschili, da Pierluigi a Pierpaolo, da Pierangela a Pieranna.

Pio - Pia

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Pius*, a sua volta calco dell'aggettivo che significa "pio, fedele e ligio ai doveri morali e religiosi". La diffusione risente del culto per alcuni santi omonimi, fra cui anche i due papi Pio V, vissuto nel XVI secolo, e Pio X, morto nel 1914. Il femminile Pia, invece, è sostenuto soprattutto dal fascino della celebre Pia de' Tolomei ricordata da Dante nel *Purgatorio*.

Placido - Placida

Di origine latina, deriva dal tardo soprannome e quindi nome *Placidius*, coniato sull'aggettivo *placidus*, cioè "tranquillo, sereno". La diffusione è sostenuta dal culto per alcuni santi omonimi, in particolare Placido di Montecassino, monaco del VI secolo.

Plinio

Nome di origine latina, continua il tardo gentilizio *Plinius*, a sua volta di probabile radice gallica ma di significato oscuro, forse "pieno, grasso". La diffusione è opera di una ripresa colta di epoca rinascimentale, legata al prestigio delle figure dei due letterati Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane, vissuti rispettivamente nel I e nel II secolo.

Pompeo - Pompea

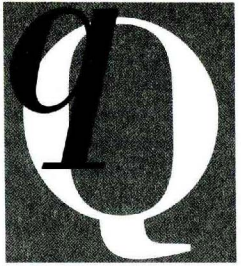
Di origine latina, deriva dall'antico gentilizio *Pompeius*, a sua volta adattamento di una voce osca che significa "cinque", ed è quindi legato al nome dato a un quinto figlio. Analoga l'etimologia di POMPILIO e di altre varianti, già attestate nell'onomastica latina. La diffusione è sostenuta da alcune celebri figure della storia romana, tra cui il comandante del I secolo Pompeo Strabone.

Primo - Prima

Di origine latina, continua il tardo nome *Primus*, derivato dall'omonimo aggettivo numerale, ed è usato in riferimento al primo nato di una famiglia. Sulla stessa linea si pongono una serie anche molto lunga di altri nomi, da Secondo a Quinto, talora fino a Ultimo e perfino Basta. Esistono però pure alcuni santi omonimi, la cui venerazione può non essere estranea alla diffusione del nome: fra questi il più noto è forse Primo di Roma, martire vissuto nel III secolo. Al femminile sono relativamente frequenti anche le varianti vezzeggiativa e diminutiva PRIMETTA e PRIMINA.

Prospero

Di remota origine latina, riprende il soprannome e poi nome proprio *Prosperus*, coniato sull'omonimo aggettivo e dal significato di "felice, fortunato": si tratta evidentemente di un nome augurale, che auspica buona sorte e ricchezza per chi lo porta. La sua prima diffusione può collegarsi al culto per alcuni santi omonimi, specie Prospero d'Aquitania, vescovo del IV secolo, anche se in epoca moderna la sua fortuna dipende soprattutto dal successo della *Tempesta* di Shakespeare (1611), di cui Prospero è uno dei personaggi principali.



Quarto

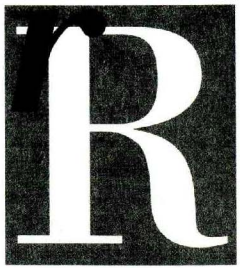
Nome chiaramente indicante il quarto nato di una famiglia, deriva dall'aggettivo numerale latino, già usato a Roma come nome proprio, *Quartus*. Ma alla base della sua scelta può porsi anche una motivazione ideologica, in riferimento alla località Quarto di Genova, da dove il 5 maggio 1860 Garibaldi parte alla volta della Sicilia con la famosa spedizione dei Mille. Sono riconosciuti inoltre dei santi omonimi.

Quinto - Quinta

Nome di origine latina, deriva dall'antico prenome *Quintus*, a sua volta calco dell'aggettivo numerale che significa "quinto": come per Primo e per diverse altre forme, si tratta quindi di un nome indicante la successione dei nati di una famiglia. Già a Roma sono attestati vari gentilizi e soprannomi diversi, derivati tutti dalla stessa radice, da dove discendono, fra gli altri, anche gli italiani QUINTINO e QUINTILIO.

Quirino

Di origine latina, deriva dal tardo nome *Quirinus*, proprio dell'antico dio della guerra, di origine sabina. L'etimologia è incerta, ma forse si collega a *Quirites*, denominazione prima dei sabini, quindi dei romani in senso più ampio. Un'altra possibilità è la derivazione dal nome della città di *Quirium*, anticamente sorgente nei pressi del sito su cui viene poi edificata Roma. Ancora, non va esclusa una possibile lettura come "armato di lancia".



Rachele

Di origine ebraica, deriva da una radice che significa "pecora". Secondo la tradizione biblica, infatti, Rachele è la moglie di Giacobbe i cui figli sono destinati a diventare allevatori di ovini, mentre quelli della prima moglie, Lia (vedi), sono destinati a essere allevatori di bovini. La diffusione moderna si lega soprattutto al recupero di nomi del Vecchio Testamento e a un certo fascino derivante da omonime figure letterarie e cinematografiche.

Raffaele - Raffaela

Di origine ebraica, significa "Dio ha guarito, sanato i miei mali". Nel Vecchio Testamento è il nome di uno degli arcangeli, che guarisce Tobia padre dalla cecità e ne guida il figlio verso il paese dei Medi. La variante RAFFAELLO, con la corrispondente forma femminile RAFFAELLA, si lega in particolare alla figura del celebre pittore rinascimentale Raffaello Sanzio, oltre che, in anni più recenti, al successo di omonimi personaggi dello spettacolo.

Raimondo

Nome di remota origine germanica, già latinizzato in *Rachimundus*, deriva da un composto il cui significato è "protezione divina" o anche "colui che protegge con l'aiuto di Dio". Si tratta di un nome molto frequente fra letterati ed esponenti di nobili famiglie in epoca medioevale, fatto certo non estraneo alla sua successiva diffusione, che risente comunque anche della venerazione per vari santi omonimi.

Raul

Nome di remota origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "valoroso nell'assemblea", ma richiama pure una radice che potrebbe collegarne il valore al coraggio proprio di un lupo. L'introduzione in Italia è indiretta e risale all'inizio del XIX secolo, attraverso la narrativa popolare di origine francese, da cui discende direttamente la forma RAOUL, mentre Raul ne è l'adattamento italiano. In entrambi i casi, però, la pronuncia più comune è quella all'italiana, cioè con accento sulla *-a-* anziché sulla *-u-*, come avviene invece nel francese.

Rebecca

È un nome di origine ebraica, la cui etimologia e valore rimangono incerti, significa forse "colei che irretisce". Nel Vecchio Testamento è la sposa di Isacco, madre di Esaù e Giacobbe. La diffusione recente risente sia della tendenza al recupero di nomi biblici sia del grande successo del film di Hitchcock *Rebecca, la prima moglie*, del 1940.

Regina

Di etimologia latina, deriva dal tardo nome proprio *Regina*, a sua volta coniato sul femminile del nome comune *rex*, cioè "re". La sua introduzione nell'onomastica tardo-latina, poi italiana, è operata in base alla venerazione cristiana per Maria Vergine, che ha fra i suoi attributi quello di Regina del Cielo. In parte, però, può trattarsi anche di un nome augurale, che prospetta per colei che lo porta la ricchezza e la fama di una regina, oppure essere in qualche modo un'attestazione di fedeltà alla monarchia.

Remigio

Nome di incerta etimologia, può essere un derivato dal tardo-latino *Remigius*, a sua volta coniato su *remedium*, cioè "rimedio": in tal caso significherebbe "medicina, o rimedio, spirituale", quindi per la salvezza dell'anima, secondo la lettura cristiana. Sempre sulla scorta del latino si può interpretare come sinonimo di "vogatore, rematore", anche se tale ipotesi pare meno probabile. Infine, non va escluso che si tratti dell'adattamento di un'originaria forma

gallica, la stessa da cui discende il francese *Remi*, nome del vescovo di Reims autore della conversione al cristianesimo del popolo franco, vissuto nel VI secolo.

Remo

Nome di notoria derivazione mitologica latina, anche se di etimo e significato ignoti. Secondo la tradizione, Remo è il figlio di Rea Silvia e di Marte, allattato da una lupa e cresciuto da Faustolo e Acca Larenzia, insieme al fratello Romolo, futuro fondatore di Roma. Ucciso proprio dal fratello preso da un impeto d'ira, viene poi da questo, pentito, sepolto sull'Aventino. La diffusione del nome è frutto di una ripresa colta della figura leggendaria, attuata a partire dall'età rinascimentale.

Renato - Renata

Di etimologia latina, continua il tardo nome *Renatus*, di introduzione cristiana: l'origine rimanda al verbo *renasci*, cioè "rinascere", da intendersi con valore spirituale, come la nuova nascita che si compie col battesimo. La diffusione risente dell'influsso di celebri figure letterarie straniere, soprattutto di area francese, che portano l'equivalente del nome italiano (che oltralpe è *Renê*).

Riccardo - Riccarda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "potente e valoroso", penetrato in Italia soprattutto per influenza normanna. La prima diffusione, a partire dal Medioevo, risente del prestigio di famosi personaggi storici, fra cui il leggendario sovrano inglese Riccardo Cuor di Leone, vissuto nel XII secolo, mentre a partire dal XVII notevole è pure l'influenza delle due celebri tragedie di Shakespeare *Riccardo II* e *Riccardo III*. Anche l'unico santo omonimo, Riccardo re, vissuto nell'VIII secolo, è di area anglosassone.

Rinaldo - Rinalda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "colui che governa con il consiglio divino" oppure "che sovrasta gli altri per intelligenza", lo stesso da cui discende anche

l'ormai raro REGINALDO. Tra i motivi della sua diffusione va considerata la fama dell'omonimo personaggio epico del cugino di Orlando, paladino di Carlo Magno. Dopo il Medioevo questa figura viene ripresa da Boiardo, Ariosto e Tasso, oltre che da meno noti autori di rifacimenti epici e cavallereschi.

Rino - Rina

Nome molto comune, diffuso soprattutto nel centro-nord, è in realtà la forma abbreviata di nomi più lunghi, specie femminili, quali Caterina o Marina, ma anche di derivati diminutivi, come Ottorino o Vittorino.

Rita

Nome derivato da Margherita (vedi), di cui è la forma abbreviata ma del quale è più diffuso su tutto il territorio italiano. La ragione fondamentale di tale successo è il culto e il prestigio di santa Rita da Cascia, fra l'altro unica santa omonima, religiosa del XV secolo venerata ben prima della sua canonizzazione, avvenuta solo nel 1900. In anni più recenti non va escluso l'influsso di celebri personaggi del mondo del cinema e dello spettacolo.

Roberto - Roberta

Nome di origine germanica, penetrato in Italia per via francone e longobarda (da cui discendono due diversi tipi di latinizzazione), deriva da un composto che significa "illustre per fama". Alla sua diffusione contribuisce notevolmente il prestigio di alcune figure storiche, fra cui i sovrani Roberto d'Altavilla, detto il Guiscardo, dell'XI secolo, e Roberto d'Angiò, vissuto invece nel XIV. Notevole è anche il numero di santi omonimi, tra cui il più noto è probabilmente Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa vissuto nel XVII secolo.

Rocco - Rocca

Nome di incerta etimologia, probabilmente derivato dalla forma abbreviata, diffusa già nell'antico germanico, dei nomi composti con una radice dal significato di "corvo", animale considerato sacro al pari del lupo e dell'aquila. La diffusione in Italia, comunque, risente soprattutto di influenze religiose, in particolare del culto per san Rocco di Montpellier, figura leggendaria vissuta nel XIV secolo, molto venerata in tutta Europa, di cui si dice abbia arrestato la propagazione della peste in molte città.

Rodolfo

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "lupo glorioso" oppure "guerriero glorioso" (il lupo presso gli antichi popoli germanici è infatti considerato animale sacro, simbolo delle virtù belliche). La sua diffusione poggia sulla fama e il prestigio di vari sovrani, in particolare membri della dinastia degli Asburgo, anche se in un periodo più recente in Italia notevole è soprattutto l'influenza del personaggio omonimo, amante di Mimì nella *Bohème* di Puccini (1896), composta su libretto di Illica e Giacosa.

Rolando - Rolanda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è "famoso per la sua audacia, uomo ardito". La sua diffusione in Italia non è però diretta, ma si collega al nome francese del paladino di Carlo Magno protagonista della celebre *Chanson de Roland*, risalente al XII secolo e oggetto di numerosi rifacimenti successivi; nei cantari epici di area italiana il nome è solitamente mutato in Orlando (vedi).

Romano - Romana

Di origine latina, discende dal tardo nome proprio *Romanus*, a sua volta derivato dall'aggettivo omonimo, dal significato di "abitante nativo di Roma", quindi cittadino romano nel senso di uomo libero, avente i diritti garantiti da tale cittadinanza. La diffusione poggia dapprima sul culto per alcuni santi omonimi, quindi, durante il Risorgimento, si collega all'aspirazione patriottica ad avere Roma come capitale d'Italia, che porta anche alla diffusione di ROMA come nome proprio (per il significato vedi Romolo). Infine, durante il periodo fascista, oltre a rimandare ai fasti dell'antica Roma imperiale, è un'attestazione di ossequio nei confronti di Mussolini, che così chiama uno dei suoi figli.

Romeo

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome proprio *Romaeus*, a sua volta di radice greca e dal significato di "cittadino dell'impero romano". A partire dal Medioevo diventa attributo dei pellegrini che si recano a Roma per visitarne i luoghi sacri, in modo analogo a quello di Palmiro (vedi Palma) dato a chi compie pellegrinaggi in Terra Santa. Ma è soprattutto dal XVII secolo che questo nome ha grande diffusione, per effetto del fascino del celebre protagonista maschile della tragedia *Romeo e Giulietta* di Shakespeare (1596), ripresa anche nei secoli successivi da vari adattamenti letterari, teatrali e infine cinematografici.

Romilda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato più probabile è "guerriera valorosa, eroina". L'originaria diffusione risente del prestigio di alcune figure storiche, in particolare di una duchessa longobarda del Friuli vissuta nel VII secolo.

Romolo

Nome di chiara matrice classica e letteraria, si collega al leggendario fondatore di Roma, figlio di Rea Silvia e di Marte, allattato da una lupa, quindi allevato da Faustolo e da sua moglie Acca Larenzia insieme al fratello Remo. Protagonista del celebre ratto delle sabine, diviene il primo re di Roma e, sempre secondo la leggenda, viene assunto fra gli dèi durante un'eclissi solare occorsa in seguito a un improvviso temporale. La radice del nome, come quella della città di Roma, è di origine etrusca e di significato ancora ignoto, anche se alcuni lo intendono come "che vive vicino a un fiume".

Romualdo

Nome di origine germanica, deriva da un composto dal significato di "potente per la sua fama" oppure "che comanda con gloria", del quale sono attestate diverse latinizzazioni. La diffusione, compiuta a partire dal VII-VIII secolo, risente del prestigio di alcuni omonimi duchi longobardi, oltre che della venerazione per san Romualdo abate, vissuto nell'XI secolo.

Rosa

Nome di origine medioevale: al pari dei tanti appellativi femminili che riprendono quello di un fiore, anche questo ha valore augurale, prospettando per colei che lo porta la bellezza e la rarità del fiore cui rimanda. Numerose sono le varianti, dai vezzeggiativi e diminutivi divenuti a loro volta nomi autonomi, come ROSELLA, ROSETTA e ROSINA, ai molti composti, anch'essi ben attestati, fra cui Rosalba e Rosanna. Un caso un po' diverso è ROSITA, forma di origine spagnola affermatasi per gusto esotico e influenza recente di personaggi dello spettacolo.

Rosalia

Nome di incerta etimologia, forse derivante da una forma germanica entrata nell'onomastica francese antica, quindi diffusa dai normanni in Sicilia e qui adattata al sistema fonetico caratteristico dell'isola; l'equivalente in antico provenzale ha valore di "corona di rose". Nell'evoluzione del nome, comunque, è abbastanza certa l'influenza di Rosa e Lia, anche se probabilmente estranei alla sua radice. La diffusione è legata al culto per santa Rosalia di Palermo, nobile del XII secolo.

Rosalinda

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato presunto è "scudo che dà la gloria". La sua introduzione in Italia è però piuttosto recente e risale al XIX secolo, specie per influenza di omonimi personaggi letterari e teatrali, dei quali l'antecedente è comunque la protagonista della commedia *Come vi piace* di Shakespeare (1599). Notevole è pure l'influsso esercitato dall'accostamento popolare di questo nome a Linda e Rosa.

Rosario - Rosaria

Nome di etimologia latina, deriva da *rosarium*, cioè "rosaio, ghirlanda di rose", passato poi a definire il rosario attuale, cioè le preghiere mariane recitate con la caratteristica corona di grani e la corona stessa. La diffusione, quindi, risente soprattutto della devozione cristiana per Maria Vergine, introdotta in questa forma da san Domenico nel XIII secolo.

Rossana - Rossano

Nome di remota origine persiana, reso famoso dalla moglie di Alessandro Magno e adattato in latino in *Roxane*, significa "luminosa e splendente". La sua diffusione in Italia non è però frutto di un'evoluzione diretta, ma dell'imitazione del nome francese della protagonista femminile del celebre *Cyrano de Bergerac* di Rostand, molto popolare a partire dall'inizio del XX secolo.

Rossella

Nome derivato dall'ormai raro maschile ROSSO, molto popolare invece durante il Medioevo, coniato in riferimento al colore dei capelli (e all'origine di cognomi comunissimi quali Rossi, Rosso, Rossini e simili). La netta preponderanza della forma femminile rispetto a quella maschile, però, testimonia come l'influsso maggiore sulla diffusione del nome si debba alla celebre protagonista del romanzo e poi film, nel 1939, *Via col vento.*

Ruggero

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è probabilmente "lancia gloriosa" o "glorioso per via della lancia". La diffusione in Italia, già dal Medioevo, non è però effetto di un'evoluzione spontanea ma di un'influenza francese, notevole soprattutto per il prestigio di alcuni sovrani normanni dell'XI e XII secolo. A partire dal Rinascimento rilevante è anche l'influsso esercitato dall'omonimo personaggio che compare nell'*Orlando innamorato* di Boiardo e nell'*Orlando furioso* di Ariosto, quindi nei vari adattamenti popolari successivi. Sono anche riconosciuti alcuni santi omonimi, fra i quali il più venerato è Ruggero di Canne, vescovo del XII secolo.

Sabato

Nome di remota ascendenza ebraica, ma di diretta derivazione latina, da *sabbatum*, si collega al settimo giorno dopo la creazione, secondo la Bibbia quello destinato al riposo, ed è questo il suo significato etimologico. Si tratta del nome tradizionalmente dato ai bambini nati nel giorno di sabato. Molto comuni sono le forme derivate diminutive SABATINO e, al femminile, SABATINA.

Sabino - Sabina

Di origine latina, deriva da *Sabinus* (al femminile *Sabina*), soprannome e poi nome che significa "appartenente al popolo dei sabini". L'esistenza di due forme, quasi ugualmente diffuse, testimonia la duplice via di penetrazione di questo nome: Sabino, infatti, è un calco colto dell'originale latino, mentre SAVINO e il femminile SAVINA sono frutto della normale evoluzione fonetica. Sono riconosciuti santi per entrambe le forme.

Salvatore

Nome di tradizione cristiana, deriva dal tardo-latino *Salvator*, adattamento di precedenti forme greche ed ebraiche usate come attributo di Gesù, col significato di "Dio è salvezza". Al femminile, la forma SALVATRICE può collegarsi al culto per Maria Vergine quale colei che con la sua intercessione può salvare l'umanità. Sono riconosciuti anche altri santi omonimi, venerati soprattutto in Sicilia, dove il nome è più comune; è sull'isola, infatti, che è attestato anche il maggior numero di varianti e derivati.

Samantha

Di vaga ascendenza ebraica, con presunto valore di "ascoltatrice" o "fanciulla sacra", è in realtà un nome anglosassone, diffuso negli Stati Uniti già nel XVIII secolo e tradizionalmente considerato come proprio delle streghe. La sua diffusione in Italia è molto recente, a partire dagli anni '70, e si collega soprattutto a una celebre serie televisiva la cui protagonista è infatti una strega buona di nome Samantha.

Samuele

Nome di origine ebraica, significa "il suo nome è Dio" o "colui che è ascoltato da Dio". Nel Vecchio Testamento, Samuele è un grande profeta e l'ultimo dei giudici d'Israele, colui che consacra re prima Saul e poi il suo successore Davide; ma la Chiesa cristiana riconosce anche altri santi omonimi, fra cui Samuele di Cesarea, vissuto nel IV secolo.

Santo - Santa

Di derivazione latina, continua il tardo nome *Sanctus*, coniato sull'omonimo aggettivo, interpretato ovviamente secondo un'ottica cristiana come "sacro a Dio, a lui dedicato". Fra le molte varianti attestate, alcune hanno storia indipendente, come SANTE e SANTI, che sono in realtà abbreviazioni di *Ognissanti*, la ricorrenza che celebra tutti i santi. Forte caratterizzazione locale, in particolare siciliana, hanno invece diminutivi come SANTINO, SANTINA e soprattutto SANTUZZA; alla diffusione di quest'ultimo, inoltre, si lega il successo dell'opera di Mascagni *Cavalleria rusticana* (1890), a sua volta ispirata a una novella di Verga, di cui proprio Santuzza è una delle protagoniste.

Sara

Nome di origine ebraica, significa "principessa, donna nobile". Nel Vecchio Testamento Sara è la moglie di Abramo e la madre di Isacco; sono inoltre riconosciute alcune sante omonime, anche se di culto non particolarmente diffuso. Il successo recente è frutto anche della tendenza degli ultimi anni al recupero di nomi biblici ed ebraici.

Saverio - Saveria

Di remota etimologia basca, deriva da un'antica forma che significa "casa nuova", da cui trae origine il cognome nobiliare *Xavier*. È questo il cognome originario, dal nome del castello dove nasce, di Francesco Saverio (Francisco de Jassu Xavier), futuro fondatore della Compagnia di Gesù insieme a sant'Ignazio da Loyola (1534). La sua prima italianizzazione porta alla forma arcaica ZAVERIO, divenuta Saverio nell'italiano moderno.

Sebastiano - Sebastiana

Di origine latina, deriva direttamente dal nome *Sebastianus*, adattamento di un'antica forma greca dal significato di "degno di venerazione, onorabile". Il suo uso primitivo, infatti, è come appellativo degli imperatori romani, per il valore analogo a quello di Augusto (vedi). La sua diffusione si lega soprattutto al culto per san Sebastiano di Roma, martire del III secolo la cui figura è rappresentata in molte famose opere artistiche.

Secondo - Seconda

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Secundus*, coniato sull'aggettivo numerale omonimo e dato ai secondi nati di una famiglia. Già nell'onomastica latina sono presenti varianti e diminutivi da cui discendono gli italiani SECONDINO e SECONDIANO, con le rispettive forme femminili, fra cui è diffusa soprattutto SECONDINA.

Serafino - Serafina

Nome derivato da una radice ebraica dal significato di "ardere, bruciare": secondo la tradizione biblica, infatti, i serafini sono gli angeli a sei ali più vicini a Dio, quelli deputati a purificare col fuoco, ardenti di carità e amore divino. Ma tra le ragioni più notevoli della diffusione del nome c'è la devozione per san Serafino di Montegranaro, religioso del XVII secolo.

Serena

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Serenus* (al femminile *Serena*), coniato sull'omonimo aggettivo e dal significato

di "limpido, tranquillo". Si tratta chiaramente di un nome augurale, che prospetta per chi lo porta un avvenire radioso e privo di preoccupazioni. Molto frequente è anche la forma vezzeggiativa SERENELLA, ormai elevata al rango di nome autonomo.

Sergio

Di origine latina, deriva dal raro gentilizio *Sergius*, a sua volta di probabile radice etrusca ma di significato ignoto, forse "custode". La sua grande diffusione è piuttosto recente e si lega al fascino di alcuni personaggi della letteratura russa il cui nome *Sergej* è l'equivalente di questo italiano. Sono comunque riconosciuti alcuni santi omonimi, fra cui un Sergio I, papa dell'VIII secolo.

Sesto

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Sextus*, ripreso dall'aggettivo numerale: si tratta dunque di un tipico nome che registra l'ordine dei nati di una famiglia. Già nell'antica Roma sono attestate varianti e deformazioni da cui provengono i moderni SESTILIO e SISTO, la cui diffusione risente certamente del prestigio di molti papi omonimi, tra cui sono riconosciuti anche vari santi. Al femminile ben attestata è soprattutto SESTILIA.

Settimo

Come i molti altri nomi che indicano l'ordine dei nati di una famiglia, anche Settimo deriva da un soprannome e poi nome latino, *Septimus*, a sua volta calco del corrispondente aggettivo numerale. La variante SETTIMIO si lega a una deformazione già propria dell'onomastica latina, mentre SETTIMINO è in genere il nome dato ai bambini nati al settimo mese di gravidanza. Le rispettive forme femminili non sono molto comuni.

Severo

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Severus*, che riprende l'aggettivo, dal significato di "inflessibile, rigoroso", da cui proviene anche quello omonimo italiano. Pure la variante SEVERINO, oggi molto più diffusa, ha un ascendente già nel latino, dato dal diminutivo *Severinus*.

Silvano - Silvana

Nome di matrice latina, riprende il tardo nome proprio *Silvanus*, a sua volta derivato dall'aggettivo riferito alla *silva*, cioè al "bosco". Secondo la mitologia romana Silvano è la divinità della campagna e dei boschi, protettore dei pastori e dei proprietari di terreni agricoli, rappresentato come un forte vecchio con una corona di pino sul capo e un coltello da giardiniere nella mano destra.

Silvestro

Di origine latina, continua il tardo nome *Silvester*, derivato dall'aggettivo omonimo, dal significato di "proprio delle selve". La diffusione poggia sul culto per san Silvestro I papa, morto il 31 dicembre 335 e per questo ricordato in occasione dell'ultimo giorno dell'anno.

Silvio - Silvia

Di origine latina, discende dal nome proprio *Silvius*, coniato sulla voce *silva*, cioè "bosco", e ha valore primitivo di "abitante dei boschi". Anche la forma SILVINO ha un antecedente nell'antica Roma, dato dalla variante *Silvinus*. La diffusione poggia soprattutto su omonime figure leggendarie, a partire dal figlio di Enea e Lavinia, nato dopo la morte del padre e quindi detto anche Postumio, capostipite dei re di Alba Longa. Quanto al femminile, nel XVI secolo notevole è l'influsso della protagonista dell'*Aminta* di Tasso, mentre a partire dal XIX grande impulso alla diffusione viene soprattutto dal fascino della celebre Silvia cantata da Leopardi. Esistente anche la variante SILVA.

Simone - Simona

Di origine biblica, si collega al nome originario di san Pietro apostolo; il valore etimologico è "Dio ha ascoltato", sottintendendo le preghiere dei genitori per avere un figlio desiderato a lungo, oppure anche "colui che ascolta il Signore". Analogo il significato di SIMEONE, derivato da un diverso tipo di latinizzazione e che rimanda in particolare alla figura biblica del secondo figlio di Giacobbe. Tra le forme femminili, accanto a Simona, ben attestato è il vezzeggiativo SIMONETTA.

Sofia

Nome di origine greca, deriva dalla latinizzazione *sophia* della parola "sapienza", ma la sua diffusione si lega soprattutto alla lettura cristiana della Sapienza come espressione di quella divina e come uno dei sette doni dello Spirito Santo. La variante SONIA è in realtà l'equivalente russo di Sofia, la cui diffusione in Italia è legata alla fama di alcune note eroine letterarie, oltre alla generale ricerca di nomi esotici e di gradevole sonorità.

Spartaco

Di remota origine greca, deriva direttamente dal latino *Spartacus* e ha probabile valore di "cordaio", inteso come mestiere. La sua diffusione, piuttosto recente, si attua soprattutto per ragioni ideologiche e libertarie, rimandando alla figura dello schiavo romano capo di una rivolta nel 73 a.C., episodio poi ripreso a partire dal XIX secolo in testi letterari e opere teatrali, e dal secondo dopoguerra in vari film di grande impatto scenografico.

Speranza

Introdotto nel Medioevo, è un nome di matrice e origine cristiana, in riferimento alla Speranza come una delle tre virtù teologali (ed è infatti usato anche al maschile). La sua diffusione risente pure della devozione per la Vergine Maria, che ha fra i suoi attributi quello di Madonna della Speranza. È poi venerata una leggendaria santa Speranza martire.

Stanislao

Nome di origine slava, deriva dalla latinizzazione *Stanislaus* di un composto dal significato di "colui che eccelle per gloria" oppure "di fama duratura". La diffusione risente del culto per alcuni santi omonimi, tutti di area slava, fra cui Stanislao di Cracovia, vescovo e martire dell'XI secolo.

Stefano - Stefana

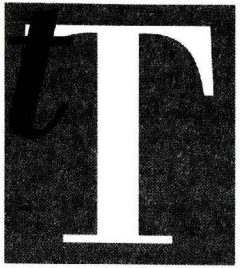
Nome di origine greca, ha valore etimologico di "corona d'alloro", ornamento e simbolo di vittoria già in epoca classica, divenuta emblema del martirio nei primi ambienti cristiani. Stefano è infatti il primo martire cristiano, detto per questo "protomartire", morto nel 31 circa. Nonostante l'attestazione della forma Stefana, quella femminile più comune è STEFANIA, che poggia sul culto per sante omonime ma risente soprattutto del fascino di molti corrispettivi stranieri. Discretamente diffusa è anche la variante diminutiva STEFANINA.

Stella

Nome attestato a partire dal Medioevo con significato augurale, prospetta a colei che lo porta lo splendore e la bellezza di una stella. Nonostante non esistano sante omonime particolarmente venerate, la diffusione del nome poggia sul culto per Maria detta Santissima della Stella, attributo della Vergine Maria derivato dall'associazione fra il suo ruolo di guida per gli uomini e quello di riferimento per i naviganti tipico della stella polare. In base a un'errata interpretazione medioevale, inoltre, talvolta lo stesso nome di Maria viene considerato come sinonimo di "stella del mare" (per l'esatta etimologia vedi Maria).

Susanna

Nome di origine biblica, si collega a una radice ebraica dal significato di "giglio", a sua volta coniata su un prestito egizio dal valore di "fiore di loto". Nel Vecchio Testamento la figura di Susanna è quella della bellissima fanciulla moglie di Joachim ingiustamente accusata di adulterio dai due vecchioni da lei respinti, poi smascherati dal profeta Daniele.



Tamara

Nome di recente diffusione in Italia, si collega a un originale ebraico che significa "palma", inteso come emblema di superiorità ed eccellenza. Nel Vecchio Testamento Tamara è la nuora del re Giuda, con cui giace e dal quale ha i due figli Fares e Zara. Il grande successo degli ultimi anni, però, dipende soprattutto dal fascino esotico di questo nome, ripreso da celebri protagoniste straniere, specie russe, del teatro e del cinema.

Tarcisio

Nome forse derivante dal latino *Tarsicus*, che potrebbe significare "della città di Tarso" e da cui discende l'ormai disusato TARSICIO. Tarcisio, a sua volta, potrebbe essere una forma alterata dello stesso Tarsicio: esiste infatti un san Tarcisio di Roma, vissuto nel III secolo, che viene a volte chiamato anche Tarsicio.

Tatiana

Nome di remota origine latina, si collega al tardo *Tatiana*, a sua volta derivato dal femminile di *Tatius*, di origine sabina e nome del famoso re romano Tito Tazio. In Italia si tratta comunque di una recente ripresa dal russo, per il fascino esotico del nome e per la fama di alcune omonime figure letterarie.

Tecla

Di derivazione latina, continua la forma *Thecla*, adattamento di una greca dal significato incerto, forse "gloria a Dio". Si tratta di

un nome relativamente comune, che poggia sul culto per alcune sante, tra cui Tecla di Iconio, martire del I secolo.

Teodoro - Teodora

Derivato direttamente dal latino *Theodorus*, si collega a un composto greco dal significato di "dono divino", con valore di ringraziamento alla divinità per la concessione di un figlio. Esistono vari santi omonimi, il culto dei quali influenza la diffusione del nome, fra cui Teodoro di Cirene, vissuto nel IV secolo.

Terenzio

Di origine latina, deriva dall'antico gentilizio *Terentius*, alla cui base va forse posto *Tarentum*, cioè "Taranto": il nome significherebbe in tal caso "originario della città di Taranto". Secondo altri si potrebbe richiamare invece a una radice sabina dal valore di "mugnaio, tornitore" oppure "delicato". La fama del nome si lega anzitutto a quella di Publio Afro Terenzio, commediografo del I secolo a.C., anche se vengono riconosciuti dalla Chiesa pure alcuni santi omonimi, fra cui Terenzio di Cartagine, vissuto nel III secolo.

Teresa

Nome di origine spagnola di etimologia incerta, deriva forse da un'antica voce greca dal significato di "cacciatrice". La sua diffusione in Italia si fonda sul culto per santa Teresa d'Avila, dottore della Chiesa, fondatrice dell'ordine delle Carmelitane, mistica e autrice di profonde poesie di celebrazione divina, vissuta nel XVI secolo. Le varianti TERESINA e TERESITA sono entrambe diminutivi ormai molto comuni, il secondo dei quali di importazione spagnola. È ben attestato anche il maschile TERESIO, derivato dall'originaria forma femminile.

Terzo

Derivato dal latino, continua il nome *Tertius*, a sua volta coniato sull'aggettivo numerale, come tutti quelli indicanti l'ordine dei figli di una famiglia. Al femminile, la forma oggi più diffusa è TERSILLA, che deriva da un'alterazione attuata già nell'onomasti-

ca latina; non è però da escludere che si possa trattare di una variante del poco comune TARSILLA, che a sua volta ha forse valore etimologico di "abitante della città di Tarso" (vedi Tarcisio).

Tiberio

Di origine latina, deriva dal soprannome *Tiberius*, il cui significato etimologico è "sacro a Tiberino", dio del fiume Tevere, venerato come protettore della città di Roma e al quale è dedicato un tempio eretto presso il fiume. La diffusione in Italia si attesta a partire dal Rinascimento, per il richiamo alla figura dell'omonimo imperatore romano del I secolo.

Tino - Tina

Forma molto diffusa in tutta Italia, specie al femminile; come si può intuire è però la variante abbreviata di molti nomi così terminanti, anche al vezzeggiativo e al diminutivo, quali Albertino, Martino, Assuntina, Carolina.

Tito

Di origine latina, deriva dall'antico prenome *Titus* (da cui anche il gentilizio *Titius*), probabilmente di radice etrusca ma di significato ignoto, forse "difensore". La sua diffusione richiama omonime figure della storia romana, a partire dal leggendario re Tito Tazio fino all'imperatore Tito Flavio Vespasiano, vissuto nel I secolo, oltre allo storico Tito Livio, anch'egli attivo nel I secolo. Fra i personaggi moderni cui il nome rimanda, un certo influsso nel secondo dopoguerra è esercitato dal generale Tito, partigiano e poi presidente della Iugoslavia.

Tiziano - Tiziana

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Titianus*, a sua volta derivato dal gentilizio *Titius*, di probabile radice etrusca, ma di valore etimologico incerto (vedi Tito). La sua prima diffusione poggia sul culto per alcuni santi omonimi, fra cui Tiziano di Brescia, vissuto nel VI secolo; a partire dal Rinascimento, però, la figura cui questo nome rimanda è anzitutto quella del celebre pittore veneto Tiziano Vecellio.

Tobia

Nome di origine ebraica, ha valore etimologico di "Jahvé è buono" oppure "Jahvé è il mio Signore". Nel Vecchio Testamento, Tobia è un esponente della tribù di Neftali celebre per la sua pietà, il quale, divenuto cieco, recupera la vista grazie all'intervento del figlio Tobiolo al ritorno di questi da un viaggio in cui viene accompagnato dall'arcangelo Raffaele.

Tommaso - Tommasa

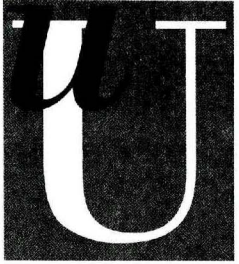
Di origine aramaica, deriva dall'adattamento latino, *Thómas*, del nome originario del famoso apostolo di Gesù e ha valore etimologico di "gemello". La variante TOMASO, più vicina alla forma latina, è ampiamente diffusa, come pure, al femminile, il diminutivo TOMMASINA. Accanto alla figura dell'apostolo, venerata è quella di san Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa, autore di importanti opere teologiche e vissuto nel XIII secolo.

Tosca

Di possibile etimologia latina, può essere un derivato dal soprannome e poi nome proprio *Tuscus* (femminile *Tusca*), dal significato di "etrusco, originario dell'Etruria". La sua grande diffusione risale però all'inizio del XX secolo, per il successo dell'omonima opera lirica di Puccini.

Tullio - Tullia

Di origine latina, deriva dal gentilizio *Tullius*, a sua volta coniato sul nome proprio *Tullus*, di origine forse etrusca ma di significato oscuro, reso celebre soprattutto dai due re di Roma Tullo Ostilio e, più tardi, Servio Tullio. Non va escluso un possibile rimando anche a Marco Tullio Cicerone, oratore e filosofo del II secolo a.C.



Ubaldo

Nome di origine germanica, deriva da un composto il cui significato è probabilmente "di ingegno ardito". Tra le ragioni della diffusione, già a partire dal Medioevo, va considerata la speciale devozione per sant'Ubaldo da Gubbio, vescovo del XII secolo.

Ugo

Nome di origine germanica, nel Medioevo latinizzato in *Hugo*, deriva dalla forma abbreviata di vari composti il cui primo elemento è una voce dal valore di "pensiero, senno" (fra cui gli equivalenti di Ubaldo e Uberto). Tra le molte varianti e alterazioni, ancora discretamente diffuso è il diminutivo femminile UGOLINA. Sono riconosciuti alcuni santi omonimi, il più noto dei quali è Ugo di Grenoble, vescovo del XII secolo.

Ulisse

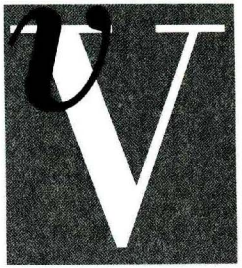
Nome di palese matrice classica, riprende la forma latina *Ulixes*, a sua volta derivata da una voce greca di etimo e significato ancora oscuri, forse "uomo irritato". La sua diffusione si collega inevitabilmente alla celebre figura mitologica del re di Itaca, figlio di Laerte, marito di Penelope e padre di Telemaco. Proverbiali sono la sua astuzia e la sua intelligenza, dimostrate in più occasioni nel corso della guerra di Troia, tra le quali celebre è la costruzione del famoso cavallo di legno. Oggetto di molte riprese letterarie è anche la sua lunga peregrinazione prima del ritorno in patria, una volta conclusa la guerra.

Umberto - Umberta

Nome di origine germanica, deriva da un composto di "famoso, illustre", con una voce di valore incerto, e ha possibile significato complessivo di "giovane orso" o "gigante per nobiltà". Al femminile, accanto a Umberta piuttosto frequente è la forma diminutiva UMBERTINA. La sua diffusione in Italia è frutto di un'attestazione di fedeltà alla casa Savoia, della quale vari esponenti portano questo nome, a partire dal conte Umberto I Biancamano, vissuto nell'XI secolo, per arrivare agli ultimi sovrani d'Italia. Anche uno dei santi omonimi, vissuto nel XII secolo, è membro della dinastia.

Urbano

Di origine latina, continua il soprannome e poi nome *Urbanus*, la cui radice è fornita da *urbs*, cioè "città" (in particolare Roma), e avrebbe significato di "urbano" nel senso di "educato e dai modi curati". Non va escluso che l'antecedente latino possa essere un'alterazione dell'antico gentilizio *Urbanius*, di etimo ignoto. La diffusione del nome risente soprattutto del prestigio di alcune illustri figure storiche e religiose, fra cui si distinguono una serie di papi, diversi dei quali riconosciuti santi.



Valentino - Valentina

Di origine latina, deriva dal nome personale *Valentinus*, a sua volta diminutivo del soprannome *Valens*, dal participio del verbo *valēre*, cioè "stare bene": ha quindi significato augurale, prospettando per chi lo porta forza e salute (da *Valens* discende direttamente l'ormai raro VALENTE). La sua grande diffusione risente del fascino della figura del divo Rodolfo Valentino, morto nel 1926, e prima ancora di quello di san Valentino, patrono degli innamorati. Non è però affatto chiaro quale dei due martiri, entrambi vissuti nel II secolo, sia protagonista di questa tradizione, di origine anglosassone, poggiante sulla credenza medioevale che proprio il 14 febbraio, data della commemorazione del santo, gli uccelli inizino a nidificare avvertendo l'imminente primavera. Al femminile, invece, in anni recenti non va esclusa l'influenza del personaggio fumettistico di Valentina.

Valerio - Valeria

Di origine latina, continua il gentilizio e soprannome, poi nome proprio, *Valerius*, a sua volta derivato dal verbo *valēre*, cioè "stare bene", quindi di evidente significato augurale. Pure la variante VALERIANO, ben attestata sia al maschile che al femminile, con VALERIANA, continua una voce latina, *Valerianus*, avente la stessa etimologia. La diffusione risente del culto di molti santi omonimi, fra cui il più noto è forse Valerio di Treviri, vescovo del I secolo, secondo altri del IV; tra le sante, invece, si può ricordare Valeria di Limoges, vissuta nel III secolo.

Vanessa

Ormai discretamente diffuso, è un nome di recente introduzione in Italia, soprattutto per il fascino e il prestigio di alcune omonime figure inglesi del mondo del cinema, oltre che per influenza di personaggi della letteratura popolare. Anche in area anglosassone, comunque, questo nome pare di conio moderno, comparendo per la prima volta nel poemetto di Swift *Cadenus and Vanessa* (1712). Non va però esclusa la possibilità di un antecedente latino, dal significato di "fanciulla vanitosa per la sua bellezza".

Vasco

Nome di possibile origine spagnola, poi adattato nel gergale toscano, può avere significato di "abitante, originario della regione della Guascogna" oppure quello figurato di "spaccone, tipo strano". La sua diffusione può risentire, anche se solo in minima parte, della fama di alcuni celebri omonimi, a partire dal viaggiatore portoghese del XV-XVI secolo Vasco de Gama per arrivare allo scrittore novecentesco Pratolini e a personaggi contemporanei del mondo dello spettacolo.

Vera

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Vera*, il cui significato è "colei che è vera" o "che dice il vero". La diffusione poggia sul culto per alcune sante omonime, fra le quali Vera di Clermont Ferrand, vissuta nel X secolo. In anni recenti, però, notevole è soprattutto l'influenza esercitata da alcune figure della letteratura russa molto popolari in Italia; secondo la tradizione russa il nome ha valore di "fede".

Veronica

Derivato direttamente dall'omonimo nome latino, è in effetti l'adattamento della stessa radice greca di BERENICE e significa "colei che porta vittoria". È comune però anche l'interpretazione dell'antecedente latino come composto di *vera* e *icona*, cioè "immagine somigliante al vero": la sua diffusione si lega infatti alla leggendaria figura della Veronica, la donna della Palestina che detergerebbe il volto insanguinato di Gesù durante la salita al calvario,

con un panno sul quale ne resterebbe impresso il volto. Sono inoltre riconosciute alcune sante omonime, fra cui Veronica da Binasco, religiosa del XV secolo, e Veronica Giuliani vergine, vissuta nel XVIII.

Vincenzo - Vincenza

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Vincentius*, formato sulla radice del verbo *vincĕre* e dal significato di "colui che vince, vincitore". Si tratta di un nome dall'originario valore augurale, poi interpretato soprattutto in senso cristiano come vittoria sul peccato e sul male. La diffusione, notevole anche al femminile e nelle forme diminutive VINCENZINO e VINCENZINA, poggia sul culto per molti santi omonimi, fra cui quello forse più noto è Vincenzo de' Paoli, sacerdote del XVII secolo e fondatore di quattro istituzioni: la Confraternita delle Dame della Carità, i Servi dei Poveri, la Congregazione dei Preti della Missione (Lazzaristi) e le Figlie della Carità.

Viola

Come una serie di altri nomi (in particolare Rosa), anche questo è coniato su quello comune dell'omonimo fiore e ha quindi valore augurale. Le doti che vengono prospettate per chi è così chiamata sono il pudore e la modestia simboleggiate proprio dalla viola. Tra i motivi della sua diffusione si possono considerare l'influenza del personaggio omonimo della *Dodicesima notte* di Shakespeare (1600), mentre la comune variante vezzeggiativa VIOLETTA risente del successo dell'opera *La traviata* di Verdi (1853), ispirata alla *Signora delle camelie* di Dumas e di cui appunto Violetta è la protagonista. La forma VIOLANTE, discretamente attestata, deriva dalla fusione di Viola e Iolanda.

Virgilio

Di derivazione latina, continua l'antica forma *Virgilius*, di significato ignoto ma di probabile origine etrusca, da una radice *Vercna*, la stessa alla base anche di *Virginius*, da cui l'italiano VIRGINIO, pure tradizionalmente associato a *virgo*, cioè "vergine". Il femminile VIRGINIA, più comune del maschile corrispondente, si lega infatti

alla figura leggendaria della figlia di Lucio Virginio, fanciulla del V secolo a.C. il cui onore è insidiato dal decemviro Appio Claudio e che il padre uccide per evitarle un disonore. La diffusione di Virgilio, invece, risente inevitabilmente della fama di Publio Virgilio Marone, poeta augusteo e autore dell'*Eneide*. Per entrambe le forme sono riconosciuti dei santi omonimi, tra cui Virgilio di Salisburgo, vescovo dell'VIII secolo.

Vitale

Di origine latina, deriva dal soprannome e poi nome *Vitalis*, la cui radice va ricercata in *vita*, dall'evidente significato augurale di lunga vita per chi lo porta. Si tratta di un nome reinterpretato in chiave religiosa nei primi ambienti cristiani, dove per vita si intende quella eterna derivante dalla salvezza spirituale. Anche la variante VITALIANO discende da un'antica forma latina, *Vitalianus*, di identico valore. Esistono vari santi omonimi.

Vito - Vita

Nome di possibile duplice origine, continua probabilmente il tardo personale latino *Vitus*, la cui probabile radice è *vita*, intesa soprattutto nel senso cristiano di salvezza eterna. È però possibile che si tratti pure di un derivato dal germanico e che si colleghi alla stessa forma latinizzata da cui discende Guido (vedi), dal valore di "foresta" o "lontano", forse sovrapposto per affinità fonica a quello di etimo latino. Il femminile Vita può essere anche un derivato da nomi più lunghi così terminanti.

Vittorio - Vittoria

Di origine latina, continua il soprannome e poi nome *Victor*, la cui radice è data dal verbo *vincĕre*: ha quindi chiaro significato di "vittorioso". La sua diffusione in ambienti cristiani risente dell'interpretazione della vittoria in senso figurato, come sconfitta del male e quindi come vittoria spirituale. La variante VITTORE, pure ben attestata, poggia in particolare sul culto per san Vittore I papa, vissuto nel III secolo. Molto comuni sono anche le forme diminutive VITTORINO e VITTORINA, e sono infatti riconosciuti anche dei santi omonimi.

Viviana

Nome di possibile duplice origine: probabilmente deriva dal latino *Vivianus* (al femminile *Viviana*), la cui radice è il verbo *vivĕre*, nei primi ambienti cristiani interpretato in chiave figurata, quindi come vita e salvezza eterna. Fondamentale è però l'influenza, in età medioevale, del francese antico *Vivien* o *Viviens*, nome di varie eroine cavalleresche. Non è poi da escludere che si tratti di una variante dell'ormai raro BIBIANA, di origine latina ma di significato ancora ignoto.

Vladimiro

Di origine slava, deriva da un composto il cui significato è "illustre per la sua potenza" o "grande nel potere". Tra le ragioni della diffusione in anni recenti si pongono sia motivi ideologici sia di moda. Da una parte, infatti, il nome è ripreso come omaggio alla figura di Lenin, fondatore dello stato sovietico; dall'altra, notevole è l'influenza della ricerca di forme esotiche e dall'insolita sonorità, specie per la variante WLADIMIRO.

Wally

Nome di recente ma discreta diffusione, è una ripresa dal tedesco, dove *Walli* è la forma abbreviata di una serie di nomi (fra cui *Walburga*, *Valentine* e *Valerie*). L'introduzione in Italia si colloca alla fine del XIX secolo, su influsso dell'omonima opera lirica di Catalani, mentre oggi il suo successo, pure ormai calato, dipende dal fascino esotico della sua sonorità. Attestata, anche se non molto comune, è la variante VALLY.

Walter

Nome di recente introduzione in Italia, ma ormai notevolmente diffuso, al punto di essere percepito come proprio dell'onomastica italiana. Deriva da un composto germanico dal significato probabile di "potente nell'esercito", lo stesso da cui discende l'italiano Gualtiero, di cui è l'equivalente inglese (è comunque ben attestata anche la forma italianizzata VALTER). La sua diffusione risente della fama di omonimi personaggi teatrali e letterari, e soprattutto della notorietà di Walter Scott, autore del celebre *Ivanhoe*, vissuto nel XIX secolo.

Wanda

Di recente introduzione, riprende un originario nome polacco reso celebre da un'eroina leggendaria della tradizione nazionale appunto della Polonia (forse derivato dal nome del popolo vandalo). Per altri si collega invece a un'antica radice germanica dal valore di "destrezza". La prima comparsa del nome in Italia risale ai se-

coli XVIII-XIX, in seguito all'immigrazione di alcuni esuli polacchi. In anni più recenti, invece, notevole è l'influenza esercitata dalla fama della popolare attrice Wanda Osiris. Come per gli altri nomi inizianti in *W-*, anche per questo è attestata pure l'italianizzazione VANDA.

Wilma

Di chiara importazione germanica, riprende il diminutivo di vari nomi, in particolare *Wilhelma* e *Wilhelmine*, equivalenti degli italiani Guglielma e Guglielmina, derivati da un antico composto di "elmo" e "volontà" (vedi Guglielmo). Come per tutti le forme di matrice straniera moderna, la diffusione risente della ricerca di voci dall'insolita sonorità; anche per questo nome, inoltre, è attestata pure la variante italianizzata VILMA.

Zaccaria

Di origine ebraica, significa "servo di Dio" oppure "Dio si è ricordato", sottintendendo le preghiere dei genitori per un figlio atteso a lungo. La sua diffusione è legata alla figura biblica del marito di Elisabetta e padre di Giovanni Battista, mentre nel Vecchio Testamento è il nome di un profeta del tempo di Dario. Il successo recente si lega alla tendenza al recupero di nomi biblici.

Zaira

Nome di etimologia araba, coniato probabilmente su una radice dal significato di "fiore". Si tratta comunque di una creazione recente compiuta nel XVI secolo da Voltaire per una tragedia di ambiente arabo e resa celebre in Italia da Bellini con l'omonima opera lirica, rappresentata per la prima volta nel 1829. La diffusione risente senza dubbio sia del fascino di quelle figure teatrali, sia dell'insolita ed esotica sonorità.

Zeno

Di diretta derivazione dal latino *Zeno*, si collega forse a una radice greca che rimanda a Zeus, re degli dèi, mentre secondo altre interpretazioni avrebbe come ascendente un etimo dal significato di "vivere" o, ancora, discenderebbe da una radice dal valore di "straniero, estraneo". È seguendo quest'ultima ipotesi che Svevo adotta il nome per il protagonista del celebre romanzo *La coscienza di Zeno* (1923). La diffusione è supportata dal culto per san Zeno di Verona, vescovo del IV secolo.

Zita

Nome di origine medioevale, deriva dall'omonimo soprannome di area lucchese tradizionalmente dato a bambine e ragazze non sposate, da cui proviene anche l'italiano "zitella". La diffusione fuori dai confini toscani poggia sul culto per santa Zita vergine di Lucca, vissuta nel XIII secolo.

Zoe

Nome di derivazione diretta dall'omonimo latino, a sua volta coniato su una radice greca dal significato di "vita", è diffuso in ambienti cristiani in base alla sua interpretazione figurata come "vita eterna". Il successo del nome, però, poggia anche sul culto di una santa Zoe Romana, vissuta nel III secolo e, in anni molto recenti, sul fascino esotico della sua sonorità.

APPENDICI

I nomi italiani

Il numero dei nomi italiani è potenzialmente infinito: ormai non vigono più regole rigide che impongono solo alcune forme e nella scelta del nome per il proprio figlio ogni genitore può dare libero sfogo alla sua fantasia. Qui di seguito riportiamo, se non tutti i nomi mai apparsi in Italia, certo una quota vicina alla totalità. Abbiamo tralasciato vari diminutivi e derivati sentiti come tali e non come nomi propri autonomi. Quanto ai composti, abbiamo di norma riportato separate le due forme che si sono poi fuse a dare un nome unico, spesso con innumerevoli varianti: *Gianmaria*, *Giammaria* e *Giannimaria*, ad esempio, saranno da ricondurre tutti a *Gianni* e *Maria*.

Femminili

Abbondanza
Abrama
Accursia
Achilla
Achillea
Ada
Adalberta
Adalgisa
Adalia
Adalinda
Adalisa
Adama → Adamo
Adamina → Adamo
Addolorata
Adea
Adela
Adelaide
Adele → Adelaide
Adelfa
Adelfina
Adelia → Adelaide
Adelina
Adelinda
Adelisa
Adelmina
Adelmira
Ademara
Ademia
Adeodata
Aderita
Adia
Adigina
Adilia
Adina
Adolfina → Adolfo
Adona
Adonella
Adoranda
Adorna
Adria
Adriana
Adua
Afra
Africa
Afrodite
Agata
Agea
Agnella
Agnese
Agostina
Agrippina
Aida
Ala
Aladina
Alba
A. Maria
Albana
Albania
Alberica
Alberta
Albertina → Alberta
Albina → Alba
Alcea
Alcida
Alcina
Alcisa
Alcmena
Alda
Aldegarda
Aldegonda
Aldemara
Aldovina
Alduina
Aleandra
Alearda
Alessandra
Alessandria
Alessia
Aletta
Alfa
Alfea
Alferia
Alfia
Alfiera
Alfina
Alfonsa
Alfonsina → Alfonsa
Alfreda

Alfredina
Alfrida
Algeria
Algerina
Algia
Algisa
Alice
Alida
Alidea
Alighiera
Alina
Alinda
Alisa
Allegra
Alma
Almeria
Almerica
Almerinda
Almira
Aloisa
Aloisia
Alpina
Altea
Altera
Alvara
Alvisa
Amabile
Amabilia
Amadia
Amalia
Amanda
Amante
Amanzia
Amaranta
Amarilli
Amata
Ambra
Ambrogia
Ambrogina → Ambrogio
Ambrosia
Amedea
Amelia → Amalia
America
Ameriga
Amerina
Amerinda
Amica
Amilcara
Amina
Amleta
Amodia
Amorina
Ampelia
Anacleta
Anastasia
Anatolia
Ancella
Ancilla
Anda
Andalusa
Andina
Andra
Andrea
Andreina → Andrea
Andreola
Andretta
Andromaca
Anella
Angela
Angelica → Angela
Angelina → Angela
Angiola → Angela
Angiolina → Angela
Aniceta
Anita → Anna
Anna
A. Bella
A. Laura
A. Lia
A. Lisa
A. Maria
A. Rita
A. Rosa
Annarella
Annetta → Anna
Anni
Annibala
Annina → Anna
Annuncia
Annunciata → Annunziata
Annunzia
Annunziata
Ansalda
Anselma
Antea
Antenora
Antera
Antigone
Antima
Antioca
Antonella → Antonia
Antonetta
Antonia
Antonietta → Antonia
Antonina
Anzia
Apollonia
Aprilia
Aquila
Aquilina
Aralda
Arcangela
Ardita
Arduina
Argea
Argenta
Argentina
Argia
Aria
Arialda
Arianna
Ariela
Ariella
Aristea
Arlesiana
Arletta
Armanda
Armelinda
Armella
Armena
Armenia
Armerina
Armida
Armina
Arnalda
Arnolda
Arolda
Arsenia
Arsilia
Artemia
Artemide
Artemisia
Artenice
Artura
Ascenza
Asia
Asmara
Aspasia
Assuera
Assunta
A. Maria
Assuntina → Assunta
Asteria
Astra
Astrea
Atala
Atea
Atena
Atene
Attala
Attilia
Audenzia
Augusta
Augustina
Aura
Aurea
Aurelia
Aureliana
Auretta
Aurora
Ausilia
Ausonia
Ave
A. Maria
Avelia
Avellina
Aventina
Azelia
Azzella
Azzolina
Azzurra

Balda
Baldovina
Balduina
Bambina
Barbara
Barbarella → Barbara
Barbera
Bartolina
Bartolomea
Basilea
Basilia
Basiliola → Basilia
Bassanina
Bastiana
Battistina → Battista
Bea
Beata
Beatrice
Bella
Bellina
Benedetta
Benedettina
Beniamina
Benigna
Benilde
Benina
Benita
Benvenuta
Beppa
Beppina
Berarda
Berenice → Veronica
Bernadetta → Bernarda
Bernarda
Bernardetta → Bernarda
Bernardina → Bernarda
Berta
Bertilla
Bertina
Betta
Betti
Bettina
Biagia
Bianca
B. Maria
B. Rosa
Biancaneve → Bianca
Bibiana → Viviana
Bice → Beatrice
Bina
Bionda
Blanda
Bluette
Bona
Bonafede
Bonaria
Bonella
Bonina
Brasilia
Brasilina
Brenna
Brigida
Brigitta
Brigitte → Brigida
Brillante
Brizia
Bruna
Brunella → Bruna
Brunetta → Bruna
Brunilde

Cabiria
Cadore
Cadorna
Calcedonia
Calliope
Calogera
Calvina
Camelia
Camilla
Cammilla
Candelora
Candida
Carina
Carissima
Carla
Carletta
Carlotta → Carla
Carmela
Carmelina → Carmela
Carmelinda → Carmela
Carmelita → Carmela
Carmen → Carmela
Carmosina
Carola → Carla
Carolina → Carla
Casimira
Cassandra
Cassiana
Casta
Castorina
Catalina
Catarina
Catella
Catena
Caterina
Catina
Catulla
Cecchina
Cecilia
Celeste

Celestina → Celeste
Celia
Celidonia
Celina
Celsa
Cenerina
Cesara
Cesarea
Cesaria → Cesare
Cesarina → Cesare
Cesira → Cesare
Cherubina
Chiara
Chiaretta
Chiarina → Chiara
Cina
Cinzia
Cipriana
Cira
Cirene
Ciriaca
Cirilla
Cirina
Cisa
Cita
Civita
Clara → Chiara
Clarenza
Claretta
Clarice
Clarissa → Chiara
Claudia
Claudina → Claudia
Clea
Clelia
Clementa
Clementina → Clemente
Clemenza → Clemente
Cleo
• **Cleofe**
Cleonice
Cleonilde
Cleopatra → Cleofe
Clerice
Climene
Clita
Clizia
Clodia
Clodomira
Clodovea
Cloe
Clora
Clori → Clorinda
Cloride
Clorinda
Clotilde
Colette → Nicola
Colomba
Colombina → Colomba
Coltura
Cona
Concepita
Concessa → Concetta
Concetta
Concettina → Concetta
Concezia
Concezione → Concetta
Concita
Concordia
Conforta
Consalva
Consilia
Consolata
Consolazione → Consolata
Consolina
Consuelo → Consolata
Contarda
Cora → Corinna
Corallina
Cordelia
Corina → Corinna
Corinna
Cornelia
Corona
Corrada
Corradina → Corrada
Corsina
Cortesia
Cortina
Cosetta
Cosima
Costantina → Costante
Costanza → Costante
Crescenza
Creusa
Criseide
Crispina
Crista
Cristiana
Cristina
Croce
Crocefissa
Crocifissa
Cunegonda

Dafne → Laura
Dalia
Dalila
Dalinda
Dalma
Dalmata
Dalmazia
Damasa
Damasca
Damiana
Dana
Dania
Daniela
Daniella
Danila → Daniela
Dantina
Daria
Darvina
Davida
Davina
Dea → Diva
Deanna
Debora
Decia
Decima
Degna
Deianira
Deledda
Delfina
Delia
Delinda
Delisa
Delizia
Delma
Delmira
Dema
Demetria
Denise → Dionisio
Deodata
Deomira
Derna

Desdemona
Desiderata
Desideria
Desolina
Diamante
Diamantina → Diamante
Diana
Dianella
Didima
Diega → Diego
Diletta
Dilia
Dilla
Dimma
Dina
Diodata
Diomira
Dionella
Dionigia
Dionilla
Dionira
Dionisia
Dirce
Disma
Disolina
Diva
Divina
Dolcissima
Dolfina
Dolinda
Dolorata
Dolores → Addolorata
Dolorosa
Domenica
Domitilla
Domizia
Donata
Donatella → Donata
Donella
Dora
D. Alba
D. Alice
Dorella
Doretta → Dora
Dori
Doria → Doriana
Doriana
Doride
Dorina → Dora
Doris → Doriana
Dorotea
Driade
Drusiana
Drusilla
Duccia
Duilia
Duina
Duse

Ebe
Eccelsa
Ecla
Eco
Edda
Ede
Edera
Edgarda
Edi
Edia
Edilia
Edina
Edith → Editta
Editta
Edmèa → Edmondo
Edmonda
Edoarda
Eduarda
Eduina
Edvige
Edvina
Efisia
Egea
Egeria
Egida
Egidia
Egilda
Egista
Egizia
Egiziana
Egla
Eglantina
Egle
Elba
Elbana
Elda → Ilda
Elena
Eleonora
Eletta
Elettra
Eleuteria
Elfa
Elfrida
Elga
Èlia
Eliana → Èlia
Elide
Eligia
Elina
Elinda
Eliodora
Elisa → Elisabetta
Elisabella
Elisabeth → Elisabetta
Elisabetta
Elisea
Elisia
Ella
Ellena
Ellera
Elliana
Ellida
Elma → Erasmo
Elmira
Eloisa
Elpidia
Elsa → Elisabetta
Elva
Elvana
Elvezia
Elvia
Elvina
Elvira → Elvia
Elvisa
Elvisia
Emanuela
Emanuella
Emerenziana
Emeria
Emerica
Emi
Emidia
Emilia
Emiliana → Emilia
Emira
Emma
Emmanuela

Enedina
Enerina
Ennia
Enotria
Enrica
Enrichetta → Enrica
Enza
Enzia
Eola
Epifania
Era
Eralda
Erasma
Ercolina → Ercole
Eriberta
Erica
Eridana
Erika → Erica
Erilde
Erinna
Eritrea
Erma
Ermana
Ermanda
Ermanna
Ermelinda
Ermellina
Ermenegilda
Ermengarda
Ermentina
Ermida
Ermilda
Erminda
Erminia
Erna → Ernesta
Ernella
Ernesta
Ernestina → Ernesta
Erodiade
Ersilia
Ervina
Esmeralda
Espedita
Esperanza
Esperia
Este
Estella
Esterina → Ester
Ester
Esther → Ester
Etruria
Etrusca
Ettora
Ettorina → Ettore
Euclida
Eudilia
Eudossia
Eufelia
Eufemia
Eufrasia
Eufrosina
Eugenia
Eulalia
Eunice
Eupremia
Eura
Euridice
Europa
Eusapia
Eusebia
Eva
Evalda
Evandra
Evarista
Evelina
Everarda
Evia
Evita
Ezechiela
Ezelina
Ezia

Fabia
Fabiana
Fabiola → Fabia
Fabrizia
Fanny
Fantina
Fatima
Fatina
Fausta
Favorita
Febea
Febronia
Fede → Fedele
Fedela
Federica
Fedora
Fedra
Felicetta → Felice
Felicia → Felice
Feliciana
Felicina → Felice
Felicita
Felicità
Fenisia
Ferdinanda
Ferma
Fernanda → Ferdinanda
Ferruccia
Fiamma
Fiammetta
Fidalba
Fidalma
Fidelia
Fides → Fedele
Fiducia
Filiberta
Filippa
Filippina → Filippa
Fillide
Filomela → Filomena
Filomena
Filotea
Fina
Finalba
Fine
Finimola
Finita
Fiora
Fiordalisa
Fiore
F. Alba
F. Angela
Fiorella → Fiore
Fiorentina → Fiorenza
Fiorenza
Fioretta → Fiore
Fiorina → Fiore
Firmina → Fermo
Fiumana
Flaminia
Flavia
Flaviana → Flavia
Flora
Floria → Flora
Floriana → Flora

Floride
Florinda → Flora
Foca
Fontana
Fonte
Foresta
Fortuna → Fortunata
Fortunata
Fosca → Bruna
Foscarina
Franca
Francesca
Franceschina → Francesca
Frediana
Fulda
Fulgenzia
Fulgida
Fulvia
Furia

Gabbriella
Gabriela → Gabriele
Gabriella → Gabriele
Gaetana
Gaetanina → Gaetana
Gaia
Galatea
Galdina
Galeana
Galilea
Gallia
Galliana
Gandolfa
Gardenia
Gardina
Gaspara
Gaudenzia
Gaudiosa
Gavina
Gea
Gelinda
Gelma
Gelsa
Gelsomina
Geltrude
Gemella
Gemina
Gemma
Generosa
Genesia
Gennaia → Gennaro
Gennara
Gennarina → Gennaro
Genoeffa
Genova
Genoveffa
Genuina
Genunzia
Genziana
Georgia
Gerarda
Gerardina
Gerbina
Gerlanda
Germana
Gerolama
Gerolima
Geromina
Geronima
Gertrude → Geltrude
Gervasia
Gesua
Gesualda → Gesuina
Gesuela
Gesuella
Gesuina
Gesumina
Ghita
Giacinta
Giacobba
Giacoma
Giacomina → Giacoma
Giada
Giana
Gianna
G. Carla
G. Franca
G. Maria
G. Paola
G. Piera
Giannella
Giannetta
Giannina
Gigia
Giglia
Gigliola
Gilberta
Gilda → Ermenegilda
Gina
Ginepra
Ginetta → Gina
Ginevra
Gioacchina
Gioconda
Gioia
Gioiella
Gioiosa
Giordana
Giorgetta → Giorgia
Giorgia
Giorgina → Giorgia
Giovanna
G. Angela
G. Maria
Giovannella
Giovannina → Giovanna
Girolama
Gisa → Gisella
Giselda → Gisella
Gisella
Gismonda
Giuditta
Giulia
Giuliana → Giulia
Giulietta → Giulia
Giuliva
Giuseppa
Giuseppina → Giuseppa
Giusta
Giustina → Giusto
Giustiniana
Giusy → Giuseppa
Glauca
Gliceria
Gloria
Gloriana
Goffreda
Goliarda
Gordiana
Goretta
Gorizia
Gradisca
Gradita
Grazia
G. Maria

Graziana
Graziella → Grazia
Grazietta → Grazia
Graziosa
Greca
Gregoria
Greta
Grimalda
Griselda
Gualberta
Gualtiera
Guelfa
Guenda
Guendalina
Guerina
Guerriera
Guglielma
Guglielmina → Guglielma
Guida
Gustava

Ia
Iana
Ica
Icilia
Ida
I. Alba
I. Anna
I. Maria
Idalga
Idalia
Idalma
Idea
Idelma
Idia
Idiana
Idilia
Idina
Idola
Iella
Ifigenia
Igea
Igina
Iginia → Igina
Ignazia
Ila
Ilaria
Ilda
Ilde → Ilda
Ildegarda → Ilda
Ildegonda → Ilda
Ileana
Ilia
Iliade
Iliana
Illa
Illia
Illuminata
Ilva
Ilvia → Milvia
Imelda
Imelde → Imelda
Imera
Immacolata
Imola
Imperatrice
Imperia
Ina
Incoronata
Ines → Agnese
Innocentina
Innocenza → Innocente
Innocenzia
Iolanda
Iole
Ione → Iole
Ionia
Ippazia
Ippolita
Irene
Iride
Irina
Iris → Iride
Irlanda
Irma
Irvana
Isa
I. Anna
I. Dora
Isabella
Isaura
Isea
Iselda
Isella
Isetta
Iside
Isidora → Isidoro
Isola
Isolda
Isolina
Isotta
Istria
Ita
Itala → Italia
Italia
Italiana
Italina → Italia
Iva
Ivalda
Ivana
Ivanda
Ivanna
Ivetta
Ivia
Iviana
Ivonne → Iva
Ivrea

Jolanda → Iolanda
Jole → Iole
Jone → Iole

Katia → Caterina
Katy
Ketty

Ladislava
Laila → Leila
Lalla
Lamberta
Landa
Lanfranca
Laodice
Lara
Latina
Laura
Laurenzia
Lauretana
Lauretta → Laura
Laurina → Laura
Lavinia
Lazzara
Lea
Leana
Leandra
Learda

Leda
Leida
Leila
Lela
Lelia
Lella
Lena
Lenina
Leoluchina
Leona
Leonarda
Leonella → Lea
Leonetta → Lea
Leonia
Leonice
Leonida
Leonide → Leonida
Leonilda → Leonilde
Leonilde
Leonilla
Leonora → Eleonora
Leontina
Leonzia → Leontina
Leopolda
Leopoldina → Leopolda
Lesbia
Letizia
Letteria
Levantina
Lia
Liala
Liana
Libera
Liberata
Liberia
Libertà → Liberata
Libertaria
Libia
Liboria
Licia
Licinia
Lida → Lidia
Lidia
Lieta
Ligia
Lila
Lilia → Liliana
Liliana
Lilla
Lilly
Lilliana
Lina
Linda
Linetta
Lionella
Lionetta
Lisa → Elisabetta
Lisi
Littoria
Livenza
Livia
Liviana → Livia
Lodoletta
Lodovica
Loira
Lola
Lora
Loredana
Loreley
Lorella → Lora
Lorena
Lorenza
Lorenzina → Lorenza
Loreta → Loredana
Loretta → Lora
Lori
Loriana
Lorisa
Lorita
Losanna
Luana
Lubiana
Luce
Lucetta
Lucia
Luciana
Lucilia
Lucilla → Lucia
Lucina → Lucia
Lucinda
Lucrezia
Ludovica → Lodovica
Luigia
Luigina → Luigia
Luisa
Luisella → Luisa
Luna
Lusitania
Macedonia
Macrina
Maddalena
Madera
Madia
Mafalda
Magda → Maddalena
Magdala
Magdalena
Magenta
Maggiolina
Maggiorina
• Maia
Malina
Malvina
Mammola
Manfredina
Mania
Manila
Manlia
Manola → Emanuela
Manon
Manrica
Mansueta
Manuela → Emanuela
Mara
Marca
Marcella
Marcellina → Marcella
Marella
Marfisa
Marga
Margarita
Margherita
Maria
M. Angela
M. Anita
M. Anna
M. Antonia
M. Antonietta
M. Assunta
M. Bambina
M. Carmela
M. Cleofe
M. Concetta
M. Cristina
M. Elena
M. Elisa
M. Elisabetta

M. Giovanna
M. Goretti
M. Grazia
M. Ida
M. Ilda
M. Immacolta
M. Incoronata
M. Luigia
M. Luisa
M. Maddalena
M. Neve
M. Nives
M. Novella
M. Pia
M. Rita
M. Rosa
M. Rosaria
M. Stella
M. Teresa
Marianna
Marianne → Marianna
Mariannina → Marianna
Mariella → Maria
Marietta
Marilena
Marilina
Marilisa
Marilù
Marina
Marinella → Marina
Mariola
Mariolina
Marisa
Mariuccia → Maria
Marlene → Marilena
Marna
Marsiglia
Marsilia
Marta
Martina
Marxina
Marzia
Marziana
Massima
Massimiliana
Massimilla
Massimina → Massimo
• Matelda → Matilde
Matilda
Matilde
Matrona
Mattea
Maura
Maurizia → Maura
Mazzina
Mea
Medarda
Medea
Medina
Medusa
Melania
Melina
Melinda
Melisenda
Melissa
Melita
Mentana
Mentina
Mercede
Mercedes
Merope
Messalina
Messina
Meta
Metella
Metilde
Micaela
Michela
Michelina → Michela
Mietta
• Mila
Milana
Miledi
Milena
Milia
Milla
Milly
Milva → Milvia
Milvia
Mimì
Mimmina
Mimosa
Mina
Minerva
Minna
Minolfa
Mira → Mirella
Miralba
Miralda
Miranda
Mirella
Miria → Miriam
Miriam
Miriana
Mirina
Mirka
Mirna
Mirra
Mirta
Mirtilla
Misa
Misia
Mistica
Mita
Mizzi
Modesta
Moira
Monalda
Mondina
Monica
Monserrata
Montagnina
Morena
Morgana
Morina
Mughetta
Musetta
Muzia
Myriam → Miriam

Nada → Nadia
Nadea
Nadia
Naida
Naide
Nalda
Nanà
Nanda → Ferdinanda
Nanna
Napolina
Nara
Narcisa
Natala
Natalia → Natala
Natalina → Natala
Natalizia

Natascia → Natala
Nazarena
Nazaria
Nazzarena
Nazzaria
Nea
Nedda
Nedi
Neera
Nelda
Nelia
Nelide
Nelina
Nella
Nelly → Nella
Nelsa
Nemesia
Nemorina
Nenè
Nera
Nerea → Nereo
Nereide
Nerella
Neri
Neria
Neride
Nerina
Neva → Nives
Neve
Nevi
Nevia
Nevilia
Nica
Nicandrina
Nicasia
Nice → Cleonice
Nicla
Nicodema
Nicola
Nicoletta → Nicola
Nicolina → Nicola
Nicolosa
Nietta
Nila
Nilda
Nilde
Nilla
Nilva
Nilvana
Nilvia
Ninfa
Nina
Ninetta
Ninì
Ninive
Niobe
Nirvana
Nisia
Nita
Niva
Nivarda
Nivea
Nives
Nivia
Nizza
Nobilia
Noemi
Nola
Nona
Nora → Eleonora
Norberta
Noretta
Nori
Norina
Noris
Norma
Normanna
Norvegia
Notburga
Novara
Novella
Novellina
Novembrina
Novemia
Novilia
Nucci
Nuccia
Nulla
Nuncia
Nunzia → Annunziata
Nunziata → Annunziata
Nunziatina
Nuzza

Oberdana
Occania
Oda
Odda
Odelia
Odessa
Odilia
Odilla
Odina
Odoarda
Ofelia
Olanda
Oleandra
Olga
Olimpia
Olimpiade → Olimpia
Olinda
Olinta
Oliva
Olivia → Oliva
Oliviana
Oliviera
Ombretta
Omega
Omera
Onda → Ondina
Ondina
Onelia
Onella
Onesta
Onofria
Onorata
Onoria
Onorina → Onorio
Opimia
Orazia
Oria
Oriana → Oria
Oriella → Oria
Orietta → Oria
Ornella
Orsola
Orsolina → Orsola
Ortensia
Osanna
Oscarina
Oselia
Osella
Osetta
Oslavia
Ostelia
Ostenda
Ostilia

Osvalda
Otelia
Otella
Ottava
Ottavia
Ottaviana
Ottavina
Ottilia
Ottobrina
Ottorina
Ovidia

Pace
Pacifica
Palestina
Palma
P. Maria
P. Rosa
Palmina → Palma
Palmira → Palma
Pamela
Pancrazia
Pantalea
Paola
Paoletta
Paolina → Paola
Paradisa
Parigina
Parisa
Parisina
Pasqua
P. Rosa
Pasquala
Pasqualina → Pasqua
Pasquetta
Pasquina → Pasqua
Patrizia
Pazienza
Pelagia
Pellegrina
Penelope
Pensierina
Peppa
Peppina
Perfetta
Perla
Perpetua
Persea
Persia
Persilia
Pervinca
Petra
Petrina
Petronilla → Petronio
Pia
Piacentina
Piccarda
Piera → Pietro
P. Angela
P. Anna
Pierina → Pietro
Pietra
Pietrina
Pina → Giuseppa
Pinetta
Pinuccia → Giuseppa
Pippa
Pisana
Placida
Placidia
Plautilla
Plinia
Pola
Polda
Poldina
Polissena
Polonia
Pompea
Pompilia
Ponziana
Porzia
Prassede
Preziosa
Priama
Prima
Primalda
Primarosa
Primavera
Primetta → Prima
Primina → Prima
Primitiva
Primula
Principessa
Principia
Prisca
Priscilla
Prospera
Provvida
Provvidenza
Prudenza
Prudenzia
Publia
Pulcheria
Pupa
Purifica
Purissima

Quarta
Quartilia
Quinta
Quintilia
Quintilina
Quirina

Rachele
Radegonda
Rafaela
Rafaella
Raffaela
Raffaella → Raffaela
Raimonda
Ramira
Ramona
Raniera
Ravenna
Rea
R. Silvia
Realina
Reana
Rebecca
Reda
Redea
Redegonda
Redenta
Regina
Reginalda
Reginella
Reginetta
Reina
Rema
Remigia
Remina
Remola
Rena
Renata
Renella
Renza → Lorenza

Renzina
Reparata
Restituta
Ribella
Rica
Ricca
Riccarda
Ricciarda
Rigoletta
Rimedia
Rina
Rinalda
Ripalta
Riposa
Rita
Riva
Riziera
Roberta
Rocca
Rocchina
Rodolfa
Rolanda
Roma → Romana
Romana
Romanella
Romania
Romanina
Romea
Romelia
Rometta
Romi
Romilda
Romina
Romola
Romualda
Rosa
R. Alba
R. Angela
R. Anna
R. Maria
Rosalia
Rosalina
Rosalinda
Rosamunda
Rosana
Rosaria
Rosaura
Roselda
Rosella → Rosa
Rosellina
Rosetta → Rosa
Rosi
Rosilda
Rosina → Rosa
Rosita → Rosa
Rosmunda
Rosolia
Rosolina
Rossa
Rossana
Rossella
Rubina
Ruffina
Rufina
Ruggera
Ruth
Rutilia

Sabata
Sabatina → Sabato
Sabina
Sabrina
Salute
Salva
Salvatora
Salvatorica
Salvatrice → Salvatore
Salve
Salvina
Samantha
Samuela
Sandra → Alessandra
Sandrina → Alessandra
Santa
Santina → Santa
Santola
Santuzza → Santa
Sanzia
Sara
Saturna
Saturnia
Saturnina
Saura
Saveria
Saverina
Savia
Savina → Sabina
Savoia
Scilla
Scintilla
Scolastica
Sebastiana
Seconda
Secondina → Seconda
Selene
Selma
Selva
Selvaggia
Selvina
Semira
Semiramide
Serafina
Serena
Serenella → Serena
Sergia
Servilia
Sesta
Sestilia → Sesto
Sestina
Settembrina
Settima
Settimia
Settimina
Severa
Severina
Sibilla
Sigfrida
Sigismonda
Signora
Sila
Silene
Silia
Siliana
Silva → Silvia
Silvana
Silvera
Silveria
Silvestra
Silvestrina
Silvia
Silviana
Silvina
Simeona
Simona
Simonetta → Simona
Sina
Sincera

Siponta
Siria
Siriana
Sirte
Sisina
Sisinnia
Sista
Sistilia
Sistina
Sita
Siviglia
Sivigliana
Slava
Smeralda
Soccorsa
Sofia
Sofronia
Solferina
Solidea
Sonia → Sofia
Spartaca
Speme
Spera
Sperandia
Speranza
Spirita
Splendora
Stamura
Stana
Stefana
Stefania → Stefana
Stefanina → Stefana
Stelia
Stella
S. Maris
Stellia
Stellina
Stelvia
Stena
Sterpeta
Susanna
Susi

Taddea
Taide
Tamara
Tania
Tarcisia
Tarquinia
Tarsilia
Tarsilla → Terza
Tatiana
Taziana
Tea
Tecla
Telesfora
Telia
Telma → Erasmo
Teodolinda
Teodora
Teodorica
Teodosia
Teofila
Terenzia
Teresa
Teresina → Teresa
Teresita → Teresa
Termina
Tersilia
Tersilla → Terzo
Terza
Terzia
Terzilia
Terzilla
Tesea
Tesolina
Tiberia
Tilda
Tilde
Tilla
Timotea
Tina
Tindara
Tisbe
Tita
Titina
Titti
Tiziana
Tolomea
Tomasa
Tomasina
Tommasa
Tommasina → Tommasa
Tonia
Tonina → Autonia
Torina
Tosca
Toscana
Tosella
Tranquilla
Trentina
Triestina
Trinità
Tripolina
Tristana
Tullia
Turidda

Ubalda
Uberta
Udilia
Udilla
Udina
Uga
Ughetta
Ugolina → Ugo
Ulderica
Uliana
Uliva
Ultima
Umberta
Umbertina → Umberta
Umbra
Umbria
Umiliana
Unica
Urania
Urbana
Uria
Uriana
Ursula → Orsola
Utilia

Valburga
Valchiria
Valda
Valdimira
Valdina
Valenta
Valentina
Valenzia
Valeria
Valeriana → Valeria
Valfreda
Valfrida
Valleverde

Vally → Wally
Valpurga
Valteria
Vanda → Wanda
Vanessa
Vanna
Vara
Varia
Varna
Vea
Velarda
Veleda
Velia
Velide
Velina
Velleda
Velma
Venanzia
Venceslava
Veneranda
Venere
Veneta
Venezia
Venturina
Venusta
Venuta
Vera
Verbena
Verdiana
Veridiana
Verina
Veronica
Vetulia
Veturia
Vicenza
Vicenzina
Vida
Vienna
Vigilia
Vilelma
Vilma → Wilma
Vincenza
Vincenzina → Vincenza
Vinicia
Viola
Violante → Viola
Violetta → Viola
Virgilia
Virginia → Virgilio
Vita
Vitalia
Vitaliana
Vittoria
Vittoriana
Vittorina → Vittoria
Viva
Vivenzia
Vivia
Viviana
Vladimira

Walda
Wally
Wanda
Wanna
Wilma

Xenia

Yvette
Yvonne → Iva

Zaffira
Zaira
Zara
Zarina
Zaveria
Zea
Zeffira
Zeila
Zelfira
Zelia
Zelinda → Gelinda
Zelma
Zelmira
Zemira
Zena
Zenaide
Zenia
Zenobia
Zerbina
Zilda
Zilia
Zina
Zita
Zoe
Zola
Zoraide

Maschili

Abbondio
Abdon
Abelardo
Abele
Abramo
Accursio
Achille
Acrisio
Adalberto → Alberto
Adalgiso
Adalindo
Adalio
Adamello
Adamo
Adastro
Addamiano
Addario
Addiego
Addis
Addolorato
Addonizio
Adelaido
Adelasio
Adelchi
Adelelmo
Adelfo
Adelindo
Adelino
Adelisio
Adelmaro
Adelmo
Adelio → Adelaide
Ademio
Ademo
Aden
Adeo
Adeodato
Aderito
Adermo
Adige
Adilio
Adimaro
Adimiro
Adino
Adinolfo
Adio
Adis

Adiuto
Adiutore
Admeris
Admeto
Ado
Adolfo
Adone
Adorando
Adorato
Adorno
Adrasto
Adreano
Adriano
Adio
Aduino
Aduo
Affortunato
Africano
Africo
Afro
Afrodisio
Agamennone
Agapito
Agato
Agatocle
Agatone
Agazio
Agenore
Ageo
Agesilao
Aggeo
Agide
Agilulfo
Aglae
Agnello
Agnesio
Agostino → Augusto
Agricolo
Agrisio
Aguinaldo
Aiace
Aicardo
Aido
Aimone
Airaldo
Aiuto
Aladino
Alamanno
Alamiro
Alarico
Albano
Alberico
Alberto
A. Maria
A. Mario
Albino → Alba
Albizio
Albizzo
Albo → Alba
Alboino → Elvio
Alceo
Alceste
Alcibiade
Alcide
Alcino
Alciso
Aldebrando
Aldegardo
Aldegondo
Aldemaro
Aldemio
Aldemo
Alderano
Alderico
Alderigi
Alderio
Aldesino
Aldighiero
Aldisio
Aldiviero
Aldo
Aldobrandino
Aldobrando
Aldoino
Aldomiro
Aldovino
Alduino
Aleandro → Leandro
Alearco
Aleardo → Leandro
Alemanno
Aleramo
Alerando
Alesio
Alessandro
Alessio
Alfano
Alfeo
Alferio
Alfiere
Alfieri
Alfino
Alfio
Alfo
Alfonso
Alfredo
Alfride
Algeo
Algeri
Algerino
Alghero
Algimiro
Aliberto
Alibrando
Alicio
Alideo
Alido
Alidoro
Alighiero
Aligi
Alindo
Alino
Alipio
Aliprando
Alisio
Aliso
Allegro
Almerico
Almerindo
Almerino
Almerio
Almeris
Almino
Almirante
Almiro
Almo
Aloisio
Alonzo
Alpidio
Alpino
Alpinolo
Alpo
Altavillo
Alteo
Alterino
Alterio
Altero
Altiero
Altimiro
Altobello
Altobrando
Altomare
Altomiro
Alvaro
Alvezio
Alvise
Amabile
Amabilio
Amaddio
Amadio
Amalfio
Amando
Amanto
Amanzio
Amaranto
Amario
Amato
Amatore
Ambalagi
Amberto
Ambro
Ambrogino
Ambrogio
Amedeo
Amelio
Americo → Amerigo
Amerigo
Amerindo
Amerio
Amero
Amico
Amilcare
Amino
Aminto
Amintore
Amleto
Amodeo
Amodio
Amore
Amoroso
Amos
Ampelio
Amperio
Amulio
Anacleto
Anania
Anastasio → Anastasia
Anatolio
Anchise
Ancillo
Anco
A. Marzio
Andaluso
Andino
Ando
Andrea
Andreano
Andreino
Andreolo
Andreuccio
Andro
Androclo
Andronico
Angelico
Angelino
Angelo
A. Maria
A. Michele
A. Raffaele
Angilberto
Angiolino → Angelo
Angiolo → Angelo
Aniceto
Aniello
Anito
Annetto
Annibale
Annico
Annino
Annito
Anno
Annunciato
Annuncio
Annunziato
Annunzio
Ansaldo
Ansano
Anselmo
Ansovino
Ansperto
Antenore
Antero
Antigono
Antimo
Antioco
Anto
Antonello → Antonio
Antonetto
Antoniano
Antonico
Antonietto
Antonino → Antonio
Antonio
A. Giuseppe
A. Maria
Anzio
Apollinare
Apollo
Apollonio
Apostolo
Apparizio
Appiano
Appio
A. Claudio
Aprile
Aprilio
Aquilante
Aquilino
Araldo
Aramis
Arbace
Arcadio
Arcangelo → Angelo
Arceo
Archelao
Archimede
Arcibaldo
Arcide
Arcidio
Arcisio
Arconte
Ardengo
Ardito
Ardo
Ardoino
Arduino
Arduo
Arcaldo
Argante
Argemiro
Argentino
Argento
Argeo
Argimiro

Argo
Arialdo
Arianno
Ariano
Ariberto
Ariele
Arienzo
Arimondo
Ario
Ariosto
Aristarco
Aristeo → Aristide
Aristide
Aristo
Aristodemo
Aristotele
Armando
Armelindo
Armello
Armeno
Armerino
Armido
Armildo
Arminio
Armiro
Armistizio
Arnaldo
Arnoldo
Arnolfo
Aroldo → Eraldo
Aronne
Aronte
Arrigo → Enrico
Arsenio
Arsilio
Artaserse
Artemio → Artemisia
Artemisio
Artiero
Artimio
Arturo
Ascanio
Ascenso
Asclepiade
Asclepio
Asdrubale
Asiago
Asmaro
Aspasio
Aspromonte
Assalonne
Assenzio
Assucro
Assunto
Asterio
Astorre
Astro
Atalo
Atanasio
Ateno
Ateo
Athos
Attalo
Attanasio
Attico
Attila
Attilio
Audace
Audenzio
Audisio
Augustale
Augustino
Augusto
Aulo
Aureliano
Aurelio
Aureo
Auro
Ausilio → Ausilia
Ausonio
Avanti
Avelio
Avellino
Avendrace
Aventino
Aviero
Avo
Avventino
Azaria
Azelio
Azio
Azzello
Azzo
Azzolino
Azzurro

Babila
Baccio
Bachisio
Badoglio
Baingio
Balbino
Baldassare
Baldassarre → Baldassare
Baldo
Baldovino
Balduino
Balilla
Bambino → Bambina
Barbaro
Barbato
Barberino
Bardilio
Barnaba
Barsanofio
Bartolo → Bartolomeo
Bartolomeo
Basile
Basileo
Basilio
Bassano
Basso
Bastianino
Bastiano
Battista
B. Giovanni
Battistino
Beato
Belfiore
Belisario
Bellino
Beltrame
Beltrando
Benedettino
Benedetto
Beniamino
Benigno
Benildo
Benino
Benito
Benozzo
Benso
Bentivoglio
Benvenuto
Bepi
Beppe

Beppino → Giuseppe
Berardino
Berardo
Berengario
Bernardino → Bernardo
Bernardo
Bernicro
Bertillo
Bertino
Berto
Bertoldo
Bertrando
Bettino
Betto
Biagio
Bianchino
Bianco
Biase
Biasio
Bibbiano
Bibiano
Bindo
Bino
Biondo
Bisio
Bixio
Blando
Boero
Bonaccorso
Bonaldo
Bonardo
Bonaventura
Bonfiglio
Bonifacio
Bonifazio → Bonifacio
Bonino
Bonito
Bono
Bonomo
Bortolo → Bartolomeo
Bortolomeo
Bovio
Braccio
Brando
Brenno
Brigido
Brizio
Brunaldo
Brunellesco → Bruno
Brunello → Bruno
Brunero
Brunetto → Bruno
Brunildo
Bruno
Brunoro
Bruto
Buono

Cadmo
Cadorno
Cafiero
Caio
C. Mario
Cairoli
Calcedonio
Calfiero
Calimero
Callimaco
Callisto
Calogero
Calvino
Camillo
Candeloro
Candido
Canio
Canuto
Canziano
Canzio
Cardenio
Carducci
Carino
Carisio
Carissimo
Carletto
Carlino
Carlo
C. Alberto
C. Emanuele
C. Felice
C. Maria
Carmelio
Carmelo
Carmenio
Carmine → Carmelo
Carminio
Carmino
Caro
Carolino
Carolo
Carso
Cartesio
Caruso
Casimiro
Cassiano
Cassio
Casto
Castore
Castrense
Castrenzio
Castrese
Castruccio
Cataldo
Catello
Cateno
Caterino
Caticllo
Catino
Catone
Catterino
Catullo
Cavour
Ceccardo
Cecco
Cecilio
Celerino
Celeste
Celestino → Celeste
Celesto
Celidonio
Celino
Celio
Celsino
Celso
Cenerino
Censo
Cesare
C. Augusto
Cesareo
Cesarino → Cesare
Cesario → Cesare
Cesco
Cesello
Cesidio
Cesino
Cesio
Cesiro
Cetteo

Checco
Cherubino
Chiaffredo
Chiaro
Chicco
Chino
Chirico
Ciccio
Cicito
Cincinnato
Cino
Cinzio
Cipriano
Cirano
Cireneo
Ciriaco
Cirillo
Cirino
Cirio
Ciro
Clarenzio
Claudiano
Claudio
Cleante
Clearco
Clelio
Clemente
Clemenzo → Clemente
Cleonte
Clerio
Clino
Clito
Clodio
Clodoaldo
Clodomiro
Clodoveo
Cloridano
Clorindo
Coclite
Cola
Collatino
Colombano
Colombino
Colombo
Colturo
Comincio
Comunardo
Concesso → Concetto
Concettino
Concetto
Concezio
Concordio
Conforto
Confucio
Cono
Consalvo
Consilio
Consolato → Consolata
Consolo
Contardo
Contrano
Coraggio
Corallo
Cordelio
Corindo
Corinno
Corinto
Corinzio
Coriolano
Cornelio
Coronato
Corradino → Corrado
Corrado
Corsino
Corso
Cortese
Cosimo
C. Damiano
Cosma → Cosimo
C. Damiano
Cosmo
C. Damiano
Costabile
Costante
Costantino → Costante
Costanzo → Costante
Creonte
Crescenziano
Crescenzio → Crescenzo
Crescenzo
Creso
Crespino
Crisante
Crisostomo
Crispino
Crispoldo
Crispolto
Cristiano
Cristino
Cristo
Cristofalo
Cristofaro → Cristoforo
Cristofero
Cristofolo
Cristoforo
Crocefisso
Crocifisso
Cruciano
Cupido
Curio
Curzio
Custode

Dagoberto
Dalio
Dalmazio
Dalmiro
Damasco
Damaso
Damiano
D. Cosimo
Damino
Dandolo
Daniele
Daniello
Danillo
Danilo → Daniele
Danio
Dannunzio
Dante
Danubio
Dardano
Dardo
Dario
Darwin
David → Davide
Davide
Dazio
Decenzio
Decimo
Decio → Decimo
Dedalo
Defendente
Delfi
Delfino
Delfo
Delio
Delizio
Demetrio
Demo
Demostene
Denis → Dionisio
Denisio
Deo
Deodato
Deonisio
Derio
Derno
Dero
Desdemone
Desiderato
Desiderio
Desio
Destino
Diamante
Diano
Diaz
Didaco → Diego
Didimo
Didio
Diego
Diletto
Dilio
Dillo
Dimitri → Demetrio
Dimmo
Dino
Diocleziano → Dionisio
Diodato
Diodoro
Diogene
Diomede
Diomiro
Dione
Dionello
Dionigi → Dionisio
Dionino
Dionisio
Dioniso
Dioscoride
Diotisalvi
Dismo
Divinangelo
Divino
Divio
Divo
Dogali
Dolcino
Domenichino
Domenico
D. Angelo
D. Antonio
Dominatore
Domiziano
Domizio
Donaldo
Donatello → Donato
Donato
Donello
Donnino
Dono
Dorando
Doretto
Doriano
Dorico
Dorindo
Dorino → Dora
Dorio
Doroteo → Dorotea
Dosolino
Dovilio
Drago
Drusiano
Druso
Duccio
Duilio
Duino
Dumas
Durando
Durante → Dante

Ebo
Eco
Eddo
Edelberto
Edelvais
Edelwais
Eden
Edero
Edesio
Edgardo
Edelberto
Edilberto
Ediliano
Edilio
Edino
Edio
Edipo
Edison
Edmèo
Edmo
Edmondo
Edo → Edoardo
Edoardo
Edro
Eduardo → Edoardo
Eduilio
Eduino
Edvigio
Edvino
Effisio
Efisio
Efrem
Efro
Egeo
Egerio
Egidio
Egildo
Egilio
Egisto
Egiziano
Egizio
Eglo
Elbano
Elbo
Eldo
Eleano
Elenio
Eleno
Eleo
Eleodoro
Eleonardo
Eleonoro
Eletto
Elettro
Eleuterio
Elfio
Elfo → Elvio
Elìa
Eliano → Èlio
Elidio
Elido
Eligio
Elindo

Elino
Èlio
Eliodoro
Eliseno
Eliseo
Elisio
Eliso
Elleno
Ellero
Ello
Elmino
Elmiro
Elmo → Erasmo
Elpidio
Elso
Elvano
Elvea
Elvezio
Elviano
Elvidio
Elvino → Elvio
Elvio
Elviro
Elviso
Elvo
Emanuele
E. Filiberto
Emerenziano
Emerenzio
Emidio
Emiliano → Emilio
Emilio
Emio
Emiro
Emmanuele
Emmo
Emo
Empedocle
Enea
Enedino
Eneo
Enerio
Engels
Enio
Enni
Ennio
Enoch
Enos
Enotrio
Enrichetto
Enrico
Enzio
Enzo
Eolo
Epifanio
Epimenio
Eracle → Ercole
Eracleo
Eraclio
Eraclito
Eraldo
Eralio
Eramo
Erardo
Erasmo
Erberto
Ercolano
Ercole
Ercolino
Erculiano
Erennio
Eriberto
Erico
Eridano
Erido
Erinno
Erio
Ermando
Ermanno
Ermelindo
Ermellino
Ermenegildo
Ermenio
Ermes
Ermete → Ermes
Ermidio
Erminio
Ermo
Ermogene
Ermolao
Ernaldo
Ernando
Ernani
Ernestino
Ernesto
Erno
Ero
Erode
Eros
Erpidio
Errico
Errigo
Ersilio
Erto
Ervino
Esaù
Eschilo
Esilio
Esiodo
Esmeraldo
Esopo
Espedito
Espero
Esposito
Esquilio
Esterino
Estero
Esule
Esuperanzio
Etelvoldo
Eteocle
Etrurio
Etrusco
Ettore
Eucherio
Euclide
Eudemio
Eudoro
Eudosio
Eufemio
Eugenio
Eulalio
Eulogio → Benedetto
Eumene
Euplio
Eupreprio
Eurialo
Euro
Europeo
Eurosio
Eusanio
Eusebio
Eusepio
Eustachio
Eustorgio
Eutichio
Eutimio

Eutizio
Eutropio
Evaldo
Evandro
Evangelisto
Evangelo
Evardo
Evaristo
Evasio
Evelino
Evelio
Everaldo
Everardo
Evo
Ezechiele
Ezelindo
Ezio
Ezzelino

Fabiano
Fabio
F. Massimo
Fabrizio
Facondo
Falco
Faliero
Fanfulla
Fantino
Faone
Faro
Faustino → Fausto
Fausto
Faustolo
Favorito
Fazio
Febo
Febronio
Fede
Fedele
Federico
Federigo → Federico
Fedo
Fedoro
Fedro
Felice
Feliciano → Felice
Felicino
Felicio
Felino
Felio
Femio
Fenisio
Ferdinando
Ferminio
Fermo
Fernando → Ferdinando
Ferrando
Ferrante
Ferrero
Ferriano
Ferrino
Ferruccio
Fervido
Fidalmo
Fidardo
Fidelio
Fidelmo
Fidenzo
Fidio
Fido
Filadelfio
Filadelfo
Filandro
Filastro
Filemone
Fileno
Filiberto
Filidoro
Filippino
Filippo
F. Neri
Filodelfo
Filomeno → Filomena
Filoreto
Filoteo
Finaldo
Finimondo
Finizio
Fino
Fioraldo
Fioramonte
Fioravanti
Fiordaliso
Fiore
Fiorello → Fiore
Fiorente
Fiorentino → Fiorenzo
Fiorenzino
Fiorenzo
Fioretto
Fiorigi
Fiorillo
Fiorindo
Fiorino → Fiore
Fiorito
Fiorlindo
Firenze
Firmando
Firmano
Firmino → Fermo
Firmo
Fiumano
Fiume
Flaminio
Flaviano → Flavio
Flavio
Floreano
Florenzo
Florestano
Floriano → Flora
Florideo
Florido
Florigi
Florindo → Flora
Florio → Flora
Floro
Folco
Folgore
Forese
Forestano
Foresto
Fortino
Fortunato
Fortunio
Foscarino
Foscaro
Fosco → Bruno
Foscolo
Franceschino
Francesco
F. Paolo
F. Saverio
Franchino
Franco
F. Maria
Franklin
Frediano

Fruttuoso
Fulberto
Fulcieri
Fulco
Fuldo
Fulgenzio
Fulgido
Fulviano → Fulvio
Fulvio
Furio
Fusco

Gabbriello
Gabino
Gabri
Gabriele
Gabrielle
Gabriello → Gabriele
Gabrio
Gaddo
Gaetano
Gagliano
Gagliardo
Gaio
Galante
Galardo
Galdino
Galeano
Galeazzo
Galeno
Galgano
Galiano
Galieno
Galileo
Galliano
Gallieno
Gallio
Gallo
Galvano
Gandolfo
Gardenio
Gardino
Garibaldi
Garibaldo
Gaspare
Gasparre → Gaspare
Gastone
Gaudenzio
Gaudino
Gaudio
Gaudioso
Gavino
Gelardo
Gelasio
Gelindo
Gelmiro
Gelmo
Gelso
Gelsomino
Gemello
Gemiliano
Geminio
Gemino
Gemisto
Gemmo
Generoso
Genesio
Geniale
Genio
Gennarino
Gennaro
Genovino
Genserico
Gentilio
Genunzio
Genuzio
Genziano
Genzio
Geo
Geppino
Geraldo → Gerardo
Gerardo
Geremia
Geri
Gerico
Gerino
Gerio
Gerlando
Germando
Germanico
Germanio
Germano
Germinal
Gernando
Gero
Gerolamo → Girolamo
Geronimo → Girolamo
Geronzio
Gervasio
Gervaso
Gesù → Gesuino
Gesualdo → Gesuino
Gesue
Gesuele → Giosuè
Gesuino
Gettulio
Getulio
Gheraldo
Gherardo → Gerardo
Ghigo
Ghino
Giachino
Giacinto
Giacobbe → Giacomo
Giacomino → Giacomo
Giacomo
Gianello
Gianetto
Giani
Giannello
Giannetto → Gianni
Gianni
G. Battista
G. Carlo
G. Domenico
G. Luigi
G. Maria
G. Mario
G. Piero
G. Pietro
Giannino → Gianni
Gianno
Giannozzo
Giano
Gianuario → Gennaro
Giasone
Giberto
Gigi
Gigio
Gigliante
Giglio → Gigliola
Gigliolo
Gilardo
Gilberto
Gildo → Ermenegildo
Gilfredo
Giliano

Giliberto
Gilio
Gillo → Egidio
Gilmo
Ginepro
Ginesio
Ginetto
Ginevro
Gino
Gioacchino
Gioachino
Giobatta → Giovanni
Giobattista
Giobbe
Gioberto
Giocondo
Gioele
Gioiello
Giona
Giordano
G. Bruno
Giorgetto
Giorgino
Giorgio
G. Maria
Giorlando
Giosafat
Giosafatte
Giosuè
Giosuele
Giotto
Giovacchino
Giovanni
G. Antonio
G. Battista
G. Franco
G. Maria
G. Mario
G. Pietro
Giovannico
Giovannino → Giovanni
Giove
Giovenale
Giovino
Giovita
Giraldo → Gerardo
Girardengo
Girardo
Girlando
Girolamo
Giseldo
Gisello
Gisleno
Gismondo
Gisto
Giuda → Leone
Giuditto
Giudo
Giuffrido → Goffredo
Giuliano → Giulio
Giulietto
Giulino
Giulio
G. Cesare
Giulivo
Giunio
Giusepe
Giuseppe
G. Maria
Giuseppino
Giustiniano
Giustino → Giusto
Giusto
Glauco
Glicerio
Glisente
Gloriano
Glorio
Goffredo
Goito
Golfredo → Goffredo
Goliardo
Gonario
Gontrano
Gordiano
Goretto
Gorgonio
Goriano
Gorino
Goriziano
Gorizio
Gottardo
Gracco
Gradito
Grado
Gratiliano
Grato
Graziadio
Graziano
Graziello
Grazioso
Graziuccio
Greco
Gregorio
Grimaldo
Grisante
Gualberto
Gualdo
Gualfredo
Gualtieri
Gualtiero
Guarino → Guerrino
Guarnieri
Guarniero
Guccio
Guelfo
Guerino → Guerrino
Guerra
Guerrando
Guerrazzo
Guerriero
Guerrino
Guglielmo
Guicciardo
Guido
Guidobaldo
Guidone
Guiscardo
Gusmano
Gustavo

Hermes
Heros
Hidalgo

Iacopo → Giacomo
Iago
Iano
Icaro
Icilio
Ico
Iconio
Idalberto
Idalgo
Idalio
Idalo
Ideale

Idelfonso
Idelio
Idelmo
Ideo
Idilio
Idio
Ido
Idolo
Iello
Igeo
Igidio
Igilio
Iginio → Igino
Igino
Ignazio
Igor
Ilario
Ilarione → Ilario
Ilaro → Ilario
Ildebrando
Ildefonso
Ildegardo
Ildo
Ilio
Illo
Illuminato
Ilo
Ilvano
Ilvio
Imerio
Imero
Immacolato
Imolo
Imperatore
Imperiale
Imperio
Impero
I. Romano
Incoronato
Indo
Indro
Ingo
Inio
Innocente
Innocenzio
Innocenzo → Innocente
Ino
Iñigo
Iolando
Ionio
Iorio
Iosto
Iperide
Ippazio
Ippolito
Ireneo → Irene
Irenio
Ireo
Iriano
Iridio
Irido
Irino
Irio
Irlando
Irmo
Irnerio
Irno
Iro
Irvano
Irzio
Isacco
Isaia
Isaldo
Isauro
Iseo
Isido
Isidoro
Ismaele
Ismeno
Isnardo
Iso
Isocrate
Isodoro
Isolino
Isolo
Isonzo
Israele
Italiano
Italico
Italio
Italo → Italia
Ito
Ivan → Ivano
Ivanio
Ivano
Ivanohe
Ivardo
Ivo
Ivonio
Ivreo

Jacopo → Giacomo
Jago
Jolando
Jonio
Jorio
Josto

Ladino
Ladislao
Laerte
Lallo
Lamberto
Lancillotto
Landino
Lando
Landolfo
Lanfranco
Lao
Lapo
Lario
Laro
Latino → Lavinia
Lattanzio
Laurano
Laureano
Laureato
Laurento
Laurenzio
Laurenzo
Lauretto
Lauriano
Lauro
Lavinio
Lavino
Lazzaro
Leale
Leandro
Learco
Leardo
Legittimo
Leido
Lele
Lelio
Lellio
Lello
Lenin
Leno
Leo
L. Luca
Leocadio
Leonaldo
Leonardo
Leoncino
Leone → Leo
Leonello
Leonetto → Leo
Leonida
Leonide → Leonida
Leonildo → Leonilde
Leonillo
Leonino
Leonio
Leonisio
Leontino
Leonzio → Leontina
Leopardo
Leopoldo
Lepanto
Lepido
Lerio
Letizio
Leto
Letterio
Leucio
Leuterio
Levante
Levi
Levio
Liano
Liberale
Liberato
Liberatore
Liberio → Liberato
Libero → Liberato
Libertario → Liberato
Libertino
Liberto
Libico
Libio
Liborio
Licinio
Licio
Licurgo
Lidamo
Lidiano
Lidio
Lido → Lidio
Liduino
Lieto
Ligio
Liliano
Lilio
Lilliano
Lillo
Lincoln
Lindo
Lindoro
Linneo
Lino
Lio
Lionello → Leo
Lionetto
Lisandro
Liseo
Lisetto
Lisimaco
Lisindo
Lisio
Lisippo
Litterio
Littorio
Liutprando
Livano
Liviano
Liviero
Livino
Livio
Livo
Lodovico
Loffredo
Lohengrin
Lombardo
Longino
Lorano
Lorando
Loredano
Loreno
Lorenzo
Loreto → Loredano
Loretto
Loriano
Lorindo
Lorino
Loris → Lora
Lorito
Loro
Lotario
Luano
Lubiano
Luca
Lucano
Lucedio
Luchino
Luciano
Lucido
Lucifero
Lucilio
Lucillo
Lucindo
Lucinio
Lucino
Lucio
Lucrezio
Ludovico → Lodovico
Lugano
Luigi
L. Filippo
Luigino → Luigi
Lupo
Lussorio
Lutero

Macario
Macedonio
Maceo
Madero
Madio
Mafaldo
Maffeo
Magdalo
Maggino
Maggio
Maggiolino
Maggiore
Maggiorino
Maghinardo
Magno
Maido
Mainaldo
Mainardo
Maino
Maio
Malachia

Malvino
Mamante
Mambrino
Mameli
Manasse
Manetto
Manfredi → Manfredo
Manfredo
Manilio
Manin
Manio
Manlio
Manno
Manolo → Emanuele
Manrico
Mansueto
Manuele → Emanuele
Marat
Marcelliano
Marcellino → Marcello
Marcello
Marchisio
Marciano
Marciliano
Marco
M. Antonio
M. Aurelio
M. Tullio
Mareno
Maretto
Marfisio
Margherito
Maria Agostino
Maria Antonio
Maria Giovanni
Maria Giuseppe
Maria Luigi
Maria Vincenzo
Marianno
Mariano
Marietto
Marileno
Marino
Mario
Mariolino
Mariso
Maro
Marone
Marrico
Marsilio
Martano
Martino
Martire
Marx
Marziale
Marziano
Marzilio
Marzino
Marzio
Masaniello
Masiero
Masino
Massenzio
Massimiliano → Massimo
Massimino
Massimo
Materno
Matteo
Matteotti
Mattia → Matteo
Maturino
Maudo
Maurelio
Maurico
Maurilio → Mauro
Maurillo
Maurino
Maurizio → Mauro
Mauro
Max
Mazzini
Medardo
Medeo
Medoro
Melanio
Melchiade
Melchidesecco
Melchiorre
Melezio
Melino
Memè
Memmo
Memore
Mendes
Menenio
Menico
Menio
Mennato
Menotti
Mentore
Meo
Meraldo
Merano
Mercurio
Merigo
Meschino
Metardo
Metauro
Metello
Metodio
Meuccio
Michelangelo → Michele
Michele
Michelino → Michele
Midio
Migliore
Migliorino
Milano
Mildo
Mileno
Milko
Millo
Milo
Milone
Milto
Milton
Milvano
Milvio → Milvia
Milvo
Mimmo
Mimo
Minello
Miniato
Mino
Miraldo
Mirando
Mirano
Mirco
Mirello
Mireno
Miriano
Mirio
Mirko
Miro → Mirella
Mirone
Miroslao

Mirro
Mirto
Mirvano
Misaele
Misia
Misio
Mitridate
Moderno
Modesto
Moisè
Monaldo
Mondiale
Mondino
Mondo
Monserrato
Montano
Montello
Moraldo
Morando
Morano
Moravio
Moreno
Moretto
Morfeo
Moriano
Morino
Moro
Mosè
Muzio

Nabor
Naborre
Nabucco
Nadio
Nadir
Nado
Naldo
Nando → Ferdinando
Nani
Nanni
Napoleone
Napoli
Narciso
Nardo
Narsete
Natale
Natalino → Natale
Natalio
Natalizio
Navarro
Nazareno
Nazario
N. Sauro
Nazaro
Nazzareno → Nazario
Nazzario
Nazzaro
Nearco
Neddo
Nedio
Nedo
Neldo
Nelio
Nello
Nellusco
Nelson
Nelusco
Nembo
Nemesio
Nemo
Nemore
Neno
Neo
Nepomuceno
Nereo
Neri → Nerino
Nerino
Nerio
Nero
Nerone
Nestore
Nettuno
Nevio
Nicandro
Nicasio
Nicco
Niccolino
Niccolò
Niceto
Nico
Nicodemo
Nicola
Nicolao
Nicolas → Nicola
Nicolino → Nicola
Nicolò → Nicola
Nievo
Nildo
Nillo
Nilvo
Nino
N. Bixio
Nirvano
Niso
Nivardo
Niveo
Nivo
Nizzardo
Noberto
Nobile
Noè
Nolasco
Nono
Norberto
Nordino
Norge
Norico
Norino
Normanno
Novarino
Novario
Novaro
Novellino
Novello
Novembrino
Novemio
Novenio
Novilio
Nuccio
Nullo
Numa
N. Pompilio
Numitore
Nunziante
Nunziato
Nunzio
Nuto

Oberdan
Oberto
Oceano
Oddino
Oddo → Oddone
Oddone
Odelio
Oderisi
Odero

Oderzo
Odilio
Odilo
Odino
Odisseo
Odo
Odoacre
Odoardo → Edoardo
Odone
Odorico
Odorisio
Ofelio
Ognibene
Olando
Olao
Olderico
Olderigi
Olferino
Oliano
Olimpio
Olimpo
Olindo
Olinto → Olindo
Olivano
Olivero
Olivetto
Oliviano
Oliviero → Olivo
Olivio
Olivo
Oloferne
Omero
Omobono
Ondino
Onelio
Onello
Onesto
Onofrio
Onorato
Onorino
Onorio
Opilio
Opimio
Orano
Orante
Orazio
Oreste
Orfeo
Orlando
Oronzo
Orsino
Orso → Orsola
Orsolino
Ortensio
Ortis
Oscar
Osea
Osiride
Oslavio
Ostelio
Ostello
Ostilio
Osvaldo
Otello
Oto
Ottaviano → Ottavio
Ottavio
Ottavo
Ottimio
Ottimo
Otto → Oddone
Ottobre
Ottobrino
Ottone → Oddone
Ottorino
Ovidio
Ovilio

Pacifico
Pacino
Paladino
Palamede
Palmarino
Palmazio
Palmerio
Palmiero
Palmino
Palmiro → Palma
Pancrazio
Pandolfo
Panfilo
Pantaleo
Pantaleone → Pantaleo
Paolino → Paolo
Paolo
P. Antonio
P. Emilio
P. Maria
Paradiso
Pardo
Paride
Parigi
Pàris
Parmenio
Parsifal
Pasino
Pasquale → Pasqua
Pasqualino → Pasqua
Pasquino → Pasqua
Paterniano
Patrizio
Patroclo
Paziente
Pelagio
Pelino
Pelio
Pellegrino
Pellegro
Pellico
Pensiero
Pepi
Peppe
Peppi
Peppino
Perfetto
Pergente
Pergentino
Pericle
Perpetuo
Perseo
Persio
Petro
Petronio
Piacente
Piacentino
Piave
Pierino → Pietro
Piero → Pietro
P. Angelo
P. Antonio
P. Carlo
P. Giorgio
P. Luigi
P. Maria
P. Paolo
Pieruccio
Pietrino → Pietro

Pietro
P. Angelo
P. Antonio
P. Paolo
Pilade
Pilerio
Pindaro
Pino → Giuseppe
Pio
Pippo
Piramo
Pirro
Pisano
Placido
Platone
Plauto
Plinio
Plutarco
Poerio
Poldo
Polibio
Policarpo
Polidoro
Poliuto
Polluce
Polo
Pompeo
Pompilio → Pompeo
Pomponio
Ponziano
Ponzio
Porfirio
Porthos
Possidio
Potito
Prassitele
Prescillo
Prezioso
Priamo
Primaldo
Primario
Primetto
Primiano
Primiero
Primino
Primio
Primitivo
Primo
Principe
Principio
Prisco
Probo
Procolo
Procopio
Progresso
Prometeo
Properzio
Prosdocimo
Prospero
Protasio
Proteo
Proto
Provino
Provvido
Prudente
Prudenzio
Publio
Pucci
Puccio
Purifico

Quadrio
Quartiero
Quartilio
Quartino
Quarto
Querino
Quintiliano
Quintilio → Quinto
Quintino → Quinto
Quinto
Quinzio
Quirico
Quirino

Rachelino
Radames
Rafaele
Raffaele
Raffaelle
Raffaello → Raffaele
Raffaelo
Raimondo
Rainaldo
Raineri
Rainero
Rainieri
Rainiero
Raldo
Rambaldo
Ramiro
Rando
Randolfo
Ranieri
Raniero
Ranuccio
Raoul → Raul
Rasmo
Raul
Realdo
Reale
Reano
Redento
Redentore
Redenzio
Redeo
Redi
Redo
Reginaldo → Rinaldo
Regino
Regolo
Remido
Remigio
Remilio
Remiro
Remo
Remolo
Renaldo
Renato
Reneo
Reno
Renzo → Lorenzo
Restituto
Reziero
Rialdo
Riano
Ribelle
Ricardo
Riccardo
Ricciardo
Ricciotto
Rico
Ricordo
Ridolfo
Rienzo
Rifeo
Rigo

Rigoberto
Rigoletto
Riguccio
Rimedio
Rinaldi
Rinaldo
Rindo
Riniero
Rino
Riscatto
Risveglio
Rito
Riviero
Rivo
Riziero
Rizzardo
Rizziero
Roaldo
Roberto
Robespierre
Robusto
Rocco
R. Antonio
Roderico
Rodolfo
Rodomonte
Rodrigo
Roggero
Rolando
Roldo
Romaldo
Romanino
Romano
Romelio
Romeno
Romeo
Romildo
Romilio
Romino
Romolo
Romualdo
Rosalindo
Rosalino
Rosalio
Rosano
Rosario
Rosauro
Rosello
Rosildo

Rosmundo
Rosolindo
Rosolino
Rosolo
Rossano
Rosso → Rossella
Rosvaldo
Rotilio
Rovaldo
Roveno
Rubens
Rubino
Ruffillo
Ruffo
Rufino
Rufo
Ruggero
Rugiero
Ruperto
Rutilio

Sabatino → Sabato
Sabato
Sabino
Sabotino
Saffo
Sallustio
Salomone
Salvadore
Salvatore
S. Angelo
Salvatorico
Salviano
Salvino
Salvio
Salvo
Samuele
Sandrino → Alessandro
Sandro → Alessandro
Sansone
Sante → Santo
Santi → Santo
Santino → Santo
Santo
S. Natale
Santoro
Sanzio
Saro
Saturnino

Saturno
Saul
Sauro
Saverio
Saviano
Savino → Sabino
Savio
Scipio
Scipione
Sebastiano
Secondiano → Secondo
Secondino → Secondo
Secondo
Selenio
Selvaggio
Semplicio
Senofonte
Serafino
Sereno
Sergio
Servilio
Servio
Servolo
Sestilio → Sesto
Sesto
Settembrino
Settimino → Settimo
Settimio → Settimo
Settimo
Severino → Severo
Severo
Shalom
Sigfrido
Sigilfredo
Sigismondo
Silano
Sileno
Silio
Silo
Silvano
Silverio
Silvestre
Silvestro
Silviano
Silviero
Silvino → Silvio
Silvio
Simeone → Simone
Simmaco

Simo
Simone
S. Pietro
Simonetto
Simpliciano
Simplicio
Sincero
Siriano
Sirio
Siro
Sirto
Sisinio
Sisinnio
Sistino
Sisto → Sesto
Siviglio
Smeraldo
Soccorso
Socrate
Sofio
Sofocle
Sofronio
Solferino
Solideo
Solimano
Sossio
Sostene
Spartaco
Spedito
Sperandio
Speranza
Spero
Spiridione
Spirito
Stalin
Stanislao
Stano
Stefanio
Stefano
Stelio
Stellario
Stellio
Stello
Stelvio
Stenio
Steno

Tacito
Taddeo

Tancredi
Tano
Tarcisio
Tarciso
Tarquinio
Tarsicio → Tarcisio
Tarsilio
Taziano
Tazio
Teano
Tebaldo
Teclo
Telemaco
Telesforo
Telmo → Erasmo
Temistocle
Teo
Teobaldo
Teodato
Teodolindo
Teodorico
Teodoro
Teodosio
Teofilo
Terenziano
Terenzio
Teresio → Teresa
Termine
Tersilio
Tersillo
Tertulliano
Terziano
Terzilio
Terzillo
Terzino
Terzio
Terzo
Tesco
Tesio
Tibaldo
Tiberio
Tiburzio
Tildo
Tilio
Timoteo
Tindaro
Tino
Tito
T. Livio

Tiziano
Tizio
Tobia
Tolmino
Tolomeo
Tomasino
Tomaso → Tommaso
Tomasso
Tommaso
Tonello
Toni
Tonino → Antonio
Tonio
Tore
Torello
Torino
Torquato
Toscano
Tosco
Tosello
Totò
Tranquillo
Trentino
Trento
Trieste
Triestino
Trifone
Tripolino
Tristano
Trovatore
Tullio
T. Ostilio
Tullo
Turi
Turiddu

Ubaldo
Uberto
Udalrico
Udilio
Udino
Udo
Ugo
Ugolino
Uguccione
Ulderico
Uliano
Ulisse
Uliviero

Ulivo
Ulrico
Ultimino
Ultimio
Ultimo
Umberto
Umbro
Umile
Unico
Uranio
Urano
Urbano
Uriano
Urio
Utilio

Valberto
Valchirio
Valdemaro
Valdimiro
Valdo
Valente → Valentino
Valentiniano
Valentino
Valeriano → Valerio
Valerio
Valfré
Valfredo
Valfrido
Valter → Walter
Vando
Vandro
Vanio
Vanni
Vanno
Vario
Varisto
Varno
Varo
Vasco
Velardo
Velio
Venanzio
Venazio
Venceslao
Venerando
Venerio
Veneto
Veneziano
Venicio
Veniero
Venturo
Venusto
Venuto
Venzo
Verardo
Verdiano
Verdun
Vergilio
Verginio
Verino
Verio
Vero
Verter
Vespasiano
Vettore
Vetulio
Veturio
Vezio
Vicenzo
Vicinio
Vico
Vido
Vigilio
Vilelmo
Vilfredo
Villiam
Vilio
Villelmo
Vincenzino → Vincenzo
Vincenzo
Vinceslao
Vinicio
Violando
Virgilio
Virginio → Virgilio
Viscardo
Vitale
Vitaliano → Vitale
Vitalio
Vito
Vittore → Vittorio
Vittoriano
Vittorino → Vittorio
Vittorio
V. Emanuele
Vittorugo
Vivaldo
Vivenzio
Viviano
Vladimiro
Vladislao
Volfango
Volfrano
Voltaire
Volturno

Wagner
Waldemaro
Waldo
Walfredo
Walfrido
Walter
Wando
Washington
Werther
Willelmo
Wilmo
Wladimiro → Vladimiro
Wolfango
Wolframo

Zaccaria
Zaccheo
Zaffiro
Zairo
Zanobi
Zaro
Zaverio → Saverio
Zelindo → Gelindo
Zelio
Zelmiro
Zeno
Zenobio
Zenone
Zeo
Zerbino
Ziliante
Zilio
Zino
Zito
Zoello
Zoilo
Zola
Zopito
Zosimo
Zulino

I nomi più comuni in Italia

Come già detto nell'*Introduzione*, nell'onomastica italiana il numero dei nomi femminili è nettamente inferiore rispetto a quello dei maschili. Ciò comporta un marcato fenomeno di concentrazione: i 50 nomi femminili più diffusi rappresentano circa la metà della popolazione italiana di tale sesso, i primi 150 equivalgono a quasi i tre quarti

Un dato molto rilevante da tener presente riguardo i più frequenti nomi italiani è l'influenza territoriale, per cui diverse forme sono particolarmente abbondanti in alcune aree (specie quelle meridionali) e quasi assenti in altre.

Interessante è poi notare come i nomi in assoluto più diffusi siano quelli di 7 lettere, e in generale comprendenti da 5 a 8 lettere, mentre sono molto rari quelli con più di 11 lettere oppure meno di 4. I motivi dello scarso successo delle forme più lunghe sono forse di indole pratica ed "economica", legati cioè alle difficoltà che un nome troppo esteso può comportare nella vita quotidiana; gli appellativi troppo brevi, invece, sono percepiti come poco distintivi, in un certo senso privi della "autorità" dei nomi propri.

Femminili		**Maschili**	
1) Maria	2.454.880	1) Giuseppe	1.717.560
2) Anna	985.460	2) Giovanni	1.105.170
3) Giuseppina	651.850	3) Antonio	1.047.920
4) Rosa	600.240	4) Mario	893.880
5) Angela	581.560	5) Luigi	874.650
6) Giovanna	522.350	6) Francesco	837.950
7) Teresa	450.900	7) Angelo	527.040
8) Lucia	380.920	8) Vincenzo	519.310
9) Carmela	317.770	9) Pietro	494.450
10) Anna Maria	315.200	10) Salvatore	489.410
11) Francesca	301.710	11) Carlo	456.390
12) Caterina	298.930	12) Franco	400.340
13) Antonietta	297.560	13) Domenico	397.120
14) Carla	268.200	14) Bruno	363.260
15) Elena	247.110	15) Paolo	306.470
16) Concetta	242.610	16) Michele	305.680

17) Rita	241.740	17) Giorgio	278.420
18) Margherita	237.030	18) Aldo	261.840
19) Franca	227.970	19) Sergio	260.280
20) Paola	212.460	20) Luciano	257.940
21) Luisa	206.720	21) Roberto	256.370
22) Laura	204.820	22) Vittorio	249.020
23) Lina	201.210	23) Pasquale	229.860
24) Antonia	198.190	24) Alberto	214.250
25) Ida	196.590	25) Renato	207.040
26) Luigia	193.270	26) Enrico	206.860
27) Giuseppa	191.560	27) Nicola	205.810
28) Bruna	191.310	28) Gino	189.570
29) Silvana	167.390	29) Guido	187.410
30) Adriana	165.410	30) Antonino	182.680
31) Luciana	161.150	31) Umberto	174.890
32) Marisa	158.250	32) Gaetano	172.730
33) Gabriella	153.970	33) Giancarlo	171.040
34) Emilia	150.870	34) Raffaele	167.220
35) Grazia	150.310	35) Alfredo	162.770
36) Giulia	147.690	36) Alessandro	158.790
37) Liliana	146.570	37) Giacomo	147.950
38) Lidia	145.460	38) Armando	145.190
39) Ada	142.270	39) Emilio	137.800
40) Assunta	139.820	40) Giulio	133.170
41) Vincenza	134.650	41) Cesare	132.320
42) Maria Teresa	134.480	42) Andrea	130.540
43) Adele	133.710	43) Claudio	125.530
44) Maria Luisa	133.530	44) Renzo	121.170
45) Rina	132.930	45) Gianfranco	121.070
46) Vittoria	128.550	46) Enzo	118.400
47) Gina	128.340	47) Lorenzo	117.720
48) Giuliana	127.960	48) Piero	117.320
49) Ines	126.660	49) Ugo	108.890
50) Olga	124.760	50) Vito	108.540

Santi e onomastici

Tutti sono curiosi di sapere quali personaggi celebri del passato abbiano portato il loro stesso nome e di conoscere quali e quanti santi omonimi vengano celebrati dalla Chiesa. Qui di seguito sono elencati i principali, con la rispettiva data di morte e quella in cui ne viene festeggiata la ricorrenza; come si può facilmente notare, alcuni nomi contano addirittura decine di santi, che spesso hanno contribuito alla loro popolarità.

Abele di Reims (750) ..... 5 agosto
Achille di Larissa (330) ..... 15 maggio
Ada di Le Mans (VII secolo) ..... 28 giugno, 4, 5 e 16 dicembre
Adamo
- di San Sabino di Fermo (1212) ..... 16 maggio
- primo uomo (V.T.) ..... 25 dicembre

Adelaide (1015) ..... 5 febbraio
Adele di Pfalzel (730) ..... 18 e 24 dicembre
Adolfo
- di Cordova (825) ..... 27 settembre
- di Osnabrück (1224) ..... 11 e 14 febbraio

Adriano
- III papa (710) ..... 9 gennaio
- di Canterbury (825) ..... 8 luglio

Agata di Catania (251) ..... 5 febbraio
Agnese
- di Assisi (1253) ..... 16 novembre
- di Montepulciano (1317) ..... 20 aprile
- di Roma (304) ..... 21 e 28 gennaio
- di Venosa (XII secolo) ..... 1 settembre

Agostino
- di Canterbury (604/605) ..... 27 maggio
- d'Ippona (430) ..... 28 agosto
- Fangi (1493) ..... 21 e 22 luglio

Alberta di Agen (III secolo) ..... 6 ottobre
Albertino di Fonte Avellana (1294) ..... 31 agosto, 5 settembre
Alberto
- da Messina (1306?) ..... 7 e 10 agosto
- da Sassoferrato (1350) ..... 25 ottobre
- di Gerusalemme (1215) ..... 8 aprile
- di Pontida (XI secolo) ..... 17 agosto, 5 settembre
- di Sestri (1223) ..... 8 luglio
- Magno (1280) ..... 15 novembre
- Pandoni (1274) ..... 27 luglio, 14 agosto

Albina della Campania (250?) ..... 16 dicembre

Albino
di Angers (550) ... 1 marzo
di Vercelli (V secolo) ... 1 marzo
Aldo (VIII secolo) ... 10 gennaio
Alessandro
I papa (119) ... 2 maggio
Carbonaio (III secolo) ... 11 agosto
di Alessandria (250) ... 12 dicembre
di Alessandria vescovo (326) ... 26 febbraio
di Bergamo (III/IV secolo) ... 26 agosto
Falconieri (XIII secolo) ... 17 febbraio
Sauli (1529) ... 11 e 14 ottobre
Alessio di Roma (V secolo) ... 17 luglio
Alfio di Lentini (251) ... 10 maggio
Alfonso
Maria de' Liguori (1787) ... 1 e 2 agosto
Rodriguez (1617) ... 31 ottobre
Alfredo di Hildesheim (874) ... 14 agosto
Alice
de La Cambre (1250) ... 11 e 13 giugno
Le Clerc (1622) ... 9 gennaio, 13 giugno
Alvaro di Cordova (1420) ... 19 febbraio
Amabile prete di Riom (V secolo) ... 18 ottobre
Amalia (III secolo) ... 12 dicembre
Ambrogio
di Milano (397) ... 7 dicembre
Sansedoni di Siena (1286) ... 20 marzo
Traversari (1439) ... 20 novembre
Amedeo
IX di Savoia (1472) ... 22 e 30 marzo
di Portogallo (1482) ... 11 agosto
Amelia (VI secolo) ... 5 gennaio
Anastasia (I secolo) ... 15 aprile
Anastasio I (401) ... 11 e 19 dicembre
Andrea
apostolo (I secolo) ... 30 novembre
Avellino (1608) ... 10 novembre
Corsini (1373) ... 4 febbraio
da Fiesole (IX secolo) ... 22 agosto
da Segni (1302) ... 1 febbraio
di Creta (740) ... 4 luglio
Franchi (1401) ... 26 maggio
Kaggwa (1886) ... 3 giugno
Umberto Fournet (1834) ... 13 maggio
Angela
da Foligno (1309) ... 4 gennaio
Merici (1540) ... 27 gennaio, 31 maggio
Angelica da Milazzo (XVI secolo) ... 6 dicembre
Angelina di Marsciano (1453) ... 15 luglio

Angelo
Agostino Mazzinghi (1438) ... 15 febbraio
Carleti di Chivasso (1495) ... 12 aprile
da Furci (1327) ... 6 febbraio
da Licata (1225) ... 5 maggio
d'Acri (1730) ... 30 ottobre
Anita Cantieri (1942) ... 24 e 27 agosto
Anna
madre di Maria Vergine (N.T.) ... 26 luglio
Maria Javouhey (1851) ... 15 luglio
Maria Taigi (1837) ... 9 giugno
Anselmo
da Nonantola (803) ... 3 marzo
d'Aosta o di Canterbury (1109) ... 21 aprile
Antonietta Clarissa (1472) ... 28 febbraio
Antonino
di Firenze (1459) ... 2 e 10 maggio
di Sorrento (830) ... 14 febbraio
Antonio
abate o il Grande (356) ... 17 gennaio
Baldinucci (1717) ... 7 novembre
da Padova (1231) ... 13 giugno
da Stroncone (1461) ... 7 febbraio
Daniel (1648) ... 18 ottobre
Della Chiesa (1459) ... 28 luglio
di Nagasaki (1597) ... 6 febbraio
Maria Claret y Clara (1870) ... 24 ottobre
Maria Gianelli (1846) ... 7 giugno
Maria Pucci (1892) ... 12 gennaio
Maria Zaccaria (1539) ... 5 luglio
Pavoni (1374) ... 9 aprile
Primaldi (1480) ... 14 agosto
Turriani (1484) ... 24 luglio
Arduino
da Ceprano (XI secolo) ... 25 ottobre
di Rimini (1009) ... 15 agosto
Arianna di Frigia (III secolo) ... 17 settembre
Aristide di Atene (III secolo) ... 31 agosto
Armando Foucaud de Pontbriand (1792) ... 2 settembre
Arnaldo
da Foligno (1313) ... 17 giugno
di S. Giustina (1255) ... 10 febbraio
Arsenio di Sceti (IV/V secolo) ... 19 luglio
Artemio (IV secolo) ... 6 giugno
Augusta da Ceneda (V secolo) ... 27 marzo
Augusto di Bourges (560) ... 7 maggio, 7 ottobre
Aurelia di Anagni (XI secolo) ... 25 settembre
Aurelio di Cartagine (430) ... 20 luglio
Ausilia (?) ... 4 settembre

Baldassarre Ravaschieri (1492) ..... 17 ottobre
Barbara di Nicomedia (III secolo) ..... 4 dicembre
Bartolomeo
apostolo (I secolo) ..... 24 agosto
di Breganze (1270?) ..... 6 e 23 ottobre
Basilio Magno di Cesarea (379) ..... 2 gennaio, 14 giugno
Battista Varani (1527) ..... 31 maggio
Beatrice
d'Este di Ferrara (1262/1270) ..... 18 gennaio
Romana (304) ..... 29 luglio
Benedetto
XI (1304) ..... 7 luglio
Biscop (690) ..... 12 gennaio
da Capua (XI secolo) ..... 24 maggio
da Norcia (547) ..... 21 marzo, 11 luglio
d'Arezzo (1281) ..... 31 agosto
eremita in Campania (VI secolo) ..... 23 marzo
Giuseppe Labre (1783) ..... 16 aprile
il Moro (1589) ..... 4 aprile
Beniamino in Persia (422) ..... 31 marzo
Benvenuto
Bojani (1292) ..... 30 ottobre
di Recanati (1289) ..... 15 maggio
Bernadette Soubirous (1879) ..... 16 aprile
Bernardino
da Feltre (1494) ..... 28 settembre
da Siena (1444) ..... 20 maggio
Realino (1616) ..... 2 luglio
Bernardo
da Corleone (1667) ..... 12 gennaio
di Chiaravalle (1153) ..... 20 agosto
di Mentone (1081) ..... 28 maggio
d'Offida (1694) ..... 11 settembre
Tolomei (1348) ..... 21 agosto
Biagio di Sebaste (316 circa) ..... 3 febbraio
Bianca (XIII secolo) ..... 14 gennaio
Bibiana di Roma (IV secolo) ..... 2 e 4 dicembre
Bona (1207) ..... 29 maggio
Bonaventura
da Bagnoregio (1274) ..... 14 e 15 luglio
Tornielli (1492) ..... 31 marzo
Bonifacio
IV papa (615) ..... 8 maggio
di Magonza (754) ..... 5 giugno
di Tarso (306) ..... 14 maggio
Brigida di Svezia (1373) ..... 23 luglio, 7 e 8 ottobre
Bruno
Bonifacio di Querfurt (1009) ..... 19 giugno
di Charteuse (1101) ..... 6 ottobre

Calogero
di Brescia (120 circa) ..... 18 aprile
di Ravenna (III secolo) ..... 11 febbraio
di Sciacca (485 circa) ..... 18 giugno
Camilla
di Civitavecchia (V secolo) ..... 18 febbraio
Gentili (XV secolo) ..... 26 luglio
Camillo de Lellis (1614) ..... 14 e 18 luglio
Candida di Roma (I secolo) ..... 6 giugno
Candido di Roma (?) ..... 2 febbraio
Carlo
Borromeo (1584) ..... 4 novembre
da Sezze (1670) ..... 6 gennaio
Garnier (1649) ..... 18 ottobre
Giuseppe Eugenio Mazenod (1861) ..... 21 maggio
Lwanga (1886) ..... 3 giugno
Steeb (1856) ..... 15 dicembre
Carolina di Denain (VIII secolo) ..... 1 luglio
Caterina
da Bologna (1463) ..... 9 marzo
da Pallanza (1478) ..... 6 aprile
da Racconigi (1547) ..... 4 settembre
da Siena (1380) ..... 29 e 30 aprile
d'Alessandria (IV secolo) ..... 25 novembre
de' Ricci (1590) ..... 2 e 13 febbraio
di Cardogna (1377) ..... 12 maggio
di Svezia (1381) ..... 24 marzo
Emmerich (1824) ..... 9 febbraio
Fieschi Adorno da Genova (1510) ..... 14 e 15 settembre
Labouré (1876) ..... 31 dicembre
Cecilia di Roma (III secolo) ..... 22 novembre
Celeste di Metz (300 circa) ..... 14 ottobre
Celestino
I papa (432) ..... 27 luglio
V papa (1296) ..... 19 maggio
Celso di Armagh (1129) ..... 1 aprile
Cesare
de Bus (1607) ..... 15 aprile
vescovo (I secolo) ..... 10 dicembre
Cesario
di Arles (543) ..... 27 agosto
di Nazianzo (369) ..... 25 febbraio
di Terracina (IV secolo) ..... 1 novembre
Cesira (?) ..... 12 gennaio
Chiara
da Montefalco (1308) ..... 17 agosto
da Rimini (1346) ..... 10 febbraio
d'Assisi (1253) ..... 11 e 12 agosto
Gambacorta (1419) ..... 17 aprile

Cipriano
di Cartagine (258) ..... 16 settembre
di Nicomedia (?) ..... 26 settembre
Ciriaco di Ancona (IV secolo) ..... 4 maggio
Cirillo
d'Alessandria (444) ..... 28 gennaio, 9 febbraio, 27 giugno
di Gerusalemme (386) ..... 18 marzo
monaco (869) ..... 14 febbraio, 7 luglio
Ciro (IV secolo) ..... 16 giugno
Claudia
di Amide (IV secolo) ..... 20 marzo
Romana (I secolo) ..... 7 agosto
Claudio
de la Colombière (1682) ..... 15 febbraio
di Roma (III secolo) ..... 3 dicembre
Clemente I papa (I secolo) ..... 23 novembre
Cleopatra (IV secolo) ..... 19 ottobre
Clotilde regina (545) ..... 3 giugno
Colomba di Cordova (853) ..... 17 settembre
Corina (II secolo) ..... 14 maggio
Cornelia martire (?) ..... 31 marzo
Cornelio
centurione (N.T.) ..... 2 febbraio
papa (253) ..... 16 settembre
Corrado
Birndorfer di Parzham (1894) ..... 21 aprile
da Piacenza (1351) ..... 19 febbraio
d'Ascoli (1289) ..... 19 aprile
di Costanza (975) ..... 26 novembre
d'Offida (1306) ..... 12 dicembre
Cosma (o Cosimo - IV secolo) ..... 26 e 27 settembre
Costante da Fabriano (1481) ..... 25 febbraio
Costantino re di Cornovaglia (598) ..... 11 marzo
Costanza (354) ..... 18 febbraio
Costanzo di Perugia (178) ..... 29 gennaio
Crescenzio in Galazia (I secolo?) ..... 27 giugno
Cristiana
di Georgia (IV secolo) ..... 15 dicembre
di Santa Croce (1310) ..... 4 gennaio
Cristiano (1003) ..... 12 novembre
Cristina
Ciccarelli (1543) ..... 18 gennaio
di Bolsena (I/IV secolo) ..... 24 luglio
Cristoforo di Licia (III secolo) ..... 25 luglio

Damiano
di Ciro (IV secolo) ..... 26 e 27 settembre
soldato (III secolo) ..... 12 febbraio
Daniele di Venezia (1411) ..... 31 marzo

Daria di Roma (?) ..... 25 ottobre
Dario di Nicea (?) ..... 19 dicembre
Davide re (V.T.) ..... 29 dicembre
Delfina di Sabran (1360) ..... 27 settembre
Delfino di Bordeaux (404) ..... 24 dicembre
Demetrio di Antiochia (260) ..... 10 novembre
Desiderio di Clermont (602) ..... 11 febbraio, 23 maggio
Diego
di Alcalà (1463) ..... 12 novembre
Giuseppe da Cadice (1801) ..... 26 marzo
Dionigi
Areopagita (I secolo) ..... 9 ottobre
della Natività (1638) ..... 29 novembre
di Alessandria (264) ..... 17 novembre
di Corinto (180) ..... 8 aprile
di Milano (361 circa) ..... 25 maggio
di Parigi (III secolo) ..... 9 ottobre
Sbuggwawo (1886) ..... 3 giugno
Domenica
di Tropea (III/IV secolo) ..... 6 luglio
Mazzarello (1881) ..... 13 maggio
Domenico
Barbieri (1849) ..... 27 agosto
di Guzmán (1221) ..... 24 maggio, 4, 7 e 8 agosto
di Sylos (1073) ..... 20 dicembre
Savio (1857) ..... 9 marzo, 6 maggio
Donato
d'Arezzo (352) ..... 7 agosto
Scoto di Fiesole (875) ..... 22 ottobre
Dorotea di Alessandria (320 circa) ..... 6 febbraio
Doroteo di Nicomedia (303) ..... 9 settembre

Edda d'Inghilterra (705) ..... 7 luglio
Edgardo d'Inghilterra (975) ..... 8 luglio
Edmondo d'Inghilterra (870) ..... 20 novembre
Edoardo
III d'Inghilterra (1066) ..... 13 ottobre
d'Inghilterra (978) ..... 18 marzo
Poppe (1924) ..... 12 giugno
Edvige di Cracovia (1200) ..... 16 ottobre
Efrem Siro (373) ..... 9 e 18 giugno
Egidio
d'Assisi (1272) ..... 23 e 24 aprile
di Borgo San Sepolcro (XI secolo) ..... 1 settembre
Elena
Duglioli (1520) ..... 23 settembre
Enselmini (1231/1242?) ..... 8 dicembre
Guerra (1914) ..... 11 aprile
imperatrice (329) ..... 18 agosto

Eleonora (XI secolo) ... 21 febbraio
Elia (V.T.) ... 20 luglio
Eliano di Sebaste (320) ... 10 marzo
Eligio di Noyon e Tournai (660) ... 1 dicembre
Èlio martire (310) ... 19 settembre
Elisabetta
Anna Bailey Seton (1821) ... 4 gennaio
del Portogallo (1336) ... 4 e 8 luglio
d'Ungheria (1231) ... 17 e 19 novembre
madre del Battista (N.T.) ... 5 novembre
Eliseo profeta (V.T.) ... 14 giugno
Elvira di Öhren (XI/XII secolo) ... 16 luglio
Emanuele
dell'Asia Minore (I/IV secolo) ... 26 marzo
Ruiz (1860) ... 10 luglio
Emilia di Vialar (1856) ... 24 agosto
Emiliana di Roma (VI secolo) ... 5 gennaio
Emiliano della Cogolla (574) ... 12 novembre
Emilio in Africa (III secolo) ... 22 maggio
Emma
di Brema o Sassonia (1040) ... 19 aprile
di Gurk (1045) ... 19 aprile
Enea da Faenza (1437) ... 15 novembre
Enrico
da Bolzano (1315) ... 10 giugno
di Germania (1024) ... 13 e 15 luglio
Susone (1366) ... 23 gennaio, 2 marzo
Erasmo
di Antiochia (?) ... 25 novembre
(o Elmo) di Formia (303 circa) ... 2 giugno
Ermanno Contratto (1054) ... 25 settembre
Ermelinda di Meldert (VI secolo) ... 29 ottobre
Ermenegildo di Siviglia (586) ... 13 e 14 aprile
Ermete Romano (116?) ... 28 agosto
Erminia di Reims (1396) ... 25 agosto
Erminio di Lobbes (737) ... 25 aprile
Ernesto di Zwiefalten (1147) ... 7 novembre
Ester regina (V.T.) ... 1 luglio
Eufemia di Calcedonia (303 circa) ... 16 settembre
Eugenia
Romana (?) ... 25 dicembre
Smet (1871) ... 7 febbraio
Eugenio
I papa (657) ... 2 giugno
III papa (1153) ... 8 luglio
di Cartagine (505) ... 13 luglio
Eulalia
di Barcellona (304) ... 12 febbraio
di Mérida (304 circa) ... 10 dicembre

Eva
di Dreux (?) ... 6 settembre
di Liegi (1262?) ... 5 aprile
Evaristo papa (105) ... 26 ottobre
Ezio di Barcellona (?) ... 14 agosto

Fabio di Cesarea di Mauritania (303/304) ... 31 luglio
Fabiola di Roma (399) ... 27 dicembre
Fausta di Roma (I secolo) ... 19 e 20 dicembre
Faustino di Brescia (120) ... 15 febbraio
Fausto di Riez (485) ... 28 settembre
Fede di Agen (III secolo) ... 6 ottobre
Fedele
da Sigmaringen (1622) ... 24 aprile
di Como (III/IV secolo) ... 28 ottobre
Federico di Ratisbona (1329) ... 30 novembre
Felice
IV papa (530) ... 22 settembre
da Cantalice (1587) ... 18 maggio
da Nicosia (1787) ... 1 giugno
da Nola (260 circa) ... 14 gennaio
di Como (390) ... 14 luglio
di Roma (304?) ... 30 agosto
di Treviri (400) ... 26 marzo
di Valois (?) ... 20 novembre
Felicia Meda (1444) ... 5 ottobre
Feliciano
di Foligno (251) ... 24 gennaio
di Roma (III secolo) ... 9 giugno
Felicita di Cartagine (203) ... 7 marzo
Ferdinando III di Castiglia (1252) ... 30 maggio
Fermo e Rustico (303) ... 9 agosto
Ferruccio di Magonza (?) ... 28 ottobre
Filiberto di Jumièges (685) ... 20 agosto
Filippa di Perge (?) ... 20 settembre
Filippina Duschesne (1852) ... 18 novembre
Filippo
apostolo (I secolo) ... 1 e 3 maggio
Benizi (1285) ... 22 e 23 agosto
diacono ed evangelista (I secolo) ... 6 giugno
Las Casas (1597) ... 6 febbraio
Neri (1595) ... 26 maggio
Filomena di San Severino (I/IV secolo) ... 5 luglio
Fiore di Catania (?) ... 31 dicembre
Fiorentina di Siviglia (VII secolo) ... 20 giugno
Fiorenza di Poitou (360) ... 1 dicembre
Fiorenzo
di Norcia (540) ... 23 maggio
di Vienne (275 circa) ... 3 gennaio

Flavia Domitilla (I secolo) ..... 7 maggio
Flaviano
di Auxerre (?) ..... 5 ottobre
di Costantinopoli (449) ..... 18 febbraio
di Montefiascone (IV secolo) ..... 22 dicembre
Flavio di Rouen (544) ..... 23 agosto
Flora di Cordova (851) ..... 24 novembre
Floriana di Auvergne (?) ..... 1 maggio
Floriano di Lorch (304) ..... 4 maggio
Fortunata di Cesarea (?) ..... 14 ottobre
Fortunato di Turrita (IV/V secolo) ..... 1 giugno
Franca (?) ..... 25 aprile
Francesca
di Colledimezzo (XIII secolo) ..... 22 dicembre
Romana (1440) ..... 9 marzo
Saverio Cabrini (1917) ..... 22 dicembre
Francesco
Antonio Fasani (1742) ..... 29 novembre
Blanco (1597) ..... 5 febbraio
Borgia (1572) ..... 10 ottobre
Caracciolo (1608) ..... 4 giugno
da Calderola (1507) ..... 12 settembre
da Paola (1508) ..... 2 aprile
d'Assisi (1226) ..... 4 ottobre
de Geronimo (1716) ..... 11 maggio
di Lucca (588) ..... 18 marzo
di Pesaro (1350) ..... 5 agosto
di Sales (1622) ..... 24 e 29 gennaio, 28 dicembre
di San Michele (1597) ..... 6 febbraio
Maria da Camporosso (1866) ..... 17 e 20 settembre
Saverio (1552) ..... 3 dicembre
Saverio Bianchi (1815) ..... 31 gennaio
Solano (1610) ..... 14 luglio
Fulviano d'Etiopia (I secolo) ..... 6 novembre

Gabriele
arcangelo (s.s.) ..... 24 marzo; 29 settembre
dell'Addolorata (1862) ..... 27 febbraio
Lalemant (1649) ..... 16 marzo
Gaetano da Thiene (1547) ..... 7 agosto
Gaspare
Bertoni (1853) ..... 12 giugno
del Bufalo (1837) ..... 2 gennaio, 28 dicembre
Gastone di Arras (540) ..... 6 febbraio
Gaudenzio di Novara (418) ..... 22 gennaio
Geltrude (1302) ..... 16 novembre
Gemma Galgani (1903) ..... 11 aprile
Generoso (IV secolo) ..... 17 luglio
Gennaro di Napoli (305) ..... 19 settembre

Genoveffa di Parigi (500) ..... 3 gennaio
Geraldo di Braga (1109) ..... 5 dicembre
Gerardo
di Chiaravalle (1138) ..... 13 giugno
di Potenza (1122) ..... 30 ottobre
Maiella (1755) ..... 16 ottobre
Geremia di Cesarea (309) ..... 16 febbraio
Germana Cousin (1601) ..... 15 giugno
Germano
di Auxerre (448) ..... 31 luglio
di Costantinopoli (733) ..... 12 maggio
di Parigi (576) ..... 28 maggio
Gertrude di Hefta (1302) ..... 16 novembre
Gherardo
da Serra de' Conti (1350) ..... 9 ottobre
da Villamagna (1245) ..... 13 maggio
Giacinto
di Polonia (1257) ..... 17 agosto
di Roma (III secolo) ..... 11 settembre
Giacobbe (V.T.) ..... 5 febbraio
Giacomo
Benfatti (1332) ..... 26 novembre
Capoccio da Viterbo, Benevento e Napoli (1308) ..... 13 febbraio
da Cerqueto (1366) ..... 17 aprile
da Certaldo (1292) ..... 13 aprile
da Varazze (1298) ..... 13 luglio
della Marca (1476) ..... 28 novembre
d'Oldo (1404) ..... 18 aprile
il Maggiore apostolo (42) ..... 25 luglio
il Minore apostolo (I secolo) ..... 1 e 3 maggio
Kisai (1597) ..... 5 febbraio
Ungarelli (1517) ..... 2 novembre
Gilberto (1190) ..... 4 febbraio
Gilda di Ely (700 circa) ..... 13 febbraio
Gioacchina Vedruna (1854) ..... 28 agosto
Gioacchino
da Fiore (1202) ..... 30 marzo
padre di Maria Vergine (N.T.) ..... 26 luglio
Piccolomini da Siena (1303) ..... 16 aprile
Gioconda di Reggio Emilia (?) ..... 25 novembre
Giocondo di Aosta (502) ..... 30 dicembre
Giordano
di Sassonia (1237) ..... 13 febbraio
Forzaté (1248) ..... 7 agosto
Giorgina di Clermont (500 circa) ..... 15 febbraio
Giorgio di Lidda (303) ..... 23 aprile
Giosuè (V.T.) ..... 1 settembre
Giovanna
Antida Thouret (1826) ..... 13 e 14 maggio

da Orvieto (1306) ... 23 luglio
da Signa (1307) ... 9 novembre
d'Arco (1431) ... 30 maggio
d'Aza (XII secolo) ... 8 agosto
Francesca di Chantal (1641) ... 21 agosto
Francesca Michelotti (1888) ... 1 febbraio
Lambertini (1476) ... 14 dicembre
Maria Bonomo (1670) ... 22 febbraio
Scopelli (1491) ... 9 luglio
Soderini (1367) ... 1 settembre
Giovanni
I papa (526) ... 18 e 27 maggio
Angelico (1455) ... 18 marzo
Battista (N.T.) ... 24 giugno
Battista da Fabriano (1539) ... 11 maggio
Battista de la Salle (1719) ... 7 aprile, 15 maggio
Battista de' Rossi (1764) ... 23 maggio
Battista Turpin (1794) ... 21 gennaio
Berchmans (1621) ... 13 agosto
Bono di Mantova (1249) ... 23 ottobre
Bosco (1888) ... 31 gennaio
Canzio o di Kéty (1473) ... 20 ottobre, 23 e 24 dicembre
Climaco (649) ... 30 marzo
Colombini (1376) ... 31 luglio
Crisostomo (407) ... 27 gennaio, 13 e 14 settembre
da Capestrano (1456) ... 28 marzo
da Penna (1275) ... 5 ottobre
da Rieti (1350) ... 1 agosto
Damasceno (750) ... 27 marzo, 6 maggio, 4 dicembre
d'Avila (1569) ... 10 maggio
de Brébeuf (1647) ... 19 ottobre
de Lalande (1792) ... 2 settembre
della Croce (1591) ... 24 novembre
della Verna (1322) ... 9 agosto
di Dio (1550) ... 8 marzo
di Matera (1139) ... 20 giugno
di Matha (1213) ... 8 febbraio, 17 dicembre
di Montemarano (XI secolo) ... 18 agosto
di Roma (II secolo) ... 26 giugno
Dominici (1413) ... 10 giugno
Elemosiniere (616) ... 23 gennaio
Eudes (1680) ... 19 agosto
evangelista (I secolo) ... 27 dicembre
Fisher (1535) ... 22 giugno
Giovenale Ancina di Saluzzo (1640) ... 30 agosto
Gualberto (1073) ... 12 luglio
Jones (1598) ... 12 luglio
Leonardi (1609) ... 9 ottobre
Licci (1511) ... 14 novembre

Lodi di Gubbio (1205) ... 7 settembre
Maria Vianney curato d'Ars (1859) ... 4 e 9 agosto
Martino Moyé (1793) ... 4 maggio
Nepomuceno (1393) ... 16 maggio
Nepomuceno Neumann (1860) ... 5 gennaio
Rainuzzi (1330) ... 8 giugno
Soan di Goto (1597) ... 5 febbraio
Soreth (1475) ... 25 luglio
Tavelli (1446) ... 24 luglio
Girolamo
di Stridone (419/420) ... 30 settembre
Emiliani (1537) ... 8 febbraio, 20 luglio
Gisella (IX secolo) ... 19 maggio
Giuditta di Prussia (1260) ... 5 maggio
Giulia della Corsica (VI/VII secolo) ... 22 maggio
Giuliana
da Nicomedia (305) ... 16 febbraio
Falconieri (1341) ... 19 giugno
Giuliano
da Palermo (XV secolo) ... 3 ottobre
Maunoir (1683) ... 28 gennaio
Giulio di Dorostore (III secolo) ... 27 maggio
Giuseppe
Benedetto Cottolengo (1842) ... 30 aprile
Cafasso (1860) ... 23 giugno
Calasanzio (1648) ... 25 e 27 agosto
da Copertino (1663) ... 18 settembre
da Leonessa (1612) ... 4 febbraio
d'Arimatea (N.T.) ... 17 marzo
Freinademetz (1908) ... 28 luglio
Maria Diaz Sanjurio (1857) ... 20 luglio
Maria Tomasi (1713) ... 1 gennaio
Mukasa Balikuddembe (1886) ... 3 giugno
Pignatelli (1811) ... 15 novembre
sposo di Maria Vergine (N.T.) ... 19 marzo, 1 maggio
Giustina
di Nicomedia (?) ... 26 settembre
di Padova (?) ... 7 ottobre
Giustino
de Jacobis (1860) ... 31 luglio
filosofo (166) ... 13 e 14 aprile
Giusto
di Canterbury (627?) ... 10 novembre
di Trieste (IV secolo) ... 2 novembre
Goffredo di Amiens (1115) ... 8 novembre
Grazia di Valenza (1616) ... 27 marzo
Graziano di Tolone (473) ... 23 ottobre
Gregorio
I Magno (604) ... 12 marzo, 3 settembre

II papa (731) ..... 11 febbraio
VII papa (1085) ..... 25 maggio
X papa (1276) ..... 9 e 10 gennaio
di Tours (594) ..... 17 novembre
Giovanni Barbarigo (1697) ..... 17 e 19 giugno
Illuminatore (326) ..... 30 settembre
Nazianzeno (390) ..... 2 gennaio, 9 maggio
Nisseno (400) ..... 9 marzo
Taumaturgo di Neocesarea (270 circa) ..... 17 novembre
Gualtiero di Pontoise (1092/1099) ..... 8 aprile
Guerrino di Preneste (1159) ..... 6 febbraio
Guglielmo
della Torre di Como (1226) ..... 21 ottobre
di Eskill (1203) ..... 6 aprile
di Montevergine (1142) ..... 25 giugno
di Paolo (1423?) ..... 30 novembre
di Vercelli (1142) ..... 25 giugno
di Volpiano (1031) ..... 1 gennaio
Gnoffi (1318) ..... 16 aprile
Malavalle (1157) ..... 10 febbraio, 5 luglio
Guido
da Cortona (1245) ..... 12 giugno
di Anderlecht (1012?) ..... 12 settembre
di Pomposa (1046) ..... 31 marzo
Maramaldi (1391) ..... 25 giugno

Ida di Nivelles (652) ..... 8 maggio
Igino papa (142) ..... 11 gennaio
Ignazio
da Làconi (1781) ..... 11 maggio
di Antiochia (107) ..... 1 febbraio, 17 ottobre, 17 e 20 dicembre
di Loyola (1556) ..... 31 luglio
Delgado y Cebrian (1838) ..... 11 luglio
Ilaria di Roma (?) ..... 3 e 31 dicembre
Ilario
di Poitiers (368) ..... 13 e 14 gennaio
di Toscana (VI secolo) ..... 29 aprile
Ilarione di Cipro (371) ..... 21 ottobre
Ilaro papa (468) ..... 28 febbraio
Ilda di Whitby (680) ..... 17 novembre
Imelda Lambertini (1333) ..... 12 maggio
Innocenza di Rimini (IX secolo) ..... 1 febbraio
Innocenzo
I papa (417) ..... 12 marzo, 28 luglio
XI papa (1689) ..... 12 agosto
Iolanda di Polonia (1292) ..... 15 giugno
Ippolito
di Roma (235) ..... 13 agosto
Galantini (1619) ..... 20 marzo

Irene
di Lecce (IV secolo) ..... 5 maggio
di Portogallo (VI secolo) ..... 20 ottobre
di Tessalonica (304) ..... 3 aprile
Ireneo
di Chiusi (III secolo) ..... 3 luglio
di Lione (II secolo) ..... 28 giugno
Irma di Treviri (VIII secolo) ..... 24 dicembre
Isabella del Portogallo (1336) ..... 8 luglio
Isidoro
di Siviglia (636) ..... 4 aprile
l'Agricoltore (1130) ..... 10 e 15 maggio
Ivo Hélory di Kermantin (1303) ..... 19 maggio

Jacopo da Varagine (1298) ..... 13 luglio

Lamberto di Maastricht (705) ..... 17 settembre
Lanfranco di Pavia (1194) ..... 23 giugno
Laura di Cordova (864) ..... 19 ottobre
Lauro in Illiria (?) ..... 18 agosto
Lazzaro
di Betania (N.T.) ..... 17 dicembre
pittore di Costantinopoli (867) ..... 23 febbraio
Lea di Roma (483) ..... 22 marzo
Leandro di Siviglia (596) ..... 27 febbraio
Lelia d'Irlanda (V secolo) ..... 11 agosto
Leo di Montefeltro (IV secolo?) ..... 5 maggio
Leonardo
da Porto Maurizio (1751) ..... 26 novembre
da Tongres o di Vandoeuvre (575 circa) ..... 15 ottobre
di Noblac (559) ..... 6 novembre
Murialdo (1900) ..... 30 marzo, 18 maggio
Leone
I Magno (461) ..... 11 aprile, 10 novembre
IX papa (1054) ..... 19 aprile
Carasumo (1597) ..... 5 febbraio
Ignazio Mangiu (1900) ..... 20 luglio
Leonida padre di Origene (204) ..... 22 aprile
Leonzia in Africa (484) ..... 6 dicembre
Leonzio di Cesarea (337 circa) ..... 13 gennaio
Leopoldo III d'Austria (1136) ..... 15 novembre
Liberata di Pavia (500 circa) ..... 16 gennaio
Liberato di Loro (1260) ..... 30 ottobre
Liberio di Ravenna (206) ..... 29 aprile
Lidia di Filippi (I secolo) ..... 3 agosto
Linda di Maaseyk (745) ..... 22 marzo
Lino papa (I secolo) ..... 23 settembre
Lorenzo
da Brindisi (1619) ..... 21 e 22 luglio

da Ripafratta (1457) ..... 28 settembre
di Milano (510?) ..... 27 luglio
di Siponto (VI secolo) ..... 7 febbraio
diacono (258) ..... 10 agosto
Giustiniani di Venezia (1455) ..... 5 settembre
l'Illuminatore (576 circa) ..... 3 febbraio
Nerucci (1420) ..... 31 agosto
Loreta Fusconi (1430) ..... 27 dicembre
Luca
Belludi (1288) ..... 12 febbraio
Casali di Argira (800 circa) ..... 2 marzo
evangelista (I secolo) ..... 18 ottobre
Lucia
Bartolini Rucellai (1520) ..... 29 ottobre
di Siracusa (III secolo?) ..... 13 dicembre
di Stifonti (XII secolo?) ..... 7 novembre
Filippini (1732) ..... 25 e 26 marzo
Luciano di Antiochia (312) ..... 7 gennaio
Lucilla di Roma (257?) ..... 25 agosto, 31 ottobre, 8 dicembre
Lucina di Roma (?) ..... 30 giugno
Lucio
di Cirene (I secolo) ..... 6 maggio
di Coira (?) ..... 3 dicembre
di Roma (160) ..... 19 ottobre
papa (254) ..... 4 marzo
Lucrezia
da Lodi (1545) ..... 23 dicembre
di Mérida (IV/V secolo) ..... 23 novembre
Ludovica di Savoia (1503) ..... 11 agosto, 1 ottobre
Ludovico d'Angiò di Tolosa (1297) ..... 19 agosto
Luigi
IX di Francia (1270) ..... 25 agosto
Gonzaga (1591) ..... 21 giugno
Grignion de Montfort (1716) ..... 28 aprile
Guanella (1915) ..... 27 settembre, 24 ottobre
Ibaraki (1597) ..... 6 febbraio
Morbioli (1485) ..... 9 novembre
Luisa di Marillac (1660) ..... 15 marzo

Maddalena
Alberici (1465) ..... 13 maggio
di Canossa (1835) ..... 10 aprile, 8 maggio
Panattieri (1503) ..... 14 ottobre
Sofia Barat (1865) ..... 25 maggio
Mafalda di Aronca (1252) ..... 2 maggio
Marcella di Roma (410) ..... 31 gennaio
Marcellina di Milano (V secolo) ..... 17 luglio
Marcellino
Champagnat (1840) ..... 6 giugno

d'Ancona (550 circa) ..... 9 gennaio
di Cartagine (413) ..... 6 aprile
di Roma (III secolo) ..... 2 e 18 giugno
papa (304) ..... 26 aprile
Marcello I papa (309) ..... 16 gennaio
Marco
de' Marconi (1510) ..... 24 febbraio
evangelista (68?) ..... 25 aprile
Margherita
Bourgeoys (1700) ..... 12 gennaio
Colonna (1280) ..... 30 dicembre
da Cortona (1297) ..... 22 febbraio
di Antiochia (III secolo) ..... 20 luglio
di Città di Castello (1320) ..... 13 aprile
di Lorena (1521) ..... 2 novembre
di Savoia (1464) ..... 23 novembre
di Scozia (1093) ..... 10 giugno, 16 novembre
Fontana (1513) ..... 15 dicembre
Maria Alacoque (1690) ..... 16 e 17 ottobre
Maria
Assunta Pallotta (1905) ..... 5 aprile
Bertilla Boscardin (1922) ..... 20 ottobre
Crocifissa di Rosa (1855) ..... 15 dicembre
De Mattias (1866) ..... 20 agosto
della Provvidenza (1871) ..... 7 febbraio
di Brabante regina (1256) ..... 18 gennaio
di Cleofa (N.T.) ..... 9 aprile, 25 maggio
di Cordova (IX secolo) ..... 24 novembre
di Santa Eufrasia Pelletier (1868) ..... 24 aprile
Domenica Mazzarello (1881) ..... 13 maggio
Egiziaca (422) ..... 2 aprile
Fortunata Viti (1922) ..... 20 novembre
Genoveffa Meunier (1794) ..... 17 luglio
Giuseppa Rossello (1880) ..... 7 dicembre
Goretti (1902) ..... 6 luglio
Maddalena (N.T.) ..... 22 luglio
Maddalena Martinengo (1736) ..... 27 luglio
Michela del SS. Sacramento (1865) ..... 24 agosto
Soledad (1887) ..... 25 gennaio
Teresa Ledóchowska (1922) ..... 6 luglio
Teresa Soubiran (1869) ..... 7 giugno
Toribia (XII secolo) ..... 10 maggio
Vittoria de Fornari-Strata (1617) ..... 12 settembre, 15 dicembre
Vittoria-Teresa Courdec (1885) ..... 26 agosto
Marianna
della Licaonia (I secolo) ..... 17 febbraio
Gesù di Parades e Flores (1645) ..... 26 maggio
Mariano eremita (VI secolo) ..... 19 agosto
Marina di Spoleto (1300 circa) ..... 18 giugno

Marino
diacono di Rimini (IV secolo) ..... 4 settembre
di Cesarea (262) ..... 3 marzo
Mario di Roma (270) ..... 19 gennaio
Marta
di Betania (I secolo) ..... 29 luglio
di Roma (270) ..... 19 gennaio
Martina di Roma (226) ..... 30 gennaio
Martino
I papa (655) ..... 13 aprile, 16 settembre, 12 novembre
de Porres (1639) ..... 3 e 5 novembre
dell'Assunta (1597) ..... 5 febbraio
di Tours (397?) ..... 11 novembre
Marzia martire (IV secolo) ..... 1 marzo
Marzio in Umbria (1301) ..... 8 ottobre
Massimiliano
di Teveste (295) ..... 12 marzo
Kolbe (1941) ..... 14 agosto
Massimina di Figline Valdarno (?) ..... 10 luglio
Massimo
di Roma (177) ..... 14 aprile
di Torino (465) ..... 25 giugno
Matilde
di Hackenborn (1200) ..... 19 novembre
di Sassonia (968) ..... 14 marzo
Matteo evangelista (I secolo.) ..... 21 settembre
Mattia
apostolo (I secolo) ..... 24 febbraio, 14 maggio
Kalemba (1886) ..... 3 giugno
Maura
di Ravenna (258) ..... 13 febbraio
di Troyes (850 circa) ..... 21 settembre
Maurilio di Imola (670) ..... 7 maggio
Maurizio di Agaune (III secolo) ..... 22 settembre
Mauro
di Glanfeuil (584) ..... 15 gennaio
di Parenzo (III/IV secolo) ..... 22 novembre
e Placido (VI secolo) ..... 5 ottobre
Melania la Giovane (439) ..... 31 dicembre
Melchiorre Garcia Sampedro (1862) ..... 20 luglio
Michelangelo di San Francesco (1800) ..... 10 luglio
Michele
arcangelo (S.S.) ..... 29 settembre
Cozaki (1597) ..... 6 febbraio
da Barga (1479) ..... 30 aprile
Pini (1522) ..... 10 ottobre
Rua (1910) ..... 29 ottobre
Michelina di Pesaro (1356) ..... 19 giugno
Modesto di Benevento (IV secolo) ..... 12 febbraio

Monaldo di Ancona (1286) ..... 15 marzo
Monica madre di sant'Agostino (387) ..... 9 aprile, 4 maggio, 27 agosto
Mosè (V.T.) ..... 4 settembre

Nadia di Loudoun (V secolo) ..... 17 gennaio
Narciso di Gerusalemme (212) ..... 29 ottobre
Natale
Chabanel (1649) ..... 18 e 19 ottobre
di Casale M. (?) ..... 21 agosto
Natalia di Cordova (852) ..... 27 luglio
Natalina di Nicomedia (?) ..... 1 dicembre
Nazario di Milano (VI secolo) ..... 10 maggio, 28 luglio
Nella di Moncel (1355) ..... 1 maggio
Nerea de' Tolomei (1348) ..... 27 dicembre
Nereo di Roma (95/96) ..... 12 maggio
Nestore di Magydos o Perge (250) ..... 26 febbraio
Nicodemo (N.T.) ..... 3 agosto
Nicola
da Tolentino (1305) ..... 10 settembre
di Bari (IV secolo) ..... 9 maggio, 6 dicembre
di Flüe (1487) ..... 21 marzo, 25 settembre
di Longobardi (1709) ..... 12 febbraio
Ninfa di Roma (?) ..... 10 novembre
Norberto di Magdeburgo (1134) ..... 6 giugno

Oddone di Cluny (942) ..... 18 novembre
Olga di Kiev (969) ..... 11 luglio
Olimpia di Costantinopoli (409) ..... 17 dicembre
Olimpio di Roma (?) ..... 26 luglio
Olivia di Brescia (II secolo) ..... 5 marzo
Omero di Thérouanne (670) ..... 9 settembre
Onofrio della Tebaide (400?) ..... 12 giugno
Onorato
di Amiens (600 circa) ..... 16 maggio
di Arles (429 circa) ..... 16 gennaio
di Fondi (550) ..... 16 gennaio
Onorina della Normandia (IV secolo) ..... 27 febbraio
Onorio di Canterbury (653) ..... 30 settembre
Oreste di Tiana (I/III secolo) ..... 9 novembre
Orlando de' Medici (1386) ..... 15 settembre
Orso
di Aosta (VI secolo) ..... 1 febbraio
di Ravenna (398) ..... 1 febbraio
Orsola di Colonia (?) ..... 21 ottobre
Oscar (865) ..... 4 giugno
Osvaldo di Worcester (992) ..... 28 febbraio
Ottavio (III secolo) ..... 20 novembre
Ottone di Bamberga (1139) ..... 2 luglio
Ovidio (?) ..... 3 giugno

Pacifico
da Cerano (1482) ... 8 giugno
della Marca (1230) ... 10 luglio
di San Severino (1721) ... 24 settembre
Pantaleone di Nicomedia (305?) ... 27 luglio
Paola
di Rosa (1855) ... 15 dicembre
Frassinetti (1882) ... 11 giugno
Gambara (1515) ... 24 gennaio
Montaldi (1514) ... 29 ottobre
Romana (404) ... 26 gennaio
Paolina di Roma (I secolo) ... 6 giugno
Paolino di Nola (431) ... 22 giugno
Paolo
I papa (767) ... 28 giugno
apostolo (67) ... 25 gennaio, 29 giugno, 18 novembre
d'Arezzo (1587) ... 17 giugno
della Croce (1775) ... 18 e 19 ottobre
eremita (342) ... 15 gennaio
il Semplice (340 circa) ... 7 marzo
Miki di Nagasaki (1597) ... 5 e 6 febbraio
sul monte Celio a Roma (II secolo) ... 26 giugno
Suzuki (1597) ... 5 febbraio
Paride di Teano (346?) ... 5 agosto
Pasquale
I papa (824) ... 11 febbraio
Baylon (1592) ... 17 maggio
Patrizia
di Napoli (?) ... 25 agosto
di Nicomedia (?) ... 13 marzo
Patrizio d'Irlanda (461) ... 17 marzo
Pellegrino
da Falerno (1232) ... 27 marzo
d'Alpe (643) ... 1 agosto
d'Amiterno (VI/VII secolo) ... 13 giugno
Laziosi (1345) ... 1 maggio
Petronilla
o Nella (1355) ... 1 maggio
di Roma (I secolo) ... 31 maggio
Petronio di Bologna (450) ... 4 e 29 ottobre
Pier(o)
Crisologo di Ravenna (451) ... 30 luglio, 2 e 4 dicembre
Damiani in Ostia (1072) ... 21 e 23 febbraio
Giuliano Eymard (1868) ... 3 agosto
Tommaso di Costantinopoli (1366) ... 6 gennaio
Pietro
abate di Cava (1208) ... 13 marzo
Acotanto (1187 circa) ... 23 settembre
apostolo (64/67) ... 22 febbraio, 29 giugno, 18 novembre

Balsamo (311) ... 3 gennaio
Battista (1597) ... 6 febbraio
Berno da Ascona (1583) ... 27 luglio
Canisio (1597) ... 21 dicembre
Celestino (1296) ... 19 maggio
Chanel (1841) ... 28 aprile
Claver (1654) ... 8 e 9 settembre
Crisci (1123) ... 19 luglio
Crisologo (451) ... 30 luglio, 2 e 4 dicembre
da Mogliano (1490) ... 25 luglio
da Treia (XIII secolo) ... 14 marzo
da Verona (1252) ... 29 aprile
d'Alcantara (1562) ... 19 ottobre
d'Anagni (1105) ... 3 agosto
di Roma (304) ... 2 giugno
di Sebaste (391) ... 9 gennaio
diacono (605) ... 12 marzo
Gambacorta (1435) ... 17 giugno
Geremia di Palermo (1452) ... 3 marzo
Lefèvre (1546) ... 8 agosto
Nolasco (1249) ... 28 gennaio, 13 maggio, 25 dicembre
Orseolo (987) ... 10 gennaio
Petroni (1361) ... 29 maggio
Pettinaio o Tecelano (1289) ... 16 marzo
Renato Rogue (1796) ... 3 marzo
Thomas di Costantinopoli (1366) ... 6 gennaio
Vincioli di Perugia (1007) ... 10 luglio
Pio
V papa (1572) ... 30 aprile, 1 e 5 maggio
X papa (1914) ... 20 e 21 agosto
Placido
di Amiterno (1248) ... 12 giugno
di Montecassino (VI secolo) ... 5 ottobre
Riccardi (1915) ... 15 marzo
Viel (1877) ... 4 marzo
Pompeo di Pavia (IV secolo) ... 14 dicembre
Primo di Roma (III secolo) ... 9 giugno
Prospero
d'Aquitania (355) ... 25 giugno
di Reggio Emilia (V/VII secolo) ... 25 giugno

Quintilio di Nicomedia (?) ... 8 marzo
Quintino di Tours (VI/VII secolo) ... 4 ottobre
Quinto
di Africa (III secolo) ... 18 dicembre
il Taumaturgo (283 circa) ... 2 marzo
Quirino
di Roma (II secolo) ... 30 marzo
di Siscia (309) ... 4 giugno

Raffaele arcangelo (s.s.) ... 29 settembre, 24 ottobre
Raffaella Maria del S. Cuore di Gesù (1925) ... 6 gennaio
Raimondo
da Capua (1399) ... 5 e 31 ottobre
di Peñafort (1275) ... 7 e 23 gennaio
Lullo (1316) ... 3 luglio
Nonnato (1240) ... 31 agosto
Zanfogni (1200) ... 27 luglio
Rebecca di Spagna (I secolo?) ... 23 settembre
Regina
di Denain (VIII secolo) ... 1 luglio
Maria Vergine (N.T.) ... 22 agosto
Remigio di Reims (530) ... 1 ottobre
Renato
d'Angers o di Sorrento (V secolo) ... 12 novembre
Goupil (1642) ... 18 ottobre
Riccarda imperatrice (900 circa) ... 18 settembre
Riccardo re (722) ... 7 febbraio
Rinaldo di Nocera (1225) ... 9 febbraio
Rita da Cascia (1457) ... 22 maggio
Roberto
Bellarmino (1621) ... 13 maggio, 17 settembre
della Chaise-Dieu (1067) ... 17 aprile
di Bingen (IX secolo) ... 15 maggio
di Molesme (1110) ... 17 e 29 aprile
di Newminster (1159) ... 7 giugno
Malatesta (1432) ... 10 ottobre
Rocco di Montpellier (1327) ... 16 agosto
Rodolfo
di Gubbio (1061) ... 17 ottobre
di Vallombrosa (1076) ... 1 agosto
Rolando di Chézery (XII secolo) ... 15 luglio
Romana di Todi (312/VI secolo?) ... 23 febbraio
Romano
di Condat (463) ... 28 febbraio
di Subiaco (V secolo) ... 2 maggio
il Melode (VI secolo) ... 1 ottobre
Romeo di Lucca (1380) ... 5 marzo
Romolo di Genova (V secolo) ... 13 ottobre
Romualdo abate (1027) ... 7 febbraio, 19 giugno
Rosa
da Lima (1617) ... 23, 24 e 30 agosto
da Viterbo (1253) ... 6 marzo, 4 settembre
Venerini (1728) ... 7 maggio
Rosalia da Palermo (1170?) ... 4 settembre
Rosina di Villeneuve (1329) ... 17 gennaio
Ruggero
da Todi (1237) ... 28 gennaio
di Canne (XII secolo) ... 30 dicembre

Sabina di Roma (II secolo) ... 29 agosto
Sabino
di Canosa (566) ... 9 febbraio
di Piacenza (420) ... 17 gennaio
Salvatore d'Orta (1567) ... 18 marzo
Samuele
profeta (V.T.) ... 20 agosto
di Cesarea (309) ... 16 febbraio
Sante di Urbino (XIV secolo) ... 16 agosto
Santino di Verdun (IV secolo?) ... 22 settembre
Savina di Milano (311) ... 30 gennaio
Savino di Brescia (?) ... 11 luglio
Sara sposa di Abramo (V.T.) ... 9 ottobre
Sebastiano
di Roma (288) ... 20 gennaio
Valfrè (1710) ... 30 gennaio
Seconda di Roma (III secolo) ... 10 luglio
Secondino di Cordova (260 circa) ... 21 maggio
Secondo di Asti (119) ... 29 marzo
Serafino di Montegranaro (1604) ... 12 ottobre
Serena
di Roma (III secolo) ... 16 agosto
di Spoleto (IV secolo?) ... 30 gennaio
Sergio
I papa (701) ... 8 settembre
di Cesarea (304) ... 24 febbraio
Sesto di Catania (?) ... 31 dicembre
Settimino di Venosa (?) ... 28 agosto, 1 settembre
Settimio di Iesi (IV secolo) ... 22 settembre
Severino del Norico (482) ... 8 gennaio
Severo
di Ravenna (V secolo) ... 2 febbraio
di Valeria (530 circa) ... 15 febbraio
Silvano
dei Sette Fratelli (II secolo) ... 10 luglio
di Tiro (304/310) ... 10 febbraio
Silvestro
I papa (335) ... 31 dicembre
Guzzolini (1267) ... 26 novembre
Silvia di Roma (594?) ... 3 novembre
Silvino di Tolosa (717) ... 17 febbraio
Silvio di Alessandria (?) ... 21 aprile
Simeone
di Gerusalemme (107) ... 18 febbraio
di Seleucia in Persia (341 circa) ... 21 aprile
il Vecchio (I secolo) ... 8 ottobre
Stilita (459) ... 5 gennaio
Simone
apostolo (I secolo.) ... 28 ottobre

di Cava (1141) ... 16 novembre
di Sant'Arcangelo (1339) ... 3 novembre
Stock (1265) ... 16 maggio
Sisto
I papa (126) ... 3 aprile
II papa (258) ... 5 e 7 agosto
III papa (440) ... 19 agosto
Sofia di Fermo (250 circa) ... 30 aprile
Stanislao di Cracovia (1079) ... 11 aprile, 7 e 8 maggio
Stefania Quinzani (1530) ... 2 gennaio
Stefano
Ballesini (1840) ... 2 febbraio
Bandelli (1450) ... 12 giugno
da Caiazzo (1023?) ... 29 ottobre
d'Ungheria (1038) ... 15 e 16 agosto, 2 settembre
Harding (1134) ... 17 aprile
protomartire (31 circa) ... 26 dicembre
Teodoro Cuénot (1861) ... 14 novembre
Stella (III secolo) ... 11 maggio
Susanna
di Leucade (918 circa) ... 23 luglio
di Roma (IV secolo) ... 11 agosto
di Salerno (293) ... 18 gennaio

Tarcisio di Roma (III secolo) ... 15 agosto
Tarsilla (593) ... 5 gennaio, 24 dicembre
Tecla
di Iconio (I secolo) ... 23 settembre
di Lentini (III secolo) ... 10 gennaio
Teodora di Alessandria (V secolo) ... 11 settembre
Teodoro
di Cirene (IV secolo) ... 4 luglio
il Siceota di Anastasiopolis (613) ... 22 aprile
Terenzio di Cartagine (250) ... 10 aprile
Teresa
d'Avila (1582) ... 15 ottobre
del Bambin Gesù (1897) ... 1 e 3 ottobre
di Gesù Jornet e Ibars (1897) ... 26 agosto
Verzeri (1852) ... 3 marzo
Terzo dell'Africa (484) ... 6 dicembre
Tiberio di Agde (IV secolo) ... 10 novembre
Tito (N.T.) ... 26 gennaio
Tiziano
di Brescia (526?) ... 3 marzo
di Oderzo (V secolo) ... 16 gennaio
Tobia di Sebaste (IV secolo) ... 2 novembre
Tommaso
apostolo (I secolo) ... 3 luglio
Becket di Canterbury (1170) ... 29 dicembre

da Cantalupo di Hereford (1282) ... 25 agosto
da Cori (1729) ... 11 gennaio
da Villanova (1555) ... 22 settembre
d'Aquino (1274) ... 28 gennaio, 7 marzo
Cozaki (1597) ... 6 febbraio
Moro (1535) ... 22 giugno, 6 luglio
Tullia di Manosche (IV secolo) ... 5 ottobre

Ubaldo di Gubbio (1160) ... 16 maggio
Ugo
da Genova (1230) ... 8 ottobre
di Cluny (1109) ... 29 aprile
di Grenoble (1132) ... 1 aprile
Ugolina di Vercelli (1300 circa) ... 8 agosto
Umberto di Savoia (1189) ... 4 marzo
Urbano
I papa (230) ... 25 maggio
V papa (1370) ... 19 dicembre

Valente
di Sebaste (320) ... 10 marzo
vescovo (?) ... 21 maggio
Valentina di Cesarea (308) ... 25 luglio
Valentino
di Roma (270) ... 14 febbraio
di Terni (273) ... 14 febbraio
Valeria di Limoges (III secolo) ... 9 dicembre
Valeriana (?) ... 17 giugno
Valeriano
di Cimiez (460 circa) ... 23 luglio
di Roma (177/III secolo) ... 14 aprile
Valerio di Treviri (I/IV secolo) ... 29 gennaio
Vera di Clermont Ferrand (X secolo) ... 24 gennaio
Veronica
(I secolo) ... 4 febbraio
da Binasco (1497) ... 13 gennaio
Giuliani (1727) ... 9 luglio
Vincenza Gerosa (1847) ... 18 maggio, 4 giugno
Vincenzo
de' Paoli (1660) ... 19 luglio, 27 settembre
di Bevagna (IV secolo) ... 14 novembre
di Lérins (V secolo) ... 24 maggio
diacono di Valenza (304) ... 22 gennaio
Ferreri (1419) ... 5 aprile
M. Strambi (1824) ... 1 gennaio
Pallotti (1850) ... 22 gennaio
Virgilio di Salisburgo (784) ... 27 novembre
Virginia del Poitou (?) ... 7 gennaio
Vitale di Corfù (I secolo) ... 28 aprile

Vitaliano papa (672) ..... 27 gennaio
Vito di Lucania (IV secolo) ..... 15 giugno
Vittore
I papa (220 circa) ..... 28 luglio
il Moro di Milano (303) ..... 8 maggio
Vittoria della Sabina (III secolo) ..... 23 dicembre
Vittorino di Roma (II secolo) ..... 15 aprile
Vittorio di Capua (554) ..... 2 aprile
Vladimiro di Kiev (1015) ..... 15 luglio

Zaccaria
padre di Giovanni Battista (N.T.) ..... 5 novembre
profeta (V.T.) ..... 6 settembre
Zeno di Verona (371/380) ..... 12 aprile
Zoe Romana (III secolo) ..... 5 luglio

Un caso particolare è rappresentato da diversi nomi derivanti da un attributo o da una particolare forma di venerazione nei confronti della Vergine Maria; coloro che si chiamano così festeggiano il loro onomastico in occasione di determinate celebrazioni mariane. È il caso di:

Annunciata, Annunziata, Annunziato, Nunziata, Nunzia:
Annunciazione ..... 25 marzo
Assunta, Assuntina, Maria Assunta:
Assunzione ..... 15 agosto
Concetta, Concettina, Concetto, Concezione, Immacolata:
Immacolata Concezione ..... 8 dicembre
Carmela, Carmelinda, Carmelita, Carmelo, Carmen, Carmine:
Beata Maria Vergine del Monte Carmelo ..... 16 luglio
Consolata, Consolato, Consolazione, Consuelo:
Maria SS. Consolata ..... 20 giugno, 6 settembre
Rosaria, Rosario:
Madonna del Rosario ..... 7 ottobre

Patroni e professioni

Fin dal Medioevo varie categorie professionali hanno "adottato" un santo particolare, quello che più sembrava vicino alla loro pratica lavorativa quotidiana, scegliendolo spesso anche tramite accostamenti un po' fantasiosi. L'abitudine si è tramandata fino ai giorni nostri: non mancano quindi patroni nemmeno per attività tipicamente moderne, quali l'elettricista o il meccanico. La tendenza a preferire in genere le figure più note e venerate, però, ha fatto sì che alcuni santi siano stati associati a un gran numero di mestieri e professioni.

Abramo osti
Agata di Catania balie e nutrici
Agostino di Ippona teologi, tipografi
Alberto Magno naturalisti, scienziati
Alessio di Roma pellegrini e viaggiatori
Alfonso Maria de' Liguori confessori
Alfonso Rodriguez portieri
Ambrogio di Milano tagliapietre
Andrea apostolo pescivendoli e pescatori
Anna commercianti, fabbricanti di calze e guantai, lavandai, moribondi, orefici, partorienti, ricamatrici e sarte, scultori, straccivendoli, tornitori, vedove
Antonio abate agricoltori e allevatori, campanari, droghieri, macellai e salumieri
Antonio da Padova reclute, orafi, prigionieri
Antonio Maria Claret editori e librai

Barbara architetti, artiglieri, campanari, carpentieri, metallurgici, minatori, pompieri
Bartolomeo apostolo guantai, legatori di libri, pellicciai e sarti
Benedetto da Norcia agricoltori, chimici, ingegneri, moribondi, speleologi
Bernardino da Feltre bancari
Bernardino da Siena predicatori, pubblicitari
Bernardo di Mentone alpinisti
Biagio di Sebaste agricoltori, laringoiatri, materassai, suonatori di strumenti a fiato

Bona hostess, pellegrini e viaggiatori
Bonaventura da Bagnoregio fattorini, portabagagli, teologi
Bonifacio di Magonza vinai
Brigida di Svezia pellegrini e viaggiatori

Camillo de Lellis infermieri
Carlo Borromeo catechisti, maestri
Caterina d'Alessandria arrotini, balie e nutrici, barbieri e parrucchieri, filosofi, mugnai, prigionieri, teologi
Caterina de' Ricci tabaccai
Cecilia cantanti, musicisti
Chiara d'Assisi lavandai, radiotelevisione, ricamatrici, stiratrici, vetrai
Cirillo e Metodio professori
Clemente papa barcaioli e gondolieri, marinai, marmisti
Corrado da Piacenza cacciatori
Cosma e Damiano barbieri e parrucchieri, chirurghi, dentisti, farmacisti, medici
Cristina di Bolsena mugnai
Cristoforo di Licia ascensoristi, atleti, automobilisti, barcaioli, facchini, ferrovieri, fruttivendoli, pellegrini e viaggiatori, portabagagli, postini, portalettere e corrieri, scaricatori, sportivi, tranvieri

Davide re cantanti, musicisti, poeti
Dorotea di Alessandria fiorai

Elena imperatrice tintori
Eligio di Noyon-Tournai carrozzieri, fabbri, gioiellieri, idraulici, meccanici, metallurgici, orafi e orefici, orologiai, ospedalieri, veterinari, vetturini, zecca

Felicita di Cartagine partorienti
Filippo Neri giovani
Francesca Romana automobilisti, vedove
Francesca Saverio Cabrini emigranti
Francesco da Paola marinai
Francesco d'Assisi commercianti, mercanti, tappezzieri
Francesco di Sales giornalisti
Francesco Saverio marinai, missionari, turisti

Gabriele arcangelo ambasciatori, corrieri, filatelici, giornalai, portalettere e corrieri, radiotelevisione, telecomunicazioni

Genoveffa di Parigi pastori, tappezzieri
Gerardo Maiella partorienti
Gerardo di Potenza ostetriche
Giacinto di Polonia gestanti, partorienti
Giacomo il Maggiore pellegrini e viaggiatori, profumieri
Giacomo il Minore droghieri, pasticcieri
Giorgio di Lidda arma della cavalleria, militari, scout
Giovanna d'Arco radiotelevisione
Giovanni Battista albergatori, musicisti
Giovanni Battista de la Salle educatori e maestri, scolari
Giovanni Bosco editori, educatori, giovani, scolari
Giovanni Canzio seminaristi
Giovanni Crisostomo esiliati, predicatori
Giovanni Damasceno pittori
Giovanni d'Avila clero
Giovanni di Dio infermieri, librai, pompieri
Giovanni di Matha prigionieri
Giovanni evangelista artisti, cartolai, librai, teologi, tipografi, vedove
Giovanni Gualberto boscaioli, guardie forestali
Giovanni Maria Vianney parroci
Giovanni Nepomuceno barcaioli, canonici, marinai
Girolamo di Stridone archeologi, bibliotecari, librai, scolari, traduttori
Girolamo Emiliani orfani
Giuliana da Nicomedia partorienti
Giuseppe Cafasso carcerati
Giuseppe da Copertino astronauti, aviatori, esaminandi, scolari
Giuseppe d'Arimatea becchini
Giuseppe sposo di Maria Vergine carpentieri, falegnami, moribondi, operai, padri di famiglia
Gregorio Magno cantanti, musicisti
Gregorio Nazianzeno poeti
Guido di Anderlecht agricoltori, campanari, sagrestani

Ignazio di Loyola militari
Ilario di Poitiers esiliati
Ippolito di Roma agenti di custodia
Ivo Hélory di Kermantin avvocati, giudici, magistrati, notai, orfani, portieri, procuratori

Lamberto di Maastricht dentisti
Lazzaro di Betania becchini

Leonardo da Porto Maurizio clero
Leonardo di Noblac agricoltori, carcerati, fabbri, fruttivendoli
Lidia di Filippi tintori
Lorenzo diacono bibliotecari, cuochi e rosticcieri, librai, pompieri
Luca evangelista artisti, chirurghi, medici, notai
Lucia di Siracusa ciechi, elettricisti, oculisti
Luigi IX di Francia carpentieri, marmisti, merciai, muratori, barbieri e parrucchieri
Luigi Gonzaga scolari, giovani
Luisa di Marillac assistenti sociali

Marco evangelista allevatori, interpreti, notai, ottici, segretari, vetrai
Maria Maddalena giardinieri, parrucchieri, profumieri
Maria Santissima Consolata pensionati
Marta di Betania albergatori, cuoche, massaie, osti, padroni di casa
Martino de Porres barbieri e parrucchieri
Martino di Tours albergatori, mendicanti, militari, osti
Matteo evangelista bancari, cambiavalute, contabili, doganieri, guardie di finanza, ragionieri
Mattia apostolo ingegneri
Maurizio di Agaune alpini dell'esercito italiano
Michele arcangelo arrotini, bancari, commercianti, giudici, merciai, paracadusti italiani, poliziotti, radiologi e radioterapisti
Monica vedove

Nicola da Tolentino bambini
Nicola di Bari avvocati, bambini, droghieri, marinai, prigionieri, profumieri, scaricatori, scolari

Onorato da Amiens fornai, pasticcieri

Pantaleone di Nicomedia balie e nutrici
Paolo apostolo teologi
Pasquale Baylon cuochi, pastori
Patrizio d'Irlanda minatori
Pietro apostolo mietitori, orologiai, pescatori, pescivendoli, portieri
Pietro da Verona fabbricanti di birra
Pietro d'Alcantara guardie notturne

Raffaele arcangelo emigranti, farmacisti, medici, oculisti, pellegrini e viaggiatori

Raimondo di Peñafort avvocati
Raimondo Nonnato neonati, ostetriche
Rita da Cascia salumieri
Roberto Bellarmino catechisti, maestri
Rocco di Montpellier farmacisti, pellegrini e viaggiatori, selciatori e lastricatori
Rosa da Lima giardinieri, fiorai

Sebastiano Valfrè cappellani militari, tappezzieri, vigili urbani
Silvestro I papa muratori, tagliapietre
Stefano protomartire selciatori e lastricatori, tagliapietre

Tarcisio di Roma chierichetti
Teresa del Bambin Gesù missionari
Tommaso apostolo architetti, artisti, carpentieri, geometri, giudici, muratori, tagliapietre
Tommaso Becket fabbricanti di birra
Tommaso d'Aquino accademici, filosofi, librai, scolari, teologi

Valentino fidanzati
Veronica commercianti, fotografi, guardarobiere, lavandai
Vincenzo de' Paoli carcerati, orfani
Vincenzo Ferrer predicatori, pubblicitari, sterratori
Vincenzo Pallotti clero
Vito di Lucania ballerini
Vittore mietitori

Zaccaria padre di Giovanni Battista muti

Alcuni nomi stranieri

Molti nomi stranieri sono ormai consueti all'orecchio di ogni italiano, in genere per la fama di personaggi omonimi del mondo del cinema e dello spettacolo, oltre che per i contatti con culture e mondi diversi favoriti da viaggi e spostamenti. Per questo, definire esattamente cosa sia un nome straniero è diventato oggi difficile, considerando anche il successo riscosso in Italia da varie forme estere, diffusasi più o meno di recente per ragioni di prestigio, moda o gradevolezza fonica, oltre che per un certo gusto dell'esotismo. In linea di massima un nome viene definito straniero quando è percepito come tale dalla comunità linguistica nazionale, essendo estraneo al sistema fonico e morfologico proprio dell'italiano (un caso particolare è ovviamente quello delle aree alloglotte, specie quelle tedesche dell'Alto Adige).

Qui di seguito sono elencati alcuni nomi esteri molto comuni nelle rispettive aree di provenienza (e alcuni attestati anche sul territorio italiano): di ciascuno è indicata, insieme al genere e al significato, la lingua da cui trae origine. Spesso è infatti possibile l'uso della stessa forma da parte di due sistemi linguistici diversi, ad esempio inglese o francese. Si sono volutamente escluse le forme più immediatamente identificabili come equivalenti ad altre italiane (ad esempio *Albert*, *Angie*, *George* o *Stephan*), mentre per alcune si suggerisce il confronto con la forma italiana (in questo caso, però, la lingua indicata è quella d'uso moderna).

Aaron m., ebraico: "illuminato, elevato"
Abdullah m., arabo: "servitore di Allah"
Abigail f., ebraico: "fonte di gioia"
Alan m., celtico: "attraente, fatato"
Ali m., arabo: "Dio è Grande" (nome del genero di Maometto)
Amy f., francese antico: "amata"
Ashley f. e m., inglese antico: "proveniente dal prato del frassino"
Astrid f., germanico e norvegese: "forza divina"; latino: "stella"; sassone: "amata dagli dei"
Audrey f., inglese antico: "nobile forza dominatrice"

Barry m., gaelico: "freccia appuntita, lancia diritta"

Beaufort m., francese antico: "della bella fortezza"
Beaumont m., francese antico: "della bella montagna"
Beverly f., inglese antico: "abitante della campagna"
Blake m., inglese antico: "scuro, leale" o "biondo e dai bei capelli"
Boris m., slavo: "guerriero"
Bradley m., inglese antico: "dal vasto campo"
Brian m., gaelico: "forte e potente"; celtico: "virtuoso e onorato"
Brooke f. e m., inglese antico: "che abita presso il ruscello"
Bruce m., francese antico: "dalla macchia del bosco"
Budd m., inglese antico: "araldo, messaggero"

Carey, Cary m., gallico: "proveniente dal castello"; latino: "caro, amato"
Cèline f., francese: "del cielo"
Chaim m., ebraico: "vita".
Chantal f., francese: "canzone"
Che m., dialetto guaranì: "io, me"
Chelsea f., inglese: "porto della nave"
Cher f., francese: "cara, amata"
Cindy f., francese e inglese (diminutivo di *Cinderella*, equivalente a *Cenerentola*)
Cliff m., inglese antico: "dirupo, scogliera"
Colin m., inglese, vedi *Nicola*

Daisy f., inglese antico: "occhio del giorno, sole"
Darcy m., gaelico: "uomo scuro"
Didier m., francese, vedi *Desiderio*
Dirk m., tedesco (diminutivo di *Derik*), vedi *Teodoro*
Dorè f., francese: "dorata"
Dory f., francese: "dai capelli d'oro"
Douglas m., gaelico: "dall'acqua tenebrosa"
Duke m., francese antico: "capo, duca"
Duncan m., gaelico: "capo dalla carnagione scura" o "guerriero del buio"
Dustin m., germanico: "combattente coraggioso"
Dylan m., gaelico: "figlio del mare, figlio dell'onda"

Eliot m., inglese, vedi *Elia*
Esteban m., spagnolo, vedi *Stefano*
Etienne m., francese, vedi *Stefano*
Ethel f., germanico: "nobile"

Fay f., francese antico: "di fata, fatata"
Fergus m., gaelico: "uomo forte"
Finlay m., gaelico: "soldato dai bei capelli"
Finn m., germanico: "dalla Finlandia" o "dai capelli chiari"
Fiona f., celtico: "dalla pelle chiara" o "giusta e onesta"
Flo f., indiano nordamericano: "come una freccia"
Franklin m., inglese: "titolare di un diritto di proprietà fondiaria"
Frieda f., germanico: "pace"

Gary m., inglese antico: "lanciere" o "combattente per la pace"
Gladys f., gallese "gladiolo"
Glen m., gaelico: "vallata"
Godiva f., anglo-sassone: "dono di Dio"
Graham m., inglese antico e germanico: "abitante della terra grigia o della casa grigia"
Grethel f., tedesco, vedi *Margherita*
Gudrun f., germanico: "figlia del re"
Gunther m., norvegese: "guerriero"
Guy m., francese, vedi *Guido*
Gypsy f., incerto: "combattente"

Hans m., norvegese, vedi *Giovanni*
Heather f., inglese: "fiore di erica, arbusto fiorito"
Holden m., germanico: "gentile" o "cavità nella valle"
Hugh m., inglese, vedi *Ugo*
Humphrey m., germanico: "uomo di pace"
Hunter m., inglese: "cacciatore"
Hussein m., arabo: "piccolo e bello"

Igor m., russo, vedi *Gregorio*
Inge f., svedese: "campagna" o "veloce"
Ingrid f., svedese: "figlia"

Jack m., inglese (diminutivo), vedi *Giacomo*
James m., inglese, vedi *Diego* e *Giacomo*
Jason m., greco: "guaritore"
Jean f., inglese, vedi *Giovanna*
Jean m., francese, vedi *Giovanni*
Jeff m., inglese: "figlio della pace" (diminutivo di *Jefferson*)
Jennifer f., inglese, vedi *Ginevra*
Jerry m., inglese, vedi *Geremia, Gerardo, Girolamo*

Jessica f., ebraico: "Dio mi ha guardato"; gotico: "ostaggio ribelle"
Jill f., inglese, vedi *Giulia*
Jim m., inglese (diminutivo), vedi *Giacomo*
Jocelyn f., latino: "giusta"
Jodi f., ebraico: "lodata"
Jonathan m., ebraico: "Dio ha dato"
José m., spagnolo, vedi *Giuseppe*
Joseph m., inglese, vedi *Giuseppe*
Joshua m., ebraico: "Dio è salvezza"
Joyce f., latino: "gioiosa, gaia"
Juri m., russo, vedi *Giorgio*

Kelly f. e m., gaelico: "guerriero"
Kim f. e m., inglese antico: "sovrano"
Kimberly f., inglese antico: "campo della fortezza reale"
Kirk m., norvegese antico: "della chiesa"

Lana f., inglese: "armoniosa"
Layla f., swahili: "nata nella notte"
Lee f. e m., inglese antico: "dalla campagna"; gaelico: "poeta"
Lela f., spagnolo, vedi *Adele*
Leslie f. e m., gaelico: "dalla grigia fortezza"; inglese antico: "persona avveduta"
Lindsey f., inglese: "isola del saggio, del tiglio o dei serpenti"
Linette f., francese antico: "fanello" (uccello canterino)
Lynn f. e m., inglese antico: "cascata, laghetto vicino alla cascata"

Margot f., francese, vedi *Margherita*
Masha f., russo, vedi *Maria*
Mildred f., anglo-sassone: "gentile"
Mindy f., germanico: "ricordo amoroso" (diminutivo di *Minna*)
Mirko m., slavo: "gloria nel mondo, fortuna e potere" (diminutivo di *Miroslave*)
Morgan f., gallico: "costa, litorale marittimo"
Mortimer m., francese antico: "colui che è vicino all'acqua stagnante"
Muriel f., ebraico: "agrodolce, mirra"; irlandese: "lucente come il mare"

Nancy f., inglese (diminutivo), vedi *Anna*
Naomi f., ebraico: "amabile"; greco: "delizia"

Nathan m., ebraico : "dono"
Neil m., gaelico: "campione"
Nelson m., celtico: "figlio di Neil"

Odette f., germanico: "prospera"
Olaf m., norvegese antico: "reliquia degli avi"
Oleg m., scandinavo: "santo"

Pancho m., spagnolo, vedi *Francesco*
Parry m., gallico: "figlio di Harry"
Phoebe f., greco: "radiosa"
Phyllis f., greco: "ramo verde"

Quincy m., latino: "dalla proprietà del quinto figlio"
Quinn m., gaelico: "intelligente, saggio"

Raissa f., russo, vedi *Rachele*
Ralph m., inglese (diminutivo), vedi *Rodolfo*
Ramón m., spagnolo, vedi *Raimondo*
Rock m., inglese: "dalla roccia, pietra"
Rocky m., inglese antico: "dalla sorgente delle rocce" (diminutivo di *Rockwell*)
Rosaleen f., irlandese: "piccola rosa"
Ross m., francese antico: "rosso"; gaelico: "delle montagne" o "proveniente dalla penisola"; germanico: "cavallo"
Rowena f., gaelico: "lodata, gloriosa"
Rupert m., inglese, vedi *Roberto*
Russell m., francese: "dai capelli rossi"

Sacha f. e m., russo, vedi *Alessandro*
Sally f., inglese (diminutivo), vedi *Sara*
Sharon f., ebraico: "principessa, nobildonna"
Sheila f., anglo-sassone: "incudine", inglese; vedi *Cecilia*
Sherlock m., inglese antico: "dai bei capelli"
Shirley f., inglese: "campagna luminosa"
Sidney f. e m., francese antico: "Saint Dennis"
Solange f., celtico: "l'unica eletta"
Stanley m., inglese antico: "campo roccioso"

Tiffany f., greco: "manifestazione di Dio"
Tracy m., latino: "audace, coraggioso"; gaelico: "combattente"

Tyrone m., gaelico: "dalla terra di Owen", greco: "sovrano"

Ulrich m., germanico : "signore dei lupi"

Vanja m., russo (diminutivo), vedi *Giovanni*
Vassily m., russo, vedi *Basilio*

William m., inglese, vedi *Guglielmo*

Zed m., (?): "giustizia"
Zuleika f., arabo: "giusta, onesta"